

WIIT

The Premium Cloud

Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2024

WIIT

Dati

Società:

WIIT S.p.A.

Sede Legale:

20121 – Milano, Via dei Mercanti n.12

Partita IVA e Codice Fiscale:

01615150214

Capitale Sociale:

2.802.066,00 i.v.

Registro Imprese di Milano:

n. 01615150214

Lettera agli azionisti

Gentili azionisti,

a nome del Consiglio di Amministrazione di WIIT S.p.A., desidero esprimere la nostra soddisfazione per i risultati straordinari conseguiti nel corso dell'esercizio 2024. Questo è stato un anno di crescita, innovazione e nuove sfide affrontate con determinazione e visione strategica. È con grande orgoglio che possiamo condividere con voi i principali successi che hanno segnato il nostro percorso, consolidando la posizione di leadership del Gruppo, quale *player* europeo focalizzato sull'erogazione di servizi continuativi di Hybrid Cloud e Private Cloud per le applicazioni critiche, tanto in Italia quanto in Germania e Svizzera.

Nel 2024, abbiamo ulteriormente consolidato la nostra espansione internazionale, raggiungendo ricavi adjusted di 158,6 milioni di euro, con una crescita del 21,9% rispetto all'anno precedente. A livello geografico, i ricavi si sono così distribuiti: 60 milioni di euro in Italia, pari al 37,9% del totale, 83,5 milioni di euro in Germania, pari al 52,6% del totale, e 15,1 milioni di euro in Svizzera, pari al 9,5% del totale.

Un dato che riveste una particolare importanza è l'Annual Recurring Revenue (ARR), che ha raggiunto i 128,4 milioni di euro, pari al 90,3% dei ricavi totali (escludendo GECKO), con un incremento del 21,8% rispetto al 2023. Questo evidenzia la qualità e la solidità dei nostri ricavi, fortemente supportati da contratti pluriennali e servizi ricorrenti. La bassa percentuale di churn testimonia ulteriormente la robustezza e la resilienza del nostro modello di business.

In termini di marginalità, abbiamo registrato un notevole miglioramento, anche al netto delle acquisizioni effettuate nel 2024, grazie alla crescente concentrazione nei servizi Cloud, all'ottimizzazione dei processi e dei servizi operativi, alle sinergie di costo e al costante miglioramento dei margini delle società acquisite. L'EBITDA adjusted ha raggiunto i 58,0 milioni di euro, con un margine a parità di perimetro del 41,1%, in aumento di 210 punti base rispetto all'anno precedente, mentre il Margine Operativo Netto Adjusted è salito a 29,0 milioni di euro, con un margine a parità di perimetro del 21,7%.

A livello geografico, al 31 dicembre 2024, il margine del Gruppo WIIT in Italia è pari al 46,1% (rispetto al 43,0% nel 2023), mentre in Germania si attesta al 34,9% (rispetto al 33,8% nel 2023). Il margine, a parità di perimetro, di WIIT AG (esclusa GECKO) è pari al 41,1%, rispetto al 36,1% nel 2023. Questi risultati sono il frutto di un impegno costante nell'innovazione dei nostri processi e nell'adozione di tecnologie avanzate che ci consentono di essere sempre più efficienti e competitivi. L'aumento della marginalità riflette infine l'efficacia delle nostre strategie e il nostro impegno per una gestione economica e finanziaria sana e solida.

Un altro passo importante verso l'eccellenza operativa è rappresentato dal nostro nuovo Data Center di Milano (MIL2), certificato come Tier IV Constructed Facility da Uptime Institute. Con 19 data center proprietari in Europa, siamo in grado di offrire soluzioni di business continuity di altissimo livello ai nostri clienti.

Nel 2024, abbiamo anche intensificato i nostri sforzi in materia di sicurezza informatica, implementando soluzioni avanzate per proteggere i dati e garantire la resilienza dei sistemi. Questo impegno è stato possibile grazie alla grande dedizione e professionalità delle persone che fanno parte del Gruppo WIIT, le quali hanno dimostrato trasparenza e un forte senso di responsabilità nei confronti degli investitori.

Un momento particolarmente significativo è stato l'inizio della nostra partnership con il team Luna Rossa Prada Pirelli per la 37ª edizione dell'America's Cup. Essere Cloud and Cyber Security Partner di una realtà di



eccellenza come Luna Rossa rappresenta per noi un motivo di grande orgoglio e conferma la nostra vocazione all'innovazione e all'orientamento al futuro.

Infine, continuiamo a perseguire con determinazione i nostri obiettivi di sostenibilità, con un miglioramento del nostro rating ESG da parte di Gaia Research (54/100) e un punteggio di 34/100 nel Corporate Sustainability Assessment (CSA) di S&P, in crescita rispetto all'anno precedente.

Desidero concludere ringraziando ciascuno di voi per la fiducia che ci avete accordato. Il vostro supporto è fondamentale per noi e ci consente di guardare al futuro con ottimismo, pronti a cogliere le opportunità e a affrontare le sfide che ci attendono.

Un grande grazie a tutti,

Il Presidente

Enrico Giacomelli

Sommario

Lettera agli azionisti	3
Sommario	5
Profilo	6
L'offerta	6
Certificazioni	8
Organi Sociali	10
Informativa per gli azionisti	11
Relazione sulla gestione	18
Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti	52
Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile	53
Rendicontazione consolidata di Sostenibilità	62

Profilo

Il Gruppo si occupa dell'erogazione di soluzioni Cloud sicure per le c.d. “applicazioni critiche” dei propri clienti e cioè quelle applicazioni i cui malfunzionamenti possono avere impatti sulla “business continuity” aziendale e di cui è necessario garantire il corretto e continuo funzionamento. Rientrano tra questa tipologia di applicazioni i principali ERP (Enterprise Resource Planning) di mercato quali, ad esempio, SAP, Oracle e Microsoft, oltre che le applicazioni critiche sviluppate ad hoc per la realtà aziendale del cliente (applicazioni c.d. “custom”) e tutte quelle applicazioni aziendali con caratteristiche di “non-interrompibilità”.

Per lo svolgimento della propria attività operativa il Gruppo si avvale principalmente di Data Center di proprietà, di cui tre certificati TIER IV (ovvero il livello massimo di affidabilità) dall’Uptime Institute, due a Milano ed il terzo a Dusseldorf.

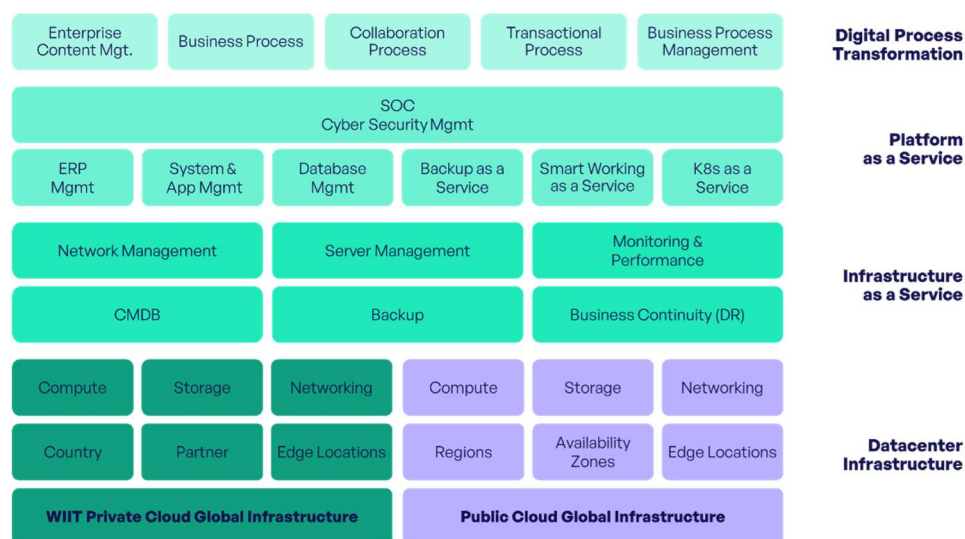
Al fine di garantire la “business continuity” dei propri clienti, i servizi del Gruppo sono erogati attraverso infrastrutture informatiche ridondate, che ne assicurano la continua disponibilità in caso di eventuale malfunzionamento o interruzione di singoli elementi. A questi, la società affianca servizi di cybersecurity per garantire il presidio della sicurezza informatica interna e per i propri clienti. I clienti possono inoltre accedere a servizi di Business Continuity e di Disaster Recovery che consentono di replicare i sistemi di elaborazione e tutti i dati critici dei clienti quasi in tempo reale. Inoltre, il Gruppo procede al salvataggio giornaliero dei dati (c.d. back-up) per garantire la profondità storica dell’informazione e la garanzia di ripartenza in caso di disastro.

L’offerta

L’offerta del Gruppo WIIT è focalizzata nel settore dell’Hosted Private Cloud e dell’Hybrid Cloud, che prevedono la predisposizione di infrastrutture IT elaborate su misura per i clienti. In misura minore il Gruppo fornisce servizi Cloud nel settore Public Cloud, integrando e gestendo le soluzioni – più standardizzate – offerte dai grandi operatori del mercato, per adattarle alle esigenze dei propri clienti.

Nell’ambito della propria attività principale, il Gruppo offre i propri servizi ai clienti combinando le diverse componenti di base di ciascuna categoria di servizio, in modo da costruire una proposta personalizzata di Hosted Private Cloud e/o Hybrid Cloud, sulla base delle esigenze specifiche di servizio, di prestazioni e di sicurezza di ciascun cliente.

IaaS & PaaS Layers



Si riportano di seguito le principali categorie di servizi che il Gruppo offre ai propri clienti. In particolare, si riporta la descrizione dei servizi a partire dal servizio più semplice di Colocation, salendo poi a quello di Infrastructure as a Service – che costituisce la base per l'erogazione degli altri servizi più evoluti – sino al più complesso servizio SaaS di Digital Process Transformation. Il layer Datacenter Infrastructure costituisce il layer di base su cui si sviluppano i servizi erogati dal Gruppo e può essere, in logica Hybrid Cloud, sia Privato che Pubblico.

Colocation: consiste nella messa a disposizione dello spazio fisico, e dell'energia utilizzata dall'infrastruttura del cliente, all'interno dei Data Center nel territorio tedesco.

IaaS (Infrastructure as a Service): consiste nella messa a disposizione di server, storage e network e relativi servizi di Monitoraggio delle Performance e Backup;

PaaS (Platform as a Service): è il layer dedicato ai servizi gestiti, come ad esempio, tra gli altri, l'erogazione di database, di ERP, di smart working, di cybersecurity e Kubernetes, in una logica on-demand, che includono la manutenzione correttiva, evolutiva e lo sviluppo di nuove funzionalità;

Digital Process Transformation: si tratta di piattaforme software ed applicazioni che vengono messe a disposizione del cliente come "servizi" e che includono anche l'offerta di Digital Process Transformation, cioè i servizi end-to-end per la gestione digitalizzata di interi processi di business che fanno parte della catena del valore del cliente.

L'erogazione dei servizi della società avviene solitamente tramite una tipologia di contratto standard, unica per tutti i diversi tipi di servizi (IaaS, PaaS, Digital Process Transformation), che sono di norma combinati nel quadro di un'unica offerta economica e contrattuale.

Con riferimento alla durata dei contratti, generalmente è compresa tra i tre e i cinque anni, generalmente con rinnovo automatico per periodi di uguale durata (salvo possibilità di disdetta entro 6 mesi prima della data di scadenza). I contratti di norma prevedono la fornitura iniziale di servizi mirati a implementare la c.d. fase di "start-up", funzionale all'erogazione dei servizi offerti dal Gruppo, il cui corrispettivo viene generalmente incluso nei canoni periodici e la successiva fornitura degli specifici servizi richiesti dal cliente.

Certificazioni

Il Gruppo si avvale di tre Data Center certificati TIER IV (ovvero il livello massimo di affidabilità) dall'Uptime Institute di cui è proprietario, due dei quali siti in Milano ed uno a Düsseldorf. Ad oggi risultano in Europa solo poche decine di Data Center certificati TIER IV dall'Uptime Institute nella categoria "Constructed Facility" (<https://uptimeinstitute.com/tier-certification/construction>). Il Gruppo, complessivamente considerato, conta altri diciannove Data Center, in particolare a Castelfranco Veneto, Düsseldorf, Stralsund, Limburgerhof e Monaco.

In relazione alle proprie strutture operative e ai Data Center, la Capogruppo ha ottenuto nel corso del tempo certificazioni internazionali, in particolare per la gestione, la sicurezza e la continuità dei propri servizi quali ISO 20000 (Service Management), ISO 27001, ISO 27017, ISO 27018, ISO 27035 (Information Security Management), ISO 22301 (Business Continuity Management) e per le modalità di erogazione dei servizi conformi allo standard ITIL (Infrastructure Library). In aggiunta l'applicazione della ISO 9001 permette all'azienda di adottare un opportuno modello per la gestione della qualità dell'organizzazione (Quality Management).

La Capogruppo si avvale di un sistema di gestione integrato per tutte le certificazioni sopra indicate per tutte le attività afferenti a:

- Servizio di erogazione e gestione dell'infrastruttura - IaaS on premises, con DataCenter propri o di terzi.
- Servizi di Gestione Ambienti Applicativi Enterprise, SAP e non SAP.
- Disaster Recovery e Backup gestito su tecnologie proprietarie (PaaS) e non proprietarie (Pure ManagedServices).
- Servizi di sicurezza informatica - Cybersecurity e Security Operation Center.
- Servizi di Desktop Management e Application Management.

Al fine di garantire la corretta gestione e protezione dei dati e delle informazioni gestiti attraverso i propri sistemi informativi, la Capogruppo ha ottenuto nel 2012 la certificazione internazionale ISO 27001 (normativa internazionale che fornisce i requisiti che devono essere soddisfatti da un sistema di gestione della sicurezza nelle tecnologie dell'informazione). Ha sviluppato e adottato inoltre una metodologia evoluta in tema di continuità operativa ispirata alla direttiva ISO 22301, promuovendo un approccio strutturato non basato sulla sola tecnologia, ma in grado di indirizzare tutti i processi coinvolti nel ripristino operativo (Technology, Site, People).

In aggiunta, la Capogruppo ha applicato lo standard Internazionale ISO 27035 per l'organizzazione e l'opportuna gestione dei processi di risposta agli incidenti di sicurezza delle informazioni.

Oltre a tali certificazioni, la Capogruppo è un top partner di SAP ed è una delle società con più certificazioni al mondo in ambito SAP Outsourcing Operation.

Ad oggi ha perseguito le seguenti certificazioni:

- SAP Business Process Outsourcing BPO Operations (Italia)
- SAP Cloud and Infrastructure Operations (Italia e Germania)
- SAP DevOps (Italia)
- SAP HANA Operations (Italia e Germania)
- SAP Hosting Operations (Italia e Germania)
- SAP Business Suite Solutions Operations (Italia)

Organi Sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Enrico Giacomelli
Amministratore Delegato	Alessandro Cozzi
Consigliere Delegato	Francesco Baroncelli
Consigliere Delegato	Enrico Rampin
Consigliere	Chiara Grossi
Consigliere Indipendente	Annamaria di Ruscio
Consigliere Indipendente	Nathalie Brazzelli
Consigliere Indipendente	Emanuela Basso Petrino
Consigliere Indipendente	Santino Saguto

COLLEGIO SINDACALE

Presidente del collegio sindacale	Vieri Chimenti
Sindaco effettivo	Chiara Olliveri Siccardi
Sindaco effettivo	Paolo Ripamonti
Sindaco supplente	Igor Parisi
Sindaco supplente	Cristina Chiantia

COMITATO RISCHI E PARTI CORRELATE

Presidente	Annamaria Di Ruscio
Membro	Enrico Giacomelli
Membro	Nathalie Brazzelli

COMITATO NOMINE E REMUNERAZIONE

Presidente	Emanuela Basso Petrino
Membro	Enrico Giacomelli
Membro	Annamaria Di Ruscio

ORGANISMO DI VIGILANZA E CONTROLLO

Presidente dell'Organismo di Vigilanza e Controllo	Luca Valdameri
---	----------------

SOCIETÀ DI REVISIONE

Società di revisione	Deloitte & Touche S.p.A.
-----------------------------	--------------------------

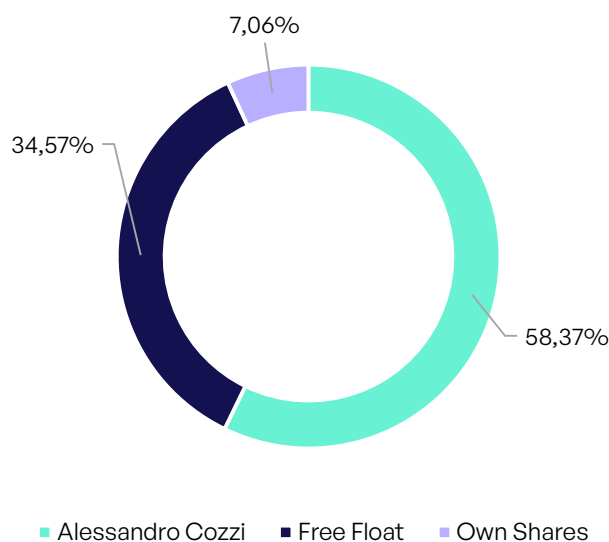
Informativa per gli azionisti

I principali azionisti di WIIT S.p.A. alla data del 31 dicembre 2024 sono:

Socio	N° di azioni possedute	
	31.12.2024	%
Alessandro Cozzi (*)	16.335.900	58,37%
Azioni proprie	1.978.283	7,06%
Mercato	9.686.477	34,57%
TOTALE	28.020.660	100%
FLOTTANTE (Azioni proprie e Mercato)	11.664.760	41,63%

*Alessandro Cozzi e società a lui riconducibili

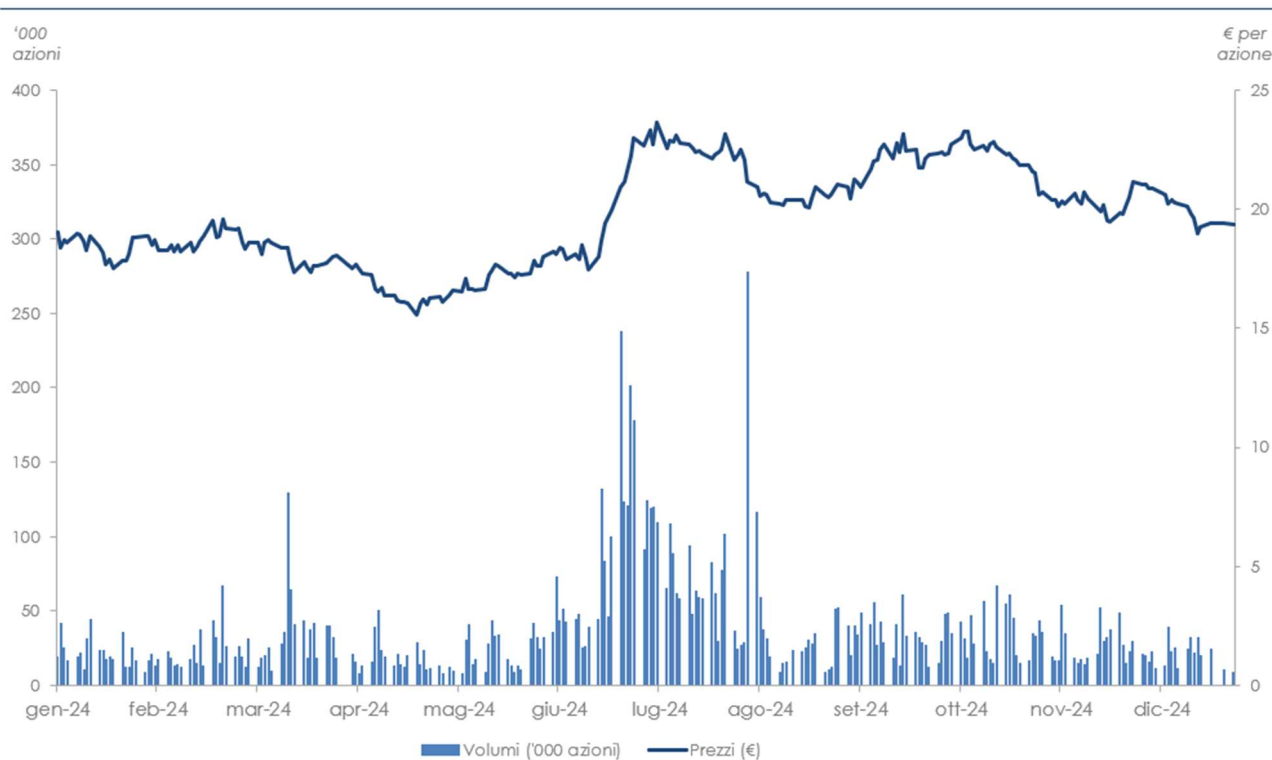
Per una situazione più aggiornata si rimanda alla sezione Investor-Relations del Gruppo Wiit alla sotto la sezione “Informazioni sul titolo”.



In data 25 marzo 2019, la società WIIT S.p.A. è stata ammessa sul segmento Euronext Star Milan (“STAR”), organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., concludendo il processo iniziato nel mese di novembre 2018, con avvio delle negoziazioni in data 2 aprile 2019.

Attraverso l'operazione di quotazione il Gruppo ha avuto la possibilità di attrarre l'attenzione di una più ampia e diversificata platea di investitori con vantaggi, oltre che in termini di valorizzazione e visibilità, di posizionamento del Gruppo rispetto ai suoi competitor e ai suoi partner strategici nonché in termini di maggiore liquidità del mercato rispetto a quella che normalmente caratterizza un sistema multilaterale di negoziazione. Inoltre, la quotazione sul segmento Euronext Star Milan ("STAR"), tenuto conto degli adempimenti cui le società quotate su tale mercato sono tenute a conformarsi, ha dato un ulteriore impulso alla crescita professionale del management e, in generale, della struttura del Gruppo, con i conseguenti benefici che da tale crescita potranno derivare.

WIIT: ANDAMENTO PREZZI E VOLUMI - PERIODO 1.01.2024 - 31.12.2024



Fonte: Bloomberg.

FATTI RILEVANTI RINVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Sottoscrizione contratti significativi

In data 15 maggio 2024 WIIT S.p.A. ha annunciato la firma di un nuovo contratto della durata di 5 anni per un valore complessivo di oltre Euro 7 milioni, con un'importante società italiana operativa nel settore medicale. Il Cliente si affiderà a WIIT per i prossimi 5 anni, partner scelto per l'elevata affidabilità dei servizi, consolidata nel tempo grazie a un'esperienza pluriennale nel settore del Cloud e delle applicazioni critiche. Le soluzioni offerte da WIIT, caratterizzate da funzionalità specifiche e personalizzabili, sono determinanti nel garantire un livello di sicurezza in linea con i più rigorosi standard richiesti nel settore medicale. Il settore della salute si distingue per la necessità di un efficace sistema di gestione delle informazioni sia in termini di privacy e riservatezza sia per l'elevato numero di dati sensibili trattati. Un sistema complesso che richiede infatti un approccio proattivo nella gestione degli applicativi specifici del settore, che WIIT è in grado di offrire grazie alla sua comprovata esperienza nella creazione di strategie di mitigazione al rischio di cyber attacchi altamente efficaci. L'accordo siglato prevede la migrazione dei sistemi informativi del Cliente nel Cloud di WIIT. Le applicazioni critiche del Cliente, tra cui la piattaforma SAP, cruciali per garantire la gestione e la riservatezza dei dati sensibili, saranno gestite e ospitate in alta affidabilità nella Premium Zone Italy North-West. Il contratto assicurerà al Cliente supporto proattivo 7 giorni su 7, 24 ore su 24. In aggiunta, con l'attivazione delle funzionalità di Disaster Recovery erogate dalla Standard Zone North-East, vengono assicurate fruibilità, resilienza e continuità, fattori essenziali nei processi critici di business.

In data 21 ottobre 2024 WIIT ha siglato un nuovo contratto quinquennale del valore di 2,8 milioni di Euro per servizi ERP in Cloud con una primaria azienda nel settore manifatturiero Milano. Il Cliente ha scelto WIIT proprio per l'elevata resilienza e affidabilità garantita dal modello di Secure Cloud dell'azienda, l'unico Cloud Provider in Europa a vantare 3 data center certificati Tier IV da Uptime Institute. Infatti, grazie alla sua presenza consolidata in più region, tra cui Italia, Germania e Svizzera, e alla sua rete di data center con i più elevati standard di sicurezza, WIIT è in grado di garantire ai propri clienti l'erogazione ininterrotta dei servizi, anche in caso di eventi critici come i cyber attacchi, oggi la principale causa di fermo dei sistemi. L'accordo siglato prevede la migrazione della piattaforma ERP del Cliente nel Cloud di WIIT. Tale applicazione critica, sarà gestita e ospitata con altissima resilienza e affidabilità all'interno della Premium Zone nella Region Italy North-West. Il Cliente ha inoltre scelto l'attivazione della funzionalità di Disaster Recovery, erogata dalla Premium Zone della region Germany West, che assicurerà continuità operativa, resilienza e fruibilità, fattori essenziali per supportare i processi di business critici.

In data 31 ottobre 2024 WIIT ha firmato un contratto quinquennale per servizi Cloud e Cyber Security per un valore complessivo di circa Euro 2,6 milioni, di cui Euro 2 milioni da nuovi servizi, con un'importante azienda multinazionale italiana, operatore di riferimento nella lavorazione di materiale plastico. Il Cliente ha rinnovato la fiducia per i servizi di Cyber Security per i prossimi 5 anni estendendoli a tutte le filiali globali del gruppo e avviato, al contempo, un nuovo progetto di migrazione al Cloud di tutte le applicazioni critiche delle società del gruppo in Europa e negli Stati Uniti. Il cliente ha deciso di beneficiare del massimo livello di sicurezza garantito dal modello di Secure Private Cloud di WIIT ed utilizzerà le premium region Italy Nord West (Milano) e Germany West (Düsseldorf), entrambe basate su Data Center Tier IV. Il nuovo progetto di Secure Private Cloud ammonta ad oltre Euro 2,0 milioni nei 5 anni di contratto.

In data 11 dicembre 2024 WIIT S.p.A. ha sottoscritto il rinnovo e l'estensione di due contratti in Germania attraverso la sua controllata tedesca WIIT AG, per un valore complessivo di 11 milioni di Euro. Il primo accordo, di durata quadriennale dal valore di 7,5 milioni di euro, è stato siglato con un'azienda tedesca della pubblica amministrazione; il secondo accordo, di durata pluriennale e dal valore di 3,5 milioni di euro, è stato firmato con

una importante società internazionale di software specializzata in soluzioni SaaS per il mercato MarTech europeo.

In data 27 dicembre 2024 WIIT S.p.A. ha siglato il rinnovo quinquennale di un contratto con uno storico cliente del Gruppo. Il contratto, per un valore complessivo di 11,4 milioni di Euro, prevede l'estensione dei servizi già attivi mediante l'integrazione delle soluzioni di Business Continuity e Cyber Security.

AGGIORNAMENTI SU AGGREGAZIONI AZIENDALI E NUOVE ACQUISIZIONI AVVENUTE NELL'ESERCIZIO

Acquisto partecipazione 100% Econis AG

In data 26 marzo 2024, il Gruppo ha comunicato che è stato sottoscritto da WIIT S.p.A. un accordo per l'acquisto del 100% della società Econis AG.

Econis AG, società basata a Zurigo, è un Managed Services Provider che si occupa di fornire servizi di progettazione, implementazione e gestione di infrastrutture Private Cloud per il mondo del Banking, Health Care e manifattura della svizzera tedesca. I servizi offerti possono essere così riassunti:

- **Managed Services:** Servizi ricorsivi per la gestione di infrastrutture private cloud presso su infrastrutture proprie o su infrastrutture del cliente;
- **Consulenza:** Servizi di consulenza sulle infrastrutture informatiche, compresa la Cyber Security, soprattutto erogata a favore di nuovi clienti come chiave d'accesso ai Managed Services;
- **Trading HW/SW:** Rivendita di infrastrutture cloud in fase di attivazione del rapporto con i nuovi clienti o per il rinnovo delle infrastrutture dei clienti già in portafoglio.

In data 30 aprile 2024 si è perfezionato l'acquisto del 100% della società Econis AG. Il prezzo pagato è stato pari a pari a CHF 770 migliaia. Sono state rilasciate da parte dei venditori le dichiarazioni e garanzie, usuali in questo genere di operazioni, coperte da una polizza assicurativa (W&I).

Acquisto ramo d'azienda 100% Edge & Cloud

In data 2 aprile 2024, il Gruppo tramite la controllata WIIT AG, controllata al 100% da WIIT S.p.A., ha acquisito il ramo d'azienda denominato "Edge & Cloud" dalla società tedesca German Edge Cloud GmbH & Co. KG ("GEC"), appartenente al Fridhelm Loh Group, ad un prezzo fisso pari a Euro 2,5 milioni più potenziale earn-out fino a Euro 4 milioni legati a specifici obiettivi di fatturato. Alla sottoscrizione dell'accordo per l'acquisizione è stata versata la somma di Euro 619 migliaia. Tramite tale acquisizione il Gruppo espande la propria presenza nell'area strategica di Francoforte, con l'acquisizione di un portafoglio di 40 clienti fidelizzati, oltre a rafforzare il team in Germania con l'ingresso di nuove figure professionali altamente qualificate.

Cessione partecipazione Codefit

Nel mese di luglio 2024 il Gruppo Wiit ha ceduto per Euro 250 migliaia la partecipazione del 51% nella società di diritto polacco Codefit Sp.z.o.o., detenuta per il tramite della controllata Gecko m.b.h.. Dal terzo trimestre 2024 non rientra più nel perimetro di consolidamento.

Acquisto partecipazione 100% Michgehl & Parnter

In data 17 ottobre 2024 è stato sottoscritto dalla controllata tedesca WIIT AG, l'accordo per l'acquisizione del 100% del capitale sociale di Michgehl & Partner Gesellschaft für Datenverarbeitung und Dienstleistungen mbH. In data 31 ottobre 2024 è stato siglato il closing dell'operazione. Michgehl & Partner opera da oltre 25 anni

nel mercato tedesco come player IT specializzato per gli studi legali. Nato come fornitore di consulenza e software, oggi è il cloud provider di riferimento per il settore legale, grazie a una piattaforma web dedicata che offre un data center e una gamma di servizi cloud progettati esclusivamente per gli studi legali. Il portafoglio servizi è incentrato sulle soluzioni cloud, arricchite da consulenza e formazione specialistica, garantendo così un “churn rate” della clientela estremamente basso. Con ricavi annuali di circa 4,5 milioni di Euro, principalmente ricorrenti e pluriennali, 31 collaboratori e un EBITDA adjusted previsto per il 2024 di circa 0,8 milioni di Euro, Michgehl & Partner è riconosciuto come leader nel suo mercato di riferimento. L'operazione sarà condotta tramite WIIT AG, interamente controllata da WIIT S.p.A. Il prezzo concordato è provvisoriamente fissato a 5,4 milioni di Euro, che sarà poi oggetto di aggiustamento sulla base di valori di posizione finanziaria netta al momento del closing. È previsto il pagamento di un earn-out di 0,3 milioni di Euro subordinato al raggiungimento degli obiettivi previsti per il 2024. Tale accordo implica un multiplo sull'EBITDA stimato per il 2024 inferiore a 7 volte, prima delle sinergie ipotizzate. L'accordo prevede inoltre il rilascio da parte del venditore di dichiarazioni e garanzie, usuali in questo genere di operazioni. Il closing dell'operazione è previsto per la fine del mese corrente. Grazie a questa acquisizione, WIIT potrà rafforzare la propria divisione dei servizi indiretti, già avviata con l'acquisizione precedente di Lansol GmbH, ampliare il proprio portafoglio con gli oltre 300 studi legali con organici compresi tra 5 e 50 dipendenti e generare 1,0 milioni di Euro in sinergie di costo, derivanti dal consolidamento dei data center e dalle ottimizzazioni sui fornitori e sul personale.

Riorganizzazione societaria di WIIT AG

In data 12 aprile 2024 si è perfezionato l'atto di fusione tra le società myloc Managed IT, Boreus, Lansol e Global Access (congiuntamente, le “Società Incorporate”) in WIIT AG, con efficacia legale a decorrere dal 15 aprile 2024, mentre gli effetti contabili e fiscali decorrono dal 1° gennaio 2024. L'operazione di fusione consente di concentrare in capo alla Società WIIT AG le attività in precedenza svolte per il tramite delle Società Incorporate. Più in generale, l'operazione di fusione ha avuto l'obiettivo di ottimizzare il coordinamento, il funzionamento e le sinergie delle strutture facenti capo alle società partecipanti alla fusione, nonché ridurre i costi fissi di struttura derivanti dall'esistenza di soggetti giuridici distinti, con conseguenti vantaggi in termini di funzionalità ed efficienza operativa ed economica, consentendo in tal modo al Gruppo WIIT di rafforzare la propria posizione di principale player europeo nei settori in cui opera. La fusione delle Società incorporate, interamente controllate, non ha previsto alcun concambio o rapporto di cambio e non ha avuto effetti sul bilancio consolidato.

ALTRE INFORMAZIONI

In data 19 gennaio 2024 WIIT S.p.A. ha reso noto ai sensi dell'art. 2-ter, comma 2, del Regolamento Consob n. 11971/1999 (il “Regolamento Emittenti”), di non essere più qualificabile “Piccola e Media Impresa” (“PMI”) ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. w-quater.1), del D.Lgs. n. 58/1998 (il “TUF”) dal 1° gennaio 2024, avendo superato la soglia di capitalizzazione di mercato pari a Euro 500 milioni per tre anni consecutivi (2021, 2022 e 2023).

Nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale

In data 16 maggio l'Assemblea degli Azionisti di WIIT S.p.A. ha provveduto alla nomina del Consiglio di Amministrazione per il triennio 2024- 2026 e ha confermato in 9 il numero dei componenti. Risultano eletti quali componenti del Consiglio di Amministrazione:

- Enrico Giacomelli, quale Presidente del Consiglio di Amministrazione;

- Alessandro Cozzi;
- Francesco Baroncelli;
- Enrico Rampin;
- Chiara Grossi;
- Annamaria Di Ruscio;
- Emanuela Teresa Basso Petrino;
- Nathalie Brazzelli;
- Santino Saguto.

Tutti gli amministratori, ad eccezione del consigliere Santino Saguto, sono stati tratti dalla lista presentata da parte del socio WIIT Fin S.r.l., titolare di n. 15.470.292 azioni ordinarie della Società, pari al 55,21% circa del capitale sociale di WIIT (“WIIT Fin”), la quale ha ricevuto voti favorevoli pari al 70,1% del totale dei diritti di voto e al 89,3% del totale dei diritti di voto presenti, mentre il consigliere Santino Saguto è stato tratto dalla lista presentata da parte di fondi azionisti, titolari, complessivamente, di n. 1.131.977 azioni ordinarie della Società, pari al 4,04% circa del capitale sociale di WIIT (i “Fondi Azionisti”), la quale ha ricevuto voti favorevoli pari al 8,4% del totale dei diritti di voto e al 10,7% del totale dei diritti di voto presenti. I consiglieri Enrico Giacomelli, Annamaria Di Ruscio, Emanuela Teresa Basso Petrino, Nathalie Brazzelli e Santino Saguto hanno attestato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall’art. 148, comma 3, del TUF del TUF, nonché dal Codice di Corporate Governance.

Contestualmente l’Assemblea di WIIT S.p.A. ha provveduto alla nomina del Collegio Sindacale per il triennio 2024-2026. Risultano eletti quali componenti del Collegio Sindacale:

- Vieri Chimenti, quale sindaco effettivo e presidente del Collegio Sindacale;
- Paolo Ripamonti; quale sindaco effettivo;
- Chiara Olliveri Siccardi, quale sindaco effettivo;
- Igor Parisi, quale sindaco supplente;
- Cristina Chiantia, quale sindaco supplente.

I sindaci Paolo Ripamonti, Chiara Olliveri Siccardi e Igor Parisi sono stati tratti dalla lista presentata da parte di WIIT Fin, la quale ha ricevuto voti favorevoli pari al 70,1% del totale dei diritti di voto e al 89,3% del totale dei diritti di voto presenti, mentre i sindaci Vieri Chimenti e Cristina Chiantia sono stati tratti dalla lista presentata da parte dei Fondi Azionisti, la quale ha ricevuto voti favorevoli pari al 8,4% del totale dei diritti di voto e al 10,7% del totale dei diritti di voto presenti.

Piano di compensi basati su strumenti finanziari

In data 16 maggio l’Assemblea di WIIT S.p.A. ha approvato ai sensi dell’art. 114-bis del TUF un piano di incentivazione monetaria di lungo periodo denominato “Piano di Incentivazione monetaria 2024-2026”, basato anche sull’andamento del titolo WIIT (il “Piano LTI”). Tale piano – destinato agli amministratori esecutivi di WIIT

da individuarsi a cura del Consiglio di Amministrazione di WIIT su proposta del Comitato Nomine e Remunerazione – intende perseguire i seguenti obiettivi (i) legare la remunerazione delle risorse chiave di WIIT all’effettivo andamento economico del Gruppo e alla creazione di valore per lo stesso; (ii) orientare le risorse chiave della Società verso strategie per il perseguimento di risultati di medio-lungo termine; (iii) allineare gli interessi delle risorse chiave della Società a quelli degli azionisti; (iv) applicare politiche di retention volte a fidelizzare le risorse chiave e incentivare la loro permanenza nella Società.

Modifica statutaria per potenziamento del voto maggiorato

In data 16 maggio l’Assemblea ha approvato la modifica dello statuto sociale (art. 7) al fine di consentire il potenziamento del sistema di voto maggiorato ai sensi dell’art. 127-quinquies del TUF così come sostituito dall’art. 14, comma 2, della Legge 5 marzo 2024, n. 21. In particolare, la modifica statutaria consente di attribuire ai c.d. loyalty shareholders che abbiano maturato il diritto alla maggiorazione a 2 voti per ogni azione detenuta ininterrottamente per un periodo di 24 mesi, 1 voto ulteriore alla scadenza di ogni periodo di 12 mesi di detenzione ininterrotta, sino ad un massimo complessivo di 10 voti per ogni azione, sul presupposto che nel periodo di maturazione dei diritti di voto aggiuntivi siano stati mantenuti i relativi requisiti da parte dell’azionista.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono iscritti all’attivo tra le attività immateriali solo se i costi possono essere determinati in modo attendibile, la Società ha l’intenzione e la disponibilità di risorse per completare detta attività, esiste la possibilità tecnica di realizzare i progetti in modo da renderli disponibili per l’uso e i volumi e i prezzi attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo potranno generare benefici economici futuri.

I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo, e sono volti sia a sviluppare che a migliorare software o applicativi poi utilizzati per il core business.

I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in base ad un criterio sistematico, a partire dall’inizio della produzione del progetto a cui fanno riferimento lungo la vita stimata del prodotto o processo, che in media è stata valutata in cinque anni. I costi di sviluppo riferiti a progetti non ancora terminati sono inclusi nella voce immobilizzazioni in corso. Tutti gli altri costi di sviluppo sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Relazione sulla gestione

Signori Azionisti,

l'esercizio 2024 ha chiuso con un risultato di competenza del Gruppo positivo per Euro 9.265 migliaia (positivi Euro 8.347 migliaia nel 2023) dopo aver rilevato ammortamenti e svalutazione crediti per Euro 35.003 migliaia e oneri finanziari netti per Euro 8.883 migliaia.

CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ

Il Gruppo offre servizi Cloud e IT Outsourcing per le applicazioni critiche. L'offerta è composta da servizi pluriennali e continuativi di:

- Hosted Private Cloud, per le società che intendono avvalersi dei servizi Cloud erogati da Data Center in Outsourcing; e
- Hybrid Cloud, per le società che intendono utilizzare un modello ibrido di infrastrutture di tipo Private Cloud (interno alla società), Hosted Private Cloud (data center esterno alla società con infrastrutture in gran parte dedicate e personalizzate) e Public Cloud (data center esterno alla società e infrastrutture standard e condivise).

Il Gruppo vanta altresì soluzioni evolute in ambito Cyber Security, Digital Process Transformation (SaaS) e nell'ambito dei servizi DevOps.

Il livello di efficienza generale già piuttosto elevato ed i contratti di lungo periodo in portafoglio consentono a WIIT di affrontare l'esercizio 2025 con un'offerta competitiva e con aspettative di crescita organica.

Il settore in cui opera il Gruppo presenta indicatori di crescita che, insieme alla consolidata capacità di acquisizione e mantenimento della clientela, consentono di continuare a cogliere numerose opportunità di crescita per linee interne, come pure di valutare eventuali interessanti opportunità di crescita per linee esterne, permettendo di esprimere aspettative positive per l'esercizio 2025.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nelle sedi principali di Milano, via dei Mercanti 12 (sede legale) e via Muzio Attendolo detto Sforza 4/7, e nelle sedi secondarie di: i) Roma in Via Ercolano Salvi 12, ii) Castelfranco Veneto (TV) in Piazza della Serenissima 20, iii) Cuneo via della Magnina 1 e 1e, iv) Carpi (MO) via delle Mondine 8; v) Bagno a Ripoli in Via S.Pertini 7, vi) Vicenza in Via G. Frescobaldi 27, 36100.

All'estero il Gruppo è presente presso le sedi di: i) WIIT AG in Düsseldorf Joachim-Erwin-Platz 3, ii) WIIT AG (Ex Boreus GmbH) in Stralsund Schwedenschanze 2, e a Gera Hermann-Drechsler-Straße 1, iii) WIIT AG (Ex myLoc managed IT AG) in Düsseldorf Gatherhof 44; iv) WIIT AG (Ex Lansol GmbH) in Rheingonheimer Weg 13, Limburgerhof, v) WIIT AG (Ex Global Access Internet Services GMBH) in Monaco, Leopold Strasse n. 158, vi) Gecko mbH in Rostock Deutsche-Med-Platz 2, , vii) ECONIS AG in Neumattstrasse, 7 8953 Dietikon, Zurigo e viii) Michgehl & Partner mbH in Berliner Allee 59, An den Bahngleissen 6, 48356 Nordwalde.

Andamento economico generale

Nel 2024, l'attività economica è rimasta solida negli Stati Uniti, mentre le altre economie avanzate hanno registrato un rallentamento. La Cina ha continuato a risentire della crisi del mercato immobiliare, che ha penalizzato la domanda interna. Per il 2025, il commercio mondiale è atteso in crescita di poco superiore al 3%, ma le tensioni geopolitiche e il protezionismo statunitense potrebbero rappresentare fattori di rischio. I prezzi del petrolio hanno registrato un incremento contenuto, mentre il gas naturale ha mostrato una notevole volatilità.

L'inflazione ha avuto andamenti differenti: è salita negli Stati Uniti e in Giappone, mentre nel Regno Unito è scesa lievemente. A dicembre, la Federal Reserve ha tagliato i tassi di interesse di 25 punti base, prefigurando una normalizzazione graduale della politica monetaria. La BCE ha ridotto i tassi di riferimento e i mercati si aspettano ulteriori riduzioni nel 2025. La dinamica del credito nell'area dell'euro resta debole, rispecchiando l'incertezza economica e una domanda contenuta.

L'eurozona ha visto un indebolimento della crescita, influenzato dalla stagnazione dei consumi e degli investimenti e dal calo delle esportazioni. In Germania la manifattura ha mostrato segni di sofferenza, mentre il settore dei servizi ha perso slancio. L'inflazione si è mantenuta intorno al 2%, con una stabilità della componente di fondo. Le previsioni di crescita per l'area euro nel triennio 2025-2027 sono state riviste al ribasso, attestandosi poco sopra l'1% annuo.

In Italia, l'attività economica ha continuato a mostrare segni di debolezza, condizionata dalla fragilità della manifattura e dal rallentamento del settore dei servizi. La domanda interna è rimasta fiacca, a causa della prudenza delle famiglie nelle spese e delle condizioni di investimento ancora sfavorevoli. Le esportazioni sono state penalizzate dalla debolezza della domanda globale e dalle politiche protezionistiche statunitensi, che hanno colpito le imprese italiane più esposte al mercato americano. Tuttavia, il saldo di conto corrente ha mantenuto un avanzo e gli investitori esteri hanno continuato ad acquistare titoli pubblici italiani, favorendo una riduzione dello spread con i titoli tedeschi.

Nel mercato del lavoro italiano, l'occupazione è cresciuta, ma il numero di ore lavorate per addetto è diminuito, con un ricorso elevato alla Cassa integrazione guadagni, specialmente nel settore manifatturiero. La partecipazione al mercato del lavoro ha continuato a calare, contribuendo a ridurre il tasso di disoccupazione a livelli storicamente bassi. La crescita delle retribuzioni contrattuali ha favorito un graduale recupero del potere d'acquisto delle famiglie.

L'inflazione in Italia è rimasta sotto il 2%, grazie alla riduzione dei prezzi dell'energia. Per il biennio 2025-2026, è prevista un'inflazione dell'1,5%, con un successivo aumento al 2% nel 2027, legato all'entrata in vigore del nuovo sistema europeo di scambio delle quote di emissione. I tagli della BCE ai tassi d'interesse stanno avendo un impatto graduale sul costo del credito, mentre la domanda di finanziamenti da parte delle imprese rimane contenuta. I mutui alle famiglie, invece, stanno mostrando una ripresa.

La Commissione europea ha espresso una valutazione positiva sul piano di aggiustamento dei conti pubblici italiani. Il Governo prevede che la manovra di bilancio 2025 incrementerà l'incidenza dell'indebitamento netto sul PIL di 0,4 punti percentuali nel 2025, 0,6 nel 2026 e 1,1 nel 2027. Gran parte delle risorse verrà destinata alla riduzione del cuneo fiscale e alla rimodulazione dell'Irpef.

Le informazioni sono estratte dal Bollettino Economico n. 1 – 2025 pubblicato dalla Banca d'Italia

Sviluppo della domanda e andamento dei macro-mercati in cui opera il Gruppo

L'instabilità geopolitica, acuita dal conflitto in Medio Oriente, dall'incertezza politica negli Stati Uniti e dalle tensioni tra Cina e Taiwan, influisce direttamente sul mercato digitale. Taiwan, principale produttore di semiconduttori, è un nodo strategico per le catene di approvvigionamento in settori come IA, biotecnologie e smartphone. Le tensioni commerciali potrebbero generare difficoltà nella fornitura di componenti essenziali.

Anche i prezzi elevati delle materie prime e dell'energia, superiori in Europa rispetto agli USA, rappresentano un fattore critico per il settore. Tuttavia, la politica monetaria della BCE, con la riduzione dei tassi di interesse, sta iniziando a contenere l'inflazione, con effetti positivi su consumi e investimenti. La maggiore facilità di accesso al credito potrebbe favorire ulteriormente la trasformazione digitale delle imprese.

Nel lungo termine, la digitalizzazione sarà sempre più influenzata dalla necessità di ridurre l'impronta carbonica, attraverso l'uso di energie rinnovabili e soluzioni tecnologiche sostenibili, in linea con i piani di sostenibilità delle principali aziende italiane

Le previsioni per il mercato digitale nel 2024 indicano una crescita del 3,4%, nonostante il rallentamento economico globale e la performance del PIL inferiore alle attese. Tuttavia, l'impiego delle risorse del PNRR per la digitalizzazione contribuirà a bilanciare questi effetti negativi.

Si stima che il valore complessivo del mercato digitale raggiungerà 81.360 milioni di euro entro la fine del 2024, registrando un miglioramento rispetto al 2,9% di crescita osservato nel primo semestre. Il comparto Dispositivi e Sistemi mostrerà una lieve contrazione dello 0,2%, pur evidenziando un leggero recupero nella seconda metà dell'anno.

Il settore Software e Soluzioni ICT dovrebbe toccare i 9.111 milioni di euro, con un incremento del 4,2%, mentre i Servizi ICT faranno registrare una crescita significativa dell'8,2% rispetto al 2023. Anche i Servizi di Rete (+1,3%) e il comparto dei Contenuti e Pubblicità Digitale (+5%) manterranno un andamento positivo.

Rispetto alle previsioni precedenti, si evidenziano alcune variazioni rilevanti:

- Miglioramento delle previsioni per Dispositivi e Sistemi (-0,2%) grazie alla domanda di PC e sistemi Enterprise;
- Crescita più marcata del settore Software e Soluzioni ICT (+4,2%);
- Ulteriore incremento dei Servizi ICT (+8,2%);
- Miglioramento delle stime per il mercato dei Servizi di Rete (+1,3%);
- Conferma della crescita dei Contenuti Digitali (+5%).

In sintesi, il mercato digitale conferma una solida espansione, trainata in particolare dal settore ICT e dalla crescente domanda di servizi digitali, supportata dalle politiche di digitalizzazione nazionale.

Nel prossimo triennio, il mercato digitale italiano continuerà a crescere, passando da 84,5 miliardi di euro nel 2025 (+3,8%) a 91,7 miliardi entro il 2027, con un tasso medio annuo del 4,1%. La crescita sarà trainata soprattutto dai **Servizi ICT**, che registreranno un incremento medio dell'8,7%, grazie all'espansione del **Cloud Computing** e dei **servizi professionali** (Consulenza, Sviluppo e System Integration). Il settore dei **Contenuti e Pubblicità Digitale** crescerà del 4,5% annuo, spinto dalla domanda di **news digitali, editoria elettronica, ebook, musica e app mobili**, mentre segmenti come **gaming, video streaming e pubblicità**

online mostreranno una crescita più lenta a causa della maturità del mercato e della pressione sui prezzi. Anche il comparto **Software e Soluzioni ICT** seguirà un trend positivo (+4,5%), trainato dalla crescente domanda di **middleware** per la gestione delle infrastrutture IT e di soluzioni applicative avanzate come **Intelligenza Artificiale (IA), Internet of Things (IoT) e Advanced Analytics**; più contenuta sarà invece la crescita delle soluzioni **ERP e CRM**, con le aziende orientate più all'evoluzione delle funzionalità esistenti che a nuove implementazioni. Il mercato **Dispositivi e Sistemi** sarà il meno dinamico (+1,1% tra il 2024 e il 2027), con una lieve ripresa dopo il calo del 2024, sostenuta dalla domanda di **PC, laptop e server di fascia alta**, ma condizionata dai cicli di aggiornamento tecnologico e dalla crescente migrazione verso il cloud. Infine, il segmento dei **Servizi di Rete** vedrà un lieve miglioramento, con la stabilizzazione della domanda di **reti fisse**, che compenserà il calo strutturale dei **servizi di rete mobile**. Complessivamente, il mercato digitale sarà caratterizzato da una forte spinta verso l'innovazione nei servizi e nel software, mentre l'infrastruttura hardware e di rete evolverà più gradualmente, con un focus crescente sulla digitalizzazione e sulla transizione al cloud.

L'analisi delle previsioni di mercato dei principali Digital Enabler per il periodo 2024-2027 (Figura 1) identifica tre cluster tecnologici.

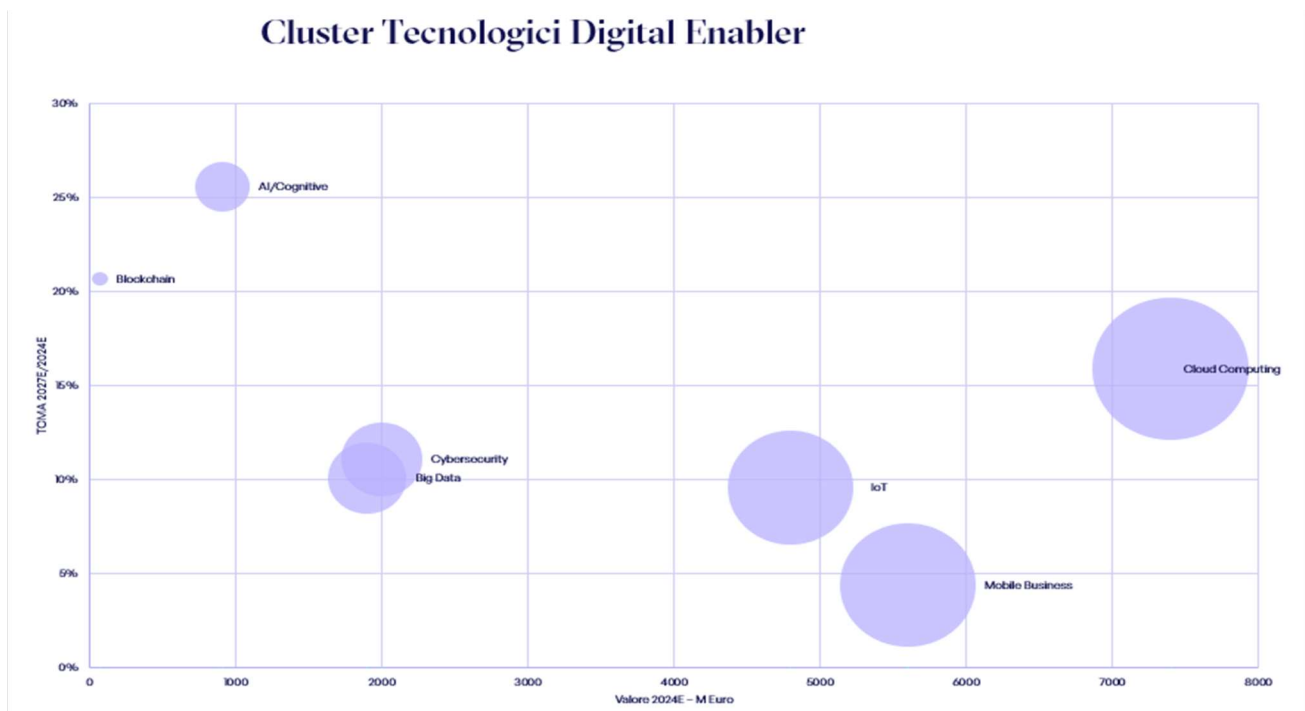


Figura 1 - L'andamento dei Digital Enabler, 2024E-2027E

Il primo comprende tecnologie consolidate con un valore rilevante e tassi di crescita moderati, tra cui il Mobile Business (5,6 miliardi di euro nel 2024, +4,4% tra il 2024 e il 2027) e l'Internet of Things (4,8 miliardi di euro nel 2024, +9,6% tra il 2024 e il 2027), essenziali per la digitalizzazione delle operazioni e l'automazione dei processi. Il secondo cluster include tecnologie in sviluppo con una crescita più intensa, come il Cloud Computing (7,4 miliardi di euro nel 2024, +15,9% tra il 2024 e il 2027), la Cybersecurity (2 miliardi di euro nel 2024, +11,1% tra il 2024 e il 2027) e le piattaforme di Big Data Management (1,9 miliardi di euro nel 2024, +10,1% tra il 2024 e il 2027), fondamentali per archiviare e gestire i patrimoni informativi aziendali. Infine, il terzo cluster comprende

tecnologie emergenti come l'Intelligenza Artificiale/Cognitive Computing (909 milioni di euro nel 2024, +25,6% tra il 2024 e il 2027), che ha visto un'accelerazione grazie all'IA generativa, e la Blockchain (70 milioni di euro nel 2024, +20,7% tra il 2024 e il 2027), con applicazioni principalmente nei settori bancario e industriale.

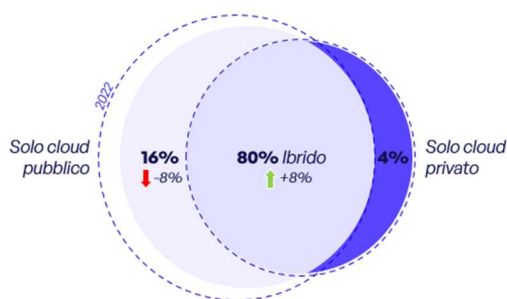
Mercato dei Digital Enabler



Figura 2 - Mercato dei Digital Enabler

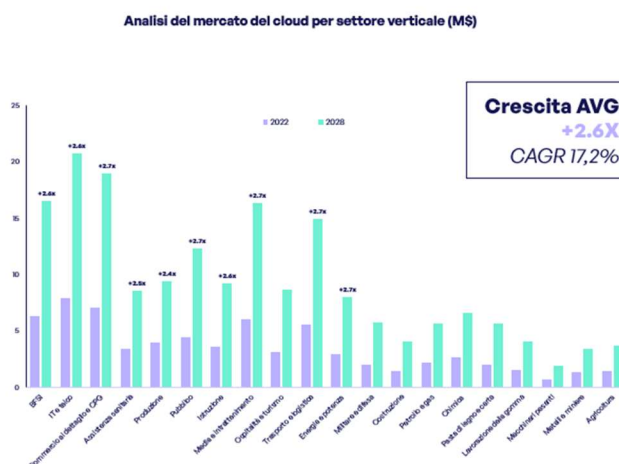
L'intero ecosistema si è già predisposto per gestire le complessità emergenti che derivano dalla futura adozione del Cloud come driver strategico di crescita aziendale, puntando a una resilienza che può essere raggiunta solo attraverso l'adozione di infrastrutture con elevata affidabilità e sicurezza di servizi erogati da Provider altamente specializzati. Gli stessi Provider dovranno quindi dimostrare di saper guidare i propri investimenti nell'ottica della sostenibilità economica, della sicurezza e del rispetto ambientale del Cloud. Tutti gli stakeholder, dalle istituzioni, europee e italiane, alle aziende, della domanda e dell'offerta, fino alle pubbliche amministrazioni, hanno un ruolo chiave, da un lato nel mitigare gli impatti della crisi che il nostro tessuto economico, in tutti i settori, sta affrontando, dall'altro nell'agevolare la trasformazione digitale delle aziende e della società in generale. Tutti i più recenti sondaggi sulla Cloud Adoption (vedi Figura 3) mostrano che sempre più le aziende di tutti i settori stanno crescendo nella loro domanda di servizi di Cloud. Il mercato dell'Hybrid Cloud, che integra il Cloud Privato e quello Pubblico, resta il focus dei clienti grazie alla capacità di offrire il meglio di entrambe le offerte: un cloud privato altamente resiliente per le applicazioni più critiche ed un ambito Pubblico per la Collaboration, le applicazioni meno critiche e gli sviluppi. L'ambito Hybrid Cloud rimane il core business dei servizi del Gruppo WIIT dedicati alle aziende.

Adozione del cloud



Fonte: Rapporto sullo stato del cloud 2022+2023 di Flexera

Tendenza di crescita 2022-2028



Fonte: Analisi del mercato globale del cloud ibrido di Harness: 2022-2028

Figura 3 - Cloud Adoption e Growth Trend 2022-2028. Evidenziati in bianco nel grafico a destra alcuni dei principali mercati in cui opera WIIT

Come sopra riportato, è interessante sottolineare che il livello di adozione del Cloud a livello globale da parte delle aziende presenterà ancora per molti anni un trend in forte crescita in tutti i settori, ben lontano dal rappresentare quindi un mercato maturo, in quanto ancora fortemente caratterizzato da clienti che in gran parte utilizzano ancora datacenter ed infrastrutture proprietarie e che in modo costante sposteranno la loro strategia ed i loro investimenti verso più sicuri e scalabili servizi Cloud. In grigio sono evidenziati alcuni dei principali settori in cui operano i clienti di WIIT sia in Italia che in Germania costituendo quindi un'ottima piattaforma di sviluppo per nuovi ricavi ed un punto di osservazione privilegiato per la comprensione delle nuove tendenze e lo sviluppo di nuovi servizi. Il motivo per cui l'adozione non procede con ritmi vertiginosi, bensì con tassi di crescita più moderati ma costanti, è legata al fatto che l'adozione del Cloud da parte delle aziende comporta una completa trasformazione organizzativa dei processi e delle competenze. Questi sono ambiti nei quali i tempi di reskilling ed upskilling delle risorse sono il vincolo principale (fonte: Istat, Destatis, DE, KPMG/bitKom Cloud Monitor 2021).

Secondo le stime espresse in Figura 4, a fine 2024 il mercato Cloud italiano ha raggiunto i 7,393 miliardi di Euro, in crescita del +17,4% rispetto al consuntivo del 2023, pari a 6,296 miliardi di Euro.

Mercato Cloud Breakdown IaaS/PaaS/SaaS

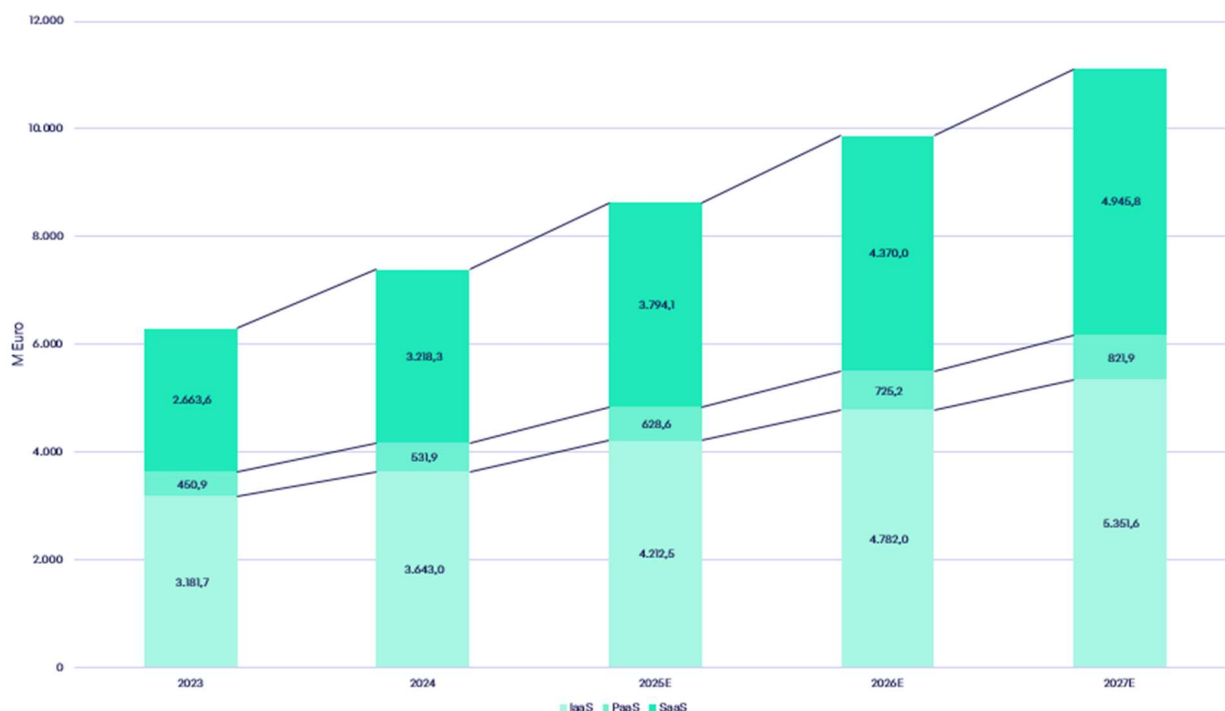


Figura 4 - - L'evoluzione del mercato Cloud IaaS PaaS e SaaS in Italia e previsioni future 2023 - 2027. Fonte Net Consulting 2025

La componente IaaS continua a crescere in maniera costante e registra un +14% rispetto al 2023; le componenti PaaS e SaaS registrano invece rispettivamente un +18% e +20% confermando la crescente tendenza delle aziende a consumare servizi cloud sempre più evoluti. Questa tendenza, secondo le stime, andrà a stabilizzarsi negli anni successivi, fino ad allinearsi alle percentuali di crescita dei servizi IaaS.

La Figura 5 mostra invece un differente breakdown del mercato sulla base dei modelli di deploy Public, Hybrid e Virtual Private, caratterizzati da un crescente livello di riservatezza. Ancora una volta l'intero comparto nel 2024 è costituito da circa il 50% da modelli Virtual Private ed Hybrid che sono cresciuti rispettivamente del 2,8% e 13,2% rispetto al 2023. In accelerazione il modello Public che cresce del 24,9% tra 2023 e 2024 e si prevede valga fino a 3,820 miliardi di euro nel 2024, per poi divenire il comparto principale dal 2025 in poi. Questo fenomeno sta ad indicare la sempre crescente fiducia e successo del modello Cloud per le aziende, che sono sempre più disposte ad utilizzarlo, delegando quindi ai provider la gestione di aspetti infrastrutturali e di sicurezza per proprio conto.

Mercato Cloud Breakdown Public/Hybrid/Virtual Private

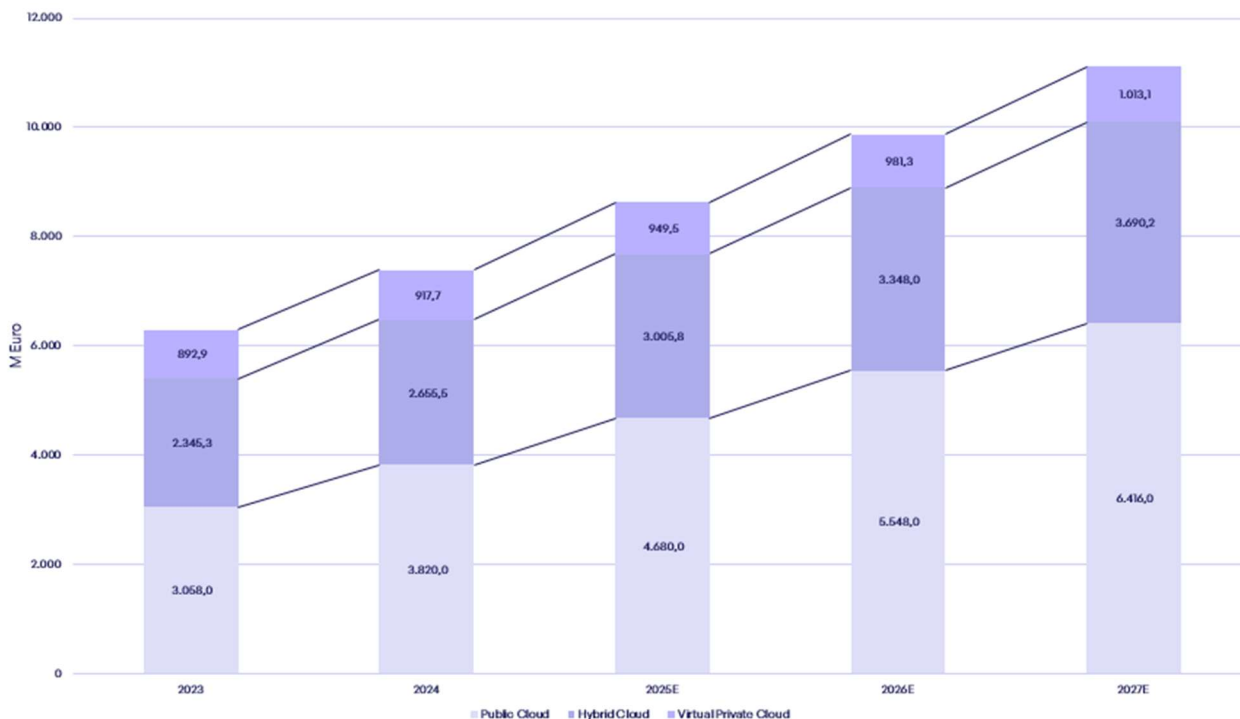
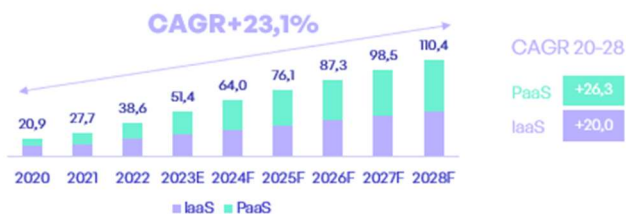


Figura 5 - L'evoluzione del mercato Cloud Public, Hybrid e Virtual Private in Italia e previsioni future 2022 - 2026. Fonte "Il Mercato del Cloud in Italia" 28 Febbraio 2024 - Net Consulting

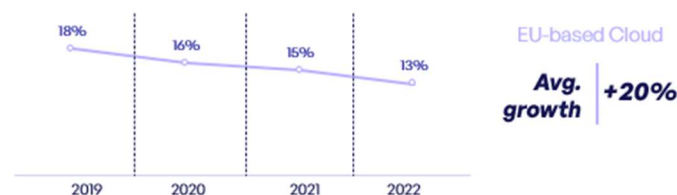
Le valutazioni di mercato vanno estese al mercato europeo che rappresenta il cuore del progetto Cloud for Europe di WIIT. Le strategie del Gruppo, infatti, sono rivolte sempre maggiormente verso una crescita, organica ed inorganica, che guarda all'estero ed in particolare con grande interesse al mercato tedesco dove il gruppo continua ad ampliare la propria presenza.

Questo percorso di internazionalizzazione ha preso avvio dalla valutazione del management rispetto alla peculiarità del tessuto economico tedesco e alla conseguente dimensione del mercato tedesco del cloud che continua a rappresentare il principale mercato continentale europeo.

European cloud services market size and dynamics, €bn






Market share of the Europe-based cloud service providers in the European market



European Cloud services trends and opportunities

Trends

-  Rapidly evolving technological landscape
-  Increasing use of PaaS solutions by European software Developers
-  Rising effort of stakeholders to enhance competition in the market

Opportunities

- 1 The growth of AI-as-a-Service
- 2 The shift to Hybrid and Multicloud
- 3 The rising attention to cloud security and resilience
- 4 The growing requirements to cloud privacy
- 5 The transition to sustainable cloud computing

Source: BDO Market research IaaS & PaaS | June 2024

Fig 6. European Cloud services market size and dynamics. Source BDO Market research IaaS & PaaS | June 2024

Il mercato Cloud Europeo ha confermato, anche nel 2024, essere un mercato con un ottimo trend di crescita sia per le componenti di Cloud infrastrutturale (IaaS) che per quello delle piattaforme (PaaS) che includono al loro interno Infrastrutture e piattaforme tecnologiche con servizi gestiti integrati. Anche nel prossimo triennio 2025-2027 questo mercato conferma una proiezione di crescita decisamente positiva che si innesta all'interno del grande Cloud megatrend mondiale legato alla trasformazione digitale dei processi e dei modelli di servizio delle aziende.

I trend confermano che tali processi digitali prevedranno l'adozione sempre più estesa di piattaforme software che continueranno a nascere ed evolversi in una modalità Cloud-only. Lo sviluppo di questi servizi vedrà inoltre un crescente interesse, causa situazione geopolitica mondiale e sempre più evidenti necessità di Data Sovereignty, l'adozione di servizi Cloud European-native ed un maggior bilanciamento dei modelli di Cloud Ibrido che integreranno maggiormente Cloud globali con Cloud Europei e Locali.

Resta confermato l'interesse verso i servizi di Cyber Security come naturale estensione della sicurezza aziendale e un interesse alla valutazione ed adozione di tecnologie e piattaforme di Agentic AI dedicate all'ottimizzazione ed all'efficientamento dei processi aziendali.

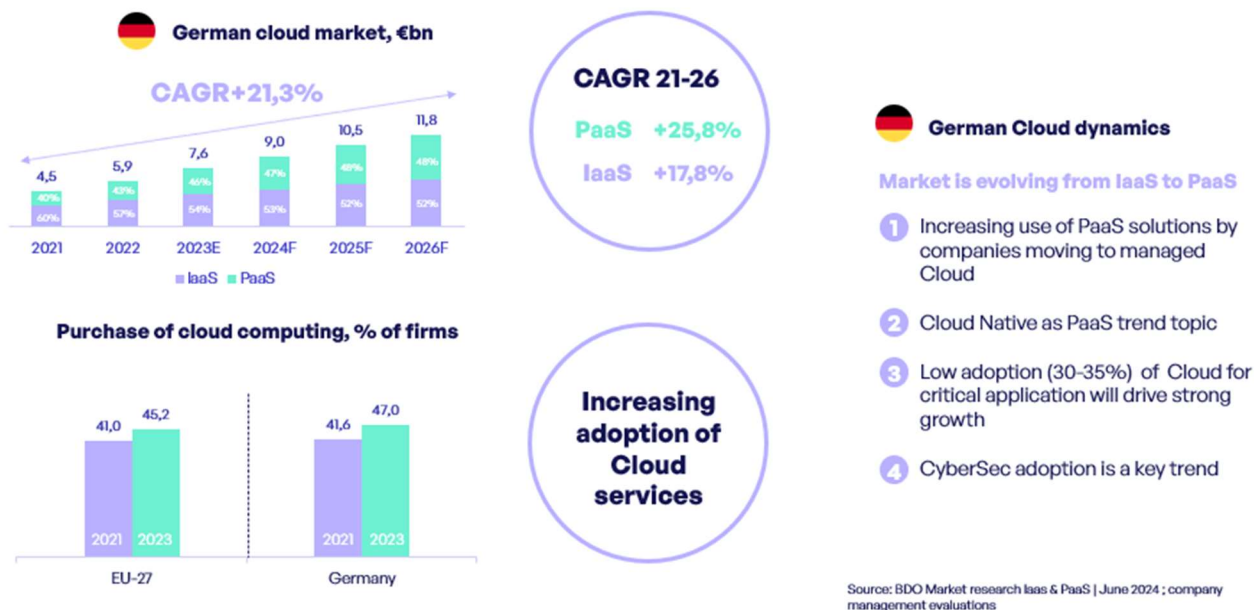


Fig 7. German cloud market size and dynamics. Source BDO Market research IaaS & PaaS| June 2024; Company management evaluations.

Per quanto riguarda il mercato tedesco, esso si conferma come uno dei principali motori della crescita del settore in Europa sia per le componenti IaaS che per quelle PaaS. All'interno di queste ultime si colloca in particolare il più recente rilascio da parte di WIIT e cioè la WIIT Cloud Native Platform. Una piattaforma completamente Open, priva di Lock-In tecnologici, con Security by design, scalabile e completamente gestita e disponibile in Multi-Region che sta riscuotendo forte interesse da parte di clienti e nuovi potenziali clienti. Questi servizi sono visti come i futuri protagonisti del mercato Cloud causa le necessità delle aziende tedesche di innovare le loro piattaforme applicative adottando nuovi paradigmi tecnologici. Elemento particolarmente interessante resta il fatto che l'analisi del mercato tedesco evidenzia che nel 2023 solo il 47% delle aziende tedesche si avvaleva in generale di servizi di Cloud computing. È fortemente plausibile pensare che di tale 47% solamente una quota ridotta lo abbia fatto per quanto riguarda le componenti più critiche dei propri processi. Probabilmente non più del 30-35%. Questo significa ancora un lungo percorso di cambiamenti e riorganizzazioni delle organizzazioni IT delle aziende che sempre più si concentreranno sull'utilizzo e l'adozione delle tecnologie invece che sulla gestione e manutenzione delle stesse.

In sintesi, a causa delle dinamiche di cambiamento delle aziende da un lato e del rapido sviluppo tecnologico dall'altro, si conferma, per il 2024 ma anche per il triennio 2025-2027, una domanda sana e sostenibile di servizi cloud di alta qualità. Effetti esogeni legati agli andamenti economici potrebbero soltanto limitare leggermente e rallentare uno sviluppo ormai avviato e connesso a dinamiche di trasformazione non eludibili. La situazione geopolitica mondiale che vede la necessità di una forte ricerca di autonomia da parte dell'Europa potrebbero favorire lo sviluppo delle tecnologie e dei servizi Cloud europei per le aziende europee, favorendo quindi WIIT.

Quanto evidenziato trova conferma nelle risultanze delle fonti che sono state prese a base per monitorare le prospettive del business e del mercato tedesco in generale nonché per avere un benchmark di riferimento.

MARKETING COMMUNICATION & BRAND POSITIONING

Nel corso del 2024 il Gruppo ha consolidato ulteriormente la propria strategia di marketing per sviluppare e potenziare le attività volte all'aumento della visibilità del brand WIIT e alla generazione di nuove opportunità di business sia in Italia che in Germania e Svizzera, rimanendo in linea con il budget allocato a queste attività.

Iniziata nel 2023, la Partnership con Luna Rossa Prada Pirelli per la 37^a edizione dell'America's Cup, è culminata con un evento su più date tra agosto e settembre 2024 a Barcellona, Spagna. WIIT, in qualità di Cloud and Cyber Security Partner del team, ha supportato la fornitura di servizi cloud e di cyber security, beneficiando al contempo della visibilità e della risonanza di un palcoscenico di rilievo e prestigio internazionale come quello dell'America's Cup. Questa partnership ha arricchito il percorso di marketing sportivo intrapreso da WIIT a partire dal format "WIIT Lane Racing Experience" e sottolinea il posizionamento di WIIT come brand d'eccellenza, evidenziando i valori di qualità, performance, sicurezza e innovazione che WIIT intende trasmettere e che condivide con il Challenger italiano. Nel dettaglio, attraverso il format "America's Cup Yachting Experience", distribuito nell'arco di 8 giornate, abbiamo offerto un'esperienza premium con momenti di networking in un contesto informale e al tempo stesso esclusivo, in cui ci sono state occasioni di confronto anche su contenuti di business, coinvolgendo oltre 130 clienti, prospect e partner da Italia, Germania e Svizzera.

La campagna pubblicitaria istituzionale lanciata nel 2023 è stata messa in onda su SKY per tutto il 2024. Lo spot ha consolidato la notorietà del brand WIIT presso il grande pubblico, sottolineando il concetto di italianità e qualità premium di WIIT come partner cloud, rafforzato dalle immagini di Luna Rossa nello spot. Tra agosto e ottobre, in concomitanza della 37^a America's Cup, allo spot è stata affiancata la messa in onda di uno "squeeze", formato pubblicitario visibile durante la diretta delle regate, dando ulteriore notorietà al marchio e consolidandone la percezione. Con l'ausilio dei mezzi di comunicazione televisivi, il Gruppo ha potuto raggiungere un'audience tipicamente business e ha generato maggiore riconoscibilità del marchio anche a supporto di iniziative di "Employer Branding".

Nel 2024, con l'obiettivo di rendere il marchio WIIT più riconoscibile e caratterizzante, il Gruppo ha avviato un progetto di rinnovo della propria identità visuale. La nuova brand identity di WIIT riesce a rappresentare graficamente la personalità del marchio: professionalità, eleganza, esclusività e autenticità. Elementi chiave della nuova brand identity di WIIT sono:

- I colori, che contribuiscono alla narrazione dell'identità e dei valori aziendali, ispirati alle piume del pavone, perché la loro complessità dà origine ad un'armonia che rappresenta un topos dell'eleganza. Il blu rimane il colore principale, simbolo di affidabilità e di relazioni solide e durature con partner e clienti. A questo si affiancano il lavanda e il verde acqua, che evocano la componente tech e umana di WIIT.
- Una griglia composta da elementi quadrati, come base – non visibile – dell'identità di WIIT, che richiama la capacità dell'azienda di gestire con discrezione, allineare, ordinare, sistemare e codificare per rendere semplice e accessibile ciò che è intimamente complesso.
- Font e immagini, che aiutano a sottolineare esclusività e autenticità dell'identità di WIIT.

Il progetto ha visto la luce con la pubblicazione del Bilancio di Sostenibilità 2023 ed è poi stato applicato trasversalmente su tutto il materiale e le comunicazioni del Gruppo, contribuendo a delineare ulteriormente un'identità unica e definita in tutte le Country coinvolte.

In relazione alla brand awareness e a supporto della conoscenza delle attività del Gruppo, anche verso gli investitori, è proseguita la diffusione di comunicati stampa per aggiornamenti corporate e finanziari su testate italiane e tedesche, a cui hanno fatto seguito approfondimenti e interviste sia su testate generaliste che di settore, e trasmissioni radiofoniche.

Oltre a quanto precedentemente citato, nel 2024 si è data continuità a iniziative in presenza:

- il format “WIIT Lane”, creato per coinvolgere i C-Level delle primarie aziende di riferimento, è stato riproposto in Italia, coinvolgendo anche ospiti tedeschi, in una location d’eccezione: i nostri ospiti hanno infatti esplorato il mondo Ferrari a tutto tondo, con un tuffo nella storia del Cavallino Rampante presso i Musei Ferrari di Maranello e le emozioni in pista sull’iconico circuito di Imola. Questa esclusiva esperienza di velocità su pista permette di entrare in relazione con gli interlocutori in modo più diretto e in tempi più rapidi rispetto ai metodi tradizionali. Per compensare le emissioni prodotte in pista, coerentemente con l’impegno ESG, l’azienda ha creato una propria foresta su zeroCO2, popolata ulteriormente durante ogni edizione.
- il format “Rising Strong”, un evento proposto su uno specifico territorio in luoghi eccellenti, che intende sensibilizzare e promuovere temi vicini alla Business Continuity ai servizi cloud e di cyber security, rivolto a prospect e clienti.
- il format “integration.hub”, un evento creato in collaborazione con alcuni partner, organizzato a Milano in un luogo esclusivo, con l’obiettivo di sensibilizzare prospect e clienti sui temi di integrazione di dati, applicazioni, servizi e processi aziendali attraverso l’Enterprise iPaaS.
- in Germania, in occasione dell’inaugurazione del primo Data Center certificato Tier IV da Uptime Institute nel territorio tedesco, è stato realizzato un evento che ha accolto clienti, prospect, autorità locali e stampa, con l’obiettivo di far ulteriormente crescere la brand awareness. Oltre a questo, sono stati proposti due eventi che hanno coinvolto clienti e prospect su base regionale: il primo a Düsseldorf in occasione degli Europei di calcio 2024, il secondo invece a Monaco con il format “WIIT Oktoberfest”.

Anche nel 2024 è stato confermato il progetto di Inbound Marketing, che prevede la creazione di contenuti digitali allineati agli interessi dei clienti (attuali o potenziali) in modo tale da attrarre ulteriore clientela verso i servizi offerti. In particolare, tale progetto consiste nella pubblicazione del Magazine, una sezione integrata nel sito aziendale, i cui contenuti sono diffusi anche attraverso i social media aziendali e newsletter. È proseguita la pubblicazione del Magazine anche in lingua tedesca. Per finalizzare l’acquisizione di lead qualificate a partire dagli articoli/contenuti scaricabili del Magazine e loro diffusione, oltre che da richieste informazioni pervenute tramite il sito, è stato rinnovato il servizio di inside sales, tramite un’agenzia di telemarketing, per la generazione di appuntamenti commerciali sia in Italia che in Germania.

La visibilità di WIIT Magazine e dei servizi WIIT è inoltre sostenuta da attività di Digital marketing quali campagne di Google Ads in Germania, ulteriori attività di direct marketing e sponsorizzazioni su LinkedIn, nonché da landing page e da banner on line, con obiettivo primario di lead generation, e sponsorizzazioni su Instagram, rivolte principalmente ad aumentare la brand awareness e supportare la talent acquisition. Tutte le campagne di marketing vengono tracciate e gestite all’interno del CRM aziendale. A supporto della generazione di lead, nel 2024 è proseguito l’utilizzo del servizio di LinkedIn Sales Navigator, LinkedIn Insights e di strumenti volti a identificare al meglio possibili target aziendali.

Oltre agli eventi interni citati in precedenza, nel corso dell'anno WIIT ha partecipato ad alcuni eventi terzi: in Germania l'OMR di Amburgo, occasione per consolidare il brand, mentre in Italia varie iniziative, tra cui gli eventi IT & Cybersec Meeting, IDC Future of Digital Infrastructure e IDC Security Forum e i Digital 360 Awards, nel corso dei quali il progetto di WIIT dedicato all'applicazione delle Cloud GPU nel Gaming ha vinto il Premio Cloud Computing.

Infine, WIIT ha ricevuto altri importanti riconoscimenti: la medaglia di bronzo da EcoVadis, testimonianza del continuo impegno per la sostenibilità e la responsabilità sociale d'impresa, e l'Alta Onorificenza di Bilancio, nell'ambito del premio nazionale "Industria Felix – l'Italia che compete", per l'ottima performance gestionale e affidabilità finanziaria.

CONCORRENZA

Il Gruppo ha realizzato e adottato modelli di servizio che prevedono il controllo diretto su tutta la filiera delle componenti tecniche e dei servizi, con competenze interne ed asset di proprietà, tra cui in particolare il Data Center primario di Milano, ed il Data Center primario in Düsseldorf, certificati dall'Uptime Institute LLC di Seattle (Stati Uniti) a livello "Tier IV", che attesta il più elevato livello di affidabilità, ossia di continuità operativa senza subire interruzioni.

Il posizionamento del Gruppo è la conseguenza di una strategia che ha previsto, nel corso degli anni, la costruzione di un'ampia offerta in ambito infrastrutturale ed una crescita organica conseguita grazie ad una eccellenza nell'erogazione dei servizi.

A giudizio del management, i competitors nel mercato Cloud e IT Outsourcing a livello nazionale si possono suddividere in 3 macro-insiemi:

- Società multinazionali di grandissima dimensione organizzate per servire clienti di grandi dimensioni, dotate di una struttura organizzativa estesa ed articolata.
- Società nazionali (o con copertura di più Paesi europei) di medio-grande dimensione che offrono una vasta gamma di servizi di consulenza, system integration, vendita di applicazioni e hardware, per le quali tipicamente i servizi cloud non sono core business.
- Società nazionali che offrono un servizio di nicchia customizzato su pochi clienti o operano su un mercato captive.

RISORSE IMMATERIALI ESSENZIALI

Il Gruppo WIIT nel processo di creazione del valore considera dei capitali che rappresentano risorse immateriali essenziali, non riflesse in bilancio, come il capitale intellettuale, il capitale umano e il capitale relazionale.

I fattori connessi alle risorse immateriali essenziali che costituiscono un valore distintivo e fondante per il Gruppo WIIT possono essere identificati come:

- a) il suo capitale intellettuale con le sue conoscenze implicite ed il suo know how;
- b) il capitale umano ed organizzativo, che riguarda le competenze, capacità ed esperienza della forza lavoro del Gruppo, la condivisione dei valori etici che caratterizzano il Gruppo e la capacità di comprendere, sviluppare e implementare la strategia definita;
- c) il capitale relazionale che ha permesso negli anni al Gruppo di conquistare quote di mercato sempre maggiori e acquisire leadership nel mercato di riferimento."

STRUTTURA DEL GRUPPO

Capogruppo

- WIIT S.p.A.

Società controllate direttamente / indirettamente e quota di pertinenza del Gruppo

Al 31 dicembre 2024, il Gruppo WIIT è composto da sei società controllate consolidate con il metodo integrale:

- (i) WIIT S.p.A., la società consolidante con capitale sociale pari ad Euro 2.802.066, società per azioni costituita in Italia con sede legale in Via dei Mercanti n.12, Milano, e dalle società controllate,
- (ii) WIIT Swiss S.A., società con capitale sociale pari ad Euro 92.022 e costituita in Svizzera con sede legale in Dottikon – Bleicheweg 5 (CH) detenuta al 100%,
- (iii) Gecko mbH società di diritto tedesco con capitale sociale pari ad Euro 51.200 e con sede legale in Rostock Deutsche-Med-Platz 2 – 18057 Germania, detenuta al 100%;
- (iv) WIIT AG società di diritto tedesco con capitale sociale pari ad Euro 50.000 Euro e con sede in legale in Düsseldorf Gatherhof 44 - 40472 Germania, detenuta al 100%.
- (v) Econis AG società di diritto svizzero con sede in Neumattstrasse, 7 8953 Dietikon, Zurigo – Svizzera, acquisita in data 30 aprile 2024 e detenuta al 100%.
- (vi) Michgehl & Partner mbH società di diritto tedesco con capitale sociale pari ad Euro 76.694 e con sede legale in Nodwalde An den Bahngleisen 6 - 48356 Germania, detenuta al 100%.

A partire dal 1 Aprile 2024 (con effetti contabili a partire dal 1° gennaio 2024), le seguenti società si sono fuse per incorporazione in WIIT AG:

- i. myLoc managed IT AG società di diritto tedesco con sede legale in Düsseldorf Gatherhof 44 - 40472 Germania, detenuta al 100%;
- ii. Boreus GmbH società di diritto tedesco con sede legale in Stralsund Schwedenschanze 2 - 18435 Germania, detenuta al 100%;

- iii. Lansol GmbH (operativa) società di diritto tedesco con capitale sociale pari ad Euro 25.000 e con sede in legale in Rheingonheimer Weg 13, Limburgerhof, 67117 - Germania, detenuta al 100% da Lansol Datacenter GmbH.
- iv. Global Access Internet Services GmbH società di diritto tedesco con sede in legale in Monaco Leopoldstr. 158 - 80804 Germania, detenuta al 100%.

Inoltre nel corso dell'esercizio è avvenuta la cessione della partecipazione della società polacca Codefit da parte di Gecko m.b.H. e l'acquisizione del ramo d'azienda Edge & Cloud da parte della controllata Wiit AG.

Tutte le società appartenenti al Gruppo operano nel medesimo business della Capogruppo Wiit S.p.A. o in business complementari, come la Società Gecko m.b.H che si occupa dello sviluppo di applicativi per la gestione e analisi di dati per le grandi imprese.

Nello specifico:

WIIT S.p.A. un'azienda leader nella fornitura di servizi Premium Cloud e Cyber Security per aziende con presenza globale a livello mondiale. Con tre Datacenter, di cui quelli primari certificati Tier IV, WIIT è focalizzata sulla gestione e l'erogazione di servizi per le applicazioni aziendali più critiche che devono essere sempre disponibili. Le competenze acquisite negli anni nelle soluzioni della piattaforma SAP permettono alla Società di far parte del Gruppo di eccellenza tra le aziende internazionali.

Il focus principale di WIIT è la fornitura di infrastrutture IT su misura per le specifiche esigenze dei clienti (principalmente attraverso il "Managed Hosted Private Cloud" e l'"Hybrid Cloud") e l'erogazione di servizi di configurazione, gestione e controllo dell'infrastruttura che garantiscono funzionalità e disponibilità ininterrotte.

L'azienda fornisce servizi Cloud per le "applicazioni critiche" dei propri clienti, cioè quelle il cui malfunzionamento può avere un impatto sulla continuità operativa e che quindi richiedono la garanzia di un funzionamento ottimale e ininterrotto. Si tratta dei principali ERP (Enterprise Resource Planning) presenti sul mercato, come ad esempio SAP, Oracle e Microsoft - oltre ad applicazioni critiche sviluppate ad hoc per le esigenze aziendali dei clienti (applicazioni personalizzate).

WIIT AG è un cloud provider tedesco che eroga i propri servizi utilizzando 7 Data Center in campus all'interno dell'area metropolitana di Düsseldorf e 5 Data Center a Monaco di Baviera. I business principali dell'azienda sono:

- **Managed Hosting:** è un tipo di servizio che mira a sollevare i propri clienti dal lavoro di gestione ed hosting delle infrastrutture IT. L'azienda offre al cliente server dedicati, le componenti associate e gestisce sia l'hardware che il sistema operativo. In particolare, il servizio comprende l'installazione, la configurazione dell'hardware personalizzato, la manutenzione e il monitoraggio del sistema, nonché l'esecuzione delle patch necessarie.
- **Standardized Hosting:** è un tipo di servizio orientato al mercato retail in cui i punti di forza sono la standardizzazione e l'automazione. Viene offerto un marketplace IaaS con diverse migliaia di configurazioni possibili in cui il cliente finale costruisce autonomamente il tipo di servizio di cui ha bisogno completamente in un paradigma self-service.
- **Colocation:** myLoc consente di ospitare in modo cost effective l'hardware in off-shoring in un luogo estremamente sicuro e certificato che include i costi di alimentazione elettrica e climatizzazione.

Vengono fornite soluzioni standard e costruite su misura, a partire da esigenze estremamente contenuti (frazioni di rack) ad intere aree dedicate. L'offerta include anche la possibilità di avere banda internet sicura e ad elevate prestazioni, il tutto fornito 24 ore su 24, 7 giorni su 7.

GECKO mbH è un provider di soluzioni software ERP per la media impresa volte all'ottimizzazione dei processi interni, alla gestione dei contenuti e della sicurezza IT. Gecko sviluppa inoltre software usando paradigmi DevOps su misura secondo i requisiti dei propri clienti. Per la parte di content management, GECKO sviluppa la web presence sulla base di CMS come, ad esempio, TYPO3 o InterRed.

I settori in cui Gecko opera vanno dal trading online al reale estate, dall'hospitality all'automotive.

Nonostante l'offerta di servizi generali, Gecko fornisce anche servizi più specializzati, come:

- Virtualizzazione Server
- Installazione di infrastruttura iperconvergente
- Storage systems
- Sviluppo di infrastrutture network per il lavoro da remoto, IP-telephony, WLAN, connettività cloud e disaster recovery
- Sicurezza IT e gestione client
- Sviluppo e implementazione di backup

ECONIS AG è un Managed Services Provider della Svizzera tedesca che fornisce infrastrutture Private Cloud e servizi di outsourcing per aziende con elevati requisiti di conformità e sicurezza, soprattutto nel settore bancario svizzero. Le principali attività dell'azienda sono:

- Servizi gestiti: servizi ricorrenti per la gestione e la conduzione di ambienti cloud privati per i clienti, compresi i servizi di Cyber Security. I servizi sono erogati da datacenter svizzeri all'interno dei quali ECONIS fornisce ed opera le tecnologie
- Soluzioni VDI: gestione e hosting di soluzioni di Virtual Desktop Infrastructure (VDI) ibride basate su tecnologie CITRIX e Microsoft per aziende di medie dimensioni.

Michgehl & Partner è un fornitore tedesco di soluzioni cloud, servizi e formazione per studi legali. Nelle sue tre sedi di Nordwalde, Düsseldorf e Monaco, l'azienda offre i seguenti servizi:

- Deutsches Anwaltsrechenzentrum (Servizi Cloud forniti a studi legali): Michgehl & Partner è l'unico fornitore in Germania che offre soluzioni cloud su server propri esclusivamente per gli studi legali nel territorio tedesco. I server sono gestiti nei datacenter di WIIT AG a Düsseldorf. Michgehl & Partner fornisce l'hardware dei server, i componenti di rete, i sistemi operativi e il software dello studio legale, oltre a un'assistenza completa per questi componenti.
- Servizi gestiti: Oltre alle operazioni di data center, l'azienda offre anche vari servizi di sicurezza e di supporto agli studi legali. La gamma di servizi comprende contratti di assistenza, monitoraggio, backup sicuro dei dati e Cyber Security.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

In conformità a quanto indicato nella raccomandazione ESMA in materia di indicatori alternativi di performance (ESMA/2015/1415) così come recepite dalla Comunicazione Consob n. 0092543 del 3 dicembre 2015, di seguito sono descritti gli Indicatori Alternativi di Performance utilizzati per monitorare l'andamento economico e finanziario del Gruppo.

Totale ricavi e proventi operativi Adjusted – è una misura non-GAAP utilizzata dal Gruppo per misurare la propria performance. La misura Totale ricavi e proventi operativi Adjusted è calcolata come il Totale ricavi e proventi operativi come da prospetto di conto economico in accordo con i principi IFRS a cui è stato sottratto nel 2024 l'elemento non ricorrente legato all'avviamento negativo (bargain purchase) classificato nella voce "Altri proventi operativi". Si segnala che il Totale ricavi e proventi operativi Adjusted non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea. Conseguentemente, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dal Gruppo potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

EBITDA – è una misura non-GAAP utilizzata dal Gruppo per misurare la propria performance. L'EBITDA è calcolato come la somma algebrica dell'utile di periodo al lordo delle imposte, dei proventi e oneri finanziari (inclusi utile e perdite su cambi), degli ammortamenti, delle svalutazioni e degli accantonamenti. Si segnala che l'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea. Conseguentemente, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Capogruppo potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

EBITDA Margin – è un indice che misura la profittabilità operativa del Gruppo come percentuale dei ricavi consolidati conseguiti nell'esercizio ed è definito come il rapporto tra l'EBITDA e il Totale ricavi e proventi operativi.

EBITDA Adjusted – è una misura non-GAAP utilizzata dal Gruppo per misurare la propria performance. L'EBITDA Adjusted è calcolato come la somma algebrica dell'utile di periodo al lordo delle imposte, dei proventi e oneri finanziari (inclusi utile e perdite su cambi e derivanti dalla valutazione con il metodo del PN delle partecipazioni), degli ammortamenti, delle svalutazioni e degli accantonamenti, dei costi per servizi professionali di merger & acquisition (M&A), costi di riorganizzazione del personale interno, dei costi per Piani di incentivazione Stock Options/Stock Grant l'elemento positivo non ricorrente legato al *bargain purchase* classificato nella voce "Altri ricavi e proventi operativi". Con riferimento all'EBITDA Adjusted, il Gruppo ritiene che l'aggiustamento (che definisce l'EBITDA Adjusted) sia stato effettuato al fine di rappresentare l'andamento operativo del Gruppo, al netto degli effetti di taluni eventi e operazioni. Tale aggiustamento relativo a taluni oneri si è reso necessario ai fini di garantire una migliore comparabilità dei dati storici relativi agli esercizi in esame, in quanto gli stessi includono voci di costo connesse a fenomeni aziendali non riconducibili alla normale gestione operativa del business del Gruppo, oltre che legati ai costi per prestazioni professionali riconducibili alle operazioni straordinarie di merger & acquisition. Il Gruppo, al fine di migliorare la comparabilità della performance operativa, esclude dal calcolo dell'EBITDA Adjusted anche i costi per la contabilizzazione delle Stock options e Stock Grant (IFRS2). Si segnala che l'EBITDA Adjusted non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea. Conseguentemente, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dal Gruppo potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

EBITDA Adjusted Margin – è un indice che misura la profittabilità operativa del Gruppo come percentuale dei ricavi consolidati conseguiti nell’esercizio ed è definito come il rapporto tra l’EBITDA Adjusted e il Totale ricavi e proventi operativi Adjusted.

EBIT – è una misura non-GAAP utilizzata dal Gruppo per misurare la propria performance. L’EBIT è calcolato come la somma algebrica dell’utile di periodo al lordo delle imposte e dei proventi e oneri finanziari (inclusi utile e perdite su cambi). Si segnala che l’EBIT non è identificato come misura contabile nell’ambito dei principi contabili IAS/IFRS adottati dall’Unione Europea. Conseguentemente, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dal Gruppo potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi

EBIT Margin – è un indice che misura la redditività delle vendite del Gruppo. È calcolato come il rapporto tra l’EBIT e il Totale ricavi e proventi operativi.

EBIT Adjusted – è una misura non-GAAP utilizzata dal Gruppo per misurare la propria performance. L’EBIT Adjusted è calcolato come la somma algebrica dell’utile di periodo al lordo delle imposte, dei proventi e oneri finanziari (inclusi utile e perdite su cambi e derivanti dalla valutazione con il metodo del PN delle partecipazioni), degli ammortamenti e delle svalutazioni; dei costi per servizi professionali di merger & acquisition (M&A), costi di riorganizzazione del personale interno, dei costi per Piani di incentivazione Stock Options/Stock Grant, degli ammortamenti delle immobilizzazioni derivanti dalla Purchase Price Allocation riferita alle acquisizioni e l’elemento positivo non ricorrente legato al *bargain purchase* classificato nella voce “Altri ricavi e proventi operativi”. Con riferimento all’EBIT Adjusted, il Gruppo ritiene che l’aggiustamento (che definisce l’EBIT Adjusted) sia stato effettuato al fine di rappresentare l’andamento operativo del Gruppo, al netto degli effetti di taluni eventi e operazioni. Tale aggiustamento relativo a taluni oneri si è reso necessario ai fini di garantire una migliore comparabilità dei dati storici relativi agli esercizi in esame, in quanto gli stessi includono voci di costo connesse a fenomeni aziendali non riconducibili alla normale gestione operativa del business del Gruppo, oltre che legati ai costi per prestazioni professionali riconducibili alle operazioni straordinarie di merger & acquisition. Il Gruppo, al fine di migliorare la comparabilità della performance operativa, esclude dal calcolo dell’EBIT Adjusted anche i costi per la contabilizzazione delle Stock options e Stock Grant (IFRS2) e l’ammortamento delle immobilizzazioni derivanti dalla Purchase Price Allocation; Ammortamento lista clienti, contratti in esclusiva e piattaforma e Data Center, riferita alle acquisizioni.

EBIT Adjusted Margin – è un indice che misura la redditività delle vendite del Gruppo. È calcolato come il rapporto tra l’EBIT Adjusted e il Totale ricavi e proventi operativi Adjusted.

Risultato netto Adjusted – è una misura non-GAAP utilizzata dal Gruppo per misurare la propria performance. Il Risultato netto Adjusted è calcolato come l’utile di periodo al lordo dei costi relativi delle operazioni straordinarie di merger & acquisition, costi di riorganizzazione del personale interno, dei costi per la contabilizzazione delle Stock options e Stock Grant (IFRS2), gli oneri finanziari relativi alla chiusura di contratti di finanziamento e l’ammortamento delle immobilizzazioni derivanti dalla Purchase Price Allocation; Ammortamento lista clienti, contratti in esclusiva, piattaforma e Data Center, riferita alle acquisizioni e dei relativi effetti fiscali sulle poste escluse.

Indebitamento Finanziario Netto – rappresenta un valido indicatore della struttura finanziaria del Gruppo. È determinato secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob n.5/21 del 29 aprile 2021e in conformità con le raccomandazioni ESMA 32-382-1138. Viene presentato in nota integrativa.

Posizione finanziaria netta Adjusted – rappresenta un valido indicatore della struttura finanziaria del Gruppo. È determinata secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob n.5/21 del 29 aprile 2021 e in

conformità con le raccomandazioni ESMA 32-382-1138, incluse, ove applicabili, le altre attività non correnti relative ai depositi cauzionali ed esclusi i debiti commerciali e altri debiti non correnti. Viene presentata anche nella variante al netto agli effetti dell'IFRS 16. Tale misura viene presentata in relazione sulla gestione.

ANALISI DEI DATI ECONOMICI, FINANZIARI E PATRIMONIALI

Andamento economico del Gruppo

Il conto economico consolidato riclassificato 2024 del Gruppo confrontato con lo stesso periodo dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	2024	2023	2024 Adjusted	2023 Adjusted
Ricavi e Proventi Operativi	160.455.793	130.106.508	158.629.253	130.106.508
Acquisti e prestazioni di servizi	(53.896.632)	(45.886.593)	(51.857.708)	(43.347.886)
Costo del lavoro	(49.292.983)	(35.269.163)	(47.794.684)	(33.937.863)
Altri costi ed oneri operativi	(969.403)	(2.044.655)	(969.403)	(2.044.655)
Variazione rimanenze	36.342	(19.722)	36.342	(19.722)
EBITDA	56.333.117	46.886.375	58.043.800	50.756.382
<i>EBITDA Margin</i>	35,1%	36,0%	36,6%	39,0%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(35.061.540)	(27.427.109)	(29.023.348)	(22.747.263)
EBIT	21.271.577	19.459.266	29.020.452	28.009.119
<i>EBIT Margin</i>	13,3%	15,0%	18,3%	21,5%
Proventi ed oneri finanziari	(8.590.344)	(7.778.400)	(8.590.344)	(7.778.400)
Imposte	(3.416.733)	(3.334.235)	(5.651.515)	(5.167.206)
Risultato netto	9.264.501	8.346.631	14.778.592	15.063.513

Il Totale ricavi e proventi operativi si attesta a Euro 160,5 milioni rispetto a Euro 130,1 milioni nel 2023 (+23,3%). Il dato positivo riflette lo stato di salute in cui verte il conto economico del Gruppo dimostrando il forte apprezzamento della propria clientela, che trova nel Gruppo WIIT un interlocutore di elevata qualità e anche molto competitivo da un punto di vista economico. L'incremento dei ricavi è dovuto ad una crescita organica, oltre che ad una crescita inorganica posta in essere attraverso l'acquisizione del ramo d'azienda Edge&Cloud, che rientra nel perimetro di consolidamento per 9 mesi con un contributo in termini di ricavi di Euro 6.4 milioni, l'acquisizione di Econis AG, che rientra nel perimetro di consolidamento per 8 mesi con un contributo di Euro 15.1 milioni in termini di ricavi, e l'acquisizione di Michgehl & Partner, che rientra nel perimetro di consolidamento per 2 mesi con un contributo di Euro 0.8 milioni. In particolar modo la crescita organica è prodotta da un incremento dei ricavi ricorsivi di Gruppo, essi risultano pari ad Euro 128,4 milioni, ossia pari al 90,3% del totale ricavi 2024, (89% nel 2023 pari ad Euro 115,6 milioni) di cui in Italia all'87,2% (81% nel 2023), in Germania al 96,1% (95% nel 2023), e in Svizzera all'67,9% del totale.

I costi operativi sono pari a Euro 104,1 milioni rispetto a Euro 83,2 milioni nel 2023 (+25,1%) ed in particolare:

- i costi per servizi risultano pari a circa Euro 53,9 milioni (+17,5% rispetto al 2023), con un'incidenza sul totale ricavi e proventi operativi in diminuzione del 1,7% rispetto l'esercizio precedente (da 35,3% nel 2023, al 33,6% nel 2024). Il decremento è dovuto principalmente alle sinergie di costo registrate nel Gruppo per effetto delle fusioni avvenute nel 2022 e 2023 in Italia e nel 2024 in Germania. I costi per servizi in termini assoluti sono aumentati rispetto all'esercizio precedente a seguito dell'ampliamento del perimetro di consolidamento sebbene si evidenzia una riduzione del peso percentuale dei costi per servizi sui ricavi denotando il lavoro svolto

dal Gruppo per ottenere sinergie di costo. I costi degli amministratori sono sostanzialmente in linea con quelli dell'esercizio precedente.

Il costo del personale si attesta a Euro 49,3 milioni (+39,8% rispetto al 2023), con un'incidenza sul totale ricavi e proventi operativi in aumento rispetto all'esercizio precedente di circa il 3,6% a seguito dell'ingresso nel perimetro aziendale di società con un costo del lavoro superiore (da 27,1% nel 2023, al 30,7% nel 2024). Il costo del personale "like for like" rispetto all'esercizio precedente è pari ad Euro 37,3 milioni, con un margine sui ricavi del 27,4%, in lieve incremento rispetto all'esercizio precedente per effetto sia di nuove assunzioni sia di incrementi salariali avvenuti a seguito di adeguamenti al costo della vita. I valori "like for like" sono valori espressi a parità di perimetro rispetto all'esercizio precedente e pertanto escludendo sia costi che ricavi derivanti dalle acquisizioni del 2024 (Edge & Cloud, Econis e Michgehl & Partner).

Le capitalizzazioni di costi interni, prevalentemente di personale impegnato sui progetti di sviluppo delle piattaforme software di proprietà, ammontano a circa Euro 1,5 milioni, in linea con gli esercizi precedenti.

L'EBITDA Adjusted è pari a Euro 58 milioni (Euro 50,8 milioni nel 2023), +14,4% rispetto all'anno precedente. Il margine sui ricavi si attesta al 36,6%, in lieve riduzione rispetto al 2023 (39,0%). L'Ebitda Adjusted 2024 "like for like" ha un'incidenza sui ricavi adjsuted pari al 41,1%, in notevole miglioramento rispetto all'esercizio precedente in cui si attestava al 39%; tale miglioramento è dovuto alla concentrazione nei servizi Cloud, al livello di ottimizzazione raggiunto nell'organizzazione dei processi e dei servizi operativi ed alle sinergie di costo.

Nel 2024 il margine del Gruppo WIIT in Italia è pari al 46,1% e in Germania al 34,9%, in miglioramento rispetto al 2023, rispettivamente in Italia grazie al focus sui servizi a valore aggiunto (43,0% nel 2023) ed in Germania grazie alle sinergie di costo ottenute per effetto della fusione (33,8% nel 2023). Il margine "like for like" (esclusi il ramo d'azienda Edge&Cloud e Michgehl & Partners) in Germania è pari al 37,9% (33,8% nel 2023) e quello "like for like" di WIIT AG (esclusa Gecko) è pari al 41,1% (36,1% nel 2023), in significativo aumento rispetto all'anno precedente, grazie al sempre maggiore focus sui servizi a maggiore valore aggiunto.

L'EBIT Adjusted è pari a Euro 29 milioni rispetto a Euro 28 milioni registrati nel 2023 (+3,6%), rappresentando il 18,3% dei ricavi, in riduzione rispetto al 2023 in cui era pari al 21,5%. L'EBIT Adjusted like for like nel 2024 è pari ad Euro 30,8 milioni con un incidenza sui ricavi del 21,7%, in linea con il dato dell'esercizio precedente. Il valore degli ammortamenti e svalutazioni (adjusted) si assesta a circa Euro 29 milioni in crescita di Euro 6,2 milioni rispetto all'anno precedente (+27,6%). Tale incremento è dovuto principalmente agli investimenti effettuati nel presente e nello scorso esercizio.

Il risultato netto Adjusted è pari a Euro 14,8 milioni in riduzione rispetto al risultato di Euro 15,1 milioni dell'esercizio 2023 (-1,9%). Il risultato netto Adjusted like for like del FY 2024 è pari a Euro 16,4 milioni con un incidenza sui ricavi del 12,1% rispetto all'11,6% dell'esercizio precedente. Gli oneri finanziari sono pari a Euro 8,9 milioni, principalmente riconducibili all'effetto degli interessi passivi sui prestiti obbligazionari per Euro 5,0 milioni e a oneri finanziari per finanziamenti bancari e debiti per leasing.

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguiti negli ultimi due esercizi in termini di ricavi e proventi operativi, margine operativo lordo, margine operativo e il risultato netto (riconciliati nella tabella successiva).

	2024	2023	2024 Adjusted	2023 Adjusted	% Adj.Var
Totale ricavi e proventi operativi	160.455.793	130.106.508	158.629.253	130.106.508	21,9%
EBITDA (Margine operativo lordo)	56.333.117	46.886.375	58.043.800	50.756.382	14,4%
EBIT (Margine operativo)	21.271.577	19.459.266	29.020.452	28.009.119	3,6%
Risultato prima delle imposte	12.681.234	11.680.866	20.430.107	20.230.719	1,0%
Utile netto consolidato	9.264.501	8.346.631	14.778.592	15.063.513	(1,9%)

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione tra il Risultato Netto e l'EBITDA e l'EBITDA Adjusted per gli esercizi 2024 e 2023:

	2024	% sul Totale ricavi e proventi operativi	2023	% sul Totale ricavi e proventi operativi
Risultato netto	9.264.501	5,84%	8.346.631	6,42%
Imposte sul reddito	3.416.733	2,2%	3.334.235	2,6%
Proventi finanziari	(315.473)	(0,2%)	(214.441)	(0,2%)
Oneri finanziari	8.882.552	5,6%	7.958.445	6,1%
(Utili) perdite su cambi	23.264	0,0%	34.396	0,0%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	35.061.540	22,1%	27.427.109	21,1%
EBITDA	56.333.117	35,51%	46.886.375	36,04%
Costi per prestazioni professionali per operazioni di M&A ⁽ⁱ⁾	1.542.498	1,0%	1.470.895	1,1%
Costi per Stock option e RSU - IFRS2 ⁽ⁱⁱ⁾	1.001.610	0,6%	1.232.711	0,9%
Altri costi ⁽ⁱⁱⁱ⁾	993.115	0,6%	1.166.401	0,9%
Altre componenti positive di reddito (Bargain Purchase) ^(iv)	(1.826.540)	(1,2%)	0	0,0%
EBITDA Adjusted	58.043.800	36,59%	50.756.382	39,01%

- (i) Il Gruppo ha registrato costi per operazioni di M&A pari ad Euro 1,5 milioni, di cui Euro 373 migliaia relativi all'operazione di acquisizione della società Econis, Euro 261 migliaia relativi all'operazione di acquisizione del ramo Edge&Cloud, Euro 595 migliaia relativi all'acquisizione della società Michgehl & Partner, Euro 110 migliaia relativi alla fusione per incorporazione avvenuta in Wiit AG nel corso dell'esercizio 2024 ed Euro 172 migliaia per altri costi di M&A.
- (ii) Il Gruppo ha registrato costi per Euro 1.001 migliaia a seguito della valorizzazione delle Stock options ed RSU come previsto dal principio contabile IFRS2.
- (iii) Il Gruppo ha registrato l'importo di Euro 993 migliaia per costi legati alla riorganizzazione del personale.
- (iv) Il Gruppo ha registrato un Bargain Purchase derivante dall'acquisizione della società svizzera Econis AG.

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione tra il Risultato Netto e l'EBIT e l'EBIT Adjusted per gli esercizi 2024 e 2023:

	2024	% sul Totale ricavi e proventi operativi	2023	% sul Totale ricavi e proventi operativi
Risultato netto	9.264.501	5,84%	8.346.631	6,42%
Imposte sul reddito	3.416.733	2,2%	3.334.235	2,6%
Proventi finanziari	(315.473)	(0,2%)	(214.441)	(0,2%)
Oneri finanziari	8.882.552	5,6%	7.958.445	6,1%
(Utili) perdite su cambi	23.266	0,0%	34.396	0,0%
EBIT	21.271.577	13,41%	19.459.266	14,96%
Costi per prestazioni professionali per operazioni di M&A ⁽ⁱ⁾	1.542.498	1,0%	1.470.895	1,1%
Costi per Stock option e RSU - IFRS2 ⁽ⁱⁱ⁾	1.001.610	0,6%	1.232.711	0,9%
Altri costi ⁽ⁱⁱⁱ⁾	993.115	0,6%	1.166.401	0,9%
Altre componenti positive di reddito (Bargain Purchase) ^(iv)	(1.826.540)	(1,2%)	0	0,0%
Amm.to Lista clienti da PPA ^(v)	7.512.352	4,7%	3.205.685	2,5%
Amm.to Data Center Building e piattaforma da PPA ^(vi)	(1.474.161)	(0,9%)	1.474.161	1,1%
EBIT Adjusted	29.020.452	18,29%	28.009.119	21,53%

- (i) Il Gruppo ha registrato costi per operazioni di M&A per Euro 1,5 milioni di cui Euro 402 migliaia relativi all'operazione di acquisizione della società Econis, Euro 261 migliaia relativi all'operazione di acquisizione del ramo Edge&Cloud, Euro 595 migliaia relativi all'acquisizione della società Michgehl & Partner, Euro 110 migliaia relativi alla fusione per incorporazione avvenuta in Wiit AG nel corso del FY 2024 ed Euro 172 migliaia per altri costi di M&A.
- (ii) Il Gruppo ha registrato costi per Euro 1.001 migliaia a seguito della valorizzazione delle Stock options ed RSU come previsto dal principio contabile IFRS2.
- (iii) Il Gruppo ha registrato l'importo di Euro 993 migliaia per costi legati alla riorganizzazione del personale.
- (iv) Il Gruppo ha registrato un Bargain Purchase derivante dall'acquisizione della società svizzera Econis AG.
- (v) Il Gruppo ha registrato ammortamenti relativi alla lista clienti iscritta a seguito della Purchase Price Allocation: per Euro 210 migliaia di Adelante, per Euro 301 migliaia di Matika, per Euro 159 migliaia di Etaeria, per Euro 489 migliaia di MyLoc, per Euro 89 migliaia di Mivitec, per Euro 791 migliaia di Boreus, per Euro 714 migliaia di Gecko, per Euro 80 migliaia di Global, per Euro 161 di Erptech, per Euro 212 migliaia di Lansol, per Euro 141 migliaia di Edge&Cloud e per Euro 162 migliaia di Michgehl & Partner. Essi vengono inseriti in quanto derivano da investimenti non ricorrenti che non necessiteranno di investimenti aggiuntivi.

- (vi) Il Gruppo ha registrato l'ammortamento relativo al Data Center acquisito nell'ambito della Purchase Price Allocation di MyLoc per Euro 685 migliaia, di Boreus per Euro 559 migliaia, di Lansol per Euro 75 migliaia e l'ammortamento della piattaforma K-File per Euro 156 migliaia. Tali ammortamenti sono registrati nella voce "Ammortamenti e svalutazioni".

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione tra il Risultato Netto e Risultato Netto Adjusted per gli esercizi 2024 e 2023:

	2024	% sul Totale ricavi e proventi operativi	2023	% sul Totale ricavi e proventi operativi
Risultato netto	9.264.501	5,84%	8.346.631	6,42%
Costi per prestazioni professionali per operazioni di M&A	1.542.498	1,0%	1.470.895	1,1%
Costi per Stock option e RSU - IFRS2	1.001.610	0,6%	1.232.711	0,9%
Altri costi	993.115	0,6%	1.166.401	0,9%
Altre componenti positive di reddito (Badwill)	(1.826.540)	(1,2%)	3.205.685	2,5%
Amm.to Lista clienti da PPA	7.512.352	4,7%	1.474.161	1,1%
Amm.to Data Center Building e piattaforma da PPA	(1.474.161)	(0,9%)	0	0,0%
Effetti fiscali degli elementi in riconciliazione	(2.234.782)	(1,4%)	(1.832.971)	(0,4%)
Risultato netto Adjusted	14.778.592	9,32%	15.063.513	11,58%

Si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti. Gli indici sono calcolati sui valori di bilancio consolidato.

Indice	Formula	FY 2024	FY 2023	FY 2024 Adjusted	FY 2023 Adjusted
ROE	Utile netto / Patrimonio Netto	27,14%	25,46%	20,71%	21,51%
ROI	Risultato operativo / Capitale investito	6,47%	6,30%	8,83%	9,06%
ROS	Risultato operativo / Ricavi e proventi operativi	13,26%	14,96%	18,29%	21,53%

ANDAMENTO PATRIMONIALE E FINANZIARIO DEL GRUPPO

Lo stato patrimoniale consolidato confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente

Valori in migliaia di euro	FY 2024	FY 2023
Capitale Immobilizzato netto ⁽ⁱ⁾	262.914	246.160
Capitale circolante netto ⁽ⁱⁱ⁾	(1.224)	4.752
Altre attività medio lungo termine ⁽ⁱⁱⁱ⁾	2.577	2.435
Altre passività medio lungo termine ^(iv)	(17.428)	(18.560)
Capitale investito netto	246.839	234.787
Indebitamento finanziario netto	(212.699)	(202.238)
Patrimonio netto	34.140	32.549

Si rimanda agli schemi contabili consolidati del Gruppo.

- (i) La voce include la somma algebrica delle “Altre attività immateriali “Avviamento”, “Immobili, impianti e macchinari, “Altre attività materiali, “Diritti d’uso”, “Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti”.
- (ii) La voce include la somma algebrica di “Rimanenze”, “Crediti commerciali”, “Crediti commerciali verso società collegate”, “Attività finanziarie correnti”, “Attività correnti derivanti da contratto”, “Crediti varie e altre attività correnti”, “Debiti commerciali”, “Debiti verso società collegate”, “Passività correnti derivanti da contratto”, “Altri debiti e passività correnti”, Passività per imposte correnti”.
- (iii) La voce include: “Altre attività non correnti derivanti da contratti”, “Attività per imposte anticipate”
- (iv) La voce include: Fondi per passività fiscali differite, Benefici verso dipendenti e le Passività non correnti derivanti da contratto.

CAPITALE INVESTITO NETTO

L'attivo non corrente è costituito: (i) dagli avviamenti per Euro 124,7 milioni, rilevati in sede di aggregazioni aziendali, (ii) dalle immobilizzazioni immateriali per Euro 59,7 milioni, prevalentemente riconducibili alle liste clienti e ai software, (iii) da diritti d'uso per Euro 11,9 milioni, prevalentemente relativi a locazioni di immobili, (iv) da impianti e macchinari per Euro 8,7 milioni, (v) da altre attività materiali per Euro 58 milioni (beni strumentali, principalmente attrezzature elettroniche situati nei datacenter), (vi) dalle imposte anticipate per Euro 2 milioni e (vii) da crediti e altre attività non correnti per Euro 0,563 milioni.

Il capitale circolante netto si mantiene su livelli molto bassi, frutto soprattutto dell'ottima gestione dei tempi medi di pagamento che, nonostante la crescita dei ricavi, riescono a contenere l'incremento dei crediti e a compensarlo con l'incremento dei debiti verso fornitori.

La lieve riduzione delle Passività a medio lungo termine è invece connesso principalmente al rimborso delle quote capitale di banche e bond ed all'effetto della fiscalità differita emersa a seguito dei plusvalori allocati nel processo di allocazione in accordo con IFRS 3.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA ADJUSTED

L'incremento della posizione finanziaria netta adjusted è principalmente riferito alle acquisizioni concluse nell'esercizio:

	31.12.2024	31.12.2023
A - Cassa e altre disponibilità liquide ed equivalenti	15.509.020	13.690.212
B - Titoli detenuti per la negoziazione	0	0
C - Attività finanziarie correnti	6.195.112	11.602.736
D - Liquidità (A + B + C)	21.704.132	25.292.948
E - Debiti verso banche correnti	(14.531.778)	(12.120.143)
F - Altre passività finanziarie correnti	(2.800.000)	(948.035)
G - Debiti verso altri finanziatori	(10.338.783)	(7.695.550)
H - Prestito Obbligazionario corrente	(8.900.530)	(7.897.960)
I - Indebitamento finanziario corrente (E + F + G + H)	(36.571.092)	(28.661.688)
J - Indebitamento finanziario netto corrente (I - D)	(14.866.960)	(3.368.740)
K - Debiti verso banche	(26.918.302)	(27.805.467)
L - Debiti verso altri finanziatori	(19.218.152)	(13.289.335)
M - Prestito Obbligazionario non corrente	(151.625.756)	(157.442.669)
N - Altre passività finanziarie non correnti	(69.905)	(331.938)
O - Debiti commerciali e altri debiti non correnti	0	0
P. Indebitamento finanziario non corrente (K + L + M + N + O)	(197.832.115)	(198.869.409)
Q - Indebitamento finanziario netto di Gruppo (J + P)	(212.699.075)	(202.238.149)
- Debiti per locazioni IFRS 16 (corrente)	3.051.522	2.585.627
- Debiti per locazioni IFRS 16 (non corrente)	8.349.977	7.998.155
R - Indebitamento finanziario netto escluso impatto IFRS16 di Gruppo	(201.297.576)	(191.654.367)

Il valore non include la valorizzazione delle azioni proprie in portafoglio quantificata in circa Euro 38,3 milioni al valore di mercato del 31 dicembre 2024 (Euro 19,3 per azione).

FLUSSI DI CASSA DI GRUPPO

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	2024	2023
Risultato netto da attività di funzionamento	9.264.501	8.346.631
Rettifiche relative alle voci che non hanno effetto sulla liquidità:		
Ammortamenti, accantonamenti, rivalutazioni e svalutazioni	35.061.540	27.427.109
Variazioni Benefici ai dipendenti	(41.407)	323.294
Incremento (riduzione) accantonamenti per rischi ed oneri	(58.117)	(56.309)
Oneri finanziari	8.590.344	7.764.033
Imposte sul reddito	3.416.733	3.334.235
Altri oneri/(proventi) non monetari*	(3.358.202)	460.865
Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante	52.875.392	47.599.858
Variazioni nelle attività e passività correnti:		
Decremento (incremento) rimanenze	(36.342)	19.724
Decremento (incremento) crediti commerciali	(1.183.332)	(814.572)
Incremento (decremento) debiti commerciali	(3.621.742)	3.153.387
Incremento (decremento) crediti e debiti tributari	2.987.686	(585.452)
Decremento (incremento) altre attività correnti	(107.992)	314.263
Incremento (decremento) altre passività correnti	4.201.116	(241.586)
Decremento (incremento) altre attività non correnti	180.066	(109.114)
Incremento (decremento) altre passività non correnti	(44.162)	60.566
Decremento (incremento) Attività derivanti da contratto	24.356	41.152
Incremento (decremento) Passività derivanti da contratto	(122.877)	(1.738.532)
Imposte sul reddito pagate	(4.572.181)	(5.346.281)
Interessi pagati	(8.061.819)	(6.987.551)
Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa (a)	42.518.169	35.365.860
Incrementi netti delle attività immateriali	(7.164.825)	(6.569.182)
Incrementi netti delle attività materiali	(6.313.062)	(14.427.344)
Decremento (incremento) attività di investimento	5.481.172	(10.757.996)
Flusso di cassa da aggregazioni aziendali al netto delle disponibilità liquide	(5.600.353)	(7.333.214)
Disponibilità liquide nette impiegate nell'attività di investimento (b)	(13.597.068)	(39.087.736)
Accensione nuovi finanziamenti	15.200.000	26.850.000
Rimborso finanziamenti	(13.811.650)	(6.143.349)
Rimborso quote capitale prestiti obbligazionari	(5.342.868)	(4.014.450)
Pagamenti debiti per locazioni	(13.538.725)	(10.995.695)
Pagamento corrispettivi differiti per aggregazioni aziendali	0	(1.752.073)
Incremento (Decremento) altri debiti finanziari	(395.191)	(243.438)
Dividendi pagati	(7.827.667)	(7.818.114)
(Acquisto) Vendita azioni proprie	(1.386.192)	(9.928.875)
Disponibilità liquide nette derivanti dall'attività finanziaria (c)	(27.102.293)	(14.045.994)
Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti a+b+c	1.818.808	(17.767.868)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	15.509.020	13.690.212
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	13.690.212	31.458.080
Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.818.808	(17.767.868)

(*) nel 2024 fanno riferimento principalmente agli effetti delle imposte differite su PPA, all'iscrizione del bargain purchase derivante dall'acquisizione di Eonis e ad un aggiustamento prezzo di un'acquisizione a favore del Gruppo, parzialmente compensato da costi non monetari di stock option, riserva di traduzione e attualizzazione del TFR per l'applicazione dello IAS 19.

Nel corso dell'esercizio 2024 si sono registrati flussi di cassa generati dall'attività operativa per Euro 52,9 milioni in aumento rispetto ad Euro 47,6 milioni generati nel 2023. L'incremento dei flussi di cassa derivanti dall'attività operativa sono dovuti alla migliore gestione del circolante e dall'incremento del turnover di Gruppo e sono stati solo parzialmente compensati dai maggiori pagamenti di interessi e delle imposte.

La gestione degli investimenti ha invece visto un minore esborso di cassa a seguito del minor impatto delle acquisizioni anche se ha visto un incremento complessivo degli investimenti organici a seguito soprattutto dell'ampliamento dei data center e di software connessi allo sviluppo del business. Infine, considerata l'attuale situazione dei tassi di interesse sul mercato, il Gruppo ha parzialmente investito la liquidità, per Euro 3 milioni, in titoli di stato italiano a breve termine.

A livello di gestione finanziaria si può notare, (i) l'acquisto delle azioni proprie per l'importo di Euro 1,4 milioni, (ii) dividendi pagati per l'importo di Euro 7,8 milioni, nonché (iii) il pagamento di canoni di leasing per Euro 13,5 milioni in aumento rispetto al 2023 sia per effetto delle nuove acquisizioni sia per effetto dei nuovi contratti di leasing sottoscritti nel 2024 (iv) l'accensione di nuovi finanziamenti per Euro 15,2 milioni compensata dal rimborso di quote capitale sia di mutui, Euro 13,9 milioni, sia di bond per Euro 5,3 milioni.

A fronte delle gestioni sopra descritte, le disponibilità liquide al 31 dicembre 2024 si assestano a Euro 15,5 milioni e registrano una differenza positiva di Euro 1,8 milioni, rispetto al 31 dicembre 2023.

ANDAMENTO ECONOMICO DELLA CAPOGRUPPO

Il conto economico riclassificato 2024 della Capogruppo confrontato con lo stesso periodo dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	2024	2023
Ricavi e proventi operativi	61.604.959	58.273.498
Acquisti e prestazioni di servizi	(19.086.929)	(18.931.865)
Costo del lavoro	(15.930.306)	(15.398.841)
Altri costi ed oneri operativi	(301.653)	(371.096)
Variazione rimanenze	0	0
EBITDA	26.286.071	23.571.697
<i>EBITDA Margin</i>	42,7%	40,5%
Ammortamenti, svalutazioni	(17.145.034)	(14.524.485)
EBIT	9.141.037	9.047.212
<i>EBIT Margin</i>	14,8%	15,5%
Proventi ed oneri	(6.957.292)	(2.533.034)
Imposte	(372.872)	(151.037)
UTILE (PERDITA)	1.810.873	6.363.140

Il totale dei ricavi si attesta a Euro 61,6 milioni rispetto a Euro 58,3 milioni nel 2023 (+5,7%) ed include Euro 51,6 milioni relativi all'erogazione di servizi ricorsivi, core business per la Società (+8,9% rispetto al 2023) ed Euro 10,0 milioni per vendita di prodotti e servizi non ricorrenti (1,6% rispetto al 2023). Tali variazioni riflettono gli obiettivi strategici di Gruppo di focalizzazione sui ricavi ricorsivi, a maggior valore aggiunto. I ricavi includono infine la categoria "altri ricavi e proventi" pari a Euro 639 migliaia (21,2% rispetto al 2023) che comprendono altri ricavi non caratteristici tra cui rimborsi assicurativi, addebiti ai dipendenti per fringe benefit e riaddebiti diversi.

I costi operativi (al netto degli ammortamenti) sono pari a Euro 35,3 milioni, in aumento del 1,8% rispetto al 2023 (Euro 34,7 milioni) ed in particolare:

- i costi per servizi risultano pari a circa Euro 19,1 milioni evidenziano un leggero incremento dello 0,8% rispetto all'esercizio precedente; tale incremento è dovuto all'incremento del business della società;
- il costo del personale si attesta a Euro 15,9 milioni (+3,45% rispetto al 2023). Le capitalizzazioni di costi del personale, impegnato sui progetti di sviluppo delle piattaforme software di proprietà, ammontano a circa Euro 1,0 milioni, in linea con il 2023.

L'EBITDA è pari a Euro 26,3 milioni, in crescita del 11,5% rispetto al 2023 (Euro 23,6 milioni).

L'EBITDA margin pari al 42,67% in aumento rispetto al 2023 che si attestava a 40,45%, a seguito delle sinergie di costo e la focalizzazione dei ricavi per servizi ricorsivi.

Gli Ammortamenti sono risultati pari a Euro 17,1 milioni contro Euro 14,5 milioni dell'esercizio precedente (+18,0%).

L'EBIT è pari a Euro 9,1 milioni, in crescita del 1,0% rispetto al 2023 (Euro 9,0 milioni). L'EBIT margin si attesta al 14,8%, in linea con l'esercizio precedente. Le Imposte dell'esercizio 2024 si attestano ad Euro 373 migliaia (di cui imposte correnti per Euro 1.157 migliaia, differite con impatto positivo per Euro 584 migliaia ed imposte relative ad esercizi precedenti per 199 migliaia) L'Utile netto è pari a Euro 1,8 milioni contro un risultato positivo di Euro 6,4 milioni dell'esercizio 2023. La differenza nell'utile netto è dovuta essenzialmente al fatto che nel corso del FY 2024 non sono stati distribuiti dividendi da parte delle società controllate (Euro 4,5 milioni nel FY 2023).

Si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti. Gli indici sono calcolati sui valori di bilancio della Capogruppo:

Indice	Formula	31.12.2024	31.12.2023
ROE	Utile netto / patrimonio	6,98%	20,10%
ROI	Risultato operativo / Capitale investito	3,46%	3,34%
ROS	Risultato operativo / Ricavi e proventi operativi	14,84%	15,53%

ANDAMENTO PATRIMONIALE E FINANZIARIO DELLA CAPOGRUPPO

Lo stato patrimoniale confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

Valori in migliaia di euro	31.12.2024	31.12.2023
Capitale Immobilizzato netto (i)	230.878	228.394
Capitale circolante netto (ii)	2.801	2.017
Altre attività medio lungo termine (iii)	1.881	1.658
Altre passività medio lungo termine (iv)	(5.936)	(6.361)
Capitale investito netto	229.624	225.709
Indebitamento finanziario netto	(203.695)	(194.053)
Patrimonio netto	25.929	31.656

Si rimanda agli schemi contabili della Capogruppo:

- (i) La voce include la somma algebrica delle "Altre attività immateriali "Avviamento", "Immobili, impianti e macchinari, "Altre attività materiali, "Diritti d'uso", "Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti".
- (ii) La voce include la somma algebrica di "Rimanenze", "Crediti commerciali", "Crediti commerciali verso società collegate", "Attività finanziarie correnti", "Attività correnti derivanti da contratto", "Crediti varie e altre attività correnti", "Debiti commerciali", "Debiti verso società collegate", "Passività correnti derivanti da contratto", "Altri debiti e passività correnti", Passività per imposte correnti".
- (iii) La voce include: "Altre attività non correnti derivanti da contratti", "Attività per imposte anticipate"
- (iv) La voce include: Fondi per passività fiscali differite, Benefici verso dipendenti e le Passività non correnti derivanti da contratto.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

L'indebitamento finanziario netto della Capogruppo al 31 dicembre 2024 confrontato con quello dell'anno precedente calcolata dalla Società è la seguente:

	31.12.2024	31.12.2023
A - Cassa e altre disponibilità liquide ed equivalenti	5.075.682	5.906.036
B - Titoli detenuti per la negoziazione	0	0
C - Liquidità (A) + (B)	5.075.682	5.906.036
D - Attività finanziarie correnti	2.985.694	12.355.997
E - Debiti verso banche correnti	(13.224.163)	(11.264.992)
F - Altre passività finanziarie correnti	0	(935.676)
G - Debiti verso altri finanziatori	(5.123.777)	(4.088.356)
H - Prestito Obbligazionario corrente	(8.900.530)	(7.897.960)
I - Posizione finanziaria corrente (D)+(E)+(F)+(G)+(H)	(24.262.776)	(11.830.988)
J - Posizione finanziaria corrente netto (C) + (I)	(19.187.095)	(5.924.953)
K - Debiti verso banche	(22.409.553)	(24.199.322)
L - Debiti verso altri finanziatori	(10.415.476)	(6.166.636)
M - Prestito Obbligazionario non corrente	(151.625.756)	(157.442.669)
N - Debiti commerciali e altri debiti non correnti	0	0
O - Altre passività finanziarie non correnti	(57.055)	(318.963)
P - Posizione finanziaria non corrente (K)+(L)+(M)+(N)+(O)	(184.507.840)	(188.127.590)
Q - Posizione finanziaria netta (J) + (P)	(203.694.935)	(194.052.543)

FLUSSI DI CASSA

RENDICONTO FINANZIARIO	2024	2023
Risultato netto da attività di funzionamento	1.810.873	6.689.741
Rettifiche relative alle voci che non hanno effetto sulla liquidità:		
Ammortamenti, accantonamenti, rivalutazioni e svalutazioni	17.145.034	14.524.485
Variazioni Benefici ai dipendenti	(41.406)	465.661
Proventi ed Oneri finanziari	6.957.292	2.533.034
Imposte sul reddito	372.872	(175.562)
Altri oneri/(proventi) non monetari*	848.298	681.548
Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante	27.092.963	24.718.905
Variazioni nelle attività e passività correnti:		
Decremento (incremento) crediti commerciali	(1.349.882)	2.410.819
Incremento (decremento) debiti commerciali	(1.659.130)	2.761.045
Incremento (decremento) crediti e debiti tributari	654.940	(609.538)
Decremento (incremento) altre attività correnti	587.090	230.082
Incremento (decremento) altre passività correnti	(163.166)	(1.213.876)
Decremento (incremento) altre attività non correnti	(255.159)	(255.486)
Decremento (incremento) Attività derivanti da contratto	24.356	41.152
Incremento (decremento) Passività derivanti da contratto	(121.350)	(1.738.531)
Imposte sul reddito pagate	(31.236)	(506.416)
Dividendi incassati	0	4.000.000
Interessi pagati / incassati	(6.428.767)	(5.757.296)
Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa (a)	18.350.658	24.080.860
Incrementi netti delle attività immateriali	(6.203.805)	(6.564.782)
Incrementi netti delle attività materiali	(1.976.868)	(7.256.907)
Decremento (incremento) attività di investimento	7.904.972	(10.757.996)
Aumento Capitale Sociale società controllate	(518.888)	0
Flusso di cassa da aggregazioni aziendali al netto delle disponibilità liquide	(794.469)	0
Disponibilità liquide nette impiegate nell'attività di investimento (b)	(1.589.058)	(24.579.685)
Accensione nuovi finanziamenti	13.000.000	26.000.000
Rimborso finanziamenti	(12.830.598)	(5.433.492)
Rimborso quote capitale prestiti obbligazionari	(5.342.868)	(4.014.450)
Finanziamenti a società controllate	2.500.000	(7.500.000)
Pagamenti debiti per locazioni	(6.721.921)	(5.445.468)
Incremento (Decremento) altri debiti finanziari	(382.707)	(176.245)
Pagamento corrispettivi differiti per aggregazioni aziendali	0	(1.752.073)
Movimentazione finanziaria per la gestione accentrata tesoreria	1.400.000	(1.400.000)
Dividendi pagati	(7.827.667)	(7.818.114)
(Acquisto) Utilizzo azioni proprie	(1.386.192)	(9.928.875)
Disponibilità liquide nette derivanti dall'attività finanziaria (c)	(17.591.954)	(17.468.718)
Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti a+b+c	(830.354)	(17.967.543)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	5.075.682	5.906.036
Disponibilità liquide da fusioni	0	297.225
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	5.906.036	23.576.352
Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(830.354)	(17.967.543)

(*) nel 2024 fanno riferimento principalmente agli effetti delle imposte differite su PPA, al mancato riconoscimento di Earn out su una precedente acquisizione, parzialmente compensato da costi non monetari di stock option e dall'attualizzazione del TFR per l'applicazione dello IAS 19.

Nel corso dell'esercizio si sono registrati flussi di cassa generati dall'attività operativa in aumento rispetto all'esercizio precedente, decresce a seguito della classificazione in attività di investimento della liquidità che nel corso dell'esercizio è stata impiegata in investimenti a breve termine, in titoli di stato.

STRUMENTI FINANZIARI

Alla data di chiusura dell'esercizio, la Capogruppo ha in essere investimenti in BOT e BTP ed uno strumento finanziario derivato IRS a copertura del tasso di interesse variabile su un finanziamento.

AZIONI PROPRIE O DI SOCIETÀ CONTROLLANTE

Ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. la società detiene n. 1.978.283 azioni proprie, pari al 7,06% del capitale sociale, ma non detiene quote di società controllanti possedute dalla Società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e/o alienate dalla Società, nel corso del periodo, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

AZIONI PROPRIE DETENUTE DA SOCIETÀ CONTROLLATE

Nessuna delle società controllate detiene azioni proprie dell'emittente.

DEROGA AGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE DEI DOCUMENTI INFORMATIVI IN IPOTESI DI OPERAZIONI SIGNIFICATIVE (C.D. OPT-OUT)

La Società si è avvalsa, ai sensi dell'art. 3 della Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, al regime di opt-out previsto dagli artt. 70, comma 8, e 71, comma 1- bis, del Regolamento Consob n. 11971/99 e seguenti modifiche ed integrazioni, avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE E AL PERSONALE

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

PERSONALE

Nel corso dell'esercizio 2024 non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio 2024 non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio 2024 non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

AMBIENTE

Nel corso dell'esercizio 2024 non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva.

Nel corso dell'esercizio 2024 alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

ALTRE INFORMAZIONI

VIGILANZA E CONTROLLO

La Vostra Società ha dato seguito all'attuazione del D. Lgs. 231/2001 relativo alle responsabilità penali nelle imprese, nominando un "Organo di Vigilanza e Controllo" interno che, in piena autonomia e con il supporto delle funzioni aziendali ed eventualmente di consulenti esterni, deve vigilare sulla piena applicazione del "modello organizzativo" adottato, aggiornarne i contenuti, segnalando eventualmente violazioni o inadempienze al Consiglio di amministrazione della Società.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

L'attività di ricerca e sviluppo include costi sostenuti sia internamente che esternamente che afferiscono in gran parte allo sviluppo dell'infrastruttura IT.

Tale infrastruttura permette a WIIT di erogare i propri servizi in maniera efficace e competitiva; si tratta sostanzialmente del costo di implementazione del framework informatico attraverso il quale WIIT si interfaccia con i propri clienti ed è in grado di fornire loro tutti i Servizi previsti a contratto.

Tale infrastruttura IT rappresenta a tutti gli effetti l'asset strategico della Società, da cui dipendono la competitività e la capacità di espansione sul mercato.

Anche per quanto riguarda l'offerta Digital Services, sono state svolte attività di ricerca e sviluppo degli asset tecnologici ed applicativi previsti nella "Wiit Digital Platform", con la quale Wiit supporta le aziende e le organizzazioni dei clienti nel perseguire e realizzare la loro specifica Strategia di Digitalizzazione dei processi di Business, Critici e Collaborativi.

La Wiit Digital Platform è stata pensata e realizzata per affiancare ed integrarsi ai sistemi di Enterprise Application dei nostri clienti (ERP, SCM, CRM ed E-Commerce) al fine di Digitalizzare ed efficientare ulteriormente la gestione di processi primari (Customer Engagement Processes) e secondari (Operational Support Processes) nelle organizzazioni complesse, favorendone la collaborazione e tempi di attraversamento.

Ad oggi Wiit eroga servizi di "Digital Services" a circa 600 clienti diretti o indiretti, intermediati da partner di Canale, tutti operano nel quotidiano sulla Wiit Digital Platform.

Nel corso dell'esercizio sono stati fatti investimenti per Euro 1.048 migliaia.

Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti

Di seguito è riportata la tabella relativa ai costi e ricavi e crediti e debiti con parti correlate:

		COSTI OPERATIVI ED ONERI FINANZIARI						
		WIIT FIN	WIIT SPA	GECKO	WIIT AG	ECONIS	MICHGEHL & PARTNER	TOTALE
RICAVI E PROVENTI FINANZIARI	WIIT FIN	-	499.000	-	-	-	-	499.000
	WIIT SPA	-	-	17.654	1.818.502	238.683	-	2.074.838
	GECKO	-	-	-	335.862	-	-	335.862
	WIIT AG	-	7.256	645.550	-	-	10.288	663.094
	ECONIS	-	-	-	-	-	-	-
	MICHGEHL & PARTNER	-	-	-	-	-	-	-
	TOTALE	-	506.256	663.204	2.154.364	238.683	10.288	3.572.795
		CREDITI						
		WIIT FIN	WIIT SPA	GECKO	WIIT AG	ECONIS	MICHGEHL & PARTNER	TOTALE
DEBITI	WIIT FIN	-	1.154.657	-	-	-	-	1.154.657
	WIIT SPA	-	-	-	5.180	-	-	5.180
	GECKO	-	5.359	-	58.166	-	-	63.525
	WIIT AG	-	19.183.499	6.039.358	-	-	-	25.222.857
	ECONIS	-	238.683	-	-	-	-	238.683
	MICHGEHL & PARTNER	-	-	-	-	-	-	-
	TOTALE	-	20.582.198	6.039.358	63.346	-	-	26.684.902

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

GESTIONE DEI RISCHI

Come in tutte le aziende esistono dei fattori di rischio che possono avere effetti sui risultati del Gruppo e per questo sono state varate talune procedure atti a prevenirli. Nello specifico il Gruppo è molto attento alla valutazione dei Rischi di qualunque natura all'implementazione delle procedure e controlli per la mitigazione degli stessi. Ricordiamo che tali procedure esprimono gli impegni e le responsabilità e sono improntati alla massima trasparenza e correttezza.

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, con delibera del 30/07/2013, previa approvazione del Modello organizzativo e di Gestione, comprensivo dell'analisi dei Rischi così come previsto dall'art. 6, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 231/01, ha anche deliberato la nomina dell'Organismo di Vigilanza, il cui compito consiste nel vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello e di curarne gli aggiornamenti.

L'analisi dei Rischi effettuato per l'implementazione del Modello si innesta in uno scenario nel quale la società risultava già dotata di un sistema di gestione integrato, del DPS e relativa evoluzione ed in possesso delle certificazioni relative alla qualità (ISO 9001), Gestione dei Servizi Informatici (ISO 20000), ed alla "security" (ISO 27001).

Riepiloghiamo quindi di seguito i fattori di rischio come richiesto dall'art. 2428 del Codice Civile ed ulteriori elementi di carattere generale rimandano alla documentazione specifica per ulteriori dettagli.

RISCHI ESTERNI

Rischi finanziari

Il Gruppo non è particolarmente esposto a rischi finanziari. Operando prevalentemente nell'area euro, infatti, esso è esposto solo marginalmente a rischi di cambio per operazioni in valuta, i ricavi e i flussi di cassa operativi non sono soggetti alle oscillazioni dei tassi di interesse sul mercato e non si evidenziano significativi rischi di credito in quanto le controparti finanziarie sono rappresentate da primaria clientela considerata solvibile dal mercato.

I rischi finanziari ai quali il Gruppo è esposto sono legati principalmente al reperimento di risorse finanziarie sul mercato (rischio di liquidità) e alle fluttuazioni dei tassi di interesse (rischio di tasso di interesse).

Si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento il Gruppo ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo. Il Gruppo sostiene tali oneri finanziari con la liquidità proveniente dalla attività operativa. Al fine di monitorare i rischi

finanziari attraverso un sistema di reporting integrato e consentire una pianificazione analitica delle attività future, il Gruppo si è dotato di un sistema di controllo di gestione.

Di seguito, tuttavia, si espongono le principali tipologie di rischio finanziario con i relativi commenti sul grado di significatività di esposizione alle varie categorie di rischio.

Rischio valutario

Si definisce rischio valutario il rischio che il valore di uno strumento finanziario vari in seguito a fluttuazioni dei cambi.

Il Gruppo WIIT è esposto limitatamente al rischio di cambio in quanto le controllate che predispongono il bilancio in valuta diversa dall'euro sono di modeste dimensioni e anche le transazioni in valuta non risultano significative.

Rischio di tasso d'interesse

La gestione del rischio di tasso d'interesse ha l'obiettivo di assicurare una struttura dell'indebitamento bilanciata, minimizzando nel tempo il costo della provvista.

Si definisce rischio di tasso di interesse il rischio che il valore di uno strumento finanziario vari a seguito di fluttuazioni dei tassi d'interesse di mercato.

Il Gruppo ha contratto nel corso degli anni finanziamenti a medio termine sia a tasso fisso (Sottoscrizioni di finanziamenti ante periodo Covid in cui i tassi erano bassi) sia a tasso variabile (Sottoscrizione di finanziamenti nel periodo post pandemia in cui i tassi alti erano previsti in calo) e, per mitigarsi dal rischio di fluttuazioni del tasso variabile, ha sottoscritto un contratto derivato IRS su un finanziamento sottoscritto nel corso dell'esercizio 2024.

I dettagli relativi ai finanziamenti in essere sono riportati nella nota integrativa al bilancio.

Con riferimento alle attività e passività finanziarie a tasso variabile al 31 dicembre 2024, un ipotetico incremento (decremento) dei tassi di interesse di 100 punti base rispetto ai tassi di interesse puntuali in essere in pari data, in una situazione di costanza di altre variabili, comporterebbe un aumento degli oneri finanziari su base annuale pari a circa 578 migliaia di Euro.

Rischio di mercato

Si definisce rischio di mercato il rischio che il valore di uno strumento finanziario subisca oscillazioni a causa delle fluttuazioni dei prezzi di mercato.

Il Gruppo è esposto ai rischi connessi all'attuale congiuntura economico-finanziaria globale e, in particolare, all'andamento del mercato italiano quale principale mercato di vendita dei servizi forniti dal Gruppo. Nello specifico, l'instabilità del quadro politico, macroeconomico e finanziario globale (e, in particolare, di quello italiano), potrebbe influenzare la capacità produttiva e le prospettive di crescita del Gruppo, con possibili

effetti sull'attività, le prospettive e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Capogruppo e del Gruppo. In tale contesto, anche in un'ottica ESG, il Gruppo sta orientando le proprie forniture verso fonti di energia rinnovabili.

Il Gruppo WIIT presenta un'esposizione marginale verso mercati interessati da conflitti bellici, quali quelli russo, ucraino e israeliano.

Rischio di credito

Si definisce rischio di credito la probabile perdita finanziaria generata dall'inadempimento da parte di terzi di una obbligazione di pagamento nei confronti della Società.

Il Gruppo WIIT è esposto al rischio che i propri clienti possano ritardare o non adempiere ai propri obblighi di pagamento nei termini e nelle modalità convenute e che le procedure interne adottate in relazione alla valutazione del merito di credito e della solvibilità della clientela non siano sufficienti a garantire il buon fine degli incassi.

Gli eventuali mancati pagamenti, ritardi nel pagamento o altre inadempienze possono essere dovuti all'insolvenza o al fallimento del cliente, a eventi congiunturali ovvero a situazioni specifiche del cliente. I ritardi nei pagamenti potrebbero avere l'effetto di ritardare i flussi finanziari in entrata.

Il Gruppo non ha concentrazioni significative di rischi di crediti anche grazie al fatto di non operare significativamente, come scelta strategica, nel settore della Pubblica Amministrazione.

Il Gruppo gestisce questo rischio attraverso la selezione di controparti considerate solvibili dal mercato e con elevato standing creditizio oppure tramite la fornitura di servizi altamente critici e non facilmente interrompibili da parte dei propri clienti.

Ai fini commerciali sono adottate politiche volte ad assicurare la solvibilità dei propri clienti e limitare l'esposizione al rischio di credito nei confronti di un singolo cliente mediante attività che prevedono la valutazione del committente ed il suo monitoraggio.

Periodicamente tutti i crediti vengono sottoposti ad una valutazione analitica per singolo cliente procedendo alla svalutazione nei casi in cui si prospetti un'eventuale perdita di valore.

I crediti sono inizialmente iscritti al fair value, che corrisponde al valore nominale, e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato al netto di un fondo svalutazione.

In relazione ai crediti commerciali e agli altri crediti la Società ha applicato l'approccio semplificato indicato dall'IFRS 9 per misurare il fondo svalutazione come perdita attesa lungo la vita del credito. La Società determina l'ammontare delle perdite su crediti attese in relazione attraverso l'utilizzo di una matrice di accantonamento allo scaduto dei creditori, calcolata sulla base dei tassi di rischio settore e paese.

Tutti i dettagli relativi ai crediti commerciali sono riportati nelle note esplicative al bilancio.

Rischio di liquidità

Si definisce rischio di liquidità il rischio che la Società incontri delle difficoltà a reperire i fondi necessari per soddisfare gli obblighi connessi con le passività finanziarie.

Una gestione prudente del rischio di liquidità viene perseguita monitorando i flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità della Società con l'obiettivo di garantire una valida gestione delle risorse finanziarie attraverso una opportuna gestione delle eventuali eccedenze di liquidità o liquidabili e la sottoscrizione di idonee linee di credito.

Rischi derivanti dalle condizioni generali dell'economia

Il mercato della Information Technology è legato naturalmente all'andamento dell'economia. Una fase economica sfavorevole potrebbe rallentare la domanda con conseguenti impatti patrimoniali, economici e finanziari, in particolare sulle società controllate.

RISCHI CYBER SECURITY

Rischi connessi al funzionamento dei sistemi informatici e agli attacchi informatici

L'affidabilità, le prestazioni operative, l'integrità e la continuità dell'infrastruttura ICT del Gruppo, nonché delle reti tecnologiche, sono fondamentali per l'attività, le prospettive e la reputazione del Gruppo medesimo.

I malfunzionamenti possono essere causati da migrazione verso nuovi ambienti tecnologici o applicativi, in ipotesi di significativi cambiamenti dell'ambiente di produzione, ovvero da errori umani, insufficienti e incompleti test e collaudi, attacchi cyber, indisponibilità di servizi infrastrutturali (per esempio, corrente elettrica o di connettività di rete) oppure fenomeni naturali (per esempio, allagamenti, incendi o terremoti).

Il Gruppo WIIT è pertanto esposto al rischio che un malfunzionamento dei propri sistemi informatici possa compromettere lo svolgimento della propria attività caratteristica e l'interruzione dell'erogazione dei servizi ai propri clienti. Il Gruppo è inoltre esposto al rischio di subire attività di hacking contro i propri sistemi che potrebbero comportare la sottrazione di segreti aziendali nonché accessi non autorizzati ai dati dei clienti, l'utilizzo di tali dati (intenzionale o meno), il furto, la perdita o la distruzione, sia da parte di attuali o precedenti dipendenti, consulenti o fornitori o da altri soggetti che vi abbiano avuto accesso. Tali attacchi informatici potrebbero altresì determinare la disattivazione dei sistemi informatici utilizzati e comportare altresì la necessità di pagare un riscatto per rimuovere le limitazioni di accesso causate da eventuali malware che abbiano infettato i sistemi (c.d. ransomware).

Il verificarsi delle predette circostanze può comportare possibili richieste di risarcimento danni, perdita di clienti ovvero di una parte del fatturato generato da tali clienti ed effetti negativi sulla reputazione del Gruppo, con conseguenti effetti negativi sull'attività, le prospettive e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Capogruppo e del Gruppo.

A fronte di tali minacce, il Gruppo WIIT si è dotato di professionisti e profili tecnici altamente specializzati e, l'infrastruttura informatica è in continua evoluzione e aggiornamento tecnologico volto, tra l'altro, a garantire la sicurezza informatica, con l'obiettivo di ridurre i rischi di hacking. In particolare, in ambito sicurezza

informatica, oltre al “Business Continuity and Disaster Recovery Plan”, il Gruppo WIIT si è dotato di ulteriori strumenti di sicurezza, tra i quali, (i) un software per la gestione dell’autenticazione a due fattori (c.d. strong authentication) per gli accessi alla rete WIIT dall’esterno, (ii) un sistema di “Password Access Management” (PAM) che irrobustisce la sicurezza degli accessi privilegiati all’interno dell’infrastruttura consentendo il controllo degli accessi in base al ruolo ricoperto dall’utente, (iii) firewall di nuova generazione (NGFW – Next Generation Firewall) con funzionalità di c.d. “advanced anti-malware and intrusion detection” per il traffico server e (iv) un antivirus con funzionalità EDR (Endpoint Detection & Response) e crittazione dei dischi delle postazioni utente. In aggiunta, il Gruppo esegue in modo ricorrente apposite attività di c.d. Vulnerability Management e di c.d. “penetration test” in logica risk based ove fattibile senza compromettere i livelli di servizio verso i clienti (ad esempio, analisi del livello di protezione applicato sui servizi di Active Directory), per evidenziare e gestire eventuali vulnerabilità dell’infrastruttura.

Il Gruppo è pertanto tenuto a sostenere costi continuativi per aggiornare e migliorare i propri sistemi e processi di sicurezza informatica, nonché per integrare gli stessi nelle società di nuova acquisizione. Non vi è tuttavia alcuna garanzia che i sistemi o processi di sicurezza in essere o che il Gruppo possa implementare in futuro siano in grado di prevenire o mitigare i danni derivanti da attacchi informatici o altri malfunzionamenti.

Assume particolare importanza anche la formazione del personale in ambito cyber security per la quale è stato avviato un progetto interno continuativo volto a rafforzare la consapevolezza degli operatori del Gruppo WIIT sui temi della sicurezza informatica, in collaborazione con il team HR e con l’obiettivo di sviluppare un piano organico di formazione. Il progetto, dopo la prima fase di formazione, sta prevedendo l’aggiornamento del piano di formazione con il coinvolgimento del personale WIIT in Italia tramite sessioni di formazione pianificate in modo ricorrente.

Sono state anche avviate opportune campagne di phishing interne con l’obiettivo di accrescere il livello di consapevolezza del personale di fronte a questa famiglia di minacce.

In questo ambito appare inoltre strategico adottare modelli opportuni per la corretta gestione della sicurezza all’interno dell’organizzazione WIIT, per cui è stato sviluppato ed adottato un sistema di gestione per la sicurezza delle informazioni (SGSI) in linea con lo standard ISO 27001 ed applicando altri framework della stessa famiglia per i servizi web (27017-27018) e la gestione degli incidenti di sicurezza (27035).

RISCHI CONNESSI ALL’EVOLUZIONE DEL QUADRO NORMATIVO

Nello svolgimento dell’attività di hosting provider, il Gruppo è soggetto alla Direttiva 2000/31/CE e al D. Lgs. n. 70/2003. Sebbene le citate disposizioni normative riconoscano all’hosting provider un ruolo meramente passivo, limitato ad una “attività di ordine meramente tecnico, automatico e passivo”, la giurisprudenza più recente, sia italiana che comunitaria, si è in alcuni casi espressa nel senso di riconoscere al provider anche un ruolo attivo.

Quanto sopra comporta che, qualora tale nuova interpretazione dovesse affermarsi, il provider sarebbe ritenuto responsabile anche del contenuto delle informazioni memorizzate sui propri server, essendone considerato il gestore. Da ciò consegue che il Gruppo potrebbe dunque essere in futuro ritenuto responsabile per i contenuti memorizzati sulle infrastrutture del Gruppo (come, ad esempio, le informazioni caricate dai clienti sui propri siti internet) e potrebbe quindi essere coinvolto nei relativi contenziosi (in materia, ad esempio, di proprietà intellettuale, responsabilità civile e/o penale, ecc.).

Si segnala che le società del Gruppo sono qualificate come titolari del trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE 679/2016 sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e sono quindi tenute al rispetto della relativa disciplina, con conseguenti costi di compliance (cfr. Sezione Prima, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.9, del Prospetto Informativo).

Si evidenzia infine che la Capogruppo sarà tenuta a sostenere costi e spese, anche significative, per assicurare il rispetto alla conformità alla normativa legislativa e regolamentare pro tempore vigente, applicabile alle società quotate su un mercato regolamentato quale il MTA.

RISCHI INTERNI

La Società Capogruppo e il Gruppo sono esposti al rischio di un'eventuale interruzione dei rapporti di collaborazione professionale con talune figure apicali che ricoprono un ruolo chiave nonché al rischio di non essere in grado di sostituire tali figure in modo adeguato e tempestivo. Infatti, sebbene il Gruppo non abbia registrato, nel corso degli ultimi esercizi, un turnover del proprio top management e sebbene ritenga di possedere una struttura operativa in grado di assicurare la continuità gestionale, è tuttavia esposto a tale rischio.

La Capogruppo ritiene infatti che il successo del Gruppo WIIT dipenda in misura significativa da alcune figure chiave del proprio top management che, grazie a una consolidata esperienza nel settore e nell'ambito delle specifiche responsabilità e competenze, hanno assunto nel tempo un ruolo determinante nella gestione dell'attività del Gruppo, contribuendo in maniera significativa allo sviluppo delle sue attività.

Sebbene, come detto, sotto il profilo operativo e dirigenziale il Gruppo ritenga di essere dotato di una struttura capace di assicurare la continuità nella gestione dell'attività, il venir meno dell'apporto professionale da parte di una o più delle figure chiave potrebbe comportare effetti negativi sullo sviluppo dell'attività e sulla tempistica di attuazione della strategia di crescita del Gruppo. Tuttavia, la Consolidante monitora costantemente tale rischio al fine di essere in grado di sostituire tempestivamente tali figure con soggetti egualmente qualificati e idonei ad assicurare il medesimo apporto operativo e professionale ed evitare il verificarsi di possibili effetti negativi sull'attività di sviluppo e sulle prospettive di crescita della Società controllante e del Gruppo.

Rischi afferenti alla dipendenza da clienti

La Società controllante e il Gruppo offrono oggi servizi ad aziende operanti in mercati differenti (Finance, Service Provider, Defence, Manufacturing e Utility) e con caratteristiche anche molto diverse tra loro.

I ricavi del Gruppo sono equamente distribuiti, ciò nonostante, l'uscita dal portafoglio di alcuni rilevanti clienti potrebbe incidere sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società senza tuttavia mettere in pericolo la continuità dell'azienda.

Rischi connessi agli impegni contrattuali

Il Gruppo eroga servizi di Outsourcing ad alto contenuto tecnologico e di elevato valore ed i relativi contratti sottostanti possono prevedere l'applicazione di penali per il rispetto dei livelli di servizio concordati.

A livello contrattuale sono previsti dei massimali di penale in relazione al valore dei servizi erogati.

Il Gruppo ha inoltre stipulato polizze assicurative, ritenute adeguate, per cautelarsi rispetto ai rischi derivanti da responsabilità civile per un massimale annuo complessivo di 5 milioni di euro.

A fronte di progetti di rilevanza economico/finanziaria vengono sottoscritte, se necessarie in aggiunta alla copertura di cui sopra, ulteriori polizze al fine di evitare impatti negativi sulla posizione economica/patrimoniale e finanziaria della Società.

Climate change e possibili impatti sul Gruppo WIIT

La sempre maggiore attenzione alle tematiche ambientali e ai cambiamenti climatici posta dalle principali istituzioni globali, nonché la crescente sensibilizzazione della popolazione mondiale sugli impatti del clima che le aziende hanno con riferimento alla loro attività, hanno indotto gli Amministratori a valutare i possibili effetti che tali cambiamenti potrebbero avere nella gestione del business del Gruppo. Gli effetti principali potrebbero riguardare l'aumento del costo dell'energia soprattutto con riferimento a quella da fonti rinnovabili a seguito di un incremento della domanda da parte di aziende energivore orientate e condizionate sempre di più verso scelte green e nello stesso tempo un incremento dei costi delle energie derivanti da combustibili fossili a seguito dell'inasprimento delle norme sempre più orientate alla tutela dell'ambiente. Gli stessi Amministratori ritengono che seppur il rischio "climate change" si sia affievolito nel corso dell'esercizio per effetto della stabilizzazione del prezzo dell'energia, non possono escludere che futuri rialzi possano incidere sulla situazione economico finanziaria del Gruppo che tuttavia attualmente presenta un costo per energia elettrica pari al 6,21 % dei ricavi (6,33% nel 2023). Inoltre, le direttrici di sviluppo del Gruppo e del mercato volgono sempre di più verso una riduzione assoluta dei consumi, dotandosi di unità completamente all-flash, adottando tecnologie di compressione e di deduplica dei dati che consentono un utilizzo più efficiente delle risorse, con relativo abbattimento dei consumi. Ciò al fine di accedere a risorse tecnologiche avanzate in modo flessibile e scalabile, riducendo l'impatto ambientale delle attività grazie all'adozione di pratiche sostenibili come smart working e processi paperless.

Il Gruppo non è particolarmente esposto ai rischi connessi ad eventi atmosferici svolgendo la propria attività in diverse aree geografiche e avendo a disposizione sistemi di disaster recovery e redundancy legate a datacenter collocati in località differenti e distanti tra loro.

EVENTI SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2024

WIIT annuncia l'estensione e il rinnovo della durata di 6 anni del contratto con un importante gruppo italiano nei Professional Services. L'accordo ha un valore complessivo di circa 5,0 milioni di euro, di cui 1,9 per l'estensione a nuovi servizi di Private Cloud. L'accordo, del valore di circa 5 milioni di euro, prevede il rinnovo tecnologico completo dei sistemi che ospitano tutte le applicazioni business critical del Cliente e dei suoi Partner. Queste ultime saranno ospitate e gestite all'interno della Premium Zone della Region North/West in Italia di WIIT dove sono presenti 2 Data Center certificati Tier IV dall'Uptime Institute. In aggiunta, il Cliente ha

scelto di espandere ulteriormente l'infrastruttura e i sistemi ospitati nel Private Cloud attivando i servizi di Disaster Recovery, a garanzia di una più efficace continuità operativa, resilienza e fruibilità dei principali processi di business. Questa estensione ha un valore di 1,9 milioni di euro.

In data 26 febbraio 2025 WIIT S.p.A. e il Gruppo E, rete di player di information technology che affianca le aziende italiane nella transizione digitale sostenibile, annunciano una partnership strategica per lo sviluppo di una piattaforma avanzata di intelligenza artificiale generativa. Nell'ambito di questo progetto, WIIT ospiterà sulla propria piattaforma WIIT Cloud Native Platform (WCNP) la tecnologia AI generativa del Gruppo E, ideata e sviluppata dall'azienda Memori, una società del Gruppo. L'obiettivo della partnership è di offrire alle aziende un sistema di AI generativa sicuro ed efficiente, basato su una piattaforma di knowledge base privata a tutela della proprietà intellettuale dei clienti e garantito dall'infrastruttura Secure Cloud di WIIT, che integra cloud e cybersecurity ai massimi livelli. Le architetture di ultima generazione, progettate e gestite da WIIT, assicureranno un ambiente sicuro, scalabile e stabile per l'esecuzione della piattaforma AI del Gruppo E, con l'elaborazione dei dati all'interno del territorio Europeo, per garantire la massima conformità normativa. L'integrazione tra WCNP, piattaforma flessibile e innovativa basata su tecnologie Open Source, e la piattaforma AI del Gruppo E assicurerà i più elevati standard di scalabilità, sicurezza e business continuity disponibili sul mercato. La tecnologia AI del Gruppo E, da oggi parte dell'offerta WIIT, offrirà ai clienti una piattaforma avanzata di intelligenza artificiale generativa conversazionale e document intelligence e l'ottimizzazione della conoscenza e dei processi informativi aziendali. Attraverso un'interfaccia intuitiva, gli utenti potranno ottenere informazioni precise e affidabili dal patrimonio informativo aziendale, interagendo con un linguaggio naturale, disponibile in italiano e in molte altre lingue. Inoltre, le funzionalità di document intelligence consentiranno di estrarre valore non solo dalle informazioni testuali, ma anche da documenti statici e database complessi, semplificando l'accesso a informazioni tradizionalmente difficili da reperire, massimizzando il potenziale del patrimonio informativo aziendale.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, si evidenzia che la Società non ha ricevuto contributi da parte della Pubblica Amministrazione.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il Gruppo Wiit al 31 dicembre 2024 risulta esposto in misura marginale al mercato russo, ucraino ed israeliano; il Gruppo ha ricavi verso la Russia al 31 dicembre 2024 pari ad Euro 64 migliaia, (0,04% dei ricavi) verso l'Ucraina pari ad Euro 246 migliaia (0,15% dei ricavi) e verso Israele pari ad Euro 5 migliaia (0,003% dei ricavi). Gli Amministratori non ritengono che da tali rapporti commerciali possano scaturire né direttamente né indirettamente rischi.

Il Gruppo WIIT, grazie al positivo andamento della pipeline commerciale caratterizzata dall'acquisizione di nuovi clienti e dal rinnovo di contratti pluriennali, prevede un anno 2024 in continua crescita e in linea con le aspettative di mercato. Rimane il focus sul miglioramento dell'EBITDA margin grazie alla crescita dei ricavi core e dei servizi a valore aggiunto, al livello di ottimizzazione raggiunto nell'organizzazione dei processi e dei servizi

operativi, alle sinergie di costo e al continuo miglioramento del margine per effetto delle fusioni delle società controllate tedesche in WIIT AG, nonostante una previsione prudenziale dei costi dell'energia attesi in linea con l'anno precedente. Infine, prosegue, in linea con la strategia di crescita, lo scouting M&A nella "D-A-CH zone" e il mercato tedesco continua a rappresentare una significativa opportunità di espansione del Gruppo in Europa.

DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, gli amministratori danno atto che la Società Capogruppo si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate. A seguito dell'abrogazione dell'obbligo di aggiornamento del DPS entro il 31 Marzo di ogni anno (art. 45, lett. c), D.L. 9 Febbraio 2012, n.5), WIIT ha mantenuto attiva l'ultima versione del DPS del 30/03/2011 ed ha continuato a gestire le altre misure di sicurezza, con particolare riferimento a autenticazione informatica, alla gestione delle credenziali di autenticazione, al sistema di autorizzazione e l'aggiornamento periodico del profilo degli incaricati, con l'apposita procedura "Accessi logici e gestione utenze" depositata presso la sede sociale, oggetto di certificazione ai sensi ISO20000 e ISO27001 e liberamente consultabile presso la sede della Società. Nel corso dell'esercizio 2018 Wiit S.p.A. si è resa compliance alla nuova normativa europea 2016/679 in materia di privacy (GDPR).

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

La Società Capogruppo propone di destinare il proprio risultato di esercizio pari ad Euro 1.810.873 a titolo di dividendo e di distribuire agli azionisti, mediante utilizzo, in ordine di priorità, di Euro 1.810.873 tratti dall'utile di esercizio e massimi Euro 6.595.325 tratti dalle riserve denominate "Utile portato a nuovo" ed "Altre riserve", un dividendo pari a Euro 0,30 lordi per ogni azione in circolazione (con esclusione delle azioni proprie).

Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità

Informazioni generali

ESRS 2 - INFORMAZIONI GENERALI

BP-1 Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità

La presente Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità, di seguito anche “Dichiarazione”, è redatta ai sensi della Direttiva 2022/2464 UE e dell’art. 4 del D.Lgs. 125/24, che ne costituisce il recepimento nella giurisdizione italiana.

La Dichiarazione si riferisce all’anno di esercizio 2024 (01.01.2024 - 31.12.2024) ed è stata redatta su base consolidata, includendo i dati e le informazioni di WIIT SpA e delle sue controllate (di seguito anche “WIIT”, “Società”, “Gruppo”), in linea con il perimetro del bilancio consolidato.

La Dichiarazione tiene conto dell’intera catena del valore del Gruppo, dall’estrazione delle materie prime ai consumatori e utilizzatori finali. I CapEx e gli OpEx delle azioni (MDR-A) sono stati omessi a causa della loro natura riservata e sensibile.

BP-2 Informativa in relazione a circostanze specifiche

Orizzonti temporali

Gli orizzonti temporali utilizzati sono stati definiti in conformità con l’ESRS 1, 6.4, par. 77. In particolare, il breve termine corrisponde all’anno di riferimento, mentre gli orizzonti temporali a medio e lungo termine sono considerati rispettivamente tra >1 e <5 anni e >5 anni dall’anno di riferimento.

Stime e incertezza nei risultati

I dati sui rifiuti (E5-5) in perimetro tedesco sono soggetti a stime, in quanto le quantità riportate si basano sulle fatture dei fornitori che gestiscono i rifiuti, che specificano il peso (kg) e le categorie codificate AVV. L’incertezza della misurazione deriva dalle metodologie dei fornitori, dai dati incompleti per alcuni tipi di rifiuti e dalle stime sul trattamento finale (smaltimento, riutilizzo o riciclo). Le ipotesi includono l’accuratezza dei dati di fatturazione, convalidati attraverso i registri storici e i benchmark del settore. Per i siti con documentazione incompleta, le quantità di rifiuti vengono estrapolate da siti comparabili, aumentando l’incertezza delle metriche riportate.

Inoltre, il consumo di gasolio (utilizzato per la compilazione dei dati E1-5 e quindi anche E1-6) per il parco auto italiano è stimato sulla base dei chilometri registrati nella piattaforma di rimborso aziendale (Cezanne) e di una presunta efficienza del carburante di 16 km per litro. L’incertezza della misurazione deriva da potenziali imprecisioni nei dati chilometrici e dall’ipotesi di un tasso di efficienza del carburante uniforme, che non tiene conto delle variazioni del tipo di veicolo, dello stile di guida e delle condizioni stradali.

Modifiche ed errori nella redazione e nella presentazione delle informazioni sulla sostenibilità

Trattandosi del primo anno di rendicontazione del Gruppo in linea con gli ESRS, vengono presentati solo i dati relativi all'anno fiscale 2024 e pertanto, non vengono forniti valori comparabili con gli anni precedenti. L'unica eccezione riguarda la rendicontazione degli obiettivi nell'ambito del MDR-T, in cui sono incluse le metriche degli anni precedenti per mostrare i progressi dell'azienda verso tali obiettivi.

Informative richieste da altre normative o da disposizioni in materia di rendicontazione di sostenibilità generalmente accettate

Il presente documento integra le informazioni relative all'ecosostenibilità delle attività economiche (Tassonomia Europea per la finanza sostenibile), ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio.

Inclusione mediante riferimento

Il presente documento non include informazioni per riferimento. Per un elenco dei requisiti di disclosure e dei dati si rimanda all'Indice dei contenuti ESRS in DR IRO-2.

Uso di disposizioni transitorie in conformità dell'appendice C dell'ESRS 1

Nonostante WIIT sia soggetto alle disposizioni transitorie delineate nell'Appendice C dell'ESRS 1 "Elenco degli obblighi di informativa introdotti gradualmente", le informazioni richieste dalle questioni di sostenibilità ritenute rilevanti sono divulgate nel presente documento. A titolo di esempio, S1 e S4 sono trattati nella Dichiarazione di sostenibilità. Per maggiori informazioni sulle informazioni contenute nel presente documento, si rimanda all'indice dei contenuti ESRS nel DR IRO-2.

GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

Composizione e diversità dei membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo.

Composizione del Consiglio di amministrazione	Ruolo	Esecutivo	Indipendente	Genere
Enrico Giacomelli	Presidente		X	M
Alessandro Cozzi	Amministratore delegato	X		M
Francesco Baroncelli	Responsabile M&A	X		M
Enrico Rampin	Direttore vendite	X		M
Chiara Grossi	Direttore operativo	X		F
Santino Saguto	Amministratore indipendente		X	M
Annamaria Di Ruscio	Amministratore indipendente		X	F
Emanuela Teresa Basso Petrino	Amministratore indipendente		X	F
Nathalie Brazzelli	Amministratore indipendente		X	F

Il Consiglio di Amministrazione di WIIT è composto da 9 membri, di cui 4 non esecutivi (44%) e 5 indipendenti (56%). Con 4 donne e 5 uomini, le donne rappresentano il 44% della composizione del Consiglio. Nel Consiglio di amministrazione non vi è alcuna rappresentanza di dipendenti e altri lavoratori.

Il Consiglio di Amministrazione di WIIT è composto da persone con esperienze rilevanti per il settore, i prodotti e la presenza geografica del Gruppo. Enrico Giacomelli e Alessandro Cozzi forniscono competenze in ambito tecnologico e di servizi Cloud, aree chiave per le attività di WIIT. Francesco Baroncelli ed Enrico Rampin offrono competenze strategiche e finanziarie per affrontare le sfide del mercato. Chiara Grossi, Santino Saguto e

Annamaria Di Ruscio apportano conoscenze in materia di trasformazione digitale, servizi IT e governance aziendale per garantire la conformità agli standard del settore e sostenere la crescita. Emanuela Teresa Basso Petrino e Nathalie Brazzelli contribuiscono con le loro conoscenze sui mercati internazionali e sulla leadership. Questa esperienza collettiva fornisce a WIIT la capacità di affrontare le sfide specifiche del settore e di sfruttare le opportunità in tutta la sua area geografica, promuovendo una crescita sostenibile e l'innovazione. Nel complesso, i membri forniscono al Consiglio le competenze necessarie per valutare i rischi e capitalizzare le opportunità in modo efficace. Per migliorare queste competenze, il CdA è costantemente aggiornato sulle questioni di sostenibilità usufruisce di consulenti esterni specializzati. Questa competenza collettiva consente al Consiglio di prendere decisioni ben informate in materia di condotta aziendale, in linea con gli obiettivi a lungo termine e gli impegni ESG di WIIT.

Inoltre, per assicurare il rispetto di una corretta condotta aziendale in linea con il proprio Codice Etico, WIIT ha istituito un Organismo di Vigilanza in conformità all'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001.

Ruoli e responsabilità per la supervisione degli IRO

Per garantire una gestione efficiente della strategia di sostenibilità a tutti i livelli dell'organizzazione, WIIT ha sviluppato un Modello di Governance ESG. Il Modello definisce ruoli e responsabilità per assicurare la supervisione di tutti i processi di integrazione della sostenibilità - dall'adempimento degli obblighi di rendicontazione annuale al raggiungimento degli obiettivi del Piano ESG 2030 - nonché l'attuazione delle iniziative e dei progetti definiti per raggiungerli.

La prima versione del Modello è stata approvata nel giugno 2020, per poi essere rivista e aggiornata nel 2023 e nel 2024, per riflettere il più possibile i continui sviluppi organizzativi del Gruppo.

La responsabilità strategica della supervisione degli IRO (Impatti, Rischi e Opportunità) spetta al Comitato ESG, che definisce la strategia di sostenibilità e i piani di comunicazione del Gruppo. La supervisione delle attività del Comitato è garantita dalla presenza di un membro dell'Organismo di Vigilanza. Inoltre, riportando direttamente all'Organo di amministrazione e gestione, il membro del Comitato ESG assicura che la sostenibilità sia presa in considerazione nei processi decisionali. A supporto di questa struttura, il Sustainability Manager (in outsourcing¹) coordina lo sviluppo e l'implementazione della strategia e la conformità alle normative vigenti. Infine, l'ESG Leader - Direttore dell'Innovazione di WIIT - funge da punto centrale di coordinamento per tutte le questioni di sostenibilità ed è responsabile della rendicontazione di sostenibilità.

In generale, gli impegni del Gruppo sono stabiliti dalla ESG Policy. Per maggiori informazioni sul controllo e la gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità, si rimanda alla DR GOV-5.

Consiglio di Amministrazione (Organo Amministrativo): ogni anno il CdA approva la Dichiarazione non finanziaria, che include i risultati dell'analisi di Doppia Materialità (DMA) e le strategie organizzative e di sostenibilità, sviluppa la politica di gestione, assume, supervisiona e retribuisce i Senior Manager e assicura la responsabilità legale dell'organizzazione nei confronti delle autorità. Infine, il Consiglio di Amministrazione delega la responsabilità della gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità (IRO) di sostenibilità al Comitato ESG.

¹ Un consulente esterno supporta le attività del Gruppo in relazione al reporting di sostenibilità e alla strategia di sostenibilità.

Comitato ESG (Organo di Direzione): composto da dieci membri, due dei quali sono membri del CdA (COO e un Amministratore indipendente), assiste il CdA in una funzione consultiva e di consulenza sulle questioni ESG rilevanti per l'azienda, compresa l'analisi di Doppia Materialità (DMA). Il Comitato supervisiona l'impegno del Gruppo nell'attuazione della strategia di sostenibilità, supervisiona le attività di interazione con gli stakeholder, valuta i documenti di rendicontazione della sostenibilità ed esamina l'andamento degli scenari ambientali, economici e sociali che interessano il Gruppo e il suo settore. Nel complesso, il Comitato ESG è l'organo responsabile della supervisione degli impatti, dei rischi e delle opportunità (IRO) legati alle questioni di sostenibilità.

Organismo di Vigilanza (Organismo di Controllo): garantisce la conformità alle normative e l'integrità aziendale attraverso la supervisione di impatti, rischi e opportunità (RO). Nell'ambito del quadro ESG, valuta i rischi ambientali, sociali e di governance, identificando le opportunità di miglioramento e mitigazione per promuovere operazioni responsabili e resilienti.

Le responsabilità degli IRO non si riflettono nelle politiche di WIIT e nei prossimi anni la Società integrerà le responsabilità nei mandati e nei termini di riferimento del Consiglio di amministrazione.

Gli organi di amministrazione, direzione e controllo, insieme ai dirigenti, supervisionano la definizione degli obiettivi per gli impatti, i rischi e le opportunità materiali, definendo le priorità, monitorando i KPI e garantendo l'allineamento con gli obiettivi strategici. I progressi vengono monitorati attraverso relazioni periodiche, che consentono di rendere conto del proprio operato, di apportare modifiche tempestive e di creare valore a lungo termine.

GOV-2 Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate

Attraverso la visione e la convalida delle attività del Comitato ESG, il Consiglio di Amministrazione considera gli impatti, i rischi e le opportunità (IRO) nella supervisione della strategia del Gruppo WIIT, orientandone la direzione piuttosto che modificando le linee di business principali. Infatti, data la natura dell'attività di WIIT, i margini di modifica strutturale del modello di business sono intrinsecamente limitati. Invece, il Consiglio prende in considerazione gli IRO per guidare aree chiave come la comunicazione, le certificazioni e la gestione dei fornitori, assicurando l'allineamento di con le priorità di sostenibilità e mantenendo al contempo la coerenza strategica. Questo approccio consente a WIIT di affrontare efficacemente gli impatti, i rischi e le opportunità emergenti senza compromettere l'integrità delle sue basi operative e strategiche.

Gli organi amministrativi, di direzione e di controllo sono informati sui risultati dell'analisi di Doppia Materialità (DMA) e vengono presentati i risultati chiave di tutti gli impatti, i rischi e le opportunità definiti. Per un elenco degli IRO affrontati nell'esercizio 2024, si rimanda alla DR ESRS SBM-3.

GOV-3 Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

WIIT ritiene che la retribuzione variabile sia un modo efficace per allineare gli incentivi dei dirigenti alla sostenibilità e agli interessi degli azionisti.

Per le aziende italiane del perimetro, la retribuzione variabile è regolata dalla Procedura Compensation and Benefit di WIIT. Nel complesso, l'importo totale della componente variabile della retribuzione viene elaborato da Human Resources & Organizational Development (HR&OD), che prende in considerazione le proposte e le richieste del management (C-level) e viene successivamente approvato dall'Amministratore Delegato durante la preparazione del budget annuale. HR&OD assicura inoltre l'allineamento con la Politica retributiva e la

Remunerazione approvate dal Consiglio di amministrazione. In generale, gli MBO e la remunerazione per gli incentivi a lungo termine (LTI) sono stabiliti dall'Assemblea degli azionisti.

La capogruppo WIIT S.p.A. rende nota la propria Politica di Remunerazione, approvata dall'Assemblea degli azionisti nel marzo 2024. La relazione sull'assemblea è disponibile al sito: [Relazione-sulla-remunerazione-2023.pdf](#)

Il sistema di Management by Objectives (MBO) valuta i dipendenti in base al raggiungimento di obiettivi predefiniti, concepiti per motivare e allineare gli sforzi individuali con gli obiettivi generali dell'azienda, radicati nell'etica, nella cultura e nell'integrità. Il bonus target può essere assegnato al momento dell'assunzione o modificato in seguito, in base alla progressione di carriera del dipendente. L'assegnazione e i relativi obiettivi sono formalizzati attraverso una lettera dedicata firmata da HR&OD o dall'Amministratore Delegato, a seconda dell'autorità delegata, e accettata dal dipendente.

Gli obiettivi annuali legati al bonus target rientrano in tre categorie:

- **Obiettivi economici:** Obiettivi finanziari a livello di gruppo o di società (ad esempio, EBITDA, EBIT), principalmente per il senior management;
- **Obiettivi individuali:** Obiettivi qualitativi e quantitativi che rientrano nella sfera di influenza diretta del dipendente, come ad esempio le vendite, le milestones dei progetti, le attività legate al ruolo o la crescita professionale basata sulle lacune identificate;
- **Obiettivi ESG:** Obiettivi allineati alla Dichiarazione di sostenibilità dell'azienda, integrati nel pacchetto retributivo di ciascun dirigente.

Questi obiettivi devono essere misurabili, stimolanti, chiari, raggiungibili, limitati nel tempo e pertinenti alle responsabilità dei dipendenti, concordati attraverso una discussione. La ponderazione è adattata al ruolo e alle responsabilità: gli obiettivi economici del Gruppo si applicano esclusivamente al management, mentre gli obiettivi individuali si concentrano su fattori qualitativi e quantitativi per gli altri dipendenti.

Il processo di definizione degli obiettivi annuali segue queste fasi:

1. Una volta che il Consiglio di Amministrazione approva gli obiettivi economici del Gruppo e/o della Società durante l'Assemblea degli Azionisti, il CFO li comunica alle Risorse Umane, che stabiliscono le linee guida e le tempistiche per l'assegnazione degli obiettivi e il reporting.
2. Il Gruppo Risorse Umane prepara le schede degli obiettivi, collaborando con i manager per definire la ponderazione dei parametri e gli obiettivi in base ai ruoli dei dipendenti. Questi obiettivi sono stabiliti in base alle responsabilità, alle aree di competenza e alle aspettative di performance del singolo manager.
3. I manager si incontrano con i membri del loro team per condividere, firmare e finalizzare le schede degli obiettivi.
4. Le schede degli obiettivi firmate vengono restituite a HR&OD per l'archiviazione.

Nel complesso, gli obiettivi ESG di MBO non considerano obiettivi di riduzione dei gas serra. Tuttavia, uno dei Senior Manager ha un obiettivo ESG del 5% legato all'aumento delle auto ibride e/o elettriche nel parco auto dell'azienda, in linea con l'obiettivo fissato dal Piano ESG 2030.

Le prestazioni vengono valutate su base annua e confrontate con gli obiettivi aziendali e di sostenibilità applicabili alla posizione e al contratto specifici. In generale, le eccezioni o i casi speciali devono essere

segnalati a HR&OD per la revisione e gli obiettivi possono essere modificati nel corso dell'anno in circostanze eccezionali, come ad esempio cambiamenti significativi nell'ambito dell'azienda.

La componente variabile basata sui criteri ESG può variare in base all'anzianità e alle responsabilità del ruolo specifico. In media, rappresenta il 5% della retribuzione totale.

Oltre agli MBO legati alla sostenibilità, WIIT ha previsto piani di incentivazione per i propri dipendenti basati **su Restricted Stock Units (RSU) e Piani di Stock Option**, con l'obiettivo di allineare gli interessi dei dipendenti con quelli degli azionisti e favorire la creazione di valore a lungo termine. In particolare:

- **Il Piano RSU 2021-2025** prevede l'assegnazione gratuita di un massimo di 80.000 Restricted Stock Units (RSU), ciascuna delle quali dà diritto a ricevere un'azione ordinaria WIIT. Le RSU sono assegnate in quattro cicli di assegnazione corrispondenti agli anni fiscali 2021, 2022, 2023 e 2024;
- **Piano RSU 2023-2027:** approvato dall'Assemblea degli Azionisti il 4 maggio 2023, questo piano è riservato ai dipendenti del Gruppo WIIT, esclusi i dirigenti con responsabilità strategiche. Consente l'assegnazione gratuita di RSU, ciascuna delle quali dà diritto a ricevere un'azione ordinaria WIIT al momento della maturazione;
- **Piano di Stock Option 2021-2026:** destinato agli amministratori esecutivi e ai dirigenti chiave, il piano offre ai partecipanti idonei il diritto di acquistare azioni WIIT a un prezzo di esercizio predeterminato, soggetto a specifiche condizioni di performance e periodi di maturazione. Queste condizioni sono pensate per incentivare una crescita aziendale sostenibile, assicurando che i dirigenti e i manager chiave rimangano impegnati nel raggiungimento degli obiettivi strategici e finanziari dell'azienda.

D'altra parte, le **filiali tedesche e svizzere** non hanno ancora una procedura di retribuzione strutturata e, nel 2024, la retribuzione variabile è stata negoziata su base individuale in base alle esigenze specifiche del dipendente e alle sue aspettative di rendimento. Nel 2025, la retribuzione tedesca sarà allineata alla Procedura di remunerazione del Gruppo.

Per quanto riguarda gli Incentivi a Lungo Termine (LTI), il piano è riservato agli Amministratori Esecutivi di WIIT, individuati dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato Nomine e Remunerazione di WIIT. I principi generali del piano LTI sono dettagliati nella Relazione sulla politica in materia di remunerazione sui compensi corrisposti, disponibile [qui](#).

GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza

Di seguito è riportata la mappatura che spiega come e dove l'applicazione dei principali aspetti e fasi del processo di due diligence si riflettono nella Dichiarazione di sostenibilità.

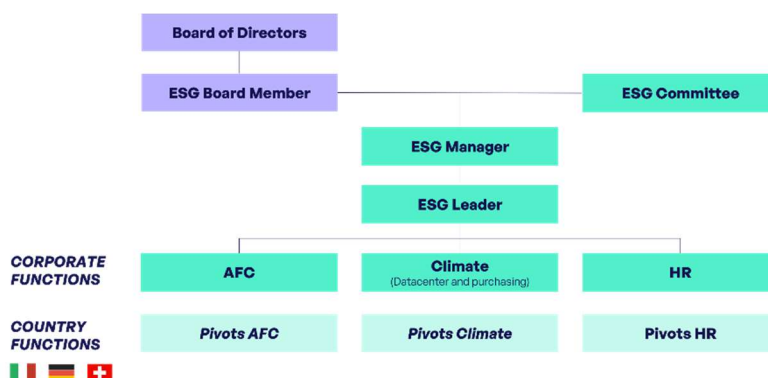
ELEMENTI FONDAMENTALI DELLA DUE DILIGENCE	PARAGRAFI DELLA DICHIARAZIONE DI SOSTENIBILITÀ
a) Integrare il dovere di diligenza nella governance, nella strategia e nel modello aziendale	GOV-1, GOV-2, GOV-3, SBM-3
b) Coinvolgere i portatori di interessi in tutte le fasi fondamentali del dovere di diligenza	SBM-2, S1-2, S4-2
c) Individuare e valutare gli impatti negativi	IRO-1, SBM-3
d) Intervenire per far fronte agli impatti negativi	E1-3, E5-2, S1-4, S4-3, S4-4, G1-2, G1-3
e) Monitorare l'efficacia degli interventi e comunicare	E1-4/5/6, E4-4, E5-3/5, S1-5/6/7/9/10/13/15 /16, S4-5, G1 MDR-T

GOV-5 Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità

Il processo di rendicontazione di sostenibilità è regolato da un sistema strutturato di controlli interni per garantire accuratezza, affidabilità e conformità. L'ambito dei controlli interni è a livello di Gruppo, e riguarda tutte le entità del Gruppo e tutte le informazioni incluse nella presente Dichiarazione.

Il flusso dei dati - che comprende informazioni quantitative, qualitative e monetarie - è stato mappato dall'estrazione all'aggregazione e alla validazione finale. La raccolta dei dati segue un modello di responsabilità a

cascata, a partire dalle Funzioni per Country e dalle Funzioni Aziendali fino ai leader ESG e al Comitato ESG. Di seguito una panoramica delle responsabilità delle diverse funzioni:



Consiglio di Amministrazione (CdA): ha la responsabilità di approvare la rendicontazione non finanziaria annuale del Gruppo, in conformità con la normativa europea e italiana vigente in materia di informativa non finanziaria, e di garantire l'allineamento tra la rendicontazione non finanziaria e la Relazione annuale.

Membro ESG del Consiglio: esamina e valuta annualmente la conformità della rendicontazione non finanziaria del Gruppo.

Comitato ESG: approva o aggiorna l'analisi di Doppia Materialità (DMA) su base annuale.

ESG Manager: coordina tutte le attività relative alla rendicontazione non finanziaria e presenta il documento al Consiglio di Amministrazione. Gestisce le interviste, la raccolta e il consolidamento dei dati necessari per il processo annuale di rendicontazione non finanziaria. Supervisiona inoltre la proprietà dei dati e delle informazioni relative al Business e alla Governance, garantendone l'accuratezza. Implementa le azioni per la conformità alla Tassonomia europea per la finanza sostenibile (Regolamento UE 2020/852) e supporta l'agenzia grafica nello sviluppo del layout della rendicontazione non finanziaria

ESG Leader: consolida i dati e le informazioni necessarie per la rendicontazione annuale non finanziaria del Gruppo.

Funzioni Corporate: raccolgono e monitorano la raccolta dei dati ricevuti e delle informazioni provenienti dalle Funzioni per Country, necessarie per la rendicontazione annuale non finanziaria. Esaminano e garantiscono l'accuratezza dei dati consolidati di loro competenza prima di trasmetterli all'ESG Leader e all'ESG Manager.

Funzioni per Country: elaborano i dati e le informazioni necessarie per la rendicontazione annuale non finanziaria del Gruppo e li trasferiscono alle Funzioni aziendali.

Controlli interni

La mappatura dei controlli interni per la rendicontazione non finanziaria è stata condotta in tre fasi fondamentali:

- **Definizione di ruoli e responsabilità:** La responsabilità è garantita da una chiara assegnazione dei compiti. Le Funzioni per Country mantengono la qualità dei dati alla fonte, mentre le Funzioni Corporate facilitano il coordinamento, convalidano i dati finali e garantiscono la conformità e l'integrità;
- **Standardizzazione dei processi:** Le procedure per la gestione dei dati qualitativi, quantitativi e monetari - compresi i requisiti della Tassonomia UE - sono state identificate e standardizzate per garantire la coerenza della raccolta, dell'elaborazione e della convalida in tutto il Gruppo;
- **Mappatura degli strumenti:** le piattaforme, gli archivi centralizzati e i sistemi specifici per la conformità sono stati mappati per garantire la qualità dei dati, la tracciabilità e l'audit durante l'intero processo di reporting.

La prioritizzazione dei rischi si è concentrata sulle aree in cui l'estrazione manuale o l'elaborazione dei dati in più fasi ponevano problemi significativi. Per mitigare questi rischi - come gli errori di inserimento manuale, i problemi di aggregazione e le difficoltà nel tracciare le modifiche - il Gruppo ha implementato un solido processo di doppio controllo:

- Inizialmente, i dati vengono esaminati a livello locale dalla Funzione per Country;
- A livello di Gruppo, le funzioni aziendali aggregano e validano i dati;
- Un ulteriore livello di approvazione da parte dei leader ESG assicura la completezza, l'accuratezza e l'integrità dei dati finali.

Per snellire i processi, il Gruppo utilizza modelli condivisi precompilati che facilitano l'aggregazione automatica. Inoltre, l'ESG Manager monitora e tiene traccia di tutte le modifiche apportate ai file, garantendo piena supervisione e trasparenza. Gli scambi interni di file e informazioni avvengono sul repository centrale Alfresco, uno strumento sicuro ospitato dai Cloud di WIIT.

Una delle sfide principali identificate nel processo di raccolta dei dati è la dipendenza dall'estrazione manuale dei dati, che aumenta il rischio di errori e incongruenze. Nell'ambito delle Risorse Umane, se parte delle informazioni sulla forza lavoro è già integrata nel sistema di gestione in Italia, Svizzera e Germania, i dati sulla formazione sono registrati attraverso canali diversi: per l'Italia, Cezanne, mentre in Germania e Svizzera sono tracciati manualmente. Allo stesso modo, la raccolta dei dati ambientali, comprese le bollette e la gestione dei rifiuti, rimane un processo completamente manuale in tutte le filiali. Per mitigare questi rischi, è stato implementato un approccio strutturato: l'inserimento dei dati segue il principio della separazione dei compiti, garantendo una chiara distinzione tra chi raccoglie, prepara e rivede i dati. Questo processo è ulteriormente rafforzato da una struttura gerarchica che aggiunge un ulteriore livello di supervisione e responsabilità. Inoltre, il principio dei quattro occhi e il meccanismo di doppio controllo sono applicati per migliorare l'accuratezza, l'affidabilità e la conformità dell'intero flusso di lavoro di gestione dei dati.

L'integrazione dei risultati della valutazione dei rischi e dei controlli interni nel processo di rendicontazione della sostenibilità si sta evolvendo, con un crescente livello di responsabilità assunto sia dalle Funzioni per Country che dalle Funzioni Corporate. Rispetto all'anno precedente, le strutture di governance sono state rafforzate, garantendo un approccio più strutturato e responsabile. Inoltre, per migliorare ulteriormente i processi di gestione dei dati, sono in fase di sviluppo nuove linee guida per le Funzioni Corporate. Queste linee guida definiranno metodologie di campionamento standardizzate e assegneranno ai team aziendali la responsabilità di avviare e supervisionare le attività di raccolta dati.

La struttura di governance aggiornata e i processi di rendicontazione della sostenibilità vengono comunicati periodicamente ai principali organi di controllo. In particolare, i risultati relativi alla valutazione dei rischi e ai controlli interni vengono presentati al Comitato ESG e successivamente al Consiglio di amministrazione (CdA) su base annuale.

SBM-1 Strategia, modello aziendale e catena del valore

Strategia

L'offerta del Gruppo WIIT si concentra sull'area dei servizi di Hosted Private Cloud e Hybrid Cloud, che prevedono la fornitura di infrastrutture IT su misura per le esigenze dei clienti. Il Gruppo offre i propri servizi ai clienti combinando le diverse componenti di base di ciascuna categoria di servizio per costruire una proposta personalizzata di Hosted Private Cloud e/o Hybrid Cloud, basata sulle specifiche esigenze di servizio, performance e sicurezza di ciascun cliente. I servizi di WIIT comprendono:

- **IaaS (Infrastructure as a Service):** fornitura di server, storage e rete e relativi servizi di monitoraggio delle prestazioni e di backup.
- **PaaS (Platform as a Service):** è il livello dedicato ai servizi gestiti, come, ad esempio, la fornitura di database, ERP, smart working, cybersecurity e Kubernetes, tra gli altri, in una logica on-demand, che include la manutenzione correttiva ed evolutiva e lo sviluppo di nuove funzionalità.
- **Digital Process Transformation:** si tratta di piattaforme software e applicazioni che vengono messe a disposizione del cliente come "servizi" e che comprendono l'offerta di Digital Process Transformation, cioè di servizi end-to-end per la gestione digitalizzata di interi processi aziendali che fanno parte della catena del valore del cliente.
- **Colocation:** fornitura di spazio fisico ed energia utilizzati dall'infrastruttura del cliente all'interno dei Data Center.

WIIT opera in Italia e in Germania e si è recentemente espansa in Svizzera, con l'acquisizione di Econis AG, finalizzata nel 2024. L'espansione delle attività del Gruppo in Svizzera sottolinea l'intenzione di WIIT di iniziare a offrire i propri servizi al settore bancario, che può trarre benefici cruciali dall'implementazione di sistemi PaaS. Coerentemente con la visione strategica dell'azienda, la maggior parte dei servizi venduti in Italia rientra nella categoria PaaS. In Germania, invece, tra i servizi venduti c'è ancora una forte presenza di Colocation e IaaS. Complessivamente, il Gruppo conta 678 dipendenti.

Obiettivi di sostenibilità

Gli obiettivi ESG rappresentano l'impegno di WIIT, da qui al 2030, a migliorare il proprio impatto sulle tematiche ambientali, economiche e sociali prioritarie del Gruppo. Elaborati nel 2020, consistono in obiettivi misurabili e a lungo termine con target intermedi per il 2025, in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile promossi dalle Nazioni Unite nell'ambito dell'Agenda 2030. WIIT ha coinvolto 15 stakeholder (tra cui la propria forza lavoro e una rappresentanza di clienti e utenti finali) in una sessione dedicata per discutere la definizione degli obiettivi di sostenibilità per il 2030. Durante l'incontro, i partecipanti hanno fornito input e raccomandazioni su come raggiungere gli obiettivi proposti da WIIT, suggerendo potenziali aggiunte agli obiettivi e perfezionamenti alle linee d'azione delineate nel Piano ESG. Questo processo di coinvolgimento ha contribuito a garantire che la strategia di sostenibilità del WIIT fosse ben informata, inclusiva e allineata alle aspettative degli stakeholder.

Nell'ambito della rendicontazione non finanziaria, WIIT si impegna a effettuare un monitoraggio annuale dell'avanzamento degli obiettivi fissati e delle relative iniziative. Il monitoraggio del Piano può evidenziare la necessità di ricalibrare gli obiettivi definiti in risposta a un cambiamento del contesto, sia esso esterno o

interno, come ad esempio l'impatto delle nuove acquisizioni sugli obiettivi del Gruppo. Di conseguenza, l'ambito del Piano ESG 2030 deve essere considerato flessibile e gli eventuali aggiornamenti sono il risultato della volontà di WIIT di migliorare continuamente e creare valore nel tempo.

L'anno fiscale 202024 segna il primo anno di rendicontazione nell'ambito della CSRD, e non sono state apportate modifiche significative agli obiettivi stabiliti. La loro performance sarà costantemente monitorata e aggiornata nel tempo per garantire l'allineamento con l'evoluzione delle priorità aziendali e dei requisiti normativi.

Inoltre, a partire dall'esercizio 2024, gli obiettivi non sono ancora basati su prove scientifiche definitive. Inoltre, gli obiettivi di sostenibilità non sono legati a specifiche categorie di prodotti, segmenti di clienti, aree geografiche o gruppi di stakeholder, in quanto sono concepiti per comprendere le attività e le operazioni commerciali dell'intero Gruppo.

ESRS	Nome dell'obiettivo, descrizione e unità di misura (se applicabile)	Intermedio	Anno di riferimento
E1	Riduzione dell'intensità energetica <i>Obiettivo relativo; UoM: MWh / € mln di fatturato</i>	2025 (220)	2030 (90)
	Riduzione dell'intensità delle emissioni <i>Obiettivo relativo; UoM: tCO₂ / € mln di fatturato</i>	2025 (3)	2030 (2)
	Green energy towards 0 emissions - 100% dell'elettricità acquistata generata da fonti rinnovabili per ridurre a zero le emissioni indirette del Gruppo (Scope 2). <i>Obiettivo assoluto; UoM: % di elettricità acquistata da fonti rinnovabili</i>	2025 (70%)	2030 (100%)
	Flotta aziendale green - Il 70% del parco auto aziendale è costituito da auto ibride/elettriche. <i>Obiettivo assoluto; UoM: % di auto ibride/elettriche nella flotta aziendale</i>	2025 (30%)	2030 (70%)
	Sistema di gestione ambientale - Adozione di un sistema di gestione ambientale certificato dalla norma ISO 14001. <i>Obiettivo assoluto</i>	2025 (Certificazione per i Data Center italiani)	2030 (Certificare tutti i centri dati del Gruppo)
E5	Second life degli asset IT - Donazione di hardware informatico da sostituire <i>Obiettivo assoluto; UoM: media tra hardware smaltito e donato</i>	2025 (25%)	2030 (80%)
S1	Upskilling e reskilling - 100 persone coinvolte in un mini-master pluriennale organizzato da WIIT Academy finalizzato all'upskilling e al reskilling in ambito tecnico e manageriale <i>Obiettivo assoluto; UoM: numero di persone inserite</i>	2025 (30)	2030 (100)
	Knowledge Intensity - Il 20% della forza lavoro tecnica ottiene ogni anno almeno una certificazione tecnico-specialistica (ITIL, PMP, SAP, Microsoft, ecc.) <i>Obiettivo assoluto; UoM: % della forza lavoro che ottiene almeno una certificazione tecnico-specialistica ogni anno</i>	2025 (15%)	2030 (20%)
	Co-creazione ESG - Realizzazione di almeno 1 progetto all'anno (10 nel periodo 2020-2030) in ambito ESG proposto dai dipendenti e finanziato dal Gruppo <i>Obiettivo assoluto; UoM: numero di progetti</i>	2025 (4 cumulativi)	2030 (1 all'anno)
	Job Path - 100% dei dipendenti delle Società del Gruppo inseriti in un Job Path di crescita interna dopo 24 mesi dall'acquisizione <i>Obiettivo assoluto; UoM: % di dipendenti acquisiti da più di 24 mesi inseriti in un percorso di Crescita Interna</i>	2025 (75%)	2030 (100%)
S4	Infrastrutture IT fault tolerant - 1.500 kW coperti da certificazione TIER IV sul totale dei kW dell'infrastruttura IT del Gruppo <i>Obiettivo assoluto; UoM: infrastruttura del Gruppo a tolleranza di errore misurata in kW di capacità installata</i>	2025 (1000kW)	2030 (1.500Kw)
G1	Composizione del Consiglio - 45% del CdA di WIIT S.p.A. composto da donne <i>Obiettivo assoluto; UoM: % di donne nel CdA di WIIT S.p.A.</i>	2025 (30%)	2030 (45%)
	Management diversificato - 30% del senior management di WIIT S.p.A. composto da donne <i>Obiettivo assoluto; UoM: % di donne nel senior management di WIIT S.p.A.</i>	2025 (20%)	2030 (30%)
	Obiettivi ESG nella retribuzione variabile - 100% del senior management di WIIT S.p.A. con almeno 1 obiettivo ESG nel proprio MBO	2025 (50%)	2030 (100%)

<i>Target assoluto; UoM: % del senior management di WIIT S.p.A. con almeno 1 obiettivo ESG nei loro MBO</i>		
Co-innovazione - Più di 100 stakeholder, tra cui clienti aziendali, fornitori, start-up, istituzioni e università, coinvolti in iniziative di co-innovazione (ad esempio, hackathon o gare di coding) per stimolare la ricerca di soluzioni innovative per il Cloud. <i>Obiettivo assoluto; UoM: numero di stakeholder coinvolti</i>	2025 (40)	2030 (100)
Finanziamento non profit - Assegnare alle organizzazioni non profit i servizi WIIT con un valore contrattuale totale fino all'1% delle entrate totali. <i>Obiettivo assoluto; UoM: valore dei servizi WIIT assegnati alle organizzazioni non profit</i>	2025 (0.5%)	2030 (1%)

Data la natura della sua attività, gli impatti più significativi sulla sostenibilità di WIIT - e le aree con il maggior potenziale di miglioramento - risiedono nell'approvvigionamento energetico e nell'efficienza del centro dati. WIIT ha già agito sul primo fronte, assicurandosi fonti di energia rinnovabili. Sul secondo, WIIT ha iniziato a discutere un progetto strategico volto a consolidare, monitorare e ottimizzare il consumo di energia nella sua rete di data center internazionali.

Questa iniziativa, avviata nel 2024, è progettata per migliorare l'efficienza operativa ottimizzando l'uso dell'energia nelle diverse strutture. Il piano dovrebbe essere finalizzato entro il 2025 e la sua completa attuazione è prevista per il 2030. Sebbene il progetto sia ancora nelle fasi iniziali e le stime dell'impatto specifico debbano ancora essere determinate, esso rappresenta un passo fondamentale nella riduzione del consumo energetico complessivo del Gruppo.

Modello di business

La strategia di WIIT è quella di governare il più possibile l'intera catena di fornitura. A parte i fornitori di hardware/software - venditori internazionali di comprovata affidabilità che forniscono i prodotti e l'infrastruttura IT necessaria per assemblare ed erogare i servizi - tutte le competenze sono mantenute all'interno dell'azienda attraverso un team di dipendenti che operano in Data Center di proprietà.

WIIT ha trasformato l'imperativo di conservare le competenze preziose in un modello completo di valorizzazione del personale. Questo modello abbraccia diverse dimensioni, tra cui compensi competitivi, formazione, opportunità di conciliazione vita-lavoro, programmi di benessere psicologico, attività di team-building e iniziative ricreative. Per affrontare la crescente sfida del reclutamento di professionisti qualificati, il WIIT ha istituito un'Accademia interna per reclutare neolaureati e sviluppare le loro capacità nelle varie strutture. La crescita interna della carriera è un principio fondamentale, con molti manager che avanzano da ruoli operativi: un altro metodo efficace per trattenere i talenti.

La strategia di WIIT è finalizzata a generare valore per i propri stakeholder, sia in termini di benefici attuali che di benefici attesi. Negli ultimi anni, le grandi imprese hanno avviato percorsi di migrazione strutturati che hanno permesso loro di sperimentare i benefici della tecnologia Cloud e di farne una leva abilitante per la trasformazione digitale. In molti casi, l'avvio di tali percorsi ha avuto origine non solo dalla forte domanda di digitalizzazione dei processi, ma anche dalla persistente assenza di competenze tecnologiche sul mercato. Il Cloud consente quindi di accedere a tecnologie e competenze aggiornate, aumentando la flessibilità delle aziende clienti attuali e potenziali a seguito dei cambiamenti di contesto, e permette inoltre di avviare una trasformazione del modello in linea con i nuovi piani industriali fortemente basati su servizi digitali, multicanalità e forte integrazione sia nella filiera che verso i propri clienti. In un modello di Cloud che, come WIIT, offre una cybersecurity integrata, il vantaggio è anche quello di alzare le barriere ai rischi che possono mettere in seria difficoltà le aziende.

Focus su - Cloud Computing

Il Cloud Computing è un modello di fornitura di servizi IT che consente l'accesso on-demand a risorse informatiche quali server, storage, reti, applicazioni e software tramite Internet. Questa tecnologia consente alle aziende di archiviare, elaborare e gestire i dati su infrastrutture remote senza la necessità di investimenti significativi in hardware fisico. I servizi Cloud sono classificati in diversi modelli di distribuzione, tra cui Public Cloud, Private Cloud e Hybrid Cloud, e sono offerti attraverso modelli di servizio come Infrastructure as a Service (IaaS), Platform as a Service (PaaS) e Software as a Service (SaaS).

Grazie alla sua scalabilità, flessibilità e sicurezza avanzata, il Cloud Computing svolge un ruolo strategico nella trasformazione digitale, migliorando l'efficienza operativa e la resilienza aziendale.

WIIT è intrinsecamente un facilitatore della transizione sostenibile. Si alimenta sfruttando principalmente fonti di energia rinnovabile e, allo stesso tempo, aiuta i suoi clienti a non utilizzare risorse che altrimenti verrebbero disperse tra le singole aziende clienti, con conseguente aumento del consumo di risorse e delle emissioni di CO₂.

Per gli investitori, WIIT offre i vantaggi di una società quotata in borsa che dimostra una crescita costante attraverso lo sviluppo interno e le acquisizioni strategiche, aumenta costantemente i propri margini di profitto ed espande la propria presenza nei principali mercati internazionali.

Catena del valore

Catena del valore		
A monte	Estrazione delle materie prime	Attività legate alla produzione e alla fornitura di materie prime utilizzate per l'infrastruttura IT, come materiali per server e componenti hardware.
	Produzione/assemblaggio di apparecchiature IT	Produzione e assemblaggio dei dispositivi tecnologici che costituiscono la base dell'infrastruttura Cloud
Operazioni proprie	Approvvigionamento	Gestione degli acquisti strategici di hardware, software ed energia necessari per i centri dati.
	Operazioni in-the-Cloud	Gestione delle richieste del Servizio Clienti: risoluzione rapida delle richieste per garantire la soddisfazione del cliente. Governance degli asset: monitoraggio e manutenzione degli asset IT per ottenere prestazioni ottimali. Fornitura di servizi Cloud e sicurezza informatica
	Vendite	Gestione delle relazioni con i clienti, personalizzando le soluzioni in base alle loro esigenze
	Delivery del servizio	Erogazione di servizi e interazione continua con il cliente per massimizzare l'efficienza operativa.
	Utilizzo dei servizi da parte dei clienti	I clienti utilizzano le soluzioni Cloud di WIIT per ottimizzare i loro processi aziendali
A valle	Smaltimento	Smaltimento di apparecchiature informatiche obsolete

SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi

WIIT si impegna attivamente con gli stakeholder in tutte le sue attività e funzioni aziendali, assicurandosi che gli input raccolti siano presi in considerazione nella pianificazione strategica. Il Gruppo non ha una procedura formalizzata di coinvolgimento degli stakeholder e interagisce direttamente e continuamente con gli stakeholder attraverso relazioni commerciali regolari. Questo impegno continuo mira non solo a raccogliere preziose intuizioni da una prospettiva commerciale e strategica, ma anche a comprendere le percezioni degli stakeholder sul posizionamento di mercato di WIIT e a raccogliere feedback per il miglioramento.

Complessivamente, nell'anno fiscale 2024 non sono state apportate modifiche alla strategia principale e al modello di business di WIIT a seguito del coinvolgimento degli stakeholder; tuttavia, il Gruppo rimane impegnato a perseguire un miglioramento continuo delle prestazioni ESG e a soddisfare le aspettative in evoluzione degli stakeholder esterni.

I portatori di interesse	Relazioni commerciali e canali di comunicazione
Portatori di interesse coinvolti	
I dipendenti	Collaborazione per lo sviluppo e l'implementazione delle strategie aziendali
Clienti e committenti	Fornitura di soluzioni Cloud personalizzate
Partner commerciali (ad es. fornitori, appaltatori, appaltanti)	Rapporto contrattuale per l'acquisto di beni, servizi e tecnologie necessari per le operazioni aziendali, compreso l'ampliamento dell'offerta di servizi e l'ottimizzazione dei processi.
Autorità locali e normative	Conformità alle normative locali per lo smaltimento dei rifiuti elettronici
Ambiente (silenzioso)	Dipendenza da materie prime e risorse critiche che vengono estratte da ambienti naturali
Fruttoro della Dichiarazione di sostenibilità	
Investitori e azionisti	Comunicazione trasparente sulle performance aziendali e sulle strategie di crescita
Clienti e committenti	Fornitura di soluzioni Cloud personalizzate
Associazioni e ONG	Interazione per promuovere iniziative di sostenibilità e responsabilità sociale
Agenzie di comunicazione e media	Comunicazione e diffusione di informazioni rilevanti per costruire reputazione e fiducia.

Sebbene i principali stakeholder non siano stati coinvolti direttamente nell'analisi di Doppia Materialità (DMA) del 2024, sono state incorporate le preziose intuizioni raccolte attraverso gli incontri con gli stakeholder condotti negli ultimi anni. In particolare, durante lo Stakeholder Day 2023, un gruppo di 14 rappresentanti di diverse categorie di stakeholder (tra cui clienti, istituzioni e autorità, associazioni e ONG, fornitori, partner commerciali, azionisti e investitori), selezionati in base alla loro rilevanza per le attività di WIIT e alla loro conoscenza del business del Gruppo, ha valutato i temi e gli impatti identificati. Ogni partecipante, portando esperienze, valori e prospettive uniche, ha fornito contributi significativi che hanno arricchito il processo di valutazione della materialità degli impatti.

Durante l'occasione, i temi del Procurement sono emersi come area critica e sono stati successivamente inclusi nell'elenco finale dei temi materiali. In seguito al feedback degli stakeholder, i temi sono stati rivisti dal Comitato ESG di WIIT, che ha svolto un ruolo fondamentale nella definizione della soglia di materialità e dei 10 temi chiave che hanno guidato le attività di rendicontazione non finanziaria del 2023. Nel complesso, i risultati della DMA 2024 rimangono allineati con i risultati della valutazione di materialità basata sul GRI del 2023, riflettendo un focus coerente sulle questioni chiave di sostenibilità identificate attraverso il precedente coinvolgimento degli stakeholder.

WIIT intende rinnovare e ampliare il coinvolgimento degli stakeholder per aggiornare l'analisi di Doppia Materialità (DMA) per la Dichiarazione di Sostenibilità 2025. Questo processo includerà un nuovo ciclo di interazione con gli stakeholder, con l'obiettivo di raccogliere feedback aggiornati su impatti, rischi e opportunità. Inoltre, per il prossimo anno fiscale, WIIT intende condurre un benchmarking più dettagliato di altri attori quotati e non quotati che avranno applicato l'ESRS, al fine di allinearsi alle best practice e garantire un approccio sempre più attuale e solido alla propria DMA.

In generale, gli organi di amministrazione, gestione e supervisione sono informati delle opinioni e degli interessi degli stakeholder interessati in base alle esigenze. In particolare, se dagli incontri con gli stakeholder emergono questioni, preoccupazioni o intuizioni significative, queste vengono comunicate agli organi competenti con la massima tempestività, assicurando che la leadership rimanga consapevole degli impatti critici legati alla sostenibilità e delle prospettive degli stakeholder, pur mantenendo un flusso di informazioni snello ed efficiente.

Coinvolgimento della forza lavoro e dei consumatori

Per quanto riguarda la propria forza lavoro, WIIT riconosce che il benessere e i diritti dei propri dipendenti sono fondamentali per il successo e la crescita a lungo termine del Gruppo. Il team delle Risorse Umane è sempre disponibile a supportare i dipendenti, assicurando un ambiente di lavoro che promuove il rispetto dei diritti umani. Ciò avviene attraverso canali di comunicazione aperti, sviluppo professionale continuo e impegno per un ambiente di lavoro equo, inclusivo e rispettoso. Inoltre, WIIT ascolta attivamente i feedback dei dipendenti per garantire che le loro esigenze e preoccupazioni siano prese in considerazione nelle decisioni strategiche dell'azienda.

Per quanto riguarda i consumatori e gli utenti finali, pur non essendoci procedure di coinvolgimento formalizzate, WIIT si impegna a comprendere e a rispondere alle loro esigenze attraverso le sue attività commerciali e di business. I feedback vengono raccolti attraverso interazioni dirette con i clienti, nonché attraverso il monitoraggio continuo della qualità del servizio e delle prestazioni. Le informazioni ricavate da questo feedback vengono utilizzate per migliorare l'offerta di prodotti e il servizio ai clienti.

SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Effetti degli IRO sul modello di business, sulla catena del valore, sulla strategia e sul processo decisionale della Società

Gli impatti, i rischi e le opportunità (IRO) identificati stanno plasmando il modello di business, la catena del valore e il processo decisionale strategico di WIIT.

Dal punto di vista ambientale, la generazione di emissioni di gas serra negli Ambiti 1, 2 e 3 evidenzia la necessità di strategie di efficienza energetica e di riduzione delle emissioni. Inoltre, la migrazione dell'infrastruttura IT dei clienti verso soluzioni Cloud non solo mitiga gli impatti ambientali, ma rafforza anche la proposta di valore di WIIT in risposta alla crescente domanda del mercato. Rischi come le fluttuazioni dei prezzi dell'energia e l'inadeguato adattamento al clima spingono a investire in infrastrutture resilienti e a prendere decisioni di acquisto sostenibili. Inoltre, WIIT affronta le sfide poste dalla generazione di rifiuti e di e-waste alla fine del ciclo di vita delle infrastrutture e delle apparecchiature dei Data Center.

Dal punto di vista sociale, sfide come la ritenzione dei talenti, la disparità di trattamento e i rischi per la privacy hanno un impatto sulla stabilità e sulla produttività della forza lavoro. WIIT sta affrontando questi problemi attraverso programmi di riqualificazione, politiche di lavoro flessibile e iniziative di inclusione, che migliorano la soddisfazione dei dipendenti e supportano la continuità aziendale. Le partnership con gli istituti di formazione rafforzano ulteriormente la catena del valore attirando talenti specializzati, allineando le competenze della forza lavoro alle esigenze aziendali a lungo termine.

Nella governance, WIIT integra una cultura aziendale etica nel suo processo decisionale, sfruttando strumenti come il Codice Etico e il monitoraggio ESG dei fornitori per gestire i rischi di conformità e migliorare la fiducia degli stakeholder. Questo assicura l'allineamento lungo tutta la catena del valore, rafforzando al contempo la resilienza e la reputazione di WIIT in un mercato competitivo.

La tabella seguente fornisce una breve descrizione degli Impatti, dei Rischi e delle Opportunità (IRO) di WIIT risultanti dall'analisi di Doppia Materialità (DMA), specificando dove si concentrano all'interno della catena del valore, gli orizzonti temporali più rilevanti per ciascun IRO. È importante chiarire che:

- Gli impatti si riferiscono agli effetti che le attività di WIIT generano all'esterno, influenzando l'ambiente, la società o gli stakeholder.
- I rischi e le opportunità, invece, rappresentano le sfide e i vantaggi che WIIT può incontrare a causa di fattori esterni, cambiamenti normativi o dinamiche di mercato

Al momento non sono state apportate modifiche rilevanti alla strategia principale o al modello di business del Gruppo, che continua a seguire la tabella di marcia stabilita.

Temi e sottotemi ESRS	IRO	Descrizione	Catena del valore	Orizzonte temporale	
Ambiente	E1 - Cambiamento climatico	Generazione di emissioni dirette (Scope 1), indirette (Scope 2) e della catena del valore (Scope 3) di gas serra ed elevato consumo energetico.	L'intera catena del valore	A lungo termine	
	<i>Mitigazione</i>	Riduzione delle emissioni e dei consumi energetici per i clienti che migrano la loro infrastruttura IT verso il Cloud	A valle	A medio termine	
	<i>Adattamento</i>	Costi legati alla fluttuazione dei prezzi dell'energia e ai possibili danni ai beni causati dalla mancanza di adeguate misure di adattamento ai cambiamenti climatici.	L'intera catena del valore	A lungo termine	
	<i>Energia</i>	Opportunità legate all'aumento della domanda di mercato di soluzioni Cloud e all'accesso facilitato agli strumenti di Finanza Sostenibile	Livello aziendale	A medio e lungo termine	
	E5 Economia circolare	Generazione di rifiuti e rifiuti elettronici al termine del ciclo di vita delle infrastrutture e delle apparecchiature dei Data Center	Livello aziendale / a valle	A breve e a lungo termine	
	<i>Deflussi di risorse</i>	I rischi	Sanzioni per mancata conformità alle normative sulla gestione dei RAEE (Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche)	A livello aziendale	A medio termine
Sociale	S1 Forza lavoro propria	Mancanza di parità di trattamento tra i dipendenti e disparità di retribuzione e/o di opportunità	Livello aziendale	A medio termine	
	<i>Condizioni di lavoro</i>	Impatto negativo	Scarso equilibrio tra vita privata e lavoro e possibilità di straordinari	Livello aziendale	A breve e medio termine
	<i>Parità di trattamento e di opportunità per tutti</i>	Impatto negativo	Potenziale perdita di dati personali	Livello aziendale	A breve termine
	<i>Riservatezza</i>	Impatto positivo	Rafforzare le competenze attraverso programmi di formazione, aggiornamento e riqualificazione e ridurre il divario di genere nelle discipline STEM.	Livello aziendale	A lungo termine
		Impatto positivo	Aumento della produttività e del benessere grazie alla flessibilità dell'orario di lavoro e ai benefit aziendali e sicurezza dei salari grazie alla copertura del CCNL	Livello aziendale	A breve e medio termine
		I rischi	Danni alla reputazione e al fatturato causati da divari retributivi di genere non affrontati e dalla mancanza di politiche di tolleranza zero e di segnalazione delle lamentele.	Livello aziendale	A medio termine
		I rischi	I costi per i programmi di specializzazione, l'aumento del turnover dovuto alle difficoltà di reclutamento di personale specializzato e le potenziali perdite dovute alla mancanza di sistemi efficienti di pubblicazione delle offerte di lavoro, soprattutto in settori competitivi come quello informatico.	Livello aziendale	A medio termine
		I rischi	Violazioni dei dati e monitoraggio inadeguato delle criticità.	Livello aziendale	A medio termine
		Opportunità	Maggiore attrattività grazie alle partnership con scuole e università e alle politiche di inclusione e parità di genere	Livello aziendale	A medio e lungo termine
	S4 Consumatori e utilizzatori	Impatto negativo	Perdita di dati e informazioni dei clienti a causa di azioni dolose da parte di persone non autorizzate.	Livello aziendale / a valle	A breve termine

	finali <i>Riservatezza</i> <i>Accesso a informazioni di qualità</i> <i>Accesso a prodotti e servizi</i>	I rischi	Costi e danni alla reputazione dovuti a fughe di dati, anche nel caso di anomalie sugli asset causate da potenziali attacchi informatici esterni	Livello aziendale / a valle	A breve e medio termine
		Opportunità	Offrire un servizio sicuro e personalizzabile che crea valore per i clienti finali, attraverso la fornitura di informazioni trasparenti e di alta qualità.	Livello aziendale / a valle	A medio termine
La governance	G1 Condotta delle imprese <i>Cultura d'impresa</i> <i>Gestione dei rapporti con i fornitori</i> <i>Corruzione attiva e passiva</i>	Impatto positivo	Diffusione di una cultura aziendale etica attraverso strumenti aziendali (es. Codice Etico, Anticorruzione) e maggiore consapevolezza sulla corruzione attraverso la formazione.	Livello aziendale	A medio termine
		I rischi	Rischio associato al market abuse e al monitoraggio della conformità dei fornitori ai criteri ESG.	Livello aziendale / a monte	A breve e medio termine

Effetti degli impatti sulle persone e sull'ambiente

Gli impatti materiali negativi e positivi identificati da WIIT riguardano in modo significativo sia le persone che l'ambiente e sono strettamente legati alla strategia, al modello di business e alla catena del valore del Gruppo. Sul fronte ambientale, la generazione di emissioni di gas serra negli Ambiti 1, 2 e 3 contribuisce al cambiamento climatico nel lungo periodo. Inoltre, la generazione di rifiuti e di e-waste alla fine del ciclo di vita delle infrastrutture e delle apparecchiature dei Data Center presenta impatti negativi, come l'inquinamento ambientale e l'esaurimento delle risorse, soprattutto se non gestiti in conformità agli standard normativi. Allo stesso tempo, la fornitura di soluzioni Cloud ad alta efficienza energetica di WIIT favorisce la riduzione delle emissioni e aiuta i clienti a ridurre la loro impronta ambientale, con benefici a medio termine. Gli impatti sociali sono determinati dalla dipendenza di WIIT da una forza lavoro altamente qualificata, per la quale sfide come le disuguaglianze di opportunità, l'aggiornamento limitato e i problemi di equilibrio tra lavoro e vita privata possono influire sul benessere dei dipendenti e sulla sicurezza economica nel breve e medio termine. In risposta, gli investimenti di WIIT in programmi di riqualificazione, politiche di inclusione e accordi di lavoro flessibili migliorano la soddisfazione della forza lavoro e promuovono le pari opportunità, contribuendo positivamente allo sviluppo della società. Gli impatti legati alla governance, compresi i rischi di non conformità o di pratiche non etiche, derivano dalle operazioni e dalle relazioni della catena di fornitura di WIIT. Il Gruppo mitiga questi rischi promuovendo una cultura aziendale etica, implementando il monitoraggio dei fornitori e mantenendo la trasparenza per rafforzare la fiducia degli stakeholder.

Questi impatti, rischi e opportunità sono integrati nella strategia e nei processi decisionali di WIIT, che danno priorità alla resilienza e alla sostenibilità del suo modello di business. Mentre gli impatti ambientali sono principalmente a lungo termine, le sfide sociali e di governance richiedono azioni continue a breve e medio termine per garantire la continuità aziendale e l'allineamento degli stakeholder. Il coinvolgimento di WIIT in questi impatti deriva direttamente dalle attività del suo Data Center ad alta intensità energetica e indirettamente dalle sue relazioni lungo la catena del valore.

Effetti finanziari di rischi e opportunità

In ambito ambientale, i rischi legati alla fluttuazione dei prezzi dell'energia e ai potenziali danni agli asset dovuti a misure di adattamento al cambiamento climatico insufficienti potrebbero aumentare i costi operativi e incidere sui flussi di cassa. Questi rischi possono anche portare a rettifiche nella valutazione degli asset ad

alta intensità energetica, come le infrastrutture dei Data Center, se gli investimenti di adattamento non sono adeguatamente implementati. Al contrario, le opportunità legate alla crescente domanda di mercato di soluzioni Cloud sostenibili possono aumentare i ricavi e la redditività nel medio-lungo termine, migliorando la performance finanziaria di WIIT.

Nell'area sociale, le difficoltà nel reclutare e trattenere personale IT specializzato potrebbero aumentare i costi legati ai programmi di aggiornamento e al turnover, incidendo potenzialmente sulla produttività della forza lavoro e sulle prestazioni operative. Inoltre, questioni non affrontate come il divario retributivo tra i sessi o l'inadeguatezza dei meccanismi di reclamo possono comportare rischi per la reputazione, con conseguenti costi imprevisti. Tuttavia, l'attenzione di WIIT alle politiche di inclusione, alle partnership con gli istituti di formazione e allo sviluppo della forza lavoro offre l'opportunità di attrarre talenti specializzati, riducendo i costi di turnover a lungo termine e rafforzando la stabilità finanziaria dell'azienda.

Nell'ambito della governance, i rischi associati alla non conformità alle normative sul monitoraggio ESG dei fornitori e sugli abusi di mercato potrebbero comportare multe, sanzioni e danni alla reputazione, con un impatto sui flussi di cassa e sulla posizione finanziaria nel breve e medio termine. Questi rischi richiedono meccanismi di conformità e sistemi di monitoraggio rafforzati per mitigarne l'impatto finanziario. Dal punto di vista delle opportunità, la diffusione di una cultura aziendale etica e l'attuazione di misure anticorruzione rafforzano la fiducia degli stakeholder, il che può portare a benefici finanziari a lungo termine grazie a migliori relazioni commerciali e partnership sostenibili.

Nel complesso, mentre i rischi materiali hanno il potenziale di aumentare i costi operativi, influenzare le valutazioni degli asset e interrompere i flussi di cassa, l'approccio proattivo di WIIT per sfruttare le opportunità - come le soluzioni Cloud sostenibili, le politiche sulla forza lavoro e la governance etica - mitiga questi rischi e supporta le prestazioni finanziarie a lungo termine e la resilienza.

Tutti gli IRO identificati sono coperti dai requisiti di informativa ESRS. Non vi sono ulteriori informazioni specifiche da comunicare.

IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

WIIT ha effettuato una Double Materiality Analysis (DMA) per identificare gli impatti materiali, i rischi e le opportunità (IRO) su cui concentrare la rendicontazione del Bilancio di Sostenibilità FY24. Da un punto di vista metodologico, il processo è stato costruito attorno a due dimensioni fondamentali:

- **Materialità dell'impatto (prospettiva inside-out):** valutazione degli impatti reali o potenziali, positivi o negativi, che WIIT genera sulle persone e/o sull'ambiente;
- **Materialità finanziaria (prospettiva outside-in):** valutazione dei rischi e/o delle opportunità che incidono o possono incidere sulla posizione finanziaria dell'azienda.

Metodologie e presupposti

Gli IRO identificati sono il risultato di una valutazione sia degli IRO interni all'azienda sia di quelli presenti nella catena del valore - a monte² e a valle nel breve, medio e lungo termine. La valutazione è stata effettuata considerando l'elenco dei temi di sostenibilità coperti dall'ESRS 1 AR 16, tenendo conto dell'ambito generale

² Gli IRO Upsteam sono stati valutati sulla base degli standard settoriali SASB che compongono la catena del valore a monte di WIIT, tra cui Software e Servizi IT, Semiconduttori, Hardware, Servizi di Produzione Elettronica e Produzione di Design Originale, Metalli e Miniere. Nel complesso, l'unico segmento potenzialmente in grado di generare impatti e rischi significativi è il settore minerario. Per questo motivo, per garantire una valutazione completa del profilo di sostenibilità della catena del valore di WIIT, gli IRO sono stati mappati, ma sono stati valutati come non rilevanti.

del Gruppo e considerando dati aggregati piuttosto che specifici per paese o sito. Complessivamente, WIIT ha ritenuto che i suoi argomenti materiali e le circostanze specifiche fossero sufficientemente coperti da tale elenco, senza la necessità di riportare dati specifici dell'entità.

Non tutti gli argomenti, i sotto-argomenti o i sotto-sotto-argomenti riportano gli IRO per entrambe le dimensioni (outside-in o inside-out). Ciò è dovuto a una valutazione specifica che ha identificato l'assenza di IRO rilevanti per una determinata prospettiva. Ad esempio, per quanto riguarda il sotto-argomento "Adattamento ai cambiamenti climatici", il WIIT ha identificato solo i rischi e le opportunità derivanti da fattori esterni (outside-in), ma non ha identificato gli impatti generati dall'organizzazione su questo tema (inside-out).

Nel complesso, la valutazione è stata condotta al netto delle misure di mitigazione del Gruppo, ad eccezione dei rischi climatici e degli impatti ambientali, per i quali gli IRO sono stati identificati al lordo di tali misure. Inoltre, per i rischi e le opportunità relativi a temi e sottotemi in cui WIIT genera un impatto, è stata valutata la relazione causa-effetto, analizzando il legame tra uno specifico impatto (positivo o negativo) e la possibilità che questo generi un rischio o un'opportunità. Per i temi in cui sono stati identificati solo rischi e/o opportunità, è stata condotta un'analisi per determinare se questi derivino da specifiche dipendenze di natura sociale, umana o ambientale, o da specifiche azioni ESG.

Nell'identificare gli impatti materiali, i rischi e le opportunità relativi alle questioni di condotta aziendale, la valutazione ha considerato lo status di WIIT come società quotata in borsa, dove gli strumenti di condotta aziendale giocano un ruolo cruciale nel garantire la conformità al mercato. In questo contesto, è stata prestata particolare attenzione ai quadri di governance, agli standard etici e ai requisiti normativi che modellano l'approccio dell'azienda alle pratiche commerciali responsabili.

Materialità dell'impatto

La Double Materiality Analysis (DMA) di WIIT considera le attività specifiche, le relazioni commerciali, le aree geografiche e altri fattori che possono dare origine a rischi maggiori di impatti negativi. Il Gruppo identifica i rischi in base sia alle sue operazioni dirette sia alla sua catena del valore, riconoscendo che alcune attività o regioni con normative più severe possono comportare maggiori rischi di danni ambientali o sociali. Ciò include gli impatti derivanti dalle sue attività, come il consumo di energia, le preoccupazioni relative alla privacy dei dati o la generazione di rifiuti e di rifiuti elettronici, e dalle relazioni commerciali con i fornitori e i partner, che possono essere esposti a rischi quali pratiche non etiche o la non conformità agli standard di sostenibilità.

Per quanto riguarda gli impatti legati al clima, e in particolare le emissioni di gas a effetto serra (GHG), WIIT tiene traccia dei dati relativi alle emissioni, provenienti principalmente dal consumo di energia, che è una delle aree più impattanti delle sue operazioni.

Il WIIT ha stabilito le priorità degli impatti valutandone la gravità e la probabilità con un approccio qualitativo e quantitativo, assegnando agli impatti un punteggio su una scala da 1 a 5. Gli impatti negativi sono stati valutati in base alla loro potenziale scala, portata, irreversibilità e probabilità di accadimento, mentre gli impatti positivi sono stati valutati in base alla loro potenziale scala, portata e probabilità di successo. Successivamente, sono state determinate le questioni materiali di sostenibilità fissando le soglie alla mediana di questi punteggi, assicurando che solo gli impatti più significativi siano trattati nel reporting del Gruppo. WIIT applica anche gli standard di settore, i suggerimenti degli stakeholder di e gli obiettivi strategici interni per affinare la valutazione della materialità, assicurando l'allineamento sia con le aspettative esterne sia con la propria agenda di sostenibilità.

L'identificazione e la valutazione degli impatti positivi e negativi si sono basate sulle precedenti edizioni dell'Analisi di Doppia Materialità (DMA) (ad esempio, GRI) e sono state successivamente perfezionate, aggiornate e integrate.

Rilevanza finanziaria

Il processo di identificazione, valutazione e prioritizzazione dei rischi e delle opportunità è partito sia dall'Enterprise Risk Management (ERM) dell'azienda sia dalla valutazione dei rischi effettuata in linea con i requisiti della ISO 14001, mappando i rischi e le opportunità³. Successivamente, l'elenco dei rischi e delle opportunità è stato perfezionato, aggiornato e integrato. Nella valutazione, WIIT riconosce le connessioni dirette tra i suoi impatti (ad esempio, le attività operative, l'impronta ambientale e la responsabilità sociale) e i rischi o le opportunità che ne derivano, analizzando queste relazioni e considerandole nell'identificazione e nella valutazione dei rischi e delle opportunità materiali, assicurando che le implicazioni finanziarie degli impatti esterni e interni siano adeguatamente considerate.

I rischi e le opportunità sono stati classificati in base alla probabilità di accadimento (definita attraverso una valutazione dei dati storici degli eventi) e agli effetti finanziari sulla posizione finanziaria della Società (allineati all'analisi di Risk Assessment⁴). Complessivamente, i rischi sono stati valutati su una scala di magnitudo da 1 a 5. La soglia è stata fissata alla media dei rischi. La soglia è stata fissata alla mediana dei punteggi di Magnitude.

Rischi legati al clima

Per quanto riguarda i rischi legati al clima, WIIT ha condotto una valutazione dei rischi in linea con i requisiti della ISO 14001 (Risk Assessment with Context Analysis and Stakeholder Identification). Questa analisi ha esaminato sistematicamente i rischi interni, esterni ed ESG, comprese le minacce legate al clima, valutandone la probabilità e la gravità di accadimento. Inoltre, l'analisi ha verificato se gli asset e le attività aziendali possono essere esposti a questi pericoli legati al clima.

Questo processo prevede:

1. Raccolta dati - utilizzando fonti autorevoli come l'IPCC e i servizi meteorologici nazionali per raccogliere dati climatici aggiornati e proiezioni future;
2. Coinvolgimento degli stakeholder - consultazione degli stakeholder interni per identificare i rischi climatici che possono avere un impatto sulle operazioni;
3. Mappatura delle attività e degli asset - analisi dei siti operativi, delle infrastrutture e dei processi aziendali per valutare la loro esposizione ai rischi climatici identificati.

WIIT utilizza una matrice di valutazione del rischio climatico, valutando la probabilità, la magnitudo, la durata e l'esposizione geospaziale utilizzando classificazioni territoriali (ad esempio, NUTS per le regioni dell'UE) per comprendere le vulnerabilità specifiche delle sue operazioni.

Nell'ambito di questa valutazione, il WIIT ha identificato i potenziali rischi fisici legati al clima, tra cui l'aumento della temperatura e la sua variabilità, lo stress termico, lo scongelamento del permafrost, il cambiamento dei modelli di vento, il cambiamento dei modelli e dei tipi di precipitazioni (pioggia, grandine,

³ Questo processo ha incluso l'identificazione di rischi e opportunità relativi all'economia circolare. A questo proposito, per l'anno 2024, WIIT non ha consultato le comunità interessate nella stesura degli impatti, dei rischi e delle opportunità relativi ai flussi di risorse in uscita e ai rifiuti.

⁴ Per il 2024 non saranno fornite stime finanziarie quantitative dal momento che l'informazione è soggetta ad un phase-in per il primo anno di rendicontazione. In ogni caso la Società intende stabilire un flusso adeguato di raccolta dei dati finanziari il prima possibile.

neve/ghiaccio), la variabilità idrologica o delle precipitazioni, l'acidificazione degli oceani, l'intrusione di acqua salata e l'aumento del livello del mare.

I rischi climatici sono stati valutati considerando la loro probabilità, la gravità e il conseguente livello di rischio, applicando due diversi scenari climatici dell'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC):

- RCP 8,5 ("business as usual"): questo scenario ipotizza un'elevata crescita delle emissioni senza significative politiche di mitigazione, con un aumento della temperatura globale stimato tra +3,2°C e +5,4°C entro il 2100.
- RCP 4.5: questo scenario è caratterizzato da una progressiva riduzione delle emissioni dovuta all'adozione di misure di mitigazione, con un aumento della temperatura globale stimato tra +1,8°C e +2,6°C entro il 2100.

La valutazione del rischio ha permesso al WIIT di determinare i livelli di rischio intrinseco e residuo, che sono risultati entrambi bassi, come conseguenza delle azioni di adattamento implementate.

Sebbene l'analisi ISO 14001 non abbia considerato esplicitamente i rischi e le opportunità di transizione, WIIT ha identificato gli eventi di transizione su orizzonti temporali a breve-medio e lungo termine come parte della valutazione DMA, valutando la potenziale esposizione dei suoi asset e delle attività aziendali a questi rischi. L'approccio di WIIT si concentra su tre aree chiave:

1. Rischi normativi e politici - l'evoluzione delle normative sul clima, come la tassonomia dell'UE e la Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), per valutare le potenziali sfide di conformità e le implicazioni commerciali;
2. Tendenze del mercato e dei consumatori - cambiamenti nelle aspettative dei clienti e degli investitori per quanto riguarda le infrastrutture IT a basse emissioni di carbonio e le soluzioni Cloud sostenibili, poiché questi fattori influenzano il posizionamento sul mercato e la domanda dei suoi servizi;
3. Rischi legati alla tecnologia e all'innovazione - valuta la necessità di integrare tecnologie ad alta efficienza energetica nell'infrastruttura dei Data Center per mantenere la competitività e allinearsi agli standard di sostenibilità del settore.

La valutazione ha evidenziato rischi potenziali come gli impatti finanziari derivanti dalla fluttuazione dei prezzi dell'energia, in particolare nella transizione dalle fonti energetiche tradizionali alle rinnovabili. Allo stesso tempo, la valutazione ha identificato significative opportunità, tra cui l'aumento dei ricavi indotto da una crescente domanda di mercato per le soluzioni Cloud come fattore abilitante della transizione sostenibile. Inoltre, il Gruppo può beneficiare di una migliore reputazione e di un maggiore accesso ai finanziamenti sostenibili, che possono sostenere l'attuazione del suo piano di sostenibilità e rafforzare il suo posizionamento sul mercato.

WIIT ha implementato una serie di misure di adattamento ai cambiamenti climatici per garantire la continuità operativa e la resilienza della sua infrastruttura IT. Il piano d'azione si basa su una valutazione dei principali rischi climatici, sull'adozione di misure di mitigazione del rischio e sulla valutazione dell'efficacia delle azioni intraprese:

- Aumento delle temperature e ondate di calore. Per affrontare il rischio di un potenziale surriscaldamento dell'infrastruttura IT, il WIIT ha implementato sistemi di condizionamento selettivi e un monitoraggio continuo della temperatura, garantendo un'efficienza operativa ottimale. Inoltre, il Data Center MIL2 è stato progettato per operare in un ampio intervallo di temperature. Le analisi indicano che i sistemi attuali forniscono margini operativi sufficienti e non sono stati identificati

problemi critici sulla base dei dati storici. È previsto un monitoraggio continuo per valutare le prestazioni del sistema in scenari futuri.

- Eventi meteorologici estremi (tempeste, cicloni, tornado, forti precipitazioni). Per proteggere l'infrastruttura da danni fisici, interruzioni di corrente e problemi di accesso ai siti operativi, WIIT ha progettato i propri Data Center con alti livelli di ridondanza, sistemi di disaster recovery e generatori di emergenza. Inoltre, sono stati stabiliti percorsi di accesso sicuri e protocolli di risposta rapida. L'efficacia di queste misure è considerata adeguata, ma il Gruppo si impegna ad aggiornare regolarmente le strategie di mitigazione sulla base delle più recenti mappe di rischio e a valutare ulteriori soluzioni per garantire l'operatività del personale in caso di emergenza.
- Variazioni idrologiche e rischio di alluvioni. I Data Center sono situati lontano dai principali corsi d'acqua e dalle aree a rischio idrogeologico. Le strutture sono dotate di sistemi di drenaggio e impermeabilizzazione per prevenire le infiltrazioni d'acqua. L'analisi attuale indica un basso rischio di alluvione per i siti operativi, ma sono previsti aggiornamenti periodici delle valutazioni idrologiche.
- Siccità e stress idrico. Poiché l'utilizzo dell'acqua nei Data Center di WIIT è limitato a scopi civili e non per il raffreddamento dell'infrastruttura, il rischio associato alla riduzione della disponibilità di acqua è considerato trascurabile. Sebbene il rischio sia attualmente minimo, WIIT continuerà a monitorare le normative e la disponibilità di acqua per anticipare eventuali sviluppi futuri.

Per quanto riguarda l'economia circolare, lo screening degli asset e delle attività è stato condotto sulla base del modello di business di WIIT, con un focus primario sulla gestione dei rifiuti nei data center, in particolare sullo smaltimento delle apparecchiature elettroniche e informatiche. La valutazione ha valutato il ciclo di vita dei componenti hardware, identificando le opportunità di riutilizzo, ricondizionamento e smaltimento responsabile per garantire la conformità alle normative sui rifiuti elettronici e ridurre al minimo l'impatto ambientale. Per i dettagli sulle consultazioni con le parti interessate al DMA, comprese quelle con le comunità interessate, si rimanda alla DR ESRS 2 SBM-2.

Per quanto riguarda le questioni di condotta aziendale, WIIT ha valutato gli IRO materiali sulla base dei seguenti criteri chiave:

- Posizione, valutando l'esposizione ai quadri normativi dei Paesi in cui WIIT opera, in particolare per quanto riguarda l'anticorruzione, la privacy dei dati e le pratiche di lavoro;
- Attività di revisione dei rischi di conformità e delle considerazioni etiche nei servizi IT, nella sicurezza dei dati e nelle operazioni Cloud;
- Settore, allineando le valutazioni del rischio di condotta aziendale alle normative specifiche del settore, come il GDPR, la ISO 27001 e la direttiva NIS2, per salvaguardare l'integrità dei dati e la sicurezza informatica;
- Struttura di governance, analisi dei rapporti con le terze parti e garanzie contrattuali per prevenire i rischi di corruzione, frode e pratiche commerciali non etiche.

Di seguito è riportata una panoramica del processo di identificazione degli IRO e le motivazioni della non rilevanza dei restanti argomenti non rilevanti:

- **E2 Inquinamento:** poiché i processi aziendali di WIIT non generano inquinamento di alcun tipo (ad eccezione delle emissioni, incluse in E1), l'azienda non ha condotto una valutazione dell'ubicazione dei suoi siti e delle sue attività commerciali per identificare impatti, rischi e opportunità reali e potenziali legati all'inquinamento. Inoltre, non sono state condotte consultazioni, anche con le comunità interessate, su questo tema;

- **E3 Acque e risorse marine:** dal momento che le operazioni di WIIT hanno un consumo d'acqua minimo o nullo, l'azienda non ha condotto un'analisi dei suoi beni e delle sue attività per identificare gli impatti, i rischi e le opportunità reali e potenziali relativi alle risorse idriche e marine. Inoltre, non sono state condotte consultazioni, anche con le comunità interessate, su questo tema
- **E4 Biodiversità ed ecosistemi:** nel complesso, le attività di WIIT non generano impatti significativi sulla biodiversità, né la biodiversità pone rischi o opportunità per l'azienda. Per questo motivo, gli IRO relativi alla biodiversità e agli ecosistemi sono stati valutati in linea con tutti gli altri IRO, utilizzando gli stessi criteri di valutazione. WIIT non ha dipendenze dalla biodiversità e dagli ecosistemi. Poiché l'argomento non è stato ritenuto rilevante, non sono state necessarie consultazioni con le comunità interessate. Inoltre, non è stata condotta un'analisi di scenario sulla biodiversità, poiché sia la valutazione del business che un'analisi di benchmark delle aziende peer e della catena del valore hanno chiaramente indicato che l'argomento non era rilevante. Inoltre, WIIT non ha siti situati all'interno o in prossimità di aree sensibili alla biodiversità;
- **S2 Lavoratori nella catena del valore:** dato che WIIT collabora principalmente con fornitori Tier 1 - grandi organizzazioni consolidate con quadri di responsabilità sociale avanzati - l'argomento è stato valutato come non rilevante;
- **S3 Comunità interessate:** l'argomento è stato valutato non rilevante dal momento che WIIT non fornisce alloggi ai lavoratori nei Paesi in cui opera, e non sono stati identificati impatti significativi effettivi o potenziali sui diritti economici, sociali o culturali delle comunità, né sulle popolazioni indigene.

Tutte le fasi metodologiche della DMA hanno incorporato i contributi ricevuti dalle parti interessate durante gli impegni degli ultimi anni. I risultati delle analisi di Doppia Materialità (DMA) sono allineati con le valutazioni effettuate dalle Valutazioni del Rischio, le Materialità precedenti e tengono conto delle considerazioni degli stakeholder esterni per garantire un approccio coerente e integrato alla valutazione del rischio. La metodologia e i risultati della DMA sono stati convalidati dal Comitato ESG. Per ulteriori informazioni sul processo decisionale, sulle procedure di controllo interno e sull'integrazione con il processo complessivo di gestione e controllo dei rischi, si rimanda alla DR ESRS 2 GOV-1.

Non sono stati utilizzati altri parametri di input e WIIT rivedrà il proprio processo DMA su base annuale, in quanto raccoglie informazioni utili dal processo di due diligence e in quanto il contesto di sostenibilità in cui l'azienda opera continua a evolversi.

IRO-2 Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della rendicontazione sulla sostenibilità dell'impresa

L'informativa e i relativi Disclosure Requirements (DR) sono stati selezionati in base ai risultati dell'analisi di Doppia Materialità (DMA) e alle questioni di sostenibilità identificate dall'ESRS 1 AR16. In generale, tutti i DR obbligatori legati a questioni di sostenibilità materiali saranno rendicontati in conformità ai paragrafi 29 e 33 dell'ESRS 1 (ad esempio, l'ESRS 2 e i Requisiti minimi di informativa per le questioni di sostenibilità materiali), escludendo gli indicatori non applicabili e alcune divulgazioni volontarie.

Le metriche sono state selezionate in base al principio di rilevanza, come stabilito dal paragrafo 31 dell'ESRS 1 e come definito dalla Q&A ID 177 dell'EFRAG del novembre 2024. Inoltre, per l'esercizio in corso, tutti gli IRO identificati sono coperti dai requisiti di informativa dell'ESRS, quindi non ci sono ulteriori informazioni specifiche per l'entità da segnalare. Inoltre, l'informativa sarà limitata alle informazioni relative all'esercizio 24.

Di seguito è riportato l'elenco dei requisiti di divulgazione rispettati nella redazione del Bilancio di sostenibilità, a seguito dell'esito del DMA.

Indice dei contenuti ESRS

ESRS 2 - Informazioni generali
BP-1 Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità
BP-2 Informativa in relazione a circostanze specifiche
GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo
<i>Appendice B: par. 21d, e</i>
GOV-2 Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate
GOV-3 Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione
GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza (<i>Appendice B: par. 40</i>)
GOV-5 Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità
SBM-1 Strategia, modello aziendale e catena del valore
SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi
SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti
IRO-2 Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della rendicontazione consolidata sulla sostenibilità dell'impresa
E1 - Cambiamenti climatici
E1-1 Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici (<i>Appendice B: paragrafo 14</i>)
SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
E1-2 Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi
E1-3 Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici
E1-4 Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi
E1-1 Consumo di energia e mix energetico
<i>Appendice B: par. 37, 38, 43</i>
E1-6 Emissioni lorde di GES di Scope 1,2 ed emissioni totali di GES (<i>Appendice B: par. 44</i>)
<i>Appendice B: par. 53-55</i>
E5 - Uso delle risorse ed Economia Circolare
E5-1 Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare
E5-2 Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare
E5-3 Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare
E5-5 Flussi in uscita
<i>Appendice B: par. 37d, 39</i>
S1 - Forza lavoro propria
SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
<i>Appendice B: par. 14f, 14g</i>
S1-1 Politiche relative alla forza lavoro propria
<i>Appendice B: par. 20-23</i>
S1-2 Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti
S1-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni
<i>Appendice B: par. 32c</i>
S1-4 Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità
S1-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti
S1-6 Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa
S1-7 Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa
S1-9 Metriche della diversità
S1-10 Salari adeguati
S1-13 Metriche di formazione e sviluppo delle competenze
S1-15 Metriche di equilibrio tra lavoro e vita privata
S1-16 Metriche di remunerazione (divario retributivo e remunerazione totale)
S4 - Consumatori e utenti finali
SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
S4-1 Politiche relative ai consumatori e agli utenti finali
<i>Appendice B: par. 16-17</i>
S4-2 Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utenti finali in merito agli impatti

S4-3 Processi per rimediare agli impatti negativi e canali per i consumatori e gli utenti finali per sollevare dubbi
S4-4 Azioni relative agli impatti materiali sugli utenti finali e approcci per la gestione dei rischi materiali e il perseguimento delle opportunità materiali relative ai consumatori e agli utenti finali e l'efficacia di tali azioni
<i>Appendice B: par. 35</i>
S4-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti
G1 - Condotta aziendale
G1-1 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese
<i>Appendice B: par. 10c, d</i>
G1-2 Gestione dei rapporti con i fornitori
G1-3 Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva
G1-4 Casi accertati di corruzione attiva o passiva
<i>Appendice B: par. 24a, b</i>
G1-6 Pratiche di pagamento
MDR-T Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi

Appendice B – Elenco degli elementi d'informazione di cui ai principi trasversali e tematici derivanti da altri atti legislativi dell'UE

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima
ESRS 2 GOV-1 Diversità di genere nel consiglio, paragrafo 21, lettera d)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 13	-	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione (5), allegato II	-
ESRS 2 GOV-1 Percentuale di membri indipendenti del consiglio di amministrazione, paragrafo 21, lettera e)	-	-	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	-
ESRS 2 GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza, paragrafo 30	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 10	-	-	-
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate ad attività nel settore dei combustibili fossili, paragrafo 40, lettera d), punto i)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 4	-	-	-
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla produzione di sostanze chimiche, paragrafo 40, lettera d), punto ii)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 9	-	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	-
ESRS 2 SBM-1 Partecipazione ad attività connesse ad armi controverse, paragrafo 40, lettera d), punto iii)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 14	-	Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818(7) e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816	-
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla coltivazione e alla produzione di tabacco, paragrafo 40, lettera d), punto iv)	-	-	Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816	-
ESRS E1-1 Piano di transizione per conseguire la neutralità climatica entro il 2050, paragrafo 14	-	-	-	Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119
ESRS E1-1 Imprese escluse dagli indici di riferimento allineati con l'accordo di	-	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione,	Articolo 12, paragrafo 1, lettere a d) a g), e paragrafo 2, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	-

Parigi, paragrafo 16, lettera g)		modello 1: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua		
ESRS E1-4 Obiettivi di riduzione delle emissioni di GES, paragrafo 34	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento	Articolo 6 del regolamento delegato (UE) 2020/1818	-
ESRS E1-5 Consumo di energia da combustibili fossili disaggregato per fonte (solo settori ad alto impatto climatico), paragrafo 38	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5 e allegato I, tabella 2, indicatore n. 5	-	-	-
ESRS E1-5 Consumo di energia e mix energetico, paragrafo 37	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5	-	-	-
ESRS E1-5 Intensità energetica associata con attività in settori ad alto impatto climatico, paragrafi da 40 a 43	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 6	-	-	-
ESRS E1-6 Emissioni lorde di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES, paragrafo 44	Allegato I, tabella 1, indicatori nn. 1 e 2	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua	Articolo 5, paragrafo 1, articolo 6 e articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	-
ESRS E1-6 Intensità delle emissioni lorde di GES, paragrafi da 53 a 55	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 3	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento	Articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	-
ESRS E1-7 Assorbimenti di GES e crediti di carbonio, paragrafo 56	-	-	-	Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119
ESRS E1-9 Esposizione del portafoglio dell'indice di riferimento verso rischi fisici legati al clima, paragrafo 66	-		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816	-
ESRS E1-9 Disaggregazione degli importi monetari per rischio fisico acuto e	-	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punti 46 e 47 del regolamento di esecuzione	-	-

cronico, paragrafo 66, lettera a) ESRS E1-9 Posizione delle attività significative a rischio fisico rilevante, paragrafo 66, lettera c)		(UE) 2022/2453 della Commissione; modello 5: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio fisico connesso ai cambiamenti climatici: esposizioni soggette al rischio fisico		
ESRS E1-9 Grado di esposizione del portafoglio a opportunità legate al clima, paragrafo 69	-	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punti 46 e 47 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; modello 5: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio fisico connesso ai cambiamenti climatici: esposizioni soggette	-	-
ESRS E1-9 Grado di esposizione del portafoglio a opportunità legate al clima, paragrafo 69	-		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818	-
ESRS E2-4 Quantità di ciascun inquinante che figura nell'allegato II del regolamento E-PRTR (registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti) emesso nell'aria, nell'acqua e nel suolo, paragrafo 28	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 8; allegato I, tabella 2, indicatore n. 2; allegato 1, tabella 2, indicatore n. 1; allegato I, tabella 2, indicatore n. 3	-	-	-
ESRS E3-1 Acque e risorse marine, paragrafo 9	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 7	-	-	-
ESRS E3-1 Politica dedicata, paragrafo 13	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 8	-	-	-
ESRS E3-1 Sostenibilità degli oceani e dei mari paragrafo 14	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12	-	-	-
ESRS E3-4 Totale dell'acqua riciclata e riutilizzata, paragrafo 28, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.2	-	-	-
ESRS E3-4 Consumo idrico totale in m ³ rispetto ai ricavi netti da operazioni proprie, paragrafo 29	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.1	-	-	-
ESRS 2 IRO-1 – E4 paragrafo 16, lettera a), punto i)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 7	-	-	-
ESRS 2 IRO-1 – E4 paragrafo 16, lettera b)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 10	-	-	-
ESRS 2 IRO-1 – E4 paragrafo 16, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 14	-	-	-
ESRS E4-2 Politiche o pratiche agricole/di utilizzo del suolo sostenibili, paragrafo 24, lettera b)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 11	-	-	-
ESRS E4-2 Pratiche o politiche di utilizzo del mare/degli oceani sostenibili, paragrafo 24, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12	-	-	-

ESRS E4-2 Politiche volte ad affrontare la deforestazione, paragrafo 24, lettera d)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 15	-	-	-
ESRS E5-5 Rifiuti non riciclati, paragrafo 37, lettera d)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 13	-	-	-
ESRS E5-5 Rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi, paragrafo 39	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 9	-	-	-
ESRS 2 – SBM3 – S1 Rischio di lavoro forzato, paragrafo 14, lettera f)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 13	-	-	-
ESRS 2 – SBM3 – S1 Rischio di lavoro minorile, paragrafo 14, lettera g)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 12	-	-	-
ESRS S1-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 20	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11	-	-	-
ESRS S1-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 21	-	-	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	-
ESRS S1-1 Procedure e misure per prevenire la tratta di esseri umani, paragrafo 22	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 11	-	-	-
ESRS S1-1 Politica di prevenzione o sistema di gestione degli infortuni sul lavoro, paragrafo 23	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 1	-	-	-
ESRS S1-3 Meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce, paragrafo 32, lettera c)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 5	-	-	-
ESRS S1-14 Numero di decessi e numero e tasso di infortuni connessi al lavoro, paragrafo 88, lettere b) e c)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 2	-	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	-
ESRS S1-14 Numero di giornate perse a causa di ferite, infortuni, incidenti mortali o malattie, paragrafo 88, lettera e)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 3	-	-	-
ESRS S1-16 Divario retributivo di genere non corretto, paragrafo 97, lettera a)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 12	-	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	-
ESRS S1-16 Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato, paragrafo 97, lettera b)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 12	-	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	-
ESRS S1-17 Incidenti legati alla discriminazione, paragrafo 103, lettera a)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 8	-	-	-
ESR S1-17 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e OCSE,	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10 e allegato I, tabella 3, indicatore n. 14	-	Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del	-

paragrafo 104, lettera a)			regolamento delegato (UE) 2020/1818	
ESRS 2 SBM-3 – S2 Grave rischio di lavoro minorile o di lavoro forzato nella catena del lavoro, paragrafo 11, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 12 e 13	-	-	-
ESRS S2-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 17	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11	-	-	-
ESRS S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore, paragrafo 18	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 11 e 4	-	-	-
ESRS S2-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 19	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10	-	Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	-
ESRS S2-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 19	-	-	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	-
ESRS S2-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani nella sua catena del valore a monte e a valle, paragrafo 36	Indicator number 14 Table #3 of Annex 1	-	-	-
ESRS S3-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 16	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11	-	-	-
ESRS S3-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, dei principi dell'OIL o delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10	-	Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	-
ESRS S3-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 36	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14	-	-	-
ESRS S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali, paragrafo 16	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11	-	-	-
ESRS S4-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10	-	Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	-
ESRS S4-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 35	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14	-	-	-
ESRS G1-1 Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, paragrafo 10, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 15	-	-	-
ESRS G1-1	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 6	-		

Protezione degli informatori, paragrafo 10, lettera d)				
ESRS G1-4 Ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera a)	Indicator number 17 Table #3 of Annex 1	-		
ESRS G1-4 Norme di lotta alla corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 16	-		

Informazioni ambientali

INFORMATIVA A NORMA DELL'ARTICOLO 8 DEL REGOLAMENTO (UE) 2020/852 (REGOLAMENTO SULLA TASSONOMIA)

Il 18 giugno 2020 il Parlamento Europeo, attraverso il Regolamento UE 2020/852, ha approvato la Tassonomia Europea per la Finanza Sostenibile, il primo sistema di classificazione unico a livello internazionale per identificare le attività economiche sostenibili, con l'obiettivo di aumentare la trasparenza e la coerenza nella classificazione di tali attività e limitare il rischio di greenwashing.

Il regolamento stabilisce i criteri per determinare se un'attività economica può essere considerata sostenibile rispetto alla sua capacità di contribuire al raggiungimento di sei obiettivi ambientali: 1) Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM), 2) Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA), 3) Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine (WTR), 4) Transizione verso un'economia circolare (CE), 5) Prevenzione e riduzione dell'inquinamento (PPC), 6) Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi (BIO).

Gli atti delegati del Regolamento elencano le attività economiche ammissibili per ciascun obiettivo ambientale e i relativi criteri tecnici necessari per verificare che contribuiscano in modo sostanziale ad almeno un obiettivo, garantendo al contempo che non causino danni significativi agli altri obiettivi della tassonomia. Ad oggi, la Commissione ha adottato i seguenti atti delegati (DA), per un totale di 156 attività per 9 settori principali:

- Climate Delegated Act (2021/2139), individua le attività e i criteri tecnici per i primi due obiettivi di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici (la cosiddetta TAXO2);
- Complementary Climate Delegated Act (2022/1214), modifica il Climate Delegated Act introducendo le attività e i relativi criteri tecnici per misurare la sostenibilità o meno della produzione di energia elettrica da nucleare e gas naturale come attività di transizione;
- Environmental Delegated Act (2023/2486), identifica le attività e i relativi criteri tecnici per i restanti quattro obiettivi ambientali del Regolamento (i cosiddetti TAXO4).

A questi si aggiunge il Disclosure Delegated Act (2021/2178) che specifica la metodologia, il contenuto e le informazioni che le aziende sono chiamate a divulgare rispetto alla quota delle loro attività commerciali, di investimento o di prestito ammissibili e allineate alla Tassonomia.

Per l'anno di rendicontazione 2024, l'Atto Delegato sulla Disclosure richiede alle società non finanziarie che rientrano nel suo ambito di applicazione di calcolare la percentuale di fatturato, spese in conto capitale (CapEx) e spese operative (OpEx) attribuibili ad attività economiche che contribuiscono agli obiettivi identificati dalla Tassonomia.

Ammissibilità e allineamento del gruppo WIIT

Per soddisfare i requisiti della Taxonomy Disclosure, nel 2024 il Gruppo WIIT ha seguito il processo intrapreso negli anni precedenti di applicazione del Regolamento. Il primo passo è stato quello di verificare eventuali aggiornamenti dell'analisi di ammissibilità. In linea con gli anni passati, WIIT rimane ammissibile per 2 attività: 8.1 CCM Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse e 8.2 CCA Programmazione, consulenza informatica e attività connesse.

Contributo sostanziale

Per ogni attività ammissibile è stata verificata la conformità ai criteri tecnici di screening necessari per determinare il suo contributo sostanziale al raggiungimento dei 2 obiettivi. I criteri fissano soglie tecniche

specifiche che definiscono i limiti entro i quali l'attività può soddisfare il primo requisito per l'allineamento alla tassonomia.

Cod.	Obiettivo	Attività ammissibili	Allineamento
8.1	CCM	Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse	Una terza parte indipendente ha verificato la conformità del Data Center alle best practice delineate nel Codice di condotta dell'UE sull'efficienza energetica dei Data Center, versione 14.1.0 (2023). La valutazione ha rilevato 102 pratiche adottate, 16 pratiche programmate, 49 pratiche non adottate, di cui 47 classificate come opzionali. Le pratiche non adottate risultano per lo più non applicabili alla tipologia della struttura, sostituite da pratiche equivalenti già implementate o non pertinenti rispetto ai requisiti del servizio offerto ai clienti. Il piano di monitoraggio e misurazione previsto dal Codice è stato correttamente implementato. Tutte le pratiche obbligatorie e applicabili sono state adottate o programmate. Le motivazioni relative alle pratiche non adottate sono dettagliate nel documento di valutazione allegato. Per quanto riguarda i sistemi di raffreddamento, non risultano attualmente disponibili sul mercato apparecchiature che rispettino il requisito $GWP \leq 675$ e al contempo garantiscano i livelli di servizio richiesti. I gas oggi utilizzati rappresentano la soluzione più avanzata disponibile rispetto a questo parametro. Non appena saranno rese disponibili tecnologie conformi, verrà predisposto un piano di adeguamento, come confermato dalla terza parte. La verifica ha validità triennale e dovrà essere aggiornata in vista dell'esercizio fiscale 2025.
8.2	CCA	Programmazione, consulenza informatica e attività connesse	WIIT integra all'interno dei propri processi un'analisi dei rischi certificata secondo le norme ISO 27001 e ISO 22301, che considera anche i fattori ambientali potenzialmente impattanti sull'operatività aziendale. L'analisi prende in esame eventi climatici, sismici, vulcanici e meteorologici, attribuendo a ciascuno un punteggio di rischio. Per ogni elemento valutato, WIIT definisce azioni di mitigazione finalizzate a ridurre il rischio lordo e riportarlo al di sotto della soglia di accettabilità interna. Nell'ambito delle attività considerate, WIIT non individua esternalità ambientali significative, in quanto i processi primari non comportano trasformazione di materie prime né consumo rilevante di risorse ambientali. Inoltre, è stata condotta un'analisi dei rischi climatici in linea con i requisiti dell'Appendice, nell'ambito del processo di certificazione ISO 14001 in corso presso la casa madre italiana. Poiché non sono stati identificati rischi climatici fisici rilevanti, non è stato necessario implementare misure di adattamento.

Non arrecare danno significativo (DNSH)

Per ogni attività ammissibile che soddisfa i Criteri per il contributo sostanziale, sono stati verificati i requisiti tecnici e normativi per assicurare che l'attività non causi danni significativi agli altri obiettivi ambientali definiti dal Regolamento. L'analisi ha incluso la verifica sia dei criteri specifici, che richiedono controlli tecnici o normativi per ogni attività e obiettivo, sia dei criteri generali, che si riferiscono al rispetto della normativa europea o nazionale o allo svolgimento di attività di verifica su questioni ambientali.

- **Adattamento ai cambiamenti climatici:** nell'ambito del processo di certificazione ISO 14001 in corso per la casa madre italiana, WIIT ha condotto un'analisi dei rischi climatici. La valutazione del rischio ha permesso a WIIT di determinare i livelli di rischio intrinseco e residuo, che sono risultati entrambi bassi o quasi trascurabili, indicando che il loro impatto complessivo sulle operazioni commerciali di WIIT rimane minimo. Allo stesso tempo, WIIT sta integrando attivamente i miglioramenti dell'efficienza energetica e le soluzioni di energia rinnovabile nel suo quadro operativo per navigare nell'evoluzione del panorama normativo ed economico (per maggiori informazioni si rimanda alle DR ESRS 2 IRO-1 e E1 SBM-3).
- **Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine:** questo requisito è soddisfatto in quanto l'infrastruttura del Data Center non utilizza acqua per i sistemi di raffreddamento o altri servizi⁵.

⁵ Verificato e confermato da una terza parte

- **Transizione verso un'economia circolare:** per l'acquisto di apparecchiature informatiche, il WIIT si affida a fornitori riconosciuti a livello internazionale. Le apparecchiature sono certificate CE. Il ciclo di vita dei dispositivi informatici degli utenti finali prevede strategie di riutilizzo prima dello smaltimento completo. Questa pratica è in linea con l'obiettivo del Piano ESG 2030, "Seconda vita degli asset IT", che mira a garantire che, entro la fine del periodo, l'80% dei materiali tecnologici sostituiti sia donato a scuole superiori, istituzioni accademiche e organizzazioni sociali. Per quanto riguarda le apparecchiature IT per il Data Center, il WIIT collabora con partner specializzati per garantire un corretto smaltimento. Il partner designato fornisce la documentazione adeguata per una corretta gestione dei rifiuti.

Criteria minimi di salvaguardia sociale

WIIT assicura la conformità ai Criteri minimi di salvaguardia sociale previsti dalla CSRD, allineandosi agli standard internazionali in materia di anticorruzione, fiscalità e concorrenza leale. L'azienda ha implementato un quadro di governance che comprende il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 (MOG 231), il Codice Etico, un sistema di Whistleblowing e un Organismo di Vigilanza (OdV), finalizzato alla supervisione della compliance e alla mitigazione dei rischi legati alla condotta aziendale. WIIT garantisce la conformità anche lungo la catena di fornitura attraverso la propria Politica di approvvigionamento, che richiede ai fornitori il rispetto dei diritti umani e l'adesione ai principi di sostenibilità. L'azienda collabora principalmente con fornitori di grandi dimensioni e consolidati, che pubblicano e monitorano regolarmente le proprie performance ESG. Come evidenziato nella Double Materiality Analysis (DMA), il rischio di violazioni dei diritti umani nelle operazioni e nella catena del valore è considerato trascurabile in quanto non sono state registrate violazioni delle leggi sul lavoro o dei diritti umani, e l'impegno verso gli stakeholder è garantito nel rispetto della normativa vigente.

Per quanto riguarda la lotta alla corruzione, WIIT ha adottato una politica di tolleranza zero, supportata da controlli interni e programmi di formazione dei dipendenti. L'azienda opera nel pieno rispetto delle normative anticorruzione applicabili e non sono stati segnalati casi di corruzione che coinvolgano WIIT o le sue controllate. Per ulteriori informazioni, consultare il documento G1-1.

In ambito fiscale, WIIT integra la governance e la compliance fiscale nel proprio quadro di gestione del rischio, garantendo il rispetto delle normative fiscali internazionali. Non sono state registrate violazioni delle leggi fiscali. Allo stesso modo, per quanto riguarda la concorrenza leale, WIIT promuove la consapevolezza delle leggi sulla concorrenza tra i dipendenti e non ha subito condanne per pratiche anticoncorrenziali.

L'Organismo di Vigilanza supervisiona l'attuazione e l'efficacia del MOG 231, garantendo la conformità ai requisiti normativi. Il Codice Etico definisce l'impegno di WIIT per una condotta aziendale responsabile, mentre il sistema di Whistleblowing fornisce un canale sicuro e riservato per la segnalazione di potenziali violazioni.

KPI economici e finanziari richiesti dalla tassonomia

WIIT ha calcolato i KPI economici e finanziari richiesti dal Regolamento per determinare le quote di fatturato, CapEx e OpEx attribuibili alle attività economiche del Gruppo allineate alla tassonomia UE.

Nel 2024, il 94,9% del fatturato è ammissibile e il 37,7% allineato. La quota di fatturato ammissibile è attribuibile a tutte le attività del Gruppo considerate dalla tassonomia. Il restante 5,1% del fatturato deriva principalmente dalla rivendita di materiali e da attività non ammissibili. La quota di CapEx ammissibile è del 94,9%, con il 70,1% allineato, mentre l'86,3% di OpEx è ammissibile, con il 33,6% allineato.

	Non ammissibile		Ammissibile ma non allineato		Ammissibile e allineato	
	mln €	%	mln €	%	mln €	%
Fatturato	7.904.589 €	5,1%	88.711.055 €	57,2%	58.406.898 €	37,7%
Capex	1.408.640 €	5,1%	6.837.934 €	24,8%	19.374.690 €	70,1%
Opex	12.174.989 €	13,6%	47.171.654 €	52,7%	30.095.957 €	33,6%

PRINCIPI CONTABILI ALLA BASE DELL'APPLICAZIONE DELLA TASSONOMIA

La metodologia di calcolo dei KPI economico-finanziari che definiscono le quote di attività ammissibili e allineate alla Tassonomia utilizza come fonti i dati del Bilancio consolidato e della contabilità interna.

Fatturato

Numeratore: ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi ottenuti da prodotti o servizi, anche immateriali, associati ad attività economiche ammissibili e allineate alla Tassonomia. Non sono stati ritenuti ammissibili i ricavi ottenuti dalla rivendita di materiali.

Denominatore: ricavi secondo il principio IAS 1. Sono stati considerati tutti i ricavi previsti a numeratore, compresa la quota di ricavi considerata non ammissibile (rivendita). Sono stati esclusi gli sconti commerciali garantiti ai clienti, i ricavi intercompany e tutta la voce di bilancio “Altri ricavi e proventi” (comprensivi di ricavi non derivanti dall’attività commerciale svolta dalla Società, crediti d’imposta, plusvalenze da alienazione di cespiti, etc.). Si fa presente che la somma dei ricavi ammissibili all’attività 8.1, all’attività 8.2, ai ricavi non ammissibili e agli sconti commerciali restituisce la totalità della voce di Bilancio Consolidato “Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi”.

Capex

Numeratore: capitalizzazioni materiali ed immateriali associati ad attività economiche ammissibili ed allineate alla Tassonomia comprendenti oltremodo quanto acquisito durante il periodo in conformità alle disposizioni dell’ex IAS 17. La Società ha analizzato le capitalizzazioni imputandole in prima battuta in modo diretto e specifico alle attività 8.1 e 8.2; le capitalizzazioni di periodo trasversali alle attività 8.1 e 8.2 sono state suddivise sulla base del rispettivo rapporto intercorrente tra la quota di ricavi ammissibile all’attività 8.1 e 8.2 sul totale dei ricavi ammissibili. Invece, le capitalizzazioni di periodo trasversali alle attività 8.1, 8.2 e non ammissibili sono state suddivise sulla base del rispettivo rapporto intercorrente tra la quota di ricavi ammissibile all’attività 8.1, 8.2 e non ammissibile sul totale.

Denominatore: incrementi delle attività materiali e immateriali durante l’esercizio, considerati prima di ammortamenti, svalutazioni e di qualsiasi rivalutazione, compresi quelli derivanti da rideterminazioni e riduzioni di valore, per l’esercizio in questione, escluse le variazioni del Fair Value. Il denominatore comprende gli incrementi delle attività materiali e immateriali in seguito alle aggregazioni aziendali, includendo il Fair Value delle attività acquisite dopo acquisizioni aziendali, applicando il principio IFRS 3 e non valorizzando le attività al corrispettivo riconosciuto al cedente. Sono quindi stati esclusi dal denominatore, e quindi dal numeratore, gli avviamenti e le PPA sulle immobilizzazioni materiali ed immateriali generatesi a seguito di aggregazioni aziendali. Con riferimento invece alle capitalizzazioni di periodo effettuate in accordo con il principio contabile internazionale IFRS 16 si sottolinea che sono state escluse le capitalizzazioni di periodo su beni “non strumentali” (affitto di uffici, auto, cellulari e stampanti) e sono state incluse nel denominatore le

capitalizzazioni di periodo in beni strumentali (ex IAS 17) per cui la Società eserciterà il diritto di riscatto, diventando così al termine del periodo di leasing proprietaria dei beni (Leasing di hardware e software).

Opex

Numeratore: costi operativi ammissibili e allineati alla Tassonomia. Analogamente ai CapEx, WIIT ha analizzato i costi operativi e li ha imputati in modo diretto e specifico alle attività 8.1 e 8.2; i costi operativi di periodo trasversali alle attività 8.1 e 8.2 sono stati suddivisi sulla base del medesimo rapporto intercorrente tra la quota di ricavi ammissibile all'attività 8.1 e 8.2, sul totale dei ricavi ammissibili. I costi operativi di periodo trasversali alle attività 8.1, 8.2 e non ammissibili sono stati suddivisi sulla base del rispettivo rapporto intercorrente tra la quota di ricavi ammissibili all'attività 8.1, 8.2 e non ammissibile sul totale dei ricavi.

Denominatore: il denominatore è composto dai costi diretti non capitalizzati legati a ricerca e sviluppo, misure di ristrutturazione di edifici, manutenzione e riparazione, nonché qualsiasi altra spesa diretta connessa alla manutenzione quotidiana di immobili, impianti e macchinari. Sono escluse quindi le seguenti voci di Bilancio: "Energia elettrica", "Noleggio auto aziendali", "Acquisti servizi da collegate", gli "Altri costi" (es. parcheggi, assicurazioni, rimborsi spese ai dipendenti, spese per buoni pasto e welfare ai dipendenti), gli "Ammortamenti e svalutazioni", gli "Accantonamenti" (fondo svalutazione crediti sia i fondi rischi) gli "Altri costi e oneri operativi" sopravvenienze passive su esercizi precedenti, minusvalenze su cessioni di attività materiali ed immateriali, spese bancarie e su fidejussioni, commission factor, erogazioni liberali, altre imposte e tasse (es. bollo, rifiuti).

Quota di fatturato derivante da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia

Esercizio 2024		Anno		Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH ("Non arrecare danno significativo")						Salvaguardie minime		Attività abilitanti		Attività di transizione					
Attività economiche	Codice attività	Fatturato associato (migliaia di euro)	Quota di fatturato	Mitigazione	Adattamento	Acqua	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità	Mitigazione	Adattamento	Acqua	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	%	A	T
A. Attività ammissibili alla tassonomia																									
A.1 Attività sostenibili dal punto di vista ambientale (allineate alla tassonomia)																									
Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse	CCM 8.1	55.815 €	36,0%	S	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	41,00%	T	-	
Programmazione, consulenza informatica e attività connesse	CCA 8.2	2.592 €	1,7%	N/AM	S	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	2,00%	-	-	
Fatturato delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		58.407 €	37,7%	36,00%	1,67%	0%	0%	0%	0%	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S				
Di cui abilitanti		0 €	0,0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S		A		
Di cui di transizione		55.815 €	36,0%	36,00%	0%	0%	0%	0%	0%	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S			T	
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non sostenibili dal punto di vista ambientale (non allineate alla tassonomia)																									
Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse	CCM 8.1	82.150 €	53,0%	S	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM													48,60%			
Programmazione, consulenza informatica e attività connesse	CCA 8.2	6.561 €	4,2%	N/AM	S	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM													4,60%			
Fatturato da attività ammissibili alla tassonomia ma non sostenibili dal punto di vista ambientale (non allineate alla tassonomia) (A.2)		88.711 €	57,2%	52,99%	4,23%	0%	0%	0%	0%													53,20%			
Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)		147.118 €	94,9%	89,00%	5,90%	0%	0%	0%	0%													96,20%			
B. Tassonomia - attività non eleggibili																									
Fatturato da attività tassonomiche non eleggibili		7.905 €	5,1%																						
Totale		155.023 €	100,0%																						

Quota di fatturato/fatturato totale		
	Allineate per obiettivo	Ammissibile per obiettivo
CCM	36,00%	89,00%
CCA	1,67%	5,90%
WTR	-	-
CE	-	-
PPC	-	-
BIO	-	-

Quota di Capex da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia

Attività economiche	Anno	Codice attività	Capex associati (migliaia di euro)	Quota di capex in conto capitale	Criteri per il contributo sostanziale										Criteri DNSH ("Non arrecare danno significativo")						Quota di capex associati allineati alla tassonomia, anno 2024	Attività abilitanti	Attività di transizione
					Mitigazione	Adattamento	Acqua	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità	Mitigazione	Adattamento	Acqua	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità	Salvaguardia minima	%	A	T			
A. Attività ammissibili alla tassonomia																							
A.1 Attività sostenibili dal punto di vista ambientale (allineate alla tassonomia)																							
Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse	CCM 8.1	18.515 €	67,0%	S	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	S	S	S	S	S	S	S	54,80%	T	-			
Programmazione, consulenza informatica e attività connesse	CCA 8.2	860 €	3,1%	N/AM	S	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	S	S	S	S	S	S	S	2,70%	-	-			
Capex di attività sostenibili dal punto di vista ambientale (allineate alla tassonomia) (A.1)		19.375 €	70,1%	67,03%	3,11%	0%	0%	0%	0%	0%	S	S	S	S	S	S	S	57,50%					
Di cui abilitanti		0 €	0,0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	S	S	S	S	S	S	S	-	A				
Di cui di transizione		18.515 €	67,0%	67,03%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	S	S	S	S	S	S	S	54,80%		T			
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non sostenibili dal punto di vista ambientale (non allineate alla tassonomia)																							
Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse	CCM 8.1	6.370 €	23,1%	S	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								40,80%					
Programmazione, consulenza informatica e attività connesse	CCA 8.2	466 €	1,7%	N/AM	S	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,20%					
Capex di attività ammissibili alla tassonomia ma non sostenibili dal punto di vista ambientale (non allineate alla tassonomia) (A.2)		6.838 €	24,8%	23,07%	1,69%	0%	0%	0%	0%	0%								41,00%					
Capex delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)		26.213 €	94,9%	90,10%	4,80%	0%	0%	0%	0%	0%								98,50%					
B. Tassonomia - attività non eleggibili																							
Capex delle attività non eleggibili della tassonomia		1.409 €	5,1%																				
Totale		27.621 €	100,0%																				

Quota di capex/Totale capex		
	Allineata per obiettivo	Ammissibile per obiettivo
CCM	67,03%	90,10%
CCA	3,11%	4,80%
WTR	-	-
CE	-	-
PPC	-	-
BIO	-	-

Quota di Opex da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia

Attività economiche	Anno	Codice attività	Opere eseguite (migliaia di euro)	Quota di opex	Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH ("Non arrecare danno significativo")								Quota di opex allineata o ammissibile alla tassonomia (anno 2024)	Attività abilitanti	Attività di transizione		
					Mitigazione	Adattamento	Acqua	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità	Mitigazione	Adattamento	Acqua	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità	Salvaguardie minime						
					Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	%				A	T
A. Attività ammissibili alla tassonomia																							
A.1 Attività sostenibili dal punto di vista ambientale (allineate alla tassonomia)																							
Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse	CCM 8.1	28.786 €	32,2%	S	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	S	S	S	S	S	S	S	39,40%	T	-			
Programmazione, consulenza informatica e attività connesse	CCA 8.2	1.310 €	1,5%	N/AM	S	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	S	S	S	S	S	S	S	1,90%	-	-			
Opex da attività sostenibili dal punto di vista ambientale (allineate alla tassonomia) (A.1)		30.096 €	33,6%																				
Di cui abilitanti		0 €	0,0%																	A			
Di cui di transizione		28.786 €	32,2%																		T		
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non sostenibili dal punto di vista ambientale (non allineate alla tassonomia)																							
Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse	CCM 8.1	43.288 €	48,4%	S	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM										46,10%			
Programmazione, consulenza informatica e attività connesse	CCA 8.2	3.884 €	4,3%	N/AM	S	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM											4,10%		
Opex da attività ammissibili alla tassonomia ma non sostenibili dal punto di vista ambientale (non allineate alla tassonomia) (A.2)		47.172 €	52,7%																		50,20%		
Opex delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)		77.268 €	86,4%																		91,60%		
B. Tassonomia - attività non eleggibili																							
Opex delle attività di tassonomia non eleggibili		12.175 €	13,6%																				
Totale		89.443 €	100,0%																				

Quota di opex/Totale opex		
	Allineata per obiettivo	Ammissibile per obiettivo
CCM	32,18%	80,58%
CCA	1,46%	5,81%
WTR	-	-
CE	-	-
PPC	-	-
BIO	-	-

Attività legate al nucleare e ai gas fossili

Attività legate all'energia nucleare		
1	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	NO
2	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	NO
3	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	NO
Attività legate ai gas fossili		
4	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	NO
5	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	NO
6	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	NO

ESRS E1 – CAMBIAMENTI CLIMATICI

E1-1 Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici

Al 2024, il Gruppo WIIT non ha ancora definito un piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici. Tuttavia, il Gruppo riporta le sue politiche, le metriche, le azioni e gli obiettivi in materia di adattamento e mitigazione dei cambiamenti climatici e intende implementare un piano di transizione entro l'anno fiscale 2025.

Anche in assenza di un Piano di Transizione, WIIT si concentra sull'acquisto di energia rinnovabile come leva di decarbonizzazione attraverso la quale mira a ridurre la propria impronta carbonica (per maggiori informazioni si rimanda al DR E1-3).

SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

I rischi e le opportunità materiali legati al cambiamento climatico possono essere classificati come:

- **Rischi e opportunità fisici legati al clima:** WIIT è esposta al rischio di dover affrontare costi potenziali derivanti dai rischi fisici associati al cambiamento climatico. Ad esempio, eventi meteorologici estremi o cambiamenti climatici di lungo termine potrebbero causare danni significativi ai Data Center, con conseguente aumento delle spese di riparazione o sostituzione;
- **Rischi e opportunità di transizione legati al clima:** i rischi e le opportunità di transizione derivano dalla transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio. Da un lato, il Gruppo può trovarsi ad affrontare le fluttuazioni dei prezzi dell'energia, soprattutto durante la transizione dalle fonti energetiche tradizionali a quelle rinnovabili, d'altro canto, questa transizione presenta anche notevoli opportunità. La crescente domanda di mercato per le soluzioni Cloud come fattori abilitanti per la transizione sostenibile potrebbe aumentare i ricavi, mentre una maggiore reputazione grazie a pratiche sostenibili potrebbe aprire le porte a opzioni di finanziamento sostenibili.

WIIT ha condotto un'analisi di resilienza del proprio modello di business in relazione ai cambiamenti climatici, valutando i rischi fisici e di transizione. L'analisi non ha incluso orizzonti temporali. L'obiettivo era valutare come gli eventi meteorologici estremi e l'evoluzione delle normative potessero avere un impatto sulle infrastrutture, sulle operazioni e sulla competitività a lungo termine dell'azienda. Realizzata nel 2024 come parte del quadro di gestione del rischio di WIIT, l'analisi integra le metodologie interne di valutazione del rischio.

I risultati evidenziano le solide strategie aziendali e le misure di mitigazione del rischio del Gruppo, tra cui gli elevati standard di resilienza dei Data Center e di efficienza energetica, che riducono significativamente l'esposizione dell'azienda ai rischi fisici legati al clima. Allo stesso tempo, WIIT sta integrando attivamente i miglioramenti dell'efficienza energetica e le soluzioni di energia rinnovabile nel suo quadro operativo per navigare nel panorama normativo ed economico in evoluzione.

Inoltre, la crescente domanda di mercato per le soluzioni Cloud come facilitatori di transizioni sostenibili rafforza il posizionamento strategico di WIIT, favorendo nuove opportunità di crescita e allineandosi con le più ampie tendenze della sostenibilità. Il forte impegno dell'azienda verso le pratiche sostenibili migliora anche la sua reputazione sul mercato, facilitando l'accesso ai meccanismi di finanziamento sostenibile che supportano l'attuazione dei suoi obiettivi a lungo termine.

Nel complesso, l'approccio adattivo di WIIT, unito alla sua attenzione per la resilienza tecnologica, l'efficienza operativa e la sostenibilità guidata dal mercato, garantisce che l'azienda rimanga ben posizionata per gestire i rischi legati al clima, capitalizzando al contempo le opportunità legate alla transizione sostenibile. Tuttavia,

l'azienda continuerà a monitorare gli sviluppi normativi e climatici per affinare le proprie strategie di mitigazione e ridurre al minimo il rischio di interruzioni operative o impatti finanziari.

E1-2 Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

In relazione alla mitigazione dei cambiamenti climatici, all'adattamento ai cambiamenti climatici e all'efficienza energetica, WIIT ha adottato le seguenti politiche per mitigare gli impatti negativi sui cambiamenti climatici dovuti alle emissioni di gas serra e al rischio legato alla fluttuazione dei prezzi dell'energia.

NB. Le precedenti società - Global Access, myloc, Boreus, Lansol, Mivitec e parte della tedesca Edge Cloud - erano certificate secondo standard quali ISO 9001, ISAE 3402 e ISO 27001. Come parte del processo di integrazione in WIIT AG, queste certificazioni rimangono attualmente legate ai nomi delle società originali e non possono essere trasferite direttamente a WIIT AG. WIIT AG prevede di sottoporsi in futuro a una ricertificazione per allinearsi a questi standard nell'ambito della sua struttura consolidata, garantendo la continuità della qualità, della conformità e della sicurezza delle informazioni.

ESG Policy

La ESG Policy stabilisce i valori e gli impegni che il Gruppo ritiene fondamentali per uno sviluppo sostenibile a lungo termine, definendo al contempo una serie di obiettivi di sostenibilità concreti e misurabili, che consentono di monitorare le prestazioni dell'organizzazione nel tempo.

Attraverso la Policy e in particolare il pilastro WIIT4Climate, WIIT riconosce che la rapida espansione della tecnologia richiede una maggiore attenzione al ruolo del settore ICT nell'affrontare il cambiamento climatico. Allo stesso tempo, l'innovazione digitale offre immense opportunità alle aziende che cercano di ridurre al minimo il loro impatto ambientale, favorendo la creazione di tecnologie e modelli di business che possono contribuire alla riduzione globale di CO₂. Per questo motivo, WIIT si impegna non solo a ridurre i consumi e la propria impronta ambientale, ma anche a favorirne la mitigazione, compensando le emissioni inevitabili e promuovendo l'adozione di tecnologie verdi.

La Politica è applicabile a tutto il Gruppo e, sebbene non vi sia una persona specifica nel Gruppo responsabile della sua attuazione, è stata redatta, approvata, attuata e monitorata dal Comitato ESG. La ESG Policy è stata approvata dal Consiglio di amministrazione il 26 giugno 2020 ed è soggetta a revisione periodica per valutarne l'adeguatezza alla luce della situazione generale e degli obiettivi dell'Organizzazione.

La ESG Policy è disponibile pubblicamente all'indirizzo <https://www.wiit.Cloud/wp-content/uploads/2022/03/ESG-policy-wiit-en.pdf>.

ESG Procurement Policy

In linea con il processo di integrazione della sostenibilità nel business intrapreso dal Gruppo, nel 2022 WIIT ha definito una ESG Procurement Policy con l'obiettivo di affermare il proprio impegno per una gestione sostenibile e responsabile della catena di fornitura. La Politica definisce i principi guida, i temi, gli impegni e i criteri che WIIT considera fondamentali per creare valore sostenibile lungo tutta la sua catena del valore.

WIIT incoraggia tutti i suoi fornitori a migliorare l'efficienza energetica dei loro processi, riducendo al minimo il consumo di energia, e ad acquistare energia più verde, diminuendo così le loro emissioni di gas serra. La

Politica mira quindi ad affrontare l'impatto negativo del Gruppo derivante dalle emissioni della catena del valore (Scope 3).

La Politica si applica all'intero Gruppo ed è rivolta a tutti i fornitori delle Società del Gruppo: fornitori di servizi di rete e connettività, fornitori di hardware e software, fornitori di servizi speciali e fornitori di energia elettrica. A questi ultimi viene chiesto di leggere, firmare e rispettare i contenuti della Politica. Il livello più alto responsabile dell'attuazione della politica è il Chief Procurement Officer.

La ESG Procurement Policy è disponibile pubblicamente all'indirizzo https://www.wiit.Cloud/wp-content/uploads/2022/07/WIIT_ESG-Procurement-Policy_220718_ENG.pdf.

E1-3 Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici

Il Gruppo WIIT ha intrapreso azioni volte a mitigare i rischi materiali e gli impatti negativi sul cambiamento climatico, sfruttando allo stesso tempo le relative opportunità. Queste azioni sono state introdotte di recente nel 2024 o su base continuativa negli anni precedenti. Poiché contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal Piano ESG 2030, i progressi nella loro attuazione saranno monitorati fino al 2030 - o al loro completamento.

Leva di decarbonizzazione n. 1: acquisto di energia rinnovabile

Acquisto di energia rinnovabile. Al fine di mitigare gli impatti negativi derivanti dalle proprie emissioni Scope 1 e 2, nonché di ridurre l'esposizione al rischio legato alla fluttuazione dell'energia, anche nel 2024, WIIT S.p.A. (Capogruppo) ha continuato ad acquistare energia con Garanzia di Origine⁶ da Dolomiti Energia, un fornitore di energia impegnato a garantire una fornitura di energia 100% rinnovabile. Questo permette a WIIT S.p.A. di compensare le emissioni di CO₂ prodotte dal gas consumato dai clienti, rendendo di fatto il consumo di energia un servizio a emissioni zero.

WIIT AG si impegna inoltre ad approvvigionare l'elettricità per i propri Data Center esclusivamente da energie rinnovabili, garantendo condizioni e prezzi ottimali. Tutti i Data Center tedeschi sono inclusi nel campo di applicazione, ad eccezione degli uffici, a meno che non condividano una linea di fornitura con i Data Center. Il processo di approvvigionamento prevede un monitoraggio continuo del mercato dell'energia elettrica, un'analisi dettagliata dei contratti esistenti per ogni sede e la creazione di un ciclo di approvvigionamento armonizzato per affrontare le diverse durate dei contratti. Inoltre, i servizi di consulenza energetica svolgono un ruolo chiave nell'assicurare l'energia rinnovabile ai migliori prezzi negoziati. Mentre i contratti che garantiscono l'energia rinnovabile vengono firmati solo se fattibili in base alle condizioni esistenti, WIIT AG ha esteso i contratti con scadenza 2024 per allinearsi ai siti più grandi con accordi fino al 2025.

Nel 2024, il 98,8% dell'elettricità consumata dal Gruppo sarà coperta da certificati d'origine, che garantiscono garantiranno la provenienza da fonti rinnovabili, riducendo così le emissioni di gas serra del 98,8%. Questo approccio rimane essenziale, poiché il consumo di energia elettrica rappresenta il principale fattore di costo nei Data Center.

⁶ Le Garanzie di Origine (GO) sono certificati internazionali assegnati alle centrali elettriche che possiedono determinate caratteristiche di sostenibilità ambientale. Istituite nel 2009, sono oggi il principale strumento per garantire la tracciabilità dell'energia prodotta e sostenere la promozione e lo sviluppo di un mercato volontario dell'energia pulita prodotta da fonti rinnovabili.

E1-4 Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

Il Piano ESG rappresenta l'impegno concreto di WIIT per migliorare il proprio impatto sulle tematiche ambientali prioritarie del Gruppo. I seguenti obiettivi sono funzionali alla riduzione degli impatti negativi del Gruppo derivanti dalle emissioni Scope 1, 2 e 3, alla mitigazione dei rischi legati alla fluttuazione dei prezzi dell'energia e alla mancanza di adeguate misure di adattamento, e allo sfruttamento delle opportunità derivanti dall'aumento della domanda di mercato di soluzioni Cloud a basse emissioni di carbonio.

Tutti gli obiettivi contribuiscono al raggiungimento degli impegni stabiliti dalla ESG Policy del Gruppo, in particolare:

- ridurre gli impatti ambientali dei Data Center attraverso l'approvvigionamento di energia da fonti rinnovabili, l'utilizzo di macchinari ad alta efficienza energetica e l'adozione di meccanismi di compensazione delle emissioni;
- ridurre al minimo il consumo di energia nelle strutture e negli uffici del Gruppo.

Inoltre, il 2030 è considerato l'anno finale e tutti gli obiettivi sono accompagnati da un obiettivo intermedio al 2025. A partire dal 2024, non è stato analizzato alcuno scenario specifico di decarbonizzazione per stabilire gli obiettivi di riduzione dell'intensità energetica e delle emissioni. Nel complesso, nel 2024 non sono state apportate modifiche agli obiettivi.

Riduzione dell'intensità energetica⁷

Obiettivo	Ambito di applicazione dell'obiettivo	Baseline 2020	Risultato 2024	Obiettivo intermedio 2025	Obiettivo 2030
Riduzione dell'intensità energetica	WIIT S.p.A.	563,4 MWh/mln€	269,5 MWh/mln€	220 MWh/mln€	90 MWh/mln€

L'intensità energetica è calcolata come il rapporto tra il consumo totale di energia in MWh e le entrate totali in milioni di euro.

Riduzione dell'intensità delle emissioni

Obiettivo	Ambito di applicazione dell'obiettivo	Baseline 2020	Risultato 2024	Obiettivo intermedio 2025	Obiettivo 2030
Riduzione dell'intensità delle emissioni	WIIT S.p.A.	42,1 tCO ₂ /mln€	3,7 tCO ₂ /mln€	3 tCO ₂ /mln€	2 tCO ₂ /mln€

L'intensità delle emissioni è calcolata come il rapporto tra le emissioni totali di gas serra (Scope 1 e 2 basate sul mercato) in tonnellate equivalenti di CO₂ (che a loro volta derivano dal consumo di energia come descritto nel DR E1-6) e le entrate totali in milioni di euro.

⁷ Rispetto all'ambito del Piano ESG 2030 pubblicato negli anni precedenti, l'obiettivo di intensità energetica è stato adeguato per allinearsi ai requisiti ESRS e garantire la comparabilità delle informazioni.

Energia rinnovabile per la neutralità carbonica

Obiettivo	Ambito di applicazione dell'obiettivo	Baseline 2020	Risultato 2024	Obiettivo intermedio 2025	Obiettivo 2030
Aumento dell'elettricità acquistata da energie rinnovabili	Gruppo	50%	98%	70% ✓ - Obiettivo 2025 raggiunto	100%

La quota di energia rinnovabile è calcolata considerando l'energia acquistata tramite Certificati di Origine.

Flotta aziendale green

Obiettivo	Ambito di applicazione dell'obiettivo	Baseline 2020	Risultato 2024	Obiettivo intermedio 2025	Obiettivo 2030
Aumento delle auto ibride/elettriche nel parco macchine	Gruppo	5% - 69 autovetture dotate principalmente di motori tradizionali	52%	30% ✓ - Obiettivo 2025 raggiunto	70%

Sistema di gestione ambientale

Obiettivo	Ambito di applicazione dell'obiettivo	Baseline 2020	Risultato 2024	Obiettivo intermedio 2025
Adozione di un sistema di gestione ambientale (ISO 14001)	Gruppo	Analisi del rischio climatico in linea con i requisiti ISO 14001	Certificare i datacenter del Gruppo situati in Italia	Certificare tutti i data center del Gruppo

E1-5 Consumo di energia e mix energetico

Nel 2024, il Gruppo ha consumato un totale di 43.241 MWh, di cui il 97% da fonti rinnovabili e 3,4 MWh da fonti fossili. Non è stato consumato alcun combustibile per la combustione stazionaria e non è stata utilizzata energia derivata da fonti nucleari.

37. Consumo totale di energia	U.o.m.	2024
	MWh	43.241,7

Consumo di energia da fonti non rinnovabili	U.o.m	2024
	MWh	1486,7
i. Fonti non rinnovabili - combustione stazionaria	MWh	61,0
Gas naturale (metano)	MWh	0,0
Benzina	MWh	0,0
Diesel	MWh	61,0
ii. Fonti non rinnovabili - parco auto	MWh	907,4
GNL	MWh	0,0
GNC	MWh	0,0
Benzina	MWh	458,6
Diesel	MWh	448,8
iii. Consumo di prodotti acquistati o acquisiti:	MWh	518,3
Elettricità da combustibili fossili	MWh	518,3
Calore da combustibili fossili	MWh	0,0
Vapore da combustibili fossili	MWh	0,0

Raffreddamento da combustibili fossili	MWh	0,0
% di fonti fossili sul consumo totale	%	3,4%
		2024
Consumo di energia da fonti nucleari	U.o.m	-
Nucleare	MWh	0,0
% di fonti nucleari sul consumo totale	%	0%
		2024
Consumo di energia da fonti rinnovabili	U.o.m	41755,0
i. Consumo di combustibile da fonti rinnovabili - combustione stazionaria	MWh	0,0
GPL	MWh	0,0
Biocarburante	MWh	0,0
ii. Consumo di prodotti acquistati o acquisiti:	MWh	41755,0
Elettricità da fonti rinnovabili	MWh	41755,0
Calore da fonti rinnovabili	MWh	0,0
Vapore da fonti rinnovabili	MWh	0,0
Raffreddamento da fonti rinnovabili	MWh	0,0
iii. Energia rinnovabile non combustibile autoprodotta	MWh	0,0
% di fonti rinnovabili sul consumo totale	%	96,6%

E1-6 Emissioni lorde di GES di Scope 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES

Nel 2024, il Gruppo emetterà un totale di 595 tonnellate equivalenti di CO₂ (totale calcolato con il metodo location-based).

		2024
EMISSIONI LORDE DI SCOPE 1 E 2 E TOTALI	U.o.m.	
Emissioni di gas serra di Scope 1	tCO ₂ e	223
Emissioni di gas serra di Scope 2 (location-based)	tCO ₂ e	15.499
Emissioni di gas serra di Scope 2 (market-based)	tCO ₂ e	373
Scope 1 + Scope 2 (location-based)	tCO ₂ e	15.722
Scope 1 + Scope 2 (market-based)	tCO ₂ e	596

Le emissioni di gas serra sono state calcolate a partire dalle metriche dei consumi energetici riportate nella DR E1-5. I fattori di emissione utilizzati per la conversione da MWh a tonnellate equivalenti di CO₂ sono stati acquisiti dai seguenti database:

- Emissioni Scope 1: DEFRA, 2024.
- Emissioni di Scope 2: carbonfootprint.com, 2024 (fattori di emissione basati sul luogo); AIB, 2023 (fattori di emissione del mix residuo).

I dati sopra riportati si riferiscono al consumo energetico dell'intero Gruppo, seguendo il perimetro della relazione annuale consolidata. Poiché WIIT ha completato diverse acquisizioni nel corso del 2024, il perimetro di rendicontazione è cambiato di conseguenza.

Essendo il primo anno di rendicontazione di WIIT secondo gli standard ESRS, non vengono riportate le metriche degli anni precedenti. Tuttavia, negli anni successivi, i confronti saranno sempre soggetti a cambiamenti nel perimetro del Gruppo dovuti a fusioni o acquisizioni.

ESRS E5 - USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE

E5-1 Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

In relazione all'uso delle risorse e all'economia circolare, l'Azienda ha adottato le seguenti politiche per affrontare l'impatto negativo derivante dalla generazione di rifiuti e di e-waste dalle proprie attività e per mitigare il rischio legato alle sanzioni per la mancata conformità alle normative sulla gestione dei RAEE (Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche).

NB. Le precedenti società - Global Access, myloc, Boreus, Lansol, Mivitec e parte della tedesca Edge Cloud - erano certificate secondo standard quali ISO 9001, ISAE 3402 e ISO 27001. Come parte del processo di integrazione in WIIT AG, queste certificazioni rimangono attualmente legate ai nomi delle società originali e non possono essere trasferite direttamente a WIIT AG. WIIT AG prevede di sottoporsi in futuro a una ricertificazione per allinearsi a questi standard nell'ambito della sua struttura consolidata, garantendo la continuità della qualità, della conformità e della sicurezza delle informazioni.

ESG Policy - WIIT4Climate

WIIT considera la minimizzazione dei consumi e della propria impronta ambientale come necessaria per affrontare le questioni relative all'uso delle risorse e alla circolarità. In questo contesto, nell'ambito del pilastro WIIT4Climate della sua ESG Policy, il Gruppo si impegna a ridurre al minimo l'uso e lo spreco di materie prime presso le strutture e gli uffici del Gruppo, incoraggiando e promuovendo anche tra i dipendenti comportamenti e pratiche orientate al rispetto dell'ambiente. Inoltre, WIIT sostiene la digitalizzazione verde delle imprese e delle città del futuro, promuovendo la dematerializzazione attraverso l'adozione di tecnologie che facilitano la produzione e la gestione di dati e informazioni, riducendo al minimo l'uso delle risorse naturali complessive.

Per ulteriori informazioni sulla ESG Policy, consultare la DR E1-2.

Procedura di gestione dei rifiuti IT/WEEE

La Procedura di Gestione dei Rifiuti di WIIT delinea gli obiettivi chiave per una gestione responsabile dei rifiuti IT e RAEE, concentrandosi sulla minimizzazione dell'impatto ambientale e garantendo la piena conformità alla legislazione vigente. Questa politica copre tutte le attività relative alla gestione, allo stoccaggio, al trasporto e al trattamento dei rifiuti IT / RAEE, nonché allo smaltimento di hardware malfunzionante o obsoleto. Si applica sia alle operazioni a monte che a quelle a valle della catena del valore di WIIT, garantendo un approccio globale alla gestione dei rifiuti.

La politica evidenzia l'impegno di WIIT per l'approvvigionamento sostenibile, con particolare attenzione alla riduzione della dipendenza da materiali vergini e all'aumento dell'uso di risorse secondarie (riciclate), in linea con l'obiettivo più ampio del Gruppo di integrare i principi dell'economia circolare nelle sue operazioni. Un elemento centrale della politica è la definizione di regole per lo stoccaggio temporaneo dei rifiuti, che prevedono la definizione di condizioni di stoccaggio adeguate, la garanzia di un'etichettatura appropriata e il rispetto di rigorosi standard di sicurezza e ambientali. La politica impone inoltre una documentazione dettagliata di tutte le attività relative ai rifiuti, tra cui la tenuta di registri sulla produzione di rifiuti, la presentazione di rapporti EDM (Environmental Declaration Model) e la garanzia di tracciabilità attraverso moduli di identificazione dei rifiuti. I fornitori terzi certificati svolgono un ruolo fondamentale nel garantire che tutti i rifiuti siano gestiti e trattati in conformità ai requisiti legali e ambientali.

La responsabilità dell'attuazione della politica spetta al Chief Compliance Officer, coadiuvato da reparti chiave come i team Logistica e Tecnico. La politica è saldamente allineata agli standard riconosciuti a livello

internazionale, tra cui la ISO 14001 per i sistemi di gestione ambientale, la ISO 9001 per la gestione della qualità e ISO/IEC 27001 per la sicurezza delle informazioni. Nella sua stesura, WIIT ha tenuto conto degli interessi delle principali parti interessate, come i dipendenti, i consulenti e i fornitori certificati di gestione dei rifiuti, assicurando che la politica sia inclusiva, efficace e orientata alle parti interessate.

Per garantire trasparenza e accessibilità, la politica è resa disponibile a tutti gli stakeholder interni e condivisa con i partner esterni coinvolti nella sua attuazione. Vengono condotti regolarmente programmi di formazione per migliorare la consapevolezza e la competenza dei dipendenti sulle pratiche di gestione dei rifiuti.

A partire dal 2024, la Politica è applicata esclusivamente dalla società madre (WIIT S.p.A.), ma WIIT intende estendere il suo ambito di applicazione alle sue attività in Germania e Svizzera entro il 2025.

E5-2 Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

Il Gruppo ha intrapreso iniziative volte a mitigare gli impatti negativi e i rischi legati all'economia circolare e all'uso delle risorse. Queste azioni sono state introdotte di recente nel 2024 o su base continuativa negli anni precedenti. Poiché contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal Piano ESG 2030, i progressi nella loro attuazione saranno monitorati fino al 2030 - o al loro completamento.

Nuova vita per gli asset IT

Da diversi anni la società madre, WIIT S.p.A., si impegna a dare una seconda vita agli asset inutilizzati. In questo modo, i beni informatici che non possono più essere utilizzati per scopi operativi - a causa della rapida obsolescenza dei dispositivi informatici - vengono donati invece di essere rottamati. Infatti, se queste apparecchiature non soddisfano gli stressanti requisiti di funzionamento per l'uso aziendale, sono adatte ad applicazioni meno impegnative.

Nel 2024, il 56,5% del patrimonio informatico inutilizzato di WIIT S.p.A. è stato donato⁸, a beneficio di diverse organizzazioni e fondazioni non profit come Dynamo Camp, Informatici Senza Frontiere, Fondazione Corti, Associazione Fantasiarte, Polisportiva Ricreatorio Marano, Associazione Koreni ODV, Scuola dell'Infanzia San Giuseppe e Casa di Accoglienza Donne Maltrattate.

Queste entità hanno ricevuto principalmente PC, potendo così rafforzare le loro capacità e allo stesso tempo sfruttare le tecnologie più recenti per le loro missioni di inclusione sociale. Le donazioni hanno incluso anche diversi mobili dismessi dagli uffici dell'azienda.

E5-3 Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare

Nel 2024 WIIT ha continuato a progredire verso l'obiettivo fissato nel 2020 nell'ambito del suo Piano ESG. Questo obiettivo rappresenta lo sforzo concreto compiuto dal Gruppo per mitigare gli impatti negativi legati alla generazione di rifiuti elettronici e per ridurre il rischio di non conformità alle normative RAEE.

L'obiettivo contribuisce agli obiettivi della ESG Policy, in particolare l'obiettivo di IT asset second life, indica il 2030 come anno finale ed è integrato con un obiettivo intermedio al 2025. Nel complesso, l'obiettivo non è basato su prove scientifiche conclusive e non sono state apportate modifiche agli obiettivi nel 2024.

Data la natura del core business di WIIT, legato alla gestione di data center e alla fornitura di servizi di Cloud ibrido, gli obiettivi relativi all'economia circolare non riguardano specificamente l'aumento del design circolare dei prodotti. Gli obiettivi si riferiscono alla gestione dei rifiuti nella misura in cui i beni informatici obsoleti che,

⁸ I server non sono inclusi nell'attrezzatura donata.

tuttavia, potrebbero servire per un uso non altamente tecnico in altre applicazioni, vengono donati a terzi invece di essere destinati alla rottamazione.

Second life degli asset IT

Obiettivo	Ambito di applicazione dell'obiettivo	Baseline 2020	Risultato 2024	Obiettivo intermedio 2025	Obiettivo 2030
Donazione di hardware informatico da sostituire	WIIT S.p.A.	0% - Ogni anno vengono sostituiti in media 115 dispositivi tra i server (2018-2020)	56,54%	25% ✓ - Obiettivo 2025 raggiunto	80%

La percentuale di hardware donato viene calcolata dividendo l'importo totale donato per l'hardware totale dismesso per la sostituzione. Il progresso verso l'obiettivo viene misurato valutando quanta parte dell'hardware IT da sostituire durante un determinato anno (principalmente a causa dell'obsolescenza) viene donato a terzi invece di essere rottamato.

E5-5 Flussi di risorse in uscita

Nel 2024, WIIT ha prodotto un totale di 45,57 tonnellate di rifiuti, di cui la maggior parte (35,02 tonnellate) è stata preparata per il riutilizzo, riciclata o destinata ad altre operazioni di recupero.

		2024	
		U.o.m.	
Totale rifiuti prodotti		t	45,57
Di cui destinati al recupero, riciclo o riutilizzo		t	35,02
di cui pericolosi		t	0,41
	(i) Preparato per il riutilizzo	t	0,00
	(ii) Riciclato	t	0,41
	(iii) Altre operazioni di recupero	t	0,00
di cui non pericolosi		t	34,61
	(i) Preparato per il riutilizzo	t	0,00
	(ii) Riciclato	t	33,49
	(iii) Altre operazioni di recupero	t	1,12
Di cui destinati allo smaltimento		t	10,55
di cui pericolosi		t	0,00
	(i) Incenerimento	t	0,00
	(ii) Discarica	t	0,00
	(iii) Altre operazioni di smaltimento	t	0,00
di cui non pericolosi		t	10,55
	(i) Incenerimento	t	10,45
	(ii) Discarica	t	0,00
	(iii) Altre operazioni di smaltimento	t	0,10
Totale rifiuti non riciclati			11,67
Quantità totale di rifiuti pericolosi e radioattivi prodotti		U.o.m.	2024
	Rifiuti pericolosi	t	0,41
	Rifiuti radioattivi	t	0,00

I rifiuti associati all'attività di WIIT derivano principalmente dall'attività dei suoi uffici e datacenter e, oltre ai tradizionali rifiuti da ufficio, sono costituiti da beni informatici e tecnologici dismessi, che rientrano quindi nella definizione di RAEE (rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche). Poiché le società del Gruppo non si occupano di produzione di beni, le informazioni specifiche sull'applicazione dei principi circolari (ad esempio, durabilità, riutilizzabilità, riparabilità, disassemblaggio, rifabbricazione, ricondizionamento, riciclaggio) non sono applicabili al presente requisito di divulgazione.

I materiali che possono essere trovati nei rifiuti di WIIT sono vari metalli ed elementi di terre rare utilizzati nei semiconduttori e in altri componenti per l'infrastruttura IT, plastica e polimeri, carta e cartone e altri materiali come il silicio o la fibra di vetro.

Informazioni sociali

ESRS S1 - FORZA LAVORO PROPRIA

SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Tutti gli individui che fanno parte della forza lavoro di WIIT sono inclusi nell'ambito della divulgazione. La valutazione prende in considerazione gli impatti materiali relativi alle operazioni e alla catena del valore dell'azienda, compresi quelli derivanti da servizi e relazioni commerciali.

La forza lavoro di WIIT è costituita principalmente da dipendenti assunti con contratti di lavoro diretti, che ricoprono diversi ruoli tecnici, operativi e aziendali. Inoltre, il Gruppo si avvale di professionisti autonomi e di lavoratori specializzati forniti da imprese terze principalmente per servizi informatici specifici, consulenza e attività temporanee basate su progetti.

Sebbene esistano alcune sfide inerenti all'industria tecnologica e agli ambienti di lavoro moderni, gli impatti negativi all'interno delle operazioni del WIIT non sono diffusi o sistemici.

Inoltre, WIIT ha implementato una serie di iniziative e politiche che generano un impatto positivo sulla sua forza lavoro, migliorando il benessere, la produttività e l'inclusività dei dipendenti. Queste iniziative includono programmi di formazione, aggiornamento e riqualificazione, che rafforzano le competenze della forza lavoro e le opportunità di sviluppo della carriera. Anche l'adozione di modalità di lavoro flessibili, come i programmi di smart working e le opzioni part-time, ha contribuito ad aumentare la produttività e a migliorare l'equilibrio tra lavoro e vita privata. Inoltre, WIIT sostiene politiche di congedo parentale e caregiving, offre programmi di supporto psicologico e fornisce meccanismi di welfare, promuovendo e finanziando anche iniziative sanitarie, ricreative e culturali gestite dai dipendenti. Per favorire le connessioni tra i diversi team e le diverse sedi, WIIT organizza eventi dedicati e garantisce sessioni di ascolto regolari tra i dipendenti e la funzione HR attraverso i suoi HR Business Partner. Questi impatti positivi si estendono sia ai dipendenti che ai non dipendenti coinvolti nei vari aspetti delle attività di WIIT.

Nello svolgimento di tali attività, il Gruppo assicura la riservatezza di tutte le comunicazioni. Finora non sono stati registrati casi, né sono pervenute segnalazioni o reclami da parte di dipendenti colpiti da potenziali impatti negativi di WIIT sulla propria forza lavoro.

WIIT promuove una cultura della comunicazione aperta, in cui i dipendenti possono esprimere le proprie preoccupazioni direttamente ai manager e/o al reparto Risorse Umane. L'ufficio Risorse Umane garantisce la riservatezza di tutte le comunicazioni, creando un ambiente sicuro per la segnalazione di potenziali problemi. Ad oggi, il Gruppo non ha registrato alcun caso né ha ricevuto segnalazioni o reclami da parte di dipendenti che sono stati colpiti negativamente. Sebbene non siano stati segnalati incidenti specifici, il Gruppo mantiene un impegno costante con i propri dipendenti per identificare i rischi potenziali, considerando fattori quali le caratteristiche individuali, i contesti lavorativi e le attività specifiche che potrebbero comportare rischi maggiori.

Tutti i rischi e le opportunità materiali derivano da impatti e dipendenze dalla forza lavoro di WIIT e si applicano a tutte le categorie di impiego. Inoltre, la forza lavoro dell'azienda non è esposta a rischi di lavoro forzato, obbligatorio o minorile.

S1-1 Politiche relative alla forza lavoro propria

Per quanto riguarda la propria forza lavoro, il Gruppo WIIT ha adottato una serie di politiche mirate per mitigare l'effetto dei suoi potenziali impatti negativi, promuovendo al contempo risultati positivi. Le politiche mirano anche ad affrontare le principali fonti di rischio, come la conservazione dei talenti, cruciale nel settore IT, e la sicurezza dei dati, capitalizzando al contempo le opportunità attraverso partnership con istituzioni educative e promuovendo l'inclusione per attrarre nuovi talenti.

Tutte le politiche e le procedure relative alla forza lavoro implementate dalla società madre WIIT S.p.A. servono come linee guida per le sue società tedesche e svizzere.

A partire dal 2024, le attività del Gruppo sono svolte in Paesi che applicano norme rigorose in materia di tutela dei diritti umani (Italia, Svizzera e Germania). Per questo motivo, WIIT non ha implementato politiche specifiche che regolano i diritti umani della propria forza lavoro, affidandosi invece alla legislazione prevista dalle istituzioni nazionali e sovranazionali.

Codice etico

Il Codice Etico delinea gli obblighi e le responsabilità che guidano le società del Gruppo nelle loro attività, impegnandole a rispettare i principi di responsabilità, lealtà, imparzialità e rispetto individuale, trasparenza, rifiuto della corruzione e, in generale, il rispetto delle normative vigenti. In particolare, il Codice formalizza l'impegno di WIIT a condividere obiettivi e valori con i propri dipendenti, instaurando rapporti professionali basati sulla lealtà e sulla fiducia, nonché evitando qualsiasi discriminazione per età, sesso, stato di salute, etnia, lingua, orientamento sessuale, convinzioni personali e religiose, nazionalità, opinioni politiche, nonché qualsiasi discriminazione nei confronti dei disabili. Inoltre, il Gruppo si impegna a coinvolgere i propri dipendenti nella pianificazione commerciale e nel processo decisionale per consentire loro di esprimere le proprie capacità personali e di realizzarsi professionalmente.

Il documento è parte integrante del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato da WIIT, ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001 (MOG 231), e, insieme al Modello 231, è alla base del sistema di controllo interno della Società e mira a prevenire comportamenti non conformi.

Nel complesso, le regole si applicano ai "destinatari" che, nel rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti, sono tenuti ad adeguare le proprie azioni e i propri comportamenti ai principi, agli obiettivi e agli impegni previsti dal codice. Sono considerati "destinatari" i soci, gli amministratori, i sindaci, i dipendenti e i collaboratori e ogni altro soggetto, privato o pubblico, che direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, instauri, a qualsiasi titolo, rapporti e relazioni di collaborazione o operi nell'interesse della Società.

Il Codice Etico è parte integrante delle politiche aziendali e tutti i destinatari sono tenuti a rispettarne i principi. Tutti sono tenuti a conoscere il contenuto delle norme contenute nel Codice e, in particolare, hanno il dovere di astenersi da qualsiasi comportamento contrario a tali norme o alla legislazione vigente.

Dal 2024 è stato formalmente adottato dalla capogruppo (WIIT S.p.A.), ma ogni altra società del Gruppo ne ha internalizzato i processi e le procedure. È rivisto e approvato dall'Amministratore Delegato e dal Consiglio di amministrazione, e il suo rispetto in tutte le attività aziendali è garantito dall'Organismo di Vigilanza.

Il Codice etico è disponibile pubblicamente all'indirizzo <https://www.wiit.Cloud/wp-content/uploads/2022/03/Codice-Etico.pdf>.

ESG Policy - WIIT4People

Il pilastro WIIT4People della ESG Policy definisce l'impegno del Gruppo per il benessere e lo sviluppo professionale dei dipendenti, collaborando con il mondo scolastico e accademico e facilitando la formazione delle competenze professionali richieste dal mercato del lavoro. Il Gruppo incoraggia inoltre la creazione di un ambiente professionale basato sull'armonia e sulla collaborazione, supportato da diverse iniziative nel campo della responsabilità ambientale e sociale, favorendo il benessere delle persone attraverso la creazione di un ponte ispirato alla sostenibilità tra la vita lavorativa e quella privata. Inoltre, la politica delinea l'impegno del Gruppo a valorizzare la crescita professionale dei propri dipendenti, definendo percorsi di carriera chiari e assicurando il continuo trasferimento di know-how specifico attraverso corsi di formazione su misura.

Questa politica è il risultato della considerazione da parte di WIIT dei principali impatti, rischi e opportunità legati alla sua forza lavoro, in particolare quelli riguardanti la potenziale mancanza di parità di trattamento tra i dipendenti, la valorizzazione delle loro competenze e lo sviluppo professionale e l'acquisizione e la conservazione dei talenti.

Per ulteriori informazioni sulla ESG Policy, consultare la DR E1-2.

Politica di selezione e inserimento del personale

La Politica di selezione e inserimento del personale disciplina il processo di selezione, assunzione e inserimento dei dipendenti all'interno di WIIT. Ha l'obiettivo di definire le responsabilità delle persone coinvolte nel processo, di consentire la supervisione e la vigilanza sulle loro attività e di assicurare il rispetto dei protocolli di prevenzione e controllo per evitare le violazioni previste dal Decreto Legislativo 231/2001 e dalla Legge 262/2005. Inoltre, la politica è volta ad assicurare un processo equo e trasparente che garantisca pari opportunità a tutti i candidati, promuovendo un approccio di selezione inclusivo e basato sul merito.

La politica è stata implementata dalla capogruppo (WIIT S.p.A.) e si applica a tutti i suoi dipendenti. Come per tutte le altre politiche relative alla forza lavoro, serve come modello per le aziende del Gruppo. È infatti fondamentale per i leader globali in un settore ad alta intensità di talenti come quello dell'IT garantire un processo di selezione trasparente, efficiente e non discriminatorio, basato esclusivamente su considerazioni di merito. Attraverso questa politica, WIIT stabilisce i principi guida da seguire per acquisire e trattenerne con successo i talenti, un primo passo fondamentale per la creazione di valore duraturo.

Il ruolo più alto responsabile della sua attuazione è il Group HR & Organization Director ed è approvato dall'Amministratore Delegato.

La politica non è disponibile al pubblico, poiché è destinata all'uso dei dipendenti. Viene quindi resa accessibile a tutto il personale attraverso piattaforme aziendali dedicate.

Politica di amministrazione del personale

La Politica di Amministrazione del Personale di WIIT S.p.A. delinea le procedure che regolano tutte le fasi del rapporto di lavoro in WIIT e gli standard per un'efficace gestione del personale e dei collaboratori. Affronta aspetti chiave come la gestione dei registri dei dipendenti, i processi di rimborso spese, le regole per i viaggi di lavoro e le spese di rappresentanza, l'autorizzazione agli straordinari, l'elaborazione delle paghe e le procedure di licenziamento. Inoltre, assicura il rispetto dei protocolli di prevenzione e controllo per mitigare le violazioni, come previsto dal Decreto Legislativo 231/2001.

Questa politica è finalizzata a garantire il benessere e il corretto equilibrio tra vita privata e vita lavorativa dei dipendenti, garantendo così una maggiore soddisfazione e produttività nel lungo periodo. Si applica alla totalità dei dipendenti di WIIT S.p.A. e il ruolo più alto responsabile della sua attuazione è il Direttore Risorse Umane e Organizzazione di Gruppo ed è approvato dall'Amministratore Delegato.

La politica non è disponibile al pubblico, poiché è destinata all'uso dei dipendenti. Viene quindi resa accessibile a tutto il personale attraverso piattaforme aziendali dedicate.

Procedura di retribuzione e benefici

La Procedura Compensation & Benefit delinea i principi generali e le regole di base per la definizione delle procedure retributive di WIIT, comprendendo i principi strategici e operativi per l'assegnazione dei riconoscimenti economici alle persone. La Politica è finalizzata a promuovere azioni in linea con la cultura dell'inclusività, dell'equità e della professionalità di WIIT, assicurando che le responsabilità, i risultati e i contributi professionali siano debitamente riconosciuti.

La politica mira a fornire alle società del Gruppo le basi per garantire ai propri dipendenti una retribuzione giusta, competitiva ed equa, migliorando così la capacità di acquisire e trattenere i talenti e il benessere e la soddisfazione personale di tutti i collaboratori. Essa mira inoltre a rispettare le disposizioni di legge e regolamentari e a tutelare dai rischi per l'affidabilità dell'informativa finanziaria, ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001 e della Legge n. 262/2005.

La politica si applica alla totalità dei dipendenti di WIIT S.p.A. e il ruolo più alto responsabile della sua attuazione è il Direttore Risorse Umane e Organizzazione del Gruppo ed è approvata dall'Amministratore Delegato.

La politica non è disponibile al pubblico perché è destinata all'uso dei dipendenti. Viene quindi resa accessibile a tutto il personale attraverso piattaforme dedicate. Inoltre, ogni anno viene redatta una Relazione sulla remunerazione, che fornisce un resoconto dettagliato delle politiche retributive del Gruppo e dei compensi assegnati, garantendo trasparenza, conformità e allineamento con gli obiettivi strategici dell'azienda e i requisiti normativi.

Politica di formazione e sviluppo dei dipendenti

La politica si concentra sulla definizione dei ruoli organizzativi e delle loro caratteristiche, sulla definizione delle competenze minime per ogni ruolo, sull'identificazione delle lacune tra i livelli di competenza esistenti e quelli attesi attraverso un'analisi strutturata delle lacune e sulla progettazione di percorsi formativi mirati per colmare tali lacune, formalizzati in un Piano di Formazione annuale. WIIT enfatizza lo sviluppo professionale continuo e il potenziamento delle risorse, riconoscendo il loro impatto sulla qualità del servizio e sulla motivazione del personale. In questo modo, WIIT S.p.A. (e, con le modalità sopra descritte, le altre società del Gruppo) definisce i principi che la guidano nella gestione del proprio know-how, aspetto critico dell'efficienza organizzativa per la natura knowledge-intensive del settore IT.

Inoltre, la politica assicura il rispetto del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e del Codice Etico di WIIT, mitigando al contempo i rischi legati all'attendibilità dell'informativa finanziaria come previsto dalla Legge 262/2005. Il ruolo più alto responsabile della sua attuazione è il Group HR & Organization Director ed è approvato dall'Amministratore Delegato.

La politica non è disponibile al pubblico, poiché è destinata all'uso dei dipendenti. Viene quindi resa accessibile a tutto il personale attraverso piattaforme aziendali dedicate.

Regolamento Smart Working

Il Regolamento sullo Smart Working WIIT definisce i termini, le condizioni e le linee guida per i dipendenti che lavorano da remoto, come previsto dalla Legge 81/2017. Il documento stabilisce un quadro strutturato per garantire la flessibilità mantenendo produttività, sicurezza e conformità.

In generale, i dipendenti possono lavorare da remoto per un massimo di due giorni a settimana (massimo otto giorni al mese), con eccezioni per coloro che sono affetti da disabilità, figli minori o che devono affrontare lunghi spostamenti. Lo smart working è consentito solo da luoghi sicuri e privati (non da spazi pubblici) per proteggere la sicurezza e la riservatezza dei dati. Inoltre, i dipendenti che scelgono di lavorare da remoto sono trattati in modo paritario, senza alcuna discriminazione in termini di opportunità o retribuzione rispetto al personale in sede.

La politica applica il "diritto alla disconnessione" al di fuori dell'orario di lavoro e garantisce pari diritti, formazione e opportunità di carriera ai lavoratori remoti. I dipendenti rimangono coperti dall'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, ma devono rispettare le norme di salute e sicurezza nel loro luogo di lavoro remoto.

Nel complesso, la normativa garantisce un approccio flessibile ma controllato al lavoro a distanza, bilanciando il benessere dei dipendenti, la sicurezza e l'efficienza aziendale.

Processi HR di WIIT AG

I processi HR di WIIT AG sono delineati in un documento dedicato, progettato per garantire un approccio strutturato, trasparente e conforme alla gestione della forza lavoro, integrando la garanzia di qualità e la sicurezza delle informazioni in ogni fase del ciclo di vita dei dipendenti. Dal reclutamento all'onboarding, allo sviluppo e all'offboarding, l'azienda segue un quadro rigoroso che supporta sia gli obiettivi aziendali che il benessere dei dipendenti.

L'obiettivo del documento è attrarre e selezionare talenti altamente qualificati attraverso un processo di reclutamento e selezione ben definito e in linea con gli obiettivi strategici di WIIT. Una volta assunti, i nuovi dipendenti sono sottoposti a un programma completo di onboarding, che facilita una transizione agevole, favorisce il coinvolgimento e assicura l'adesione alle politiche aziendali e ai protocolli di sicurezza. Inoltre, la politica stabilisce un processo strutturato di offboarding per gestire in modo efficiente le uscite dei dipendenti, assicurando il trasferimento delle conoscenze, la sicurezza e la conformità, mantenendo al contempo una reputazione positiva del datore di lavoro. Per sostenere lo sviluppo della forza lavoro, WIIT pone una forte enfasi sulla formazione continua, l'aggiornamento e la progressione di carriera, consentendo ai dipendenti di migliorare le proprie competenze, aumentare la soddisfazione lavorativa e contribuire efficacemente al successo dell'azienda.

Allo stesso tempo, la politica rafforza la conformità e gli standard etici delineando chiare misure disciplinari volte a prevenire le violazioni e a salvaguardare l'integrità aziendale e la sicurezza delle informazioni.

Nel complesso, la Politica dei Processi HR di WIIT AG funge da base per una solida gestione della forza lavoro, una maggiore efficienza operativa e la promozione di un ambiente di lavoro professionale, inclusivo e conforme. Il ruolo più alto responsabile della sua attuazione è il Direttore delle Risorse Umane ed è accessibile a tutto il personale attraverso piattaforme aziendali dedicate.

Informativa sulla privacy

WIIT S.p.A. ha definito una Privacy Policy per garantire la protezione dei dati personali in conformità al Regolamento UE 679/2016 (GDPR) e alle leggi nazionali applicabili in materia di protezione dei dati. L'informativa disciplina il trattamento dei dati personali raccolti attraverso il sito web dell'azienda, delineando le finalità, le basi giuridiche e le misure di sicurezza implementate per salvaguardare le informazioni degli utenti.

In generale, gli utenti hanno il diritto di accedere, rettificare, cancellare o limitare il trattamento dei propri dati personali, nonché il diritto alla portabilità dei dati e all'opposizione alle comunicazioni di marketing. Questi diritti possono essere esercitati contattando privacy@wiit.cloud. Il Responsabile della protezione dei dati (RPD) garantisce che le attività di trattamento dei dati siano conformi alle normative sulla privacy e alle migliori prassi.

Politica di sicurezza informatica del gruppo

Nel 2021 WIIT ha adottato una Cybersecurity Policy che stabilisce standard rigorosi per la sicurezza dei dati, progressivamente estesa a tutte le società del Gruppo, in linea con i requisiti della certificazione ISO 27001.

Lo scopo del documento è definire gli obiettivi di cybersecurity del Gruppo WIIT e garantire la protezione dei processi aziendali, delle operazioni e dei dipendenti in tutta l'organizzazione. Il documento mira a stabilire un adeguato livello di sicurezza per le informazioni, i sistemi e i servizi IT, basato sui tre principi fondamentali della sicurezza delle informazioni: disponibilità, integrità e riservatezza, nonché sulla resilienza in termini di sicurezza e integrità. Oltre a salvaguardare i beni e le operazioni aziendali, la politica è anche concepita per proteggere i dipendenti dalle minacce alla sicurezza informatica, garantendo un ambiente di lavoro digitale sicuro.

Inoltre, la Politica riflette l'impegno del management a soddisfare i requisiti di cybersecurity e sicurezza delle informazioni attraverso un processo di miglioramento continuo. Il documento delinea anche il modello organizzativo strutturato per garantire la cybersecurity, la sicurezza delle informazioni e la protezione del business, definendo chiaramente ruoli e responsabilità all'interno del Gruppo. Infine, il documento specifica i requisiti di cybersecurity e sicurezza delle informazioni che WIIT intende adottare per garantire un quadro di sicurezza solido e resiliente.

In generale, il ruolo più alto responsabile della sua attuazione è il Group Chief Information Security Officer (CISO) ed è reso accessibile a tutto il personale attraverso piattaforme aziendali dedicate.

La politica si applica alla totalità dei dipendenti di WIIT S.p.A. e il ruolo più alto responsabile della sua attuazione è il Direttore Risorse Umane e Organizzazione del Gruppo ed è approvata dall'Amministratore Delegato.

Politica di prevenzione degli infortuni sul lavoro o sistema di gestione

Il Gruppo WIIT ha stabilito una politica di prevenzione degli infortuni sul lavoro all'interno del proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 (Capitolo F). Questa politica assicura la conformità alle norme di salute e sicurezza, previene gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali e promuove il miglioramento continuo.

WIIT conduce valutazioni complete dei rischi, applica protocolli rigorosi per la sicurezza delle attrezzature e del luogo di lavoro e impone ispezioni e azioni correttive regolari. La gestione delle emergenze è parte integrante del sistema, con personale addestrato, procedure di evacuazione ed esercitazioni regolari. WIIT AG integra questi sforzi attraverso fornitori esterni di servizi di sicurezza, garantendo la piena conformità legale in materia di prevenzione degli infortuni e salute sul lavoro.

Inoltre, il Gruppo attua un piano di miglioramento strutturato con priorità, tempistiche e misure di responsabilità definite, supportato da un quadro di conformità legale e da consulenti esterni per il monitoraggio normativo.

Per ulteriori informazioni sulla Prevenzione dei reati di negligenza in materia di salute e sicurezza, consultare il MOG 231, Parti speciali, Capitolo F.

S1-2 Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti

WIIT si impegna attivamente con la propria forza lavoro per informare le decisioni e gestire gli impatti reali e potenziali sui dipendenti. Questo impegno avviene attraverso incontri periodici a vari livelli organizzativi. Almeno una volta all'anno, il CEO comunica direttamente a tutti i dipendenti la visione, gli obiettivi, la struttura organizzativa e i progetti dell'azienda. Inoltre, si tengono regolarmente incontri individuali tra i manager e i membri del loro team per affrontare le prospettive individuali. Vengono organizzati incontri trimestrali più ampi per specifiche famiglie professionali (ad esempio, Vendite, Operazioni, Risorse Umane) per raccogliere le opinioni collettive e allineare le priorità strategiche. Queste interazioni assicurano un impegno diretto con la forza lavoro, promuovendo l'allineamento e incorporando le prospettive dei dipendenti nel processo decisionale.

La strategia di sostenibilità di WIIT integra le prospettive dell'intera forza lavoro attraverso le fasi descritte di seguito, garantendo che questi processi si applichino indistintamente a tutti i dipendenti. Tuttavia, nei casi in cui vengano identificati individui particolarmente vulnerabili o emarginati, vengono attivati processi non formalizzati per rispondere alle loro esigenze specifiche, caso per caso.

Il Direttore Risorse Umane e Organizzazione del Gruppo assicura che questi scambi abbiano luogo, mentre la responsabilità di organizzarli spetta ai dirigenti.

S1-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni

WIIT ha stabilito processi per affrontare le questioni relative alla forza lavoro, pienamente allineati con il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001. I dipendenti hanno accesso a molteplici canali per segnalare le proprie preoccupazioni, tra cui un sistema confidenziale di whistleblowing in Italia e Germania, l'Organismo di Vigilanza in Italia e la funzione HR disponibile in tutti i Paesi.

Questi meccanismi garantiscono il rispetto degli standard etici e normativi, promuovendo al contempo un ambiente di lavoro trasparente e solidale. Il processo di gestione dei reclami, progettato in conformità al MOG 231, garantisce equità, riservatezza e risoluzione tempestiva delle questioni. Il monitoraggio regolare da parte dell'Organismo di Vigilanza e dell'ufficio Risorse Umane assicura l'efficacia di questi canali, mentre il feedback dei dipendenti contribuisce al miglioramento continuo. WIIT sensibilizza anche attraverso iniziative di formazione e comunicazione, sottolineando le politiche di non ritorsione per promuovere la fiducia e incoraggiare il dialogo aperto. Questi processi non solo supportano i dipendenti, ma rafforzano anche la conformità, la condotta etica e l'allineamento con gli obiettivi aziendali.

WIIT garantisce la protezione contro le ritorsioni per le persone, compresi i rappresentanti dei lavoratori, in linea con il Decreto Legislativo 24/2023. L'azienda proibisce rigorosamente qualsiasi azione di ritorsione nei confronti di chi denuncia e applica sanzioni disciplinari nei confronti di chi viola queste tutele. Come indicato nel Capitolo 7 del MOG 231, la ritorsione comprende qualsiasi azione, omissione o minaccia che provochi un danno ingiusto al whistleblower. Allo stesso tempo, WIIT adotta una posizione ferma contro le segnalazioni

false o maliziose: se un whistleblower viene giudicato colpevole di diffamazione, calunnia o falsa segnalazione, le protezioni non si applicano.

SI-4 Azioni intraprese in relazione alla forza lavoro propria

Il Gruppo WIIT ha intrapreso diverse iniziative volte a mitigare i rischi materiali e gli impatti negativi sulla propria forza lavoro, sfruttando al contempo le relative opportunità. Queste azioni sono state introdotte principalmente negli anni precedenti e portate avanti in modo continuativo per tutto il 2024. Poiché contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal Piano ESG 2030, i progressi nella loro attuazione saranno monitorati fino al 2030 - o al completamento.

WIIT adotta un processo HR non formalizzato per identificare e affrontare impatti negativi reali o potenziali sulla sua forza lavoro, garantendo un ambiente di lavoro sicuro e conforme. I dipendenti possono segnalare le loro preoccupazioni attraverso i rappresentanti delle risorse umane, i canali di segnalazione anonima e i meccanismi di reclamo interni, consentendo ai team delle risorse umane, legali e di conformità di valutare le esigenze e, quando necessario, di condurre indagini per determinare la gravità e le cause principali. Sulla base dei risultati, WIIT implementa azioni correttive, come aggiornamenti delle politiche, programmi di formazione, mediazione o misure disciplinari, monitorandone costantemente l'efficacia.

L'azienda è impegnata in pratiche di lavoro eque, politiche etiche e misure di salvaguardia della conformità, assicurando che le operazioni commerciali non generino impatti negativi sui dipendenti. Attraverso le politiche del personale, le iniziative di coinvolgimento e i meccanismi di reclamo, WIIT tiene traccia dei rischi legati alla forza lavoro e interviene, se necessario, per prevenire carichi di lavoro eccessivi, insicurezza del posto di lavoro o trattamenti ingiusti. Nei casi in cui si verificano tensioni tra il benessere della forza lavoro e le pressioni commerciali, l'azienda dà la priorità alla protezione dei dipendenti, introducendo misure come l'adeguamento del carico di lavoro, una maggiore flessibilità e il rafforzamento dei protocolli di conformità, promuovendo un ambiente di lavoro equilibrato e sostenibile.

BeWIIT

Nel 2023 è stata lanciata la prima edizione di BeWIIT, un bando per la presentazione di proposte di attività sociali, sportive e ricreative, pensate per rispondere in modo specifico alle esigenze di coinvolgimento e benessere delle persone all'interno dell'azienda. I dipendenti possono proporre iniziative come la sponsorizzazione di associazioni sportive, culturali e sociali e l'organizzazione di specifici eventi sportivi o ricreativi da realizzare con i colleghi. A seguito della presentazione delle proposte, il Comitato BeWIIT valuta quali iniziative realizzare e fornisce a tutti coloro che hanno proposto le attività un feedback.

Numerose iniziative sono state proposte dai dipendenti nel corso del 2024, dando vita a un calendario di 16 eventi legati ad attività sportive, culturali e di svago. Esempi di proposte dei dipendenti successivamente realizzate sono la partecipazione di WIIT alla Maratona Internazionale di Praga 2024 e la realizzazione di un progetto nelle scuole locali per aiutare gli studenti a comprendere le potenzialità dell'Intelligenza Artificiale e di altre nuove tecnologie informatiche. Gli eventi si svolgono direttamente sul sito, in una giornata o mezza giornata durante la settimana lavorativa e, nel 2024, si sono svolti in diverse parti d'Italia per garantire a tutti la possibilità di partecipare, indipendentemente dalla posizione dell'ufficio.

La seconda edizione di BeWIIT ha visto la partecipazione attiva di oltre la metà delle persone di WIIT in Italia, provenienti da tutte le sedi e funzioni aziendali, creando così un'occasione unica di incontro e di confronto su temi e passioni che vanno oltre l'ambito lavorativo.

Formazione e riqualificazione delle persone

Nel 2024, WIIT ha mantenuto la sua attenzione nell'affrontare gli impatti, i rischi e le opportunità, promuovendo al contempo una cultura di continuo miglioramento delle competenze e della formazione professionale, in linea con il suo mantra, "Umani in un mondo digitale". Nel 2024, WIIT ha continuato a portare avanti iniziative mirate di aggiornamento e riqualificazione, promuovendo l'uguaglianza, l'inclusione e una solida consapevolezza della sicurezza. Questi sforzi mirano a colmare le lacune di genere nei settori STEM, in particolare attraverso l'assunzione e l'empowerment delle donne, e a migliorare il benessere attraverso orari di lavoro flessibili e benefit aziendali.

Durante l'anno, i dipendenti di WIIT hanno ricevuto un totale di 8.449 ore di formazione, più di 16 per dipendente. Inoltre, 678 dipendenti sono stati sottoposti a regolari valutazioni delle prestazioni e dello sviluppo della carriera, di cui l'84% donne, a sottolineare l'impegno di WIIT per gli avanzamenti di carriera e le pari opportunità. Gli argomenti trattati durante la formazione spaziano da aspetti tecnici come la consapevolezza della sicurezza, la privacy e le tecnologie specifiche per la sicurezza e le operazioni Cloud a competenze trasversali come l'inglese commerciale, il problem solving, il lavoro di squadra e la gestione delle persone. Una formazione specifica sulla comunicazione e la relazione con il cliente è stata erogata a quasi 50 persone che lavorano in ruoli operativi in Italia e un percorso di coaching one-to-one è stato erogato ai People Manager.

Sfruttando le opportunità, WIIT collabora con scuole e università per attrarre giovani talenti, in particolare attraverso il programma Junior Paths, che prepara i laureati alle carriere STEM. Promuovendo l'inclusione e l'uguaglianza di genere, l'azienda aumenta il proprio appeal come datore di lavoro e costruisce una forza lavoro in grado di navigare in un panorama digitale in continua evoluzione. Questo approccio globale assicura che WIIT non solo gestisca le sfide associate, ma anche che prosperi le opportunità emergenti nel suo settore.

WIIT Academy

Nel 2024, WIIT ha implementato una serie di azioni volte a migliorare l'attrazione dei talenti, una fonte chiave di rischi e opportunità per l'organizzazione.

Per entrare in contatto con la cultura giovanile emergente e comprendere meglio le sue dinamiche in evoluzione, WIIT investe in partnership e programmi strategici. La collaborazione con l'Istituto Tecnico Superiore (ITS) Rizzoli di Milano è stata determinante per l'introduzione di tirocinanti e contratti di apprendistato incentrati su formazione avanzata, ricerca e sviluppo. Inoltre, la partnership di WIIT con l'Istituto Freud di Milano ha sostenuto l'orientamento al lavoro per gli studenti delle scuole superiori, invitando le classi a visitare i Data Center di WIIT per un'esposizione reale.

Seguendo la filosofia del Gruppo, le società tedesche hanno continuato a impegnarsi per raggiungere i giovani talenti anche nel 2024. WIIT AG ha partecipato alla fiera del lavoro 2024 SUPA a Stralsund, presentando ai potenziali talenti opportunità di lavoro nel settore IT. myLoc ha aperto le porte a 50 studenti locali e ha discusso con loro potenziali opportunità di stage. Inoltre, sponsorizza la IT Sicherheitskonferenz (Conferenza sulla sicurezza informatica) di Stralsund.

S1-5 Obiettivi in relazione alla forza lavoro propria

Come per gli altri aspetti ambientali, sociali e di governance emersi come rilevanti nella Double Materiality Analysis (DMA), la ESG Policy di WIIT rappresenta la formalizzazione dei target ESG su cui il Gruppo si è impegnato. In particolare, gli obiettivi relativi alla gestione della forza lavoro del Gruppo sono contenuti nel pilastro WIIT4People della Politica e contribuiscono ai seguenti obiettivi strategici:

- Ridurre l'inadeguatezza delle competenze nel settore delle TIC collaborando con gli istituti di istruzione per allineare la formazione alle esigenze del mercato.
- Promuovere un ambiente di lavoro armonioso e collaborativo attraverso iniziative di responsabilità ambientale e sociale, migliorando il benessere e l'equilibrio tra lavoro e vita privata.
- Sostenere la crescita professionale dei dipendenti con percorsi di carriera chiari e programmi di formazione su misura per lo sviluppo continuo delle competenze.

La propria forza lavoro è stata direttamente coinvolta nel processo di definizione degli obiettivi, come parte del processo delineato nell'ESRS 2 SMB-1. Inoltre, monitorando le prestazioni dell'impresa rispetto ad essi e identificando eventuali lezioni o miglioramenti a seguito delle prestazioni dell'impresa, il punto di vista della forza lavoro è costantemente ascoltato e rappresenta un input cruciale per le decisioni strategiche di WIIT. Per maggiori dettagli sul coinvolgimento della forza lavoro, si rimanda al requisito informativo S1-3.

Nel complesso, nel 2024 non sono state apportate modifiche agli obiettivi.

Upskilling e Reskilling

Obiettivo	Ambito di applicazione dell'obiettivo	Baseline 2020	Risultato 2024	Obiettivo intermedio 2025	Obiettivo 2030
Partecipazione a mini-master	Gruppo	n/a	Più di 30 persone impegnate	30 persone ✓ - Obiettivo 2025 raggiunto	100 persone

I progressi verso l'obiettivo sono stati misurati contando il numero cumulativo di dipendenti che hanno partecipato ai programmi Mini-master offerti dal WIIT.

Knowledge Intensity

Obiettivo	Ambito di applicazione dell'obiettivo	Baseline 2020	Risultato 2024	Obiettivo intermedio 2025	Obiettivo 2030
% di forza lavoro tecnica con certificazioni tecniche	Gruppo	5%	15%	15% ✓ - Obiettivo 2025 raggiunto	20%

WIIT definisce la forza lavoro tecnica come il personale che lavora direttamente alle operazioni dei data center, e le certificazioni tecniche come i corsi di formazione organizzati ed erogati da fornitori terzi riconosciuti (come ITIL, PMP, SAP, Microsoft, ecc.).

Co-creazione ESG

Obiettivo	Ambito di applicazione dell'obiettivo	Baseline 2020	Risultato 2024	Obiettivo intermedio 2025	Obiettivo 2030
Attuazione dei progetti ESG proposti dai dipendenti	Gruppo	0 progetti	11	Almeno 4 progetti ✓ - Obiettivo 2025 raggiunto	Realizzazione di almeno 1 progetto all'anno

I progressi verso l'obiettivo sono stati misurati contando il numero cumulativo di iniziative ESG proposte dai dipendenti e successivamente attuate.

Job Path

Obiettivo	Ambito di applicazione dell'obiettivo	Baseline 2020	Risultato 2024	Obiettivo intermedio 2025	Obiettivo 2030
Dipendenti inseriti in un Job Path di crescita interna dopo 24 mesi dall'acquisizione	Gruppo	48%	75%	75% ✓ - Obiettivo 2025 raggiunto	100%

SI-6 Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa

Nel 2024, WIIT impiegherà 678 persone, di cui 570 uomini e 108 donne, in Italia, Germania e Svizzera. La maggior parte dei dipendenti ha un contratto a tempo indeterminato, mentre solo 15 hanno contratti temporanei (stage, studenti lavoratori e apprendistato).

	U.o.m.	2024	
		n.	%
Italia	Organico	226	33%
Germania	Organico	395	58%
Svizzera	Organico	57	8%
Totale dipendenti	Organico	678	100%

Numero di dipendenti per sesso e paese	U.o.m.	2024		
		Donna	Uomo	Totale
Numero di dipendenti		570	108	678
Italia	Organico	193	33	226
Germania	Organico	329	66	395
Svizzera	Organico	48	9	57
Numero di dipendenti a tempo indeterminato	Organico	398	265	663
Italia	Organico	33	193	226
Germania	Organico	317	63	380
Svizzera	Organico	48	9	57
Numero di dipendenti a tempo determinato	Organico	12	3	15
Italia	Organico	0	0	0
Germania	Organico	12	3	15
Svizzera	Organico	0	0	0

Le metriche riportate sono espresse in organico e al 31/12/2024.

Nel 2024, 97 ex dipendenti hanno lasciato le società del Gruppo. I dati relativi alle uscite nel 2024 non sono disponibili per la società tedesca Michgehl & Partner, recentemente acquisita.

	U.o.m.	2024		
		Donna	Uomo	Totale
Numero totale di uscite	Organico	97	10	107
Tasso di turnover	%	17%	9%	16%

S1-7 Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa

Nel 2024, il Gruppo potrà contare su un totale di 27 non dipendenti, di cui 3 in Italia, 15 in Germania e 9 in Svizzera. Il numero dei non dipendenti è stato ricavato direttamente dai database delle società del Gruppo ed è riportato di seguito in organico al 31/12/2024.

Non dipendenti per paese	U.o.m.	2024		
		Donna	Uomo	Totale
Italia	Organico	0	3	3
Germania	Organico	1	14	15
Svizzera	Organico	0	9	9

WIIT collabora con diverse figure professionali che operano al di fuori del tradizionale contesto lavorativo, gestendo questi rapporti attraverso specifici accordi contrattuali. In Italia, i professionisti esterni sono assunti principalmente con contratti di collaborazione, mentre in Germania l'azienda adotta contratti di freelance e di studenti lavoratori. All'interno di WIIT S.p.A., ruoli chiave come l'Amministratore Delegato, il CSO e il CM&AO sono assunti con contratti di collaborazione coordinata e continuativa (Co.Co.Co.).

S1-9 Metriche della diversità

Nel 2024 il top management del Gruppo, definito come l'amministratore delegato e i suoi diretti riporti, era composto principalmente da uomini (89%).

Distribuzione di genere nel Top Management	U.o.m.	2024	
		n.	%
Totale Top Management	Organico	28	100%
Uomo	Organico	25	89%
Donna	Organico	3	11%

Distribuzione dei dipendenti per fascia d'età	U.o.m.	2024	
		n.	%
< 30 anni	Organico	162	24%
30 - 50	Organico	391	58%
> 50	Organico	125	18%
Totale dipendenti	Organico	678	-

S1-10 Salari adeguati

Il Gruppo WIIT paga salari adeguati a tutti i suoi dipendenti in base al ruolo, all'esperienza e al merito. Le retribuzioni sono oggetto di benchmark rispetto al mercato e le società del Gruppo lavorano per mantenerle altamente competitive. Le fonti utilizzate per il benchmark sono le seguenti: ISTAT (per l'Italia), Destatis (per la Germania).

S1-13 Metriche di formazione e sviluppo delle competenze

Nel 2024, i dipendenti del WIIT hanno utilizzato in media 15,93 ore di formazione pro capite. Le donne hanno generalmente usufruito di più formazione rispetto agli uomini (rispettivamente, 16,49 e 12,58 ore per dipendente). I dati sulla formazione non erano disponibili per Gecko e per Michgehl & Partner.

Numero medio di ore di formazione per dipendente	U.o.m.	2024		
		Donna	Uomo	Tot
Ore di formazione erogate	Orario	943.25	7,468.5	8,411.75
Totale dipendenti	Organico	75	453	528
Ore totali per dipendente		12.58	16.49	15.93

Tutti i 678 dipendenti del Gruppo hanno partecipato a regolari revisioni delle prestazioni e dello sviluppo della carriera nel 2024.

Dipendenti che hanno partecipato a regolari revisioni delle prestazioni e dello sviluppo della carriera	U.o.m.	2024		
		Donna	Uomo	Tot
Dipendenti valutati	Organico	108	570	678
% Totale dipendenti valutati	16%	16%	84%	100%

S1-15 Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata

Nel 2024, 621 dipendenti del Gruppo hanno avuto diritto a congedi per motivi familiari grazie alle politiche sociali e, ove applicabile, ai contratti collettivi di lavoro.

Percentuale di dipendenti che hanno diritto a un congedo per motivi familiari	U.o.m.	2024		
		Donna	Uomo	Tot
Dipendenti aventi diritto	Organico	99	522	621
% sul totale dei dipendenti	%	15%	77%	100%

Di questi, 3 donne e 13 uomini hanno usufruito di congedi per motivi familiari nel 2024.

Percentuale di dipendenti aventi diritto che hanno usufruito del congedo per motivi familiari	U.o.m.	2024		
		Donna	Uomo	Tot
Dipendenti che hanno usufruito di congedi per motivi familiari	Organico	3	13	16
% sul totale dei dipendenti	%	0.4%	2%	2%

S1-16 Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)

Nel 2024, il divario retributivo di genere, espresso come differenza percentuale tra la retribuzione oraria lorda maschile e femminile, ammontava al 21% a favore degli stipendi maschili.

Divario retributivo di genere	U.o.m.	2024		
		Donna	Uomo	Divario salariale
Retribuzione oraria lorda media dei dipendenti		22,4	28,5	21%

Il rapporto tra la retribuzione dell'individuo più pagato e la retribuzione media (esclusa quella dell'individuo più pagato) ammonta, nel 2024, al 1952%.

Rapporto annuale di remunerazione totale	U.o.m.	2024		Rapporto
		Più pagato**	Mediana*	
Compenso totale annuo		936.804	48.000	1952%

* Per tutti i dipendenti dell'organizzazione, ad esclusione del soggetto più pagato

** Il compenso individuale più alto è calcolato tenendo conto della retribuzione fissa e variabile, degli MBO, dei LTI, delle RSU e delle Stock Option.

ESRS S4 - CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI

SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Tutti i consumatori e gli utenti finali sono presi in considerazione nell'ambito della divulgazione⁹. WIIT fornisce principalmente servizi Cloud e IT alle aziende, garantendo un'elevata sicurezza dei dati, la resilienza dell'infrastruttura e il supporto alla trasformazione digitale. Sebbene l'azienda non offra prodotti intrinsecamente dannosi per le persone o servizi che richiedono una guida critica per l'utente, le sue operazioni comportano il trattamento di dati sensibili, rendendo la privacy e la protezione dei dati considerazioni fondamentali per gli utenti finali.

La base di consumatori di WIIT è costituita principalmente da clienti aziendali di vari settori e industrie, che si affidano all'infrastruttura dell'azienda per la gestione sicura dei dati, la continuità aziendale e la conformità alle normative. Data la natura di questi servizi, gli utenti finali possono essere esposti a potenziali rischi legati a violazioni della privacy, violazioni dei dati personali e minacce alla sicurezza digitale. Pertanto, WIIT pone una forte enfasi sulle misure di protezione dei dati, sui protocolli di cybersecurity e sulla conformità alle normative internazionali sulla privacy, compresi gli standard GDPR e ISO 27001.

Data la natura della sua attività, non esistono categorie specifiche di consumatori o utenti finali a maggior rischio di danni. I servizi di WIIT non si rivolgono a gruppi vulnerabili, né riguardano prodotti o servizi che espongono intrinsecamente gli utenti a rischi maggiori. Al contrario, tutti i clienti e i loro utenti finali sono soggetti agli stessi standard di protezione dei dati e alle stesse misure di sicurezza, garantendo un livello uniforme di privacy, sicurezza informatica e affidabilità del servizio.

La perdita di dati e informazioni dei clienti rappresenta un impatto negativo legato principalmente a singoli incidenti piuttosto che a un problema diffuso o sistemico all'interno delle operazioni di WIIT. Per quanto riguarda i rischi e le opportunità, tutti derivano dagli impatti sui consumatori e/o sugli utenti finali.

S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali

WIIT ha implementato diverse politiche aziendali in risposta agli impatti, ai rischi e alle opportunità legati ai consumatori e agli utenti finali identificati attraverso la Double Materiality Analysis (DMA) - come la potenziale perdita di dati dei clienti a causa di azioni non autorizzate, i relativi danni economici e di reputazione e l'opportunità di aumentare i ricavi e la reputazione grazie all'offerta di un servizio sicuro e personalizzabile.

⁹ L'argomento relativo al potenziale utilizzo dei servizi di WIIT, come la collocazione, per attività non in linea con i principi di sostenibilità - tra cui quelle legate al dark web - non è stato affrontato, in quanto non è emerso come materiale durante la Double Materiality Analysis (DMA). Inoltre, le analisi specifiche della catena del valore a valle saranno approfondite in una fase successiva.

Poiché è fondamentale per il Gruppo garantire un servizio sicuro, flessibile e altamente performante ai propri clienti, indipendentemente dal luogo in cui si svolgono le operazioni, tutte le politiche relative ai consumatori e agli utenti finali implementate dalla casa madre (WIIT S.p.A.) fungono da politiche per l'intero Gruppo e sono adottate come linee guida dalle società tedesche e svizzere.

Considerando i risultati della Analisi di Doppia Materialità, che indicano che WIIT non ha impatti o rischi diretti legati ai diritti umani, a partire dall'esercizio 2024 l'azienda non ha adottato una politica specifica in materia.

ISO 9001

WIIT ha adottato un sistema di gestione della qualità certificato ISO 9001, con obiettivi chiave che includono la garanzia di servizi di alta qualità, la riduzione al minimo dell'insoddisfazione dei clienti e il miglioramento continuo dei processi per soddisfare le esigenze dei clienti. La politica si applica ad attività quali lo sviluppo e la fornitura di servizi di outsourcing dei processi aziendali, tra cui help desk IT, gestione dei desktop, gestione dei server, gestione delle applicazioni, gestione degli asset, housing e hosting dei sistemi e gestione dei sistemi di elaborazione dei documenti, nonché la commercializzazione e il supporto di soluzioni hardware e software. Queste attività coprono tutte le aree geografiche operative e si concentrano sui consumatori e sugli utenti finali come interlocutori chiave, senza esclusioni significative.

La certificazione è stata ottenuta dalla capogruppo (WIIT S.p.A.) e il ruolo senior responsabile dell'implementazione di questo sistema è l'Amministratore Delegato, mentre il Chief Compliance Officer è responsabile della supervisione del suo ottenimento e del suo continuo mantenimento. La politica si allinea agli standard ISO 9001:2015, aderendo a principi quali l'attenzione al cliente, la leadership e il miglioramento continuo. Gli interessi delle parti interessate sono incorporati attraverso meccanismi come il feedback dei clienti, le indagini di soddisfazione e le consultazioni, per garantire che la politica risponda efficacemente alle loro aspettative.

La certificazione è disponibile pubblicamente all'indirizzo <https://www.wiit.Cloud/en/company/about/certifications/>

ISO/IEC 27001

Nel tentativo di garantire la massima sicurezza dei dati e delle informazioni ai propri clienti, WIIT ha anche adottato un Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni certificato ISO 27001, che si concentra sulla salvaguardia dei dati, sull'affidabilità del servizio e sulla mitigazione dei rischi associati alla sicurezza delle informazioni. La certificazione comprende le attività di come la fornitura di servizi di outsourcing dei processi aziendali¹⁰. Queste attività si estendono a tutte le aree geografiche operative, con l'obiettivo di garantire i più alti standard di sicurezza per i Consumatori e gli utenti finali in quanto parti interessate chiave, senza esclusioni significative.

La certificazione è stata ottenuta dalla capogruppo (WIIT S.p.A.) e l'Amministratore Delegato ha la responsabilità ultima dell'implementazione del sistema, mentre il Chief Compliance Officer è responsabile del suo raggiungimento e del suo mantenimento continuo. Allineata al framework ISO 27001:2013, la politica aderisce ai principi di gestione del rischio, riservatezza, integrità e disponibilità delle informazioni.

¹⁰ Tra questi, Managed Cloud Service, Network Management, Business Continuity, Cyber Security, Asset Management, Service Desk, Desktop Management, Application Management e Enterprise Information Management.

La certificazione è disponibile pubblicamente all'indirizzo <https://www.wiit.Cloud/en/company/about/certifications/>

ISO/IEC 27017 e 27018

WIIT ha adottato le norme ISO/IEC 27017:2015 e ISO/IEC 27018:2019 come parte del suo impegno a rafforzare la sicurezza del Cloud e a proteggere le informazioni di identificazione personale (PII). Questi standard stabiliscono le migliori pratiche per proteggere gli ambienti basati sul Cloud, garantire la conformità con i framework di cybersecurity leader del settore e migliorare la fiducia e la trasparenza nelle relazioni con i clienti.

Nel complesso, la norma ISO/IEC 27017:2015 fornisce linee guida per i controlli di sicurezza delle informazioni nei servizi Cloud, estendendo i principi della norma ISO/IEC 27001 agli ambienti Cloud. Stabilisce le migliori pratiche sia per i fornitori di servizi Cloud (CSP) che per i clienti, coprendo aree quali la condivisione delle responsabilità di sicurezza, la gestione del rischio e la risposta agli incidenti. Grazie a questi strumenti, le organizzazioni possono migliorare la sicurezza della loro infrastruttura Cloud, mitigando i rischi associati alle violazioni dei dati e agli accessi non autorizzati.

Come per la ISO/IEC 27018:2019, questo standard si concentra specificamente sulla protezione delle informazioni di identificazione personale (PII) nei servizi di Cloud computing. Illustra le misure di sicurezza per garantire la privacy dei dati, la conformità alle normative e la trasparenza nell'elaborazione dei dati. Progettata principalmente per i fornitori di servizi Cloud pubblici, la norma ISO/IEC 27018 aiuta a garantire che le PII siano trattate in modo sicuro, con politiche chiare sull'accesso ai dati, sulla crittografia e sul controllo dei clienti sulle loro informazioni.

Le certificazioni sono state ottenute dalla capogruppo (WIIT S.p.A.) e l'Amministratore Delegato ha la responsabilità ultima dell'implementazione del sistema, mentre il Chief Compliance Officer è responsabile del suo raggiungimento e del suo continuo mantenimento.

La certificazione è disponibile pubblicamente all'indirizzo <https://www.wiit.Cloud/en/company/about/certifications/>

ISO 27035

Nel panorama odierno della cybersecurity, reagire alle minacce non è più sufficiente: il rilevamento attivo e la risposta rapida sono essenziali per mantenere la continuità aziendale e la fiducia dei clienti. WIIT ha adottato la norma ISO 27035, lo standard internazionale per la gestione degli incidenti di sicurezza delle informazioni, per garantire che qualsiasi potenziale violazione della sicurezza sia identificata, valutata e mitigata con la massima efficienza e il minimo impatto sulle operazioni. Questo quadro strutturato rafforza la resilienza dell'azienda contro le minacce informatiche, rafforzando il suo impegno a salvaguardare i dati dei clienti.

Le certificazioni sono state ottenute dalla capogruppo (WIIT S.p.A.) e l'Amministratore Delegato ha la responsabilità ultima dell'implementazione del sistema, mentre il Chief Compliance Officer è responsabile del suo raggiungimento e del suo continuo mantenimento.

La certificazione è disponibile pubblicamente all'indirizzo <https://www.wiit.Cloud/en/company/about/certifications/>

ISO 22301

I clienti si affidano a WIIT per garantire il funzionamento ininterrotto dei servizi IT critici, indipendentemente dalle circostanze. Per rafforzare questo impegno, WIIT ha adottato la norma ISO 22301:2019, il punto di riferimento internazionale per i sistemi di gestione della continuità operativa (BCMS). Questa certificazione fornisce un approccio strutturato per anticipare i rischi, mitigare le interruzioni e garantire la stabilità operativa, rafforzando l'affidabilità del servizio e la fiducia dei clienti.

La portata di questa politica si estende a tutte le operazioni di WIIT, dalla gestione del Data Center all'infrastruttura Cloud e ai servizi IT, assicurando che le misure di continuità operativa siano integrate in ogni aspetto della catena del valore dell'azienda. Indipendentemente dall'area geografica o dal settore industriale, i clienti di WIIT possono fidarsi che i loro dati e le loro applicazioni siano salvaguardati da un'infrastruttura resiliente e gestita in modo proattivo.

Le certificazioni sono state ottenute dalla capogruppo (WIIT S.p.A.) e l'Amministratore Delegato ha la responsabilità ultima dell'implementazione del sistema, mentre il Chief Compliance Officer è responsabile del suo raggiungimento e del suo continuo mantenimento.

La certificazione è disponibile pubblicamente all'indirizzo <https://www.wiit.Cloud/en/company/about/certifications/>

Politica di sicurezza informatica del gruppo

WIIT riconosce che la perdita di dati o informazioni dei clienti non è solo un rischio tecnico, ma una minaccia critica alla continuità aziendale, alla reputazione e alla conformità normativa. Per questo motivo, la Politica di Cybersecurity del Gruppo WIIT è stata progettata per garantire i più alti standard di sicurezza, resilienza e protezione dei dati in tutte le operazioni.

Il documento stabilisce un quadro completo per la protezione dei dati aziendali e dei clienti, garantendo riservatezza, integrità e disponibilità in tutti i sistemi e le infrastrutture digitali. Definisce i principi di sicurezza, le responsabilità e le linee guida operative per mitigare le minacce informatiche e garantire la conformità agli standard di sicurezza internazionali.

Per ulteriori informazioni, si veda il DR S1-1.

Manuale del sistema di gestione dei servizi (SMS) (ISO/IEC 20000-1)

Il Manuale del Sistema di Gestione dei Servizi (SMS) di WIIT fornisce un quadro strutturato per governare la fornitura e la gestione dei servizi all'interno dell'azienda, allineandosi alla norma ISO/IEC 20000-1:2018 per garantire l'efficienza operativa, la qualità del servizio e la soddisfazione del cliente. Il manuale definisce l'ambito e lo scopo del Sistema di Gestione dei Servizi, delineando l'impegno di WIIT verso processi standardizzati che coprono tutti i servizi, le operazioni e le funzioni aziendali, compresi i data center, l'infrastruttura Cloud e i servizi IT gestiti.

La governance e la leadership svolgono un ruolo centrale nella supervisione dell'implementazione, del mantenimento e del miglioramento continuo dell'SMS. La leadership esecutiva di WIIT, in particolare il Chief Operating Officer (COO) e il Compliance Manager, assicurano che la gestione dei servizi sia in linea con gli obiettivi aziendali, i requisiti normativi e le strategie di mitigazione del rischio. Il framework stabilisce politiche chiare per la pianificazione, il funzionamento, il monitoraggio e il miglioramento dei servizi, garantendo che tutte le attività seguano una metodologia strutturata. L'infrastruttura IT, le applicazioni aziendali, i servizi di

cybersecurity, il disaster recovery e l'assistenza ai clienti sono gestiti nell'ambito di questo sistema per mantenere elevati standard di servizio. L'azienda segue un approccio Plan-Do-Check-Act (PDCA) per il miglioramento continuo, conducendo regolarmente audit interni e revisioni gestionali per valutare l'efficacia e identificare le aree di miglioramento.

Le certificazioni sono state ottenute dalla capogruppo (WIIT S.p.A.) e l'Amministratore Delegato ha la responsabilità ultima dell'implementazione del sistema, mentre il Chief Compliance Officer è responsabile del suo raggiungimento e del suo mantenimento. Inoltre, il documento è reso accessibile a tutto il personale attraverso piattaforme aziendali dedicate.

S4-2 Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti

WIIT si assicura che le prospettive dei consumatori e degli utenti finali informino le sue decisioni e attività attraverso un registro dei reclami strutturato in conformità con la norma ISO 9001. Questo processo è integrato nel quadro di miglioramento continuo di WIIT, garantendo che tutti i feedback dei clienti, i reclami e le non conformità siano sistematicamente registrati, analizzati e affrontati.

Il coinvolgimento del cliente avviene in più fasi del ciclo di vita del servizio, tra cui la fornitura iniziale del servizio, l'erogazione continua del servizio e le revisioni della risoluzione post incidente. WIIT assicura interazioni regolari attraverso sessioni di feedback programmate, revisioni delle prestazioni degli SLA e indagini sulla soddisfazione dei clienti. Queste interazioni aiutano a identificare le potenziali lacune del servizio e a informare le azioni correttive necessarie.

Il Service Delivery Management Team, guidato da dirigenti di alto livello, è responsabile della gestione efficace dei processi di coinvolgimento dei consumatori. Il Chief Operating Officer (COO) e il Compliance Team supervisionano la gestione dei reclami dei clienti e l'implementazione delle azioni correttive. Il loro ruolo garantisce che le conoscenze acquisite dal feedback dei consumatori influenzino direttamente i miglioramenti del servizio e gli adeguamenti operativi.

Per valutare l'efficacia dell'impegno, WIIT conduce regolarmente audit, valutazioni delle prestazioni e analisi della soddisfazione dei clienti. I reclami sono classificati in base alla gravità e all'impatto, e le risoluzioni sono monitorate per garantire la conformità agli accordi sul livello di servizio (SLA). Se necessario, i meccanismi di escalation consentono ai reclami non risolti di essere esaminati dal Top Management.

S4-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni

WIIT ha implementato un sistema strutturato di gestione degli incidenti e dei problemi per identificare, valutare e rimediare a qualsiasi impatto negativo materiale sui consumatori e sugli utenti finali. Questo approccio garantisce che tutti i problemi segnalati, siano essi legati a interruzioni del servizio, minacce alla sicurezza informatica o violazioni dei dati, siano gestiti in modo sistematico. L'azienda segue protocolli predefiniti per il rilevamento, la registrazione, la valutazione e la risoluzione degli incidenti, garantendo una risposta rapida ed efficiente ai problemi dei consumatori. L'efficacia di questi rimedi viene costantemente valutata attraverso revisioni post-incidente, meccanismi di feedback dei clienti e monitoraggio continuo delle prestazioni, consentendo a WIIT di perfezionare le proprie strategie di risposta e di evitare che si ripetano.

Per facilitare una comunicazione trasparente con i consumatori e gli utenti finali, WIIT offre diversi canali di segnalazione dedicati, tra cui portali per i clienti, helpdesk, sistemi di ticketing e contatti diretti via e-mail. Questi canali consentono agli stakeholder di segnalare tempestivamente le preoccupazioni relative alla qualità

del servizio, agli incidenti di sicurezza o ai problemi legati ai dati. WIIT integra inoltre questi meccanismi di segnalazione in quadri normativi di terze parti per garantire la supervisione e la responsabilità esterna. Il Centro operativo per la sicurezza (SOC) e il team per la conformità supervisionano l'accettazione e l'elaborazione di questi problemi, assicurando che vengano indirizzati ai team di risoluzione appropriati.

Al di là delle strutture di reporting interne, WIIT applica requisiti rigorosi per i fornitori, i partner e i subappaltatori di terze parti, assicurandosi che mantengano standard elevati per la segnalazione e la risposta ai problemi. L'azienda richiede che tutte le relazioni commerciali implementino i propri framework di gestione degli incidenti, allineati al Service Management System (SMS) e ai protocolli di sicurezza di WIIT. Questo garantisce che i partner mantengano lo stesso livello di sicurezza dei dati, continuità operativa e protezione dei consumatori, riducendo il rischio di vulnerabilità non gestite nella rete di servizi estesa.

L'azienda tiene traccia e monitora attivamente tutti i problemi segnalati, assicurandosi che ogni problema venga classificato, classificato in base alla priorità e risolto in conformità con gli accordi sul livello di servizio (SLA)¹¹. L'efficacia dei canali di segnalazione è rafforzata dalla registrazione automatica, dalle procedure di escalation e dal monitoraggio delle prestazioni in tempo reale. I team del Security Operations Center (SOC) e dell'IT Service Management conducono valutazioni successive alla risoluzione, assicurando che ogni problema sia affrontato in modo adeguato e che vengano implementati miglioramenti di processo a lungo termine per ridurre i rischi futuri.

Assicurarsi che i consumatori e gli utenti finali siano consapevoli di questi meccanismi è una priorità per WIIT. L'azienda integra la formazione dei clienti, i programmi di onboarding e le campagne di sensibilizzazione per educare gli utenti su come segnalare i problemi e su cosa aspettarsi in termini di tempi di risoluzione. WIIT mantiene inoltre aperti i circuiti di feedback, consentendo ai consumatori di valutare l'efficacia del processo di risoluzione e di fornire indicazioni su potenziali miglioramenti.

Inoltre, WIIT ha adottato rigorose politiche di non ritorsione, assicurando che tutti gli individui, siano essi dipendenti, clienti o partner esterni, possano segnalare problemi senza temere conseguenze negative. Queste politiche sono in linea con le normative GDPR e con i principi di sicurezza ISO 27001, garantendo la riservatezza e la protezione degli informatori. L'azienda promuove attivamente una cultura della segnalazione aperta, responsabile e sicura, incoraggiando le parti interessate a segnalare potenziali rischi senza esitazione.

S4-4 Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni

WIIT riconosce l'importanza critica della sicurezza dei dati nei suoi servizi Cloud e adotta misure proattive per prevenire e mitigare gli impatti negativi materiali sui consumatori e sugli utenti finali, in particolare per quanto riguarda la perdita o la temporanea indisponibilità dei dati dei clienti. L'azienda implementa protocolli di sicurezza rigorosi, un monitoraggio continuo dei sistemi e valutazioni regolari dei rischi per salvaguardare l'integrità dei dati. Dato che la sicurezza dei dati è una caratteristica fondamentale dei servizi WIIT e una priorità aziendale, non esiste una tensione intrinseca tra la mitigazione degli impatti negativi e gli obiettivi aziendali. Al contrario, garantire alti livelli di sicurezza si allinea alla fiducia dei clienti e al successo aziendale a lungo termine.

WIIT assicura la trasparenza nella gestione dei suoi impatti materiali fornendo agli stakeholder molteplici canali di informazione. Il sito web aziendale funge da hub centrale, offrendo accesso ai rapporti di sostenibilità, alle politiche ESG e alla documentazione di conformità. Le comunicazioni pubbliche, come i comunicati stampa e

¹¹ Contratti formali tra un fornitore di servizi e un cliente che definiscono il livello di servizio atteso, compresi gli standard di prestazione, le responsabilità e le metriche chiave per la valutazione.

le relazioni aziendali, aggiornano gli stakeholder sulle iniziative di sostenibilità e sull'osservanza delle normative. I clienti possono anche affidarsi all'help desk e ai canali di assistenza clienti per chiedere informazioni sulle pratiche ambientali, sulla gestione responsabile dell'infrastruttura IT e sulle politiche di protezione dei dati. Inoltre, certificazioni e rapporti di audit di terze parti convalidano l'impegno di WIIT nella gestione responsabile dell'impatto, garantendo accessibilità e responsabilità.

Nel corso del 2024, non sono stati segnalati gravi problemi di diritti umani e incidenti legati ai consumatori e agli utenti finali.

Direttiva NIS 2

WIIT è considerata un'entità essenziale nell'ambito normativo della Direttiva Europea NIS 2, sia in Italia che in Germania. Ciò sottolinea la centralità della cybersecurity nella strategia del Gruppo, verso la quale WIIT sta procedendo in due direzioni:

- 1) WIIT si impegna a soddisfare tutti i requisiti del Regolamento, ad esempio iscrivendosi al sito web dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) per fornire tutte le informazioni aziendali rilevanti agli stakeholder esterni.
- 2) WIIT sta modificando il proprio Cyber Security Framework (incluso WSU) integrando i controlli relativi alla direttiva NIS2. In particolare, poiché la NIS2 si basa sullo standard ISO 27001, WIIT beneficia della sua attuale conformità ISO, che semplifica significativamente il processo di adattamento e rafforza la sua solida posizione di sicurezza. Questa attività è prevista tra il secondo e il terzo trimestre del 2025, mentre l'ACN dovrebbe fornire il quadro di valutazione entro aprile 2025.

Inoltre, WIIT sta monitorando in modo proattivo le preoccupazioni emergenti nell'UE in merito alla sicurezza dell'IA, prestando anche molta attenzione alle questioni relative alla privacy e alla gestione dei dati. L'azienda rimane attenta agli sviluppi relativi al Digital Services Act.

Queste azioni in corso sono allineate con gli standard di sicurezza globali e svolgono un ruolo vitale nell'affrontare i rischi di cybersecurity, migliorando al contempo l'affidabilità e il valore dei servizi forniti ai clienti. L'uso continuo del Cyber Security Framework da parte di WIIT dimostra un progresso misurabile nell'assicurare solide pratiche di sicurezza e nel mantenere alti livelli di fiducia dei clienti nella sua preparazione in materia di sicurezza informatica.

Istituto Uptime Tier IV

Nel 2024, WIIT ha continuato a migliorare la propria infrastruttura di Data Center per soddisfare i più alti standard di sicurezza e affidabilità, con entrambi i Data Center di Milano (MIL1 e MIL2) certificati come strutture Tier IV dall'Uptime Institute, un'autorità leader nella certificazione della sicurezza informatica negli Stati Uniti. Queste certificazioni garantiscono i più alti standard di qualità e la massima tolleranza ai guasti, grazie alla ridondanza dei componenti e dei sistemi all'interno dell'infrastruttura di WIIT.

All'inizio del 2024, WIIT ha inaugurato ufficialmente il suo nuovo Data Center di Düsseldorf, in Germania, che ha ricevuto la certificazione Tier IV Design e dovrebbe ottenere la certificazione Tier IV Facility nel corso di quest'anno. La certificazione Tier IV all'interno della Comunità Europea è oggi la massima garanzia mondiale di continuità operativa contro ogni possibile interruzione.

Rafforzare la sicurezza informatica

WIIT ha implementato una serie completa di misure per rafforzare la sicurezza informatica dei suoi servizi, garantendo la protezione dei consumatori e degli utenti finali e affrontando gli impatti, i rischi e le opportunità identificati attraverso la Double Materiality Analysis (DMA). Le azioni principali includono l'implementazione di sistemi di backup sicuri, la creazione di centri operativi sicuri, l'implementazione di strumenti EDR (Endpoint Detection and Response) per monitorare tutti i laptop e i server critici e garantire che gli amministratori IT aderiscano a rigorosi protocolli di sicurezza.

Inoltre, un approccio di "Security by Design" è stato integrato nei servizi Cloud di WIIT, inserendo considerazioni di cybersecurity in ogni fase della progettazione e dell'erogazione dei servizi. Queste azioni, iniziate due anni fa come parte di una strategia a lungo termine, coprono tutte le attività operative e i servizi a valle forniti ai consumatori e agli utenti finali in tutte le aree geografiche in cui WIIT opera, con gli stakeholder interessati che includono i clienti, i loro utenti finali, gli amministratori IT e i team interni. Le azioni future prevedono il potenziamento delle capacità di rilevamento delle minacce e l'estensione delle misure di cybersecurity a nuove offerte di servizi, il cui completamento è previsto nei prossimi tre anni.

Consapevolezza della sicurezza delle persone di WIIT

Nel 2024, WIIT ha proseguito il suo piano di Security Awareness a lungo termine, volto a sensibilizzare dipendenti e collaboratori sul tema della cybersecurity, riflettendo la convinzione del Gruppo che la sicurezza e la protezione dei dati siano fundamentalmente questioni culturali. Questo programma fornisce al personale gli strumenti necessari per affrontare tempestivamente ed efficacemente le minacce e gli attacchi informatici. Supportata da un partner esterno, l'iniziativa si avvale di strumenti di formazione interattivi, comprese le app per dispositivi mobili, per migliorare l'accessibilità e aumentare i tassi di partecipazione ai corsi. Il programma incorpora anche un approccio basato sul feedback, utilizzando i risultati della formazione per identificare soluzioni specifiche per affrontare i problemi critici e le aree che richiedono ulteriori indagini. Portando avanti questa iniziativa, WIIT rafforza il suo impegno a promuovere una cultura della cybersicurezza, assicurando che la sua forza lavoro rimanga ben preparata a sostenere gli elevati standard di protezione dei dati e di affidabilità del servizio del Gruppo.

S4-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Il Piano ESG rappresenta l'impegno concreto di WIIT a migliorare le proprie performance sociali e commerciali nei confronti dei clienti e degli utenti finali, affrontando gli impatti positivi e i rischi evidenziati attraverso la Double Materiality Analysis (DMA). Tutti gli obiettivi contribuiscono al raggiungimento degli impegni stabiliti dalla ESG Policy del Gruppo, in particolare contenuti nel pilastro WIIT4Data. La Politica mira a:

- fornire servizi di difesa a più livelli che soddisfino i più elevati standard globali, garantendo l'accessibilità e la sicurezza dei dati e proteggendo al contempo la sicurezza, la privacy e la libertà di espressione di aziende e individui;
- assicurare la resilienza dei dati e delle infrastrutture per garantire la continuità operativa dei clienti, anche in caso di eventi straordinari o disastri;
- facilitare il trasferimento di conoscenze specialistiche alle aziende clienti, supportandole nella riorganizzazione delle loro strutture informatiche e promuovendo la riqualificazione della forza lavoro per gestire in modo efficiente le nuove infrastrutture.

Inoltre, il 2030 è considerato l'anno finale e tutti gli obiettivi sono accompagnati da un obiettivo intermedio al 2025.

I clienti e gli utenti finali sono stati direttamente coinvolti nel processo di definizione degli obiettivi, come parte del processo delineato nel ESRS 2 SMB-1. Inoltre, monitorando le prestazioni dell'azienda rispetto ad essi e identificando eventuali lezioni o miglioramenti a seguito delle prestazioni dell'azienda, il punto di vista dei clienti viene costantemente ascoltato e rappresenta un input cruciale per le decisioni strategiche di WIIT. Infatti, fissando l'obiettivo "Infrastrutture IT tolleranti ai guasti", WIIT ha già identificato il margine di miglioramento e ha definito un obiettivo concreto. Per maggiori dettagli sul coinvolgimento della forza lavoro, si rimanda al requisito informativo S1-3.

Nel complesso, non sono state apportate modifiche agli obiettivi nel 2024.

Infrastrutture IT fault tolerant

Obiettivo	Ambito di applicazione dell'obiettivo	Baseline 2020	Risultato 2024	Obiettivo intermedio 2025	Obiettivo 2030
kW coperti dalla certificazione Tier IV	Gruppo	300 kW	788 kW	1.000 kW	1.500 kW

Informazioni sulla governance

ESRS G1 - CONDOTTA DELLE IMPRESE

G1-1 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese

In risposta agli impatti, ai rischi e alle opportunità legati alla condotta aziendale identificati attraverso la Double Materiality Analysis (DMA) - come l'impatto positivo della promozione di una cultura aziendale etica attraverso gli strumenti aziendali e la sensibilizzazione alla corruzione attraverso la formazione, nonché i rischi legati agli abusi di mercato e al monitoraggio della conformità dei fornitori ai criteri ESG - WIIT ha implementato diverse politiche aziendali volte a rafforzare gli impatti positivi e a mitigare i rischi identificati.

Poiché è fondamentale per il Gruppo garantire il rispetto di un'adeguata condotta aziendale, indipendentemente dal luogo in cui si svolgono le operazioni, tutte le politiche di governance implementate dalla capogruppo (WIIT S.p.A.) fungono da politiche per l'intero Gruppo e sono adottate come linee guida dalle società tedesche e svizzere.

L'azienda opera in base a un MOG 231 aggiornato, che viene continuamente rivisto sulla base delle valutazioni della mappatura dei rischi. Questo modello delinea procedure chiare per la gestione e l'investigazione delle violazioni della conformità, comprese le misure anticorruzione. Inoltre, WIIT ha adottato una politica di Whistleblowing che fornisce un canale sicuro e riservato per la segnalazione di comportamenti scorretti, garantendo indagini approfondite e imparziali. Nel complesso, l'Ufficio Acquisti è la funzione più esposta ai rischi di corruzione e concussione all'interno del WIIT, dato il suo ruolo nella selezione dei fornitori, nella negoziazione dei contratti e nelle decisioni di acquisto.

WIIT assicura inoltre che i suoi dipendenti con responsabilità gestionali siano costantemente formati e aggiornati sulle questioni di condotta aziendale. I senior manager e i dirigenti sono stati formati nel 2023 e un

nuovo modulo di formazione sul Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001, sul Whistleblowing e sul Codice di Condotta è previsto per il primo trimestre del 2025.

Attualmente WIIT non dispone ancora di una politica anticorruzione formalizzata e pienamente allineata alla Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione. Tuttavia, l'azienda ha pianificato l'adozione di una Politica anticorruzione dedicata entro il 2025, rafforzando il suo impegno verso pratiche commerciali etiche e la conformità normativa. Nell'ambito di questa iniziativa, WIIT implementerà programmi di formazione specifici per l'alta dirigenza e per le funzioni ad alto rischio, garantendo la consapevolezza e l'adesione ai principi anticorruzione in tutta l'organizzazione.

Codice etico

Il Codice Etico delinea i valori e i principi del Gruppo in merito all'adozione di comportamenti aziendali adeguati con riferimento alla cultura aziendale, ai rapporti con i fornitori e alla corruzione e concussione. In particolare, il Codice Etico tratta i comportamenti generali che tutti i dipendenti e i collaboratori del Gruppo devono sempre osservare quando agiscono nell'ambito delle attività di WIIT. Tra questi vi sono i conflitti di interesse, le linee guida anticorruzione e anticoncussione e la trasparenza delle operazioni contabili.

A partire dal 2024, è stato formalmente adottato dalla capogruppo (WIIT S.p.A.), ma ogni altra società del Gruppo ne ha interiorizzato i contenuti, attraverso una politica o una procedura dedicata. È rivisto e approvato dall'Amministratore Delegato e dal Consiglio di Amministrazione, e il suo rispetto in tutte le attività aziendali è garantito dall'Organismo di Vigilanza.

Per ulteriori informazioni, consultare il DR S1-I.

Il Codice etico è disponibile pubblicamente all'indirizzo <https://www.wiit.Cloud/wp-content/uploads/2022/03/Codice-Etico.pdf>.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 (MOG 231) è un quadro di riferimento per la compliance, istituito ai sensi del D.Lgs. 231/2001, finalizzato a promuovere la legalità, la correttezza e la trasparenza nelle operazioni dell'azienda. Il MOG 231 è finalizzato alla prevenzione di attività criminose attraverso la promozione di una cultura di comportamenti etici e trasparenti tra i dipendenti e i collaboratori. Attraverso la sua adozione, il Gruppo WIIT cerca di soddisfare le aspettative dei propri azionisti e stakeholder rimanendo allineato ai propri valori etici e sociali.

Il MOG 231 si applica a tutti i soggetti che svolgono funzioni di gestione, amministrazione, direzione o controllo all'interno della Società, nonché ai dipendenti e a coloro ai quali sono stati conferiti poteri di rappresentanza esterna.

L'Organismo di Vigilanza vigila sull'efficacia e sull'osservanza del MOG 231, assicurandone l'attuazione e apportando i necessari aggiornamenti. La responsabilità ultima della sua applicazione spetta al Consiglio di amministrazione, mentre la sua attuazione a livello operativo è curata dai dirigenti. Il MOG 231, insieme al Codice Etico, è messo a disposizione di tutti i dipendenti e collaboratori, che sono tenuti a rispettarne i principi e a comunicare i relativi obblighi ai terzi. Questo approccio supporta un solido sistema di gestione e favorisce la fiducia e la responsabilità in tutte le attività del Gruppo WIIT.

I meccanismi per l'identificazione, la segnalazione e l'investigazione delle preoccupazioni relative a comportamenti illeciti che contraddicono il Codice etico e il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 sono descritti in dettaglio nelle sezioni S1-3 e S4-3 del Bilancio di sostenibilità.

ESG Procurement Policy

La ESG Procurement Policy del Gruppo WIIT formalizza il suo impegno verso pratiche commerciali responsabili e una gestione etica della catena di fornitura. Affrontando questioni chiave come la corruzione, sia attiva che passiva, e l'etica aziendale, la politica assicura trasparenza e responsabilità nei processi di approvvigionamento. Richiede ai fornitori di aderire a standard etici e di partecipare attivamente alla riduzione dei rischi ambientali, sociali ed economici, promuovendo partnership responsabili e contribuendo a un modello di business sostenibile. Questa iniziativa riflette la dedizione di WIIT all'integrità e al rispetto dei diritti umani in tutta la sua catena del valore.

Per ulteriori informazioni sulla ESG Procurement Policy, consultare la DR E1-2.

La ESG Procurement Policy è disponibile pubblicamente all'indirizzo https://www.wiit.Cloud/wp-content/uploads/2022/07/WIIT_ESG-Procurement-Policy_220718_ENG.pdf.

Politica di Whistleblowing

WIIT ha stabilito una politica di Whistleblowing in conformità al Decreto Legislativo 24/2023, che recepisce la Direttiva UE 2019/1937 sulla protezione degli informatori. La politica mira a fornire un ambiente sicuro, confidenziale e privo di ritorsioni per i dipendenti, gli appaltatori e gli stakeholder per segnalare violazioni delle leggi comunitarie e nazionali che possono compromettere l'interesse pubblico o l'integrità aziendale. Il sistema di whistleblowing di WIIT è progettato per prevenire comportamenti scorretti, promuovere la trasparenza e migliorare la governance etica. Il processo è monitorato attraverso canali di segnalazione criptati e i meccanismi di tracciamento degli incidenti assicurano che tutte le segnalazioni siano debitamente valutate e affrontate.

La politica di whistleblowing si applica a tutti i dipendenti, appaltatori, collaboratori esterni e partner commerciali di WIIT che vengono a conoscenza di comportamenti scorretti nell'ambito della loro attività professionale. L'Organismo di Vigilanza supervisiona l'efficacia e la conformità della Politica.

WIIT rende pubblicamente accessibile la sua politica di whistleblowing attraverso l'intranet aziendale e il sito web ufficiale. L'azienda mette a disposizione una piattaforma online dedicata (<https://wiit.openblow.it/> e wiit.whistleport.de) per la segnalazione di violazioni, garantendo il pieno anonimato ai whistleblower. Inoltre, su richiesta, le segnalazioni possono essere inviate tramite incontri diretti. L'azienda comunica la disponibilità del sistema di segnalazione attraverso avvisi interni, sessioni di formazione sulla compliance e coinvolgimento dei rappresentanti dei dipendenti. Per tutelare gli informatori, vengono applicate rigorose misure di riservatezza e garanzie di non ritorsione, in linea con il D. Lgs 24/2023.

One WIIT Culture

One WIIT Culture incarna l'integrazione e il rafforzamento dell'identità aziendale di WIIT a livello di Gruppo. Definisce i meccanismi fondamentali per stabilire, sviluppare, promuovere e valutare la cultura aziendale. I principi chiave che guidano le iniziative People di WIIT includono la collaborazione, la fiducia, lo sviluppo dei talenti e un forte impegno a promuovere un ambiente che supporti la crescita professionale. Questo approccio garantisce l'allineamento con i valori fondamentali del Gruppo e promuove la sicurezza psicologica.

Inizialmente implementata all'interno delle entità italiane, la politica One WIIT si è estesa alle filiali internazionali del Gruppo, supportate da diversi programmi di engagement.

G1-2 Gestione dei rapporti con i fornitori

Pratiche di pagamento - Procedura di gestione degli appalti

La procedura di gestione degli acquisti di WIIT delinea un chiaro impegno a garantire pagamenti tempestivi a tutti i fornitori, con particolare attenzione alle piccole e medie imprese (PMI). La politica incorpora misure per classificare, valutare e gestire i fornitori in modo efficiente, assicurando che gli accordi, compresi i termini di pagamento, siano rispettati rigorosamente. Per i fornitori direttamente coinvolti nella fornitura di servizi, WIIT stabilisce contratti specifici che dettagliano i Service Level Agreement (SLA) e le aspettative di consegna, creando trasparenza e responsabilità nelle transazioni finanziarie.

La procedura prevede valutazioni periodiche delle prestazioni dei fornitori, che includono il monitoraggio della conformità agli obblighi contrattuali, compresi i piani di pagamento, assicurando che qualsiasi deviazione venga affrontata tempestivamente. Inoltre, l'attenzione di WIIT nel promuovere solide relazioni con i fornitori strategici - molti dei quali sono PMI - rafforza la sua.

Sebbene non esista un processo di selezione specifico per i fornitori basato su fattori ambientali o sociali, WIIT li incoraggia ad adottare pratiche sostenibili in linea con i requisiti della ESG Policy. Per ulteriori informazioni sulla ESG Procurement Policy, consultare la DR E1-2.

G1-3 Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva

Il MOG 231 (per maggiori informazioni si rimanda alla DR G1-1) rappresenta il principale strumento a disposizione di WIIT per mitigare il rischio di corruzione e concussione e affrontare eventuali incidenti. Come previsto dal MOG 231, i casi e gli incidenti sono segnalati e gestiti direttamente dall'Organismo di Vigilanza, garantendo, in ogni caso, la separazione tra la catena di management direttamente coinvolta e gli investigatori. I rapporti sui potenziali rischi di corruzione, i casi di whistleblowing e gli audit interni vengono regolarmente presentati all'Organismo di Vigilanza, che valuta i risultati e, se necessario, sottopone le criticità al Consiglio di amministrazione e al top management.

Come previsto dalla normativa italiana, il MOG 231 è stato adottato dalla capogruppo WIIT S.p.A. Tuttavia, le best practice relative ai temi di condotta aziendale in esso contenute sono applicate in tutte le società del Gruppo e, coerentemente con le leggi e le normative vigenti nel Paese di riferimento, progressivamente formalizzate attraverso le singole policy.

Per garantire che ogni dipendente sia costantemente aggiornato sull'impegno del Gruppo in materia di corruzione e concussione, WIIT offre alla sua forza lavoro sessioni di formazione mensili che includono sessioni specifiche su corruzione e concussione, affidandosi al fornitore di formazione online KnowB4. Nel 2024 non sono state erogate sessioni di formazione.

G1-4 Casi accertati di corruzione attiva o passiva

Nel 2024, il Gruppo WIIT non ha subito condanne per violazione delle leggi anticorruzione e anticoncussione applicabili e ha ricevuto multe pari a 0 euro.

24a - Condanne e ammende	U.o.m.	2024
Numero totale di condanne per violazione delle norme anticorruzione e anticoncussione	n	0
Importo totale delle multe	€	0

G1-6 Prassi di pagamento

I fornitori del Gruppo vengono generalmente pagati entro 60-90 giorni. Tutti i fornitori critici vengono pagati tempestivamente entro le scadenze concordate, mentre il 70% dei fornitori non critici riceve i pagamenti in tempo, mentre il restante 30% subisce ritardi minori, fino a un mese. Al 31 dicembre 2024 non c'erano contenziosi in corso per il pagamento di beni o servizi forniti. I tempi medi di pagamento sono stati determinati utilizzando la metrica dei giorni di ritardo nei pagamenti (DPO).

WIIT impiega in media 54 giorni per pagare una fattura, dalla data di emissione della fattura al giorno di ricezione del pagamento.

MDR-T Obiettivi relativi alle politiche e alle azioni di governance

Nel 2024 WIIT ha continuato a progredire verso gli obiettivi fissati nel 2020 nell'ambito del suo Piano ESG. Questi obiettivi rappresentano lo sforzo concreto compiuto dal Gruppo per mitigare gli impatti negativi e i rischi legati alle questioni di condotta aziendale, nonché per sfruttare le relative opportunità.

Tutti gli obiettivi contribuiscono al raggiungimento degli impegni stabiliti dalla ESG Policy del Gruppo, in particolare contenuti nel pilastro Governance e Crescita Responsabile. In particolare, la Politica mira a:

- perseguire gli obiettivi di business salvaguardando gli interessi degli stakeholder coinvolti nei processi di crescita, fusione e acquisizione del Gruppo, sempre nel rispetto dei più elevati standard nazionali e internazionali di trasparenza e corporate governance;
- integrare la sostenibilità nelle operazioni commerciali affrontando gli impatti sociali e ambientali in tutte le fasi della nostra catena di fornitura, dai fornitori ai clienti;
- adottare un processo continuo di ascolto e coinvolgimento degli stakeholder, assicurando l'incorporazione sistematica delle principali preoccupazioni nelle strategie del Gruppo, comprendendo sia le priorità aziendali che le questioni di sostenibilità.

Inoltre, il 2030 è considerato l'anno finale e tutti gli obiettivi sono accompagnati da un obiettivo intermedio al 2025.

Parità di genere nel Consiglio di amministrazione di WIIT

Obiettivo	Ambito di applicazione dell'obiettivo	Baseline 2020	Risultato 2024	Obiettivo intermedio 2025	Obiettivo 2030
% di donne nel Consiglio di amministrazione	WIIT S.p.A.	22%	44%	30% ✓ - Obiettivo 2025 raggiunto	% di donne nel Consiglio di amministrazione

Parità di genere nel senior management di WIIT

Obiettivo	Ambito di applicazione dell'obiettivo	Baseline 2020	Risultato 2024	Obiettivo intermedio 2025	Obiettivo 2030
% di donne nell'alta dirigenza	WIIT S.p.A.	0%	13%	20%	30%

Obiettivi ESG negli MBO del Senior Management

Obiettivo	Ambito di applicazione dell'obiettivo	Baseline 2020	Risultato 2024	Obiettivo intermedio 2025	Obiettivo 2030
% di Senior Management con obiettivi ESG negli MBO	WIIT S.p.A.	0%	66%	50% ✓ - Obiettivo 2025 raggiunto	% di Senior Management con obiettivi ESG negli MBO

Co-innovation

Obiettivo	Ambito di applicazione dell'obiettivo	Baseline 2020	Risultato 2024	Obiettivo intermedio 2025	Obiettivo 2030
Stakeholder coinvolti in iniziative di co-innovazione	Gruppo	0	11	Almeno 40 soggetti interessati	Più di 100 stakeholder

Digitalizzazione del No Profit

Obiettivo	Ambito di applicazione dell'obiettivo	Baseline 2020	Risultato 2024	Obiettivo intermedio 2025	Obiettivo 2030
% del ricavato alle organizzazioni non profit	Gruppo	0%	0,2% (€285k)	0.5%	fino all'1%

**Attestazione della rendicontazione di sostenibilità
ai sensi dell'art. 81-ter, comma 1, del Regolamento Consob n. 11971
del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni**

1. I sottoscritti Alessandro Cozzi e Stefano Pasotto in qualità rispettivamente, di Amministratore Delegato e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari nominato ai sensi dell'articolo 154-bis, comma 5-ter, ultimo periodo, del Testo unico della società Wiit S.p.A., attestano, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5-ter, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, che la rendicontazione di sostenibilità inclusa nella relazione sulla gestione è stata redatta:
- a) conformemente agli standard di rendicontazione applicati ai sensi della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, e del decreto legislativo 6 settembre 2024, n. 125;
 - b) con le specifiche adottate a norma dell'articolo 8, paragrafo 4, del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020.

Milano, 11 marzo 2025

ALESSANDRO COZZI
Amministratore Delegato

STEFANO PASOTTO
Dirigente Preposto

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
SULL'ESAME LIMITATO DELLA RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ
AI SENSI DELL'ART. 14-BIS DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39**

**Agli Azionisti della
WIIT S.p.A.**

Conclusioni

Ai sensi degli artt. 8 e 18, comma 1, del D.Lgs. 6 settembre 2024, n. 125 (di seguito anche il “Decreto”), siamo stati incaricati di effettuare l’esame limitato (“limited assurance engagement”) della rendicontazione consolidata di sostenibilità del gruppo WIIT (di seguito anche il “Gruppo”) relativa all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 predisposta ai sensi dell’art. 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della relazione consolidata sulla gestione.

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che:

- la rendicontazione consolidata di sostenibilità del Gruppo WIIT relativa all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva (UE) 2013/34/UE (European Sustainability Reporting Standards, nel seguito anche “ESRS”);
- le informazioni contenute nel paragrafo “*Informativa a norma dell’articolo 8 del Regolamento (UE) 2020/852 (Regolamento sulla Tassonomia)*” della rendicontazione consolidata di sostenibilità non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all’art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020 (nel seguito anche “Regolamento Tassonomia”).

Elementi alla base delle conclusioni

Abbiamo svolto l’incarico di esame limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia). Le procedure svolte in tale tipologia di incarico variano per natura e tempistica rispetto a quelle necessarie per lo svolgimento di un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole e sono altresì meno estese. Conseguentemente, il livello di sicurezza ottenuto in un incarico di esame limitato è sostanzialmente inferiore rispetto al livello di sicurezza che sarebbe stato ottenuto se fosse stato svolto un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole. Le nostre responsabilità ai sensi di tale Principio sono ulteriormente descritte nel paragrafo *Responsabilità della società di revisione per l’attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità* della presente relazione.

Siamo indipendenti in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili all'incarico di attestazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità nell'ordinamento italiano.

La nostra società di revisione applica il Principio internazionale sulla gestione della qualità (ISQM Italia) 1 in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Riteniamo di aver acquisito evidenze sufficienti e appropriate su cui basare le nostre conclusioni.

Altri aspetti

La rendicontazione consolidata di sostenibilità dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 contiene, nella specifica sezione "*Informativa a norma dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2020/852 (Regolamento sulla Tassonomia)*", le informazioni comparative riferite all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, che non sono state sottoposte a verifica.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della WIIT S.p.A. per la rendicontazione consolidata di sostenibilità

Gli Amministratori sono responsabili per lo sviluppo e l'implementazione delle procedure attuate per individuare le informazioni incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dagli ESRS (nel seguito il "processo di valutazione della rilevanza") e per la descrizione di tali procedure nel paragrafo "*IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti*" della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità, che contiene le informazioni identificate mediante il processo di valutazione della rilevanza, in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, inclusa:

- la conformità agli ESRS
- la conformità all'art. 8 del Regolamento Tassonomia delle informazioni contenute nel paragrafo "*Informativa a norma dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2020/852 (Regolamento sulla Tassonomia)*".

Tale responsabilità comporta la configurazione, la messa in atto e il mantenimento, nei termini previsti dalla legge, di quella parte del controllo interno ritenuta necessaria dagli Amministratori al fine di consentire la redazione di una rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Tale responsabilità comporta altresì la selezione e l'applicazione di metodi appropriati per elaborare le informazioni nonché l'elaborazione di ipotesi e stime in merito a specifiche informazioni di sostenibilità che siano ragionevoli nelle circostanze.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Limitazioni intrinseche nella redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità

Ai fini della rendicontazione delle informazioni prospettiche in conformità agli ESRS, agli Amministratori è richiesta l'elaborazione di tali informazioni sulla base di ipotesi, descritte nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, in merito a eventi che potranno accadere in futuro e a possibili future azioni da parte del Gruppo, come peraltro descritto anche nel paragrafo “BP-2 *Informativa in relazione a circostanze specifiche*”. A causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra i valori consuntivi e le informazioni prospettiche potrebbero essere significativi.

Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità

I nostri obiettivi sono pianificare e svolgere procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la rendicontazione consolidata di sostenibilità non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, ed emettere una relazione contenente le nostre conclusioni. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni degli utilizzatori prese sulla base della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Nell'ambito dell'incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata dell'incarico.

Le nostre responsabilità includono:

- la considerazione dei rischi per identificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo, sia dovuto a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali
- la definizione e lo svolgimento di procedure per verificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno
- la direzione, la supervisione e lo svolgimento dell'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità e l'assunzione della piena responsabilità delle conclusioni sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Riepilogo del lavoro svolto

Un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato comporta lo svolgimento di procedure per ottenere evidenze quale base per la formulazione delle nostre conclusioni.

Le procedure svolte sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale del Gruppo responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti principali procedure in parte in una fase preliminare prima della chiusura dell'esercizio e successivamente in una fase finale fino alla data di emissione della presente relazione:

- comprensione del modello di *business*, delle strategie del Gruppo e del contesto in cui opera con riferimento alle questioni di sostenibilità;
- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, ivi inclusa l'analisi del perimetro di rendicontazione;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per l'identificazione e la valutazione degli impatti, rischi ed opportunità rilevanti, in base al principio di doppia rilevanza, in relazione alle questioni di sostenibilità;
- identificazione dell'informativa nella quale è probabile che esista un rischio di errore significativo, tenendo in considerazione, tra gli altri, fattori connessi al processo di generazione e raccolta delle informazioni, alla presenza di stime e alla complessità delle relative metodologie di calcolo, nonché fattori qualitativi e quantitativi riconducibili alla natura delle informazioni stesse;
- definizione e svolgimento delle procedure, basate sul giudizio professionale del revisore della rendicontazione di sostenibilità, per rispondere ai rischi di errore significativi identificati anche ricorrendo al supporto di specialisti appartenenti alla rete Deloitte, con particolare riferimento a specifiche informazioni di natura ambientale;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per identificare le attività economiche ammissibili e determinarne la natura allineata in base alle previsioni del Regolamento Tassonomia, e verifica della relativa informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità;
- riscontro delle informazioni riportate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità con le informazioni contenute nel bilancio consolidato ai sensi del quadro sull'informativa finanziaria applicabile o con i dati contabili utilizzati per la redazione del bilancio stesso o con i dati gestionali di natura contabile;

- verifica della struttura e della presentazione dell'informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità con gli ESRS, inclusa l'informativa sul processo di valutazione della rilevanza;
- ottenimento della lettera di attestazione.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'D. Bertoia'.

Davide Bertoia
Socio

Milano, 28 marzo 2025

WIIT

The Premium Cloud

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024

WIIT

Dati

Società:

WIIT S.p.A.

Sede Legale:

20121 – Milano, Via dei Mercanti n.12

Partita IVA e Codice Fiscale:

01615150214

Capitale Sociale:

2.802.066,00 i.v.

Registro Imprese di Milano:

n. 01615150214

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA			
		31.12.2024	31.12.2023
ATTIVO			
Attività immateriali	1	59.657.867	58.224.012
Avviamento	2	124.603.021	121.077.831
Diritti d'uso	3	11.949.021	11.870.441
Impianti e macchinari	3	8.682.107	8.737.760
Altre attività materiali	3	58.022.098	46.250.182
Attività per imposte anticipate	16	2.013.822	1.724.090
Partecipazioni		5	5
Attività non correnti derivanti da contratto	4	0	24.357
Altre attività finanziarie non correnti	4	563.523	686.944
ATTIVITA' NON CORRENTI		265.491.464	248.595.622
Rimanenze	5	203.322	166.980
Crediti commerciali	6	30.567.439	25.842.136
Crediti commerciali verso controllante	7	438	0
Attività finanziarie correnti	7	6.195.112	11.602.736
Attività correnti derivanti da contratto	7	0	0
Crediti vari e altre attività correnti	7	10.701.145	9.195.557
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8	15.509.020	13.690.212
ATTIVITA' CORRENTI		63.176.476	60.497.621
TOTALE ATTIVO		328.667.940	309.093.243

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA			
		31.12.2024	31.12.2023
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO			
Capitale Sociale		2.802.066	2.802.066
Riserva per sovrapprezzo azioni		44.598.704	44.598.704
Riserva legale		560.413	560.413
Altre riserve		7.000.153	5.576.744
Riserva azioni proprie in portafoglio		(31.700.611)	(30.566.915)
Riserve e utili (perdite) portati a nuovo		1.532.256	1.074.273
Riserva di traduzione		82.691	22.610
Risultato del periodo di competenza del Gruppo		9.264.501	8.285.649
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	9	34.140.173	32.353.544
<i>Risultato del periodo di competenza di terzi</i>		0	60.982
<i>Patrimonio netto di terzi</i>		0	195.039
TOTALE PATRIMONIO NETTO	9	34.140.173	32.548.583
Debiti verso altri finanziatori	10	19.218.152	13.289.335
Prestito Obbligazionario non corrente	11	151.625.756	157.442.669
Debiti verso banche	12	26.918.302	27.805.467
Altre passività finanziarie non correnti	13	69.905	331.938
Benefici ai dipendenti	14	3.001.166	3.042.572
Fondo per rischi ed oneri	15	563.410	567.886
Fondo per passività fiscali differite	16	13.821.515	14.779.476
Passività non correnti derivanti da contratto	17	0	109.882
Altri debiti e passività non correnti	17	41.948	60.569
PASSIVITA' NON CORRENTI		215.260.154	217.429.794
Debiti verso altri finanziatori	10	10.338.783	7.695.550
Debiti Prestito Obbligazionario corrente	11	8.900.530	7.897.960
Debiti verso banche correnti	12	14.531.778	12.120.143
Passività per imposte correnti	18	6.084.782	2.857.006
Altre passività finanziarie correnti	13	2.800.000	948.035
Debiti commerciali	19	20.394.935	18.294.275
Passività correnti derivanti da contratto	20	3.479.313	3.492.306
Altri debiti e passività correnti	20	12.737.492	5.809.591
PASSIVITA' CORRENTI		79.267.613	59.114.866
TOTALE PASSIVITA'		294.527.767	276.544.660
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		328.667.940	309.093.243

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO			
		2024	2023
RICAVI E PROVENTI OPERATIVI			
Ricavi delle vendite e della prestazione di servizi	21	155.022.542	128.922.399
Altri ricavi e proventi	21	5.433.251	1.184.109
Totale ricavi e proventi operativi		160.455.793	130.106.508
Acquisti e prestazioni di servizi	22	(53.896.632)	(45.886.593)
Costo del lavoro	23	(49.292.983)	(35.269.163)
Ammortamenti e svalutazioni	24	(35.003.423)	(27.370.799)
Accantonamenti	24	(58.117)	(56.310)
Altri costi e oneri operativi	25	(969.403)	(2.044.655)
Variaz. Rimanenze di mat.prima, suss., consumo e merci	-	36.342	(19.722)
Totale costi operativi		(139.184.216)	(110.647.242)
RISULTATO OPERATIVO		21.271.577	19.459.266
Svalutazione di partecipazioni		0	(14.366)
Proventi finanziari	26	315.473	214.441
Oneri finanziari	27	(8.882.552)	(7.944.079)
Utili (perdite) su cambi	28	(23.264)	(34.396)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		12.681.234	11.680.866
Imposte sul reddito	29	(3.416.733)	(3.334.235)
UTILE (PERDITA) DI PERIODO		9.264.501	8.346.631
<i>Risultato netto di competenza del gruppo</i>	11	9.264.501	8.285.649
<i>Risultato netto di competenza di terzi</i>	11	0	60.982
<i>Risultato base per azione (Euro per azione)</i>	11	0,35	0,29
<i>Risultato diluito per azione (Euro per azione)</i>	11	0,37	0,30

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO		
	2024	2023
RISULTATO NETTO	9.264.501	8.346.631
<i>Voci che non saranno successivamente riclassificate in conto economico</i>		
Attualizzazione Fondo benefici a dipendenti (IAS19)	224.086	(91.158)
Effetto fiscale su componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel risultato di periodo	(62.520)	25.433
Totale	161.566	(65.725)
<i>Voci che saranno successivamente riclassificate in conto economico</i>		
Utili (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	60.081	26.633
Totale	60.081	26.633
RISULTATO NETTO COMPLESSIVO	9.486.148	8.307.539

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO											
Euro	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Riserva azioni proprie acquistate	Altre Riserve	Riserva di Traduzione	Riserve utili e perdite portati a nuovo	Risultato dell'esercizio	Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale
Patrimonio netto di Gruppo al 31.12.2022	2.802.066	44.598.704	560.413	(19.410.233)	2.692.251	(4.022)	1.028.475	7.845.609	40.113.264	134.056	40.247.320
Risultato netto								8.285.649	8.285.649	60.982	8.346.631
Altre componenti conto economico complessivo					(65.725)	26.632			(39.092)		(39.092)
Risultato netto complessivo					(65.725)	26.632	0	8.285.649	8.246.557	60.982	8.307.539
Destinazione risultato 2022											
Riserva legale									0		0
Distribuzione dividendi							(1.806.368)	(6.011.746)	(7.818.114)		(7.818.114)
A nuovo							1.833.863	(1.833.863)	0		0
Riserva IFRS2					1.232.711				1.232.711		1.232.711
Vendita azioni proprie				5.253.732	1.428.768				6.682.500		6.682.500
Acquisto azioni proprie				(16.611.373)					(16.611.373)		(16.611.373)
Utilizzo azioni proprie				200.961	307.039				508.000		508.000
Altre variazioni					(18.300)		18.300		0		0
Patrimonio netto di Gruppo al 31.12.2023	2.802.066	44.598.704	560.413	(30.566.915)	5.576.744	22.610	1.074.274	8.285.649	32.353.545	195.038	32.548.583
Risultato netto								9.264.501	9.264.501	(0)	9.264.501
Altre componenti conto economico complessivo					161.566	60.082			221.648		221.648
Risultato netto complessivo					161.566	60.082	0	9.264.501	9.486.148	(0)	9.486.148
Destinazione risultato 2023											
Riserva legale									0		0
Distribuzione dividendi							(1.464.527)	(6.363.140)	(7.827.667)		(7.827.667)
A nuovo							1.922.509	(1.922.509)	0		0
Deconsolidamento Codefit									0	(195.038)	(195.038)
Riserva IFRS2					1.001.611				1.001.611		1.001.611
Acquisto azioni proprie				(1.386.192)					(1.386.192)		(1.386.192)
Utilizzo azioni proprie				252.496	260.233				512.729		512.729
Patrimonio netto di Gruppo al 31.12.2024	2.802.066	44.598.704	560.413	(31.700.611)	7.000.153	82.692	1.532.256	9.264.501	34.140.173	(0)	34.140.173

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	2024	2023
Risultato netto da attività di funzionamento	9.264.501	8.346.631
Rettifiche relative alle voci che non hanno effetto sulla liquidità:		
Ammortamenti, accantonamenti, rivalutazioni e svalutazioni	35.061.540	27.427.109
Variazioni Benefici ai dipendenti	(41.407)	323.294
Incremento (riduzione) accantonamenti per rischi ed oneri	(58.117)	(56.309)
Oneri finanziari	8.590.344	7.764.033
Imposte sul reddito	3.416.733	3.334.235
Altri oneri/(proventi) non monetari*	(3.358.202)	460.865
Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante	52.875.392	47.599.858
Variazioni nelle attività e passività correnti:		
Decremento (incremento) rimanenze	(36.342)	19.724
Decremento (incremento) crediti commerciali	(1.183.332)	(814.572)
Incremento (decremento) debiti commerciali	(3.621.742)	3.153.387
Incremento (decremento) crediti e debiti tributari	2.987.686	(585.452)
Decremento (incremento) altre attività correnti	(107.992)	314.263
Incremento (decremento) altre passività correnti	4.201.116	(241.586)
Decremento (incremento) altre attività non correnti	180.066	(109.114)
Incremento (decremento) altre passività non correnti	(44.162)	60.566
Decremento (incremento) Attività derivanti da contratto	24.356	41.152
Incremento (decremento) Passività derivanti da contratto	(122.877)	(1.738.532)
Imposte sul reddito pagate	(4.572.181)	(5.346.281)
Interessi pagati	(8.061.819)	(6.987.551)
Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa (a)	42.518.169	35.365.860
Incrementi netti delle attività immateriali	(7.164.825)	(6.569.182)
Incrementi netti delle attività materiali	(6.313.062)	(14.427.344)
Decremento (incremento) attività di investimento	5.481.172	(10.757.996)
Flusso di cassa da aggregazioni aziendali al netto delle disponibilità liquide	(5.600.353)	(7.333.214)
Disponibilità liquide nette impiegate nell'attività di investimento (b)	(13.597.068)	(39.087.736)
Accensione nuovi finanziamenti	15.200.000	26.850.000
Rimborso finanziamenti	(13.811.650)	(6.143.349)
Rimborso quote capitale prestiti obbligazionari	(5.342.868)	(4.014.450)
Pagamenti debiti per locazioni	(13.538.725)	(10.995.695)
Pagamento corrispettivi differiti per aggregazioni aziendali	0	(1.752.073)
Incremento (Decremento) altri debiti finanziari	(395.191)	(243.438)
Dividendi pagati	(7.827.667)	(7.818.114)
(Acquisto) Vendita azioni proprie	(1.386.192)	(9.928.875)
Disponibilità liquide nette derivanti dall'attività finanziaria (c)	(27.102.293)	(14.045.994)
Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti a+b+c	1.818.808	(17.767.868)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	15.509.020	13.690.212
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	13.690.212	31.458.080
Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.818.808	(17.767.868)

(*) nel 2024 fanno riferimento principalmente agli effetti delle imposte differite su PPA, all'iscrizione del bargain purchase derivante dall'acquisizione di Eonis e ad un aggiustamento prezzo di un'acquisizione a favore del Gruppo, parzialmente compensato da costi non monetari di stock option, riserva di traduzione e attualizzazione del TFR per l'applicazione dello IAS 19.

Note esplicative del bilancio al 31 dicembre 2024

Il Gruppo WIIT opera nel settore del Cloud Computing, offrendo ai propri clienti infrastrutture IT progettate su misura per le loro specifiche esigenze (principalmente secondo modalità c.d. Managed Hosted Private Cloud, Hybrid Cloud, SaaS e Colocation) e fornendo servizi di configurazione, gestione e controllo di dette infrastrutture al fine di garantirne la funzionalità e disponibilità su base continua. Con circa 697 dipendenti (numero medio annuale Italia ed estero) ha realizzato nel corso del 2024 ricavi complessivi (inclusi altri ricavi e proventi) di Euro 160,5 milioni. Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2024 è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione in data 11 marzo 2025.

STRUTTURA DEL GRUPPO

CAPOGRUPPO

WIIT S.p.A. (di seguito anche “WIIT” o “Capogruppo”)

SOCIETÀ CONTROLLATE DIRETTAMENTE/INDIRETTAMENTE E QUOTA DI PERTINENZA DEL GRUPPO

Al 31 dicembre 2024, il Gruppo WIIT è composto da sei società controllate consolidate con il metodo integrale:

- (i) WIIT S.p.A., la società consolidante con capitale sociale pari ad Euro 2.802.066, società per azioni costituita in Italia con sede legale in Via dei Mercanti n.12, Milano, e dalle società controllate,
- (ii) WIIT Swiss S.A., società con capitale sociale pari ad Euro 92.022 e costituita in Svizzera con sede legale in Dottikon – Bleicheweg 5 (CH) detenuta al 100%,
- (iii) Gecko mbH società di diritto tedesco con capitale sociale pari ad Euro 51.200 e con sede legale in Rostock Deutsche-Med-Platz 2 – 18057 Germania, detenuta al 100%;
- (iv) WIIT AG società di diritto tedesco con capitale sociale pari ad Euro 50.000 Euro e con sede in legale in Düsseldorf Gatherhof 44 - 40472 Germania, detenuta al 100%.
- (v) Econis AG società di diritto svizzero con sede in Neumattstrasse, 7 8953 Dietikon, Zurigo – Svizzera, acquisita in data 30 aprile 2024 e detenuta al 100%.
- (vi) Michgehl & Partner mbH società di diritto tedesco con capitale sociale pari ad Euro 76.694 e con sede legale in Nodwalde An den Bahngleisen 6 - 48356 Germania, detenuta al 100%.

Nel primo semestre 2024, le seguenti società si sono fuse per incorporazione in WIIT AG:

- i. myLoc managed IT AG società di diritto tedesco con sede legale in Düsseldorf Gatherhof 44 - 40472 Germania, detenuta al 100%;
- ii. Boreus GmbH società di diritto tedesco con sede legale in Stralsund Schwedenschanze 2 - 18435 Germania, detenuta al 100%;
- iii. Lansol GmbH (operativa) società di diritto tedesco con capitale sociale pari ad Euro 25.000 e con sede in legale in Rheingonheimer Weg 13, Limburgerhof, 67117 - Germania, detenuta al 100% da Lansol Datacenter GmbH.
- iv. Global Access Internet Services GmbH società di diritto tedesco con sede in legale in Monaco Leopoldstr. 158 - 80804 Germania, detenuta al 100%.

Inoltre, nel corso dell'esercizio è avvenuta la cessione della partecipazione nella società polacca Codeit e l'acquisizione del ramo d'azienda Edge & Cloud da parte della controllata Wiit AG.

Tutte le società appartenenti al Gruppo operano nel medesimo business della Capogruppo Wiit S.p.A. o in business complementari come la Società Gecko m.b.H. che si occupa dello sviluppo di applicativi per la gestione e analisi di dati per le grandi imprese.

AGGIORNAMENTI SU AGGREGAZIONI AZIENDALI E NUOVE ACQUISIZIONI AVVENUTE NELL'ESERCIZIO

Acquisto Ramo d'Azienda "EDGE & CLOUD"

In data 2 aprile 2024, il Gruppo tramite la controllata WIIT AG, controllata al 100% da WIIT S.p.A., ha acquisito il ramo d'azienda denominato "Edge & Cloud" dalla società tedesca German Edge Cloud GmbH & Co. KG ("GEC"), appartenente al Fridhelm Loh Group, ad un prezzo fisso pari a Euro 2,5 milioni più potenziale earn-out fino a Euro 4 milioni legati a specifici obiettivi di fatturato. Alla sottoscrizione dell'accordo per l'acquisizione è stata versata la somma di Euro 619 migliaia. Tramite tale acquisizione il Gruppo espande la propria presenza nell'area strategica di Francoforte, con l'acquisizione di un portafoglio di 40 clienti fidelizzati, oltre a rafforzare il team in Germania con l'ingresso di nuove figure professionali altamente qualificate.

Acquisto partecipazione 100% ECONIS AG

In data 30 aprile 2024, il Gruppo ha acquisito tramite la Capogruppo Wiit S.p.A. il 100% della società Econis AG.

La Società ha sede a Zurigo ed è un Managed Services Provider che si occupa di fornire servizi di progettazione, implementazione e gestione di infrastrutture Private Cloud per il mondo del banking, healthcare e manifattura della svizzera tedesca. I servizi offerti possono essere così riassunti:

i) Managed Services: servizi ricorsivi per la gestione di infrastrutture private cloud presso su infrastrutture proprie o su infrastrutture del cliente;

ii) Consulenza: servizi di consulenza sulle infrastrutture informatiche, compresa la Cyber Security, soprattutto erogata a favore di nuovi clienti come chiave d'accesso ai Managed Services;

Il prezzo pagato è stato pari a pari a CHF 770 migliaia. Sono state rilasciate da parte dei venditori le dichiarazioni e garanzie, usuali in questo genere di operazioni, coperte da una polizza assicurativa (W&I).

Riorganizzazione societaria di WIIT AG

In data 12 aprile si è perfezionato l'atto di fusione tra le società Lansol, Global Access, myloc Managed IT e Boreus (congiuntamente, le "Società Incorporate") in WIIT AG, con efficacia legale a decorrere dal 15 aprile 2024, mentre gli effetti contabili e fiscali decorrono dal 1° gennaio 2024. L'operazione di fusione consente di concentrare in capo alla Società WIIT AG le attività in precedenza svolte per il tramite delle Società Incorporate. Più in generale, l'operazione di fusione ha avuto l'obiettivo di ottimizzare il coordinamento, il funzionamento e le sinergie delle strutture facenti capo alle società partecipanti alla fusione, nonché ridurre i costi fissi di struttura derivanti dall'esistenza di soggetti giuridici distinti, con conseguenti vantaggi in termini di funzionalità ed efficienza operativa ed economica, consentendo in tal modo al Gruppo WIIT di rafforzare la propria posizione di principale player europeo nei settori in cui opera. La fusione delle Società incorporate, interamente controllate, non ha previsto alcun concambio o rapporto di cambio e non ha avuto effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Acquisto partecipazione 100% Michgehl & Partner mbH

In data 17 ottobre 2024, il Gruppo ha acquisito tramite la controllata WIIT AG il 100% della società tedesca Michgehl & Partner mbH.

La società ha sede a Nodwalde ed opera da oltre 25 anni nel mercato tedesco come player IT specializzato per gli studi legali. Nato come fornitore di servizi di consulenza e di software, oggi è il cloud provider di riferimento per il settore legale in Germania, grazie a una piattaforma web dedicata che offre un data center e una gamma di servizi cloud progettati esclusivamente per gli studi legali. Il portafoglio servizi è incentrato sulle soluzioni cloud, arricchite da consulenza e formazione specialistica, garantendo così un "churn rate" della clientela estremamente basso. Il prezzo pagato è stato pari ad Euro 5.505 migliaia; è previsto inoltre il pagamento di un earn-out di 300 migliaia di Euro subordinato al raggiungimento degli obiettivi previsti per il 2024.

PRINCIPI CONTABILI

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ E CRITERI DI REDAZIONE

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 di Wiit S.p.A. è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dall'Unione Europea. Il riferimento agli IFRS include anche tutti gli International Accounting Standards (IAS) nonché i documenti interpretativi tuttora in vigore emessi dall'IFRS Interpretation Committee (IFRS IC), inclusi quelli precedentemente emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e, ancor prima dallo Standing Interpretations Committee (SIC). Per semplicità, l'insieme dei suddetti principi e interpretazioni è nel seguito definito con "IFRS" o "Principi Contabili Internazionali". Il bilancio consolidato è stato redatto in euro, valuta funzionale del Gruppo. È costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle presenti note esplicative.

Il bilancio è stato redatto sul presupposto della continuità aziendale. Il Gruppo ha valutato, anche in virtù del forte posizionamento competitivo, del modello di business, della elevata redditività e della solidità della struttura patrimoniale e finanziaria, di essere in continuità aziendale ai sensi dei paragrafi 25 e 26 del Principio IAS 1. Non sono emerse pertanto incertezze legate ad eventi o circostanze che, considerati singolarmente o nel loro insieme, possano far sorgere dubbi riguardo alla continuità aziendale.

Il presente documento viene comparato con il precedente bilancio consolidato, redatto in omogeneità di criteri; la data di chiusura dell'esercizio sociale, che ha durata di 12 mesi, è il 31 dicembre di ogni anno.

SCHEMI DI BILANCIO

La Società ha adottato i seguenti schemi di bilancio:

- un prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata che espone separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti;
- un prospetto di conto economico consolidato che espone i costi usando una classificazione basata sulla natura degli stessi;
- un prospetto di conto economico complessivo consolidato, che espone le voci di ricavo e di costo che non sono rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio come richiesto o consentito dai principi IFRS;
- un Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato che presenta le movimentazioni intervenute nel patrimonio netto consolidato per gli ultimi due esercizi
- un rendiconto finanziario consolidato che presenta i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa utilizzando il metodo indiretto.

L'adozione di tali schemi permette la rappresentazione più significativa della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo. In particolare, la classificazione dei componenti di conto economico per natura è conforme alle modalità di reporting gestionale adottato all'interno del Gruppo ed è pertanto ritenuta più rappresentativa rispetto alla presentazione per destinazione, ponendo indicazioni più attendibili e più rilevanti per il settore di appartenenza.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il Bilancio Consolidato del Gruppo WIIT include i dati annuali di WIIT e delle Società Controllate, sia direttamente che indirettamente, desumibili dai bilanci approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione o dalle situazioni contabili a tal fine predisposte opportunamente rettificati, ove necessario, al fine di uniformarli ai principi contabili IAS/IFRS adottati dalla Società nella predisposizione del Bilancio Consolidato.

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2024 comprende la Capogruppo WIIT, le Società di cui WIIT possiede direttamente e indirettamente il controllo al 100%, WIIT Swiss SA, Gecko m.b.H., WIIT AG, Econis AG e Michgehl & Partner mbH.

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

I dati utilizzati per il consolidamento sono desunti dai bilanci approvati o dalle situazioni economiche e patrimoniali predisposte da parte degli Amministratori delle singole società controllate. Tali dati sono stati opportunamente modificati e riclassificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili internazionali e ai criteri di classificazione omogenei nell'ambito del Gruppo. Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data di acquisizione.

I criteri adottati per il consolidamento sono i seguenti:

- a) Le attività e le passività, i proventi e gli oneri dei bilanci oggetto di consolidamento sono inseriti nel bilancio di Gruppo, prescindendo dall'entità della partecipazione. Inoltre, è stato eliminato il valore di carico delle partecipazioni contro la corrispondente quota di patrimonio netto di competenza delle società partecipate.
- b) Le differenze positive risultanti dall'elisione delle partecipazioni contro il valore del patrimonio netto contabile alla data del primo consolidamento vengono imputate ai maggiori valori attribuibili alle attività e alle passività e, per la parte residua, ad avviamento.
- c) Le partite di debito/credito, costi/ricavi tra le società consolidate e gli utili/perdite risultanti da operazioni infragruppo sono eliminate.
- d) Qualora fossero presenti soci di minoranza, la quota del patrimonio netto e del risultato netto dell'esercizio di loro spettanza sarebbe loro attribuita in apposite voci dello stato patrimoniale e del conto economico consolidati.

CONVERSIONE IN EURO DELLE SITUAZIONI ECONOMICO-PATRIMONIALI REDATTE IN VALUTA ESTERA

I bilanci d'esercizio di ciascuna società appartenente al Gruppo vengono preparati nella valuta dell'ambiente economico primario in cui essa opera (valuta funzionale) prevalentemente costituita dall'Euro. Ai fini del bilancio consolidato, il bilancio di ciascuna entità estera è espresso in euro, che è la valuta funzionale del Gruppo e la valuta di presentazione del bilancio consolidato.

La conversione delle poste di stato patrimoniale dei bilanci espressi in moneta diversa dall'euro (le cui attività ad oggi non risultano significative) è effettuata applicando i cambi correnti a fine esercizio. Le poste di conto economico sono invece convertite ai cambi medi dell'esercizio.

Le differenze cambio di conversione risultanti dal raffronto tra il patrimonio netto iniziale convertito ai cambi correnti e il medesimo convertito ai cambi storici, nonché la differenza tra il risultato economico espresso ai cambi medi e quello espresso ai cambi correnti, sono imputate alla voce di patrimonio netto "Riserva di traduzione".

I tassi di cambio utilizzati per la conversione in Euro dei bilanci delle società controllate estera, predisposti in valuta locale, sono riportati nella seguente tabella:

Valuta	Cambio puntuale 31.12.2024	Cambio medio 2024
CHF (Svizzera)	0,94	0,95

Si segnala che la società del Gruppo che non ha come valuta d'origine l'Euro è la società svizzera Econis AG.

INFORMAZIONI RILEVANTI SUI PRINCIPI CONTABILI APPLICATI

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2024, invariati rispetto all'esercizio precedente, sono di seguito riportati:

Aggregazioni aziendali

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione (acquisition method). Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al fair value, calcolato come la somma dei fair value delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita.

Alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al fair value alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le seguenti poste, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento:

- imposte differite attive e passive;

- attività e passività per benefici ai dipendenti;
- passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi al Gruppo emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita;
- attività destinate alla vendita e attività e passività discontinue.

Il valore dell'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza ("Avviamento negativo") è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa.

Le quote del patrimonio netto di pertinenza delle interessenze di terzi, alla data di acquisizione, possono essere valutate al fair value (tenendo conto anche di eventuali opzioni o altri diritti detenuti dai terzi) oppure al pro-quota del valore delle attività nette riconosciute per l'impresa acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione.

I costi connessi alle aggregazioni aziendali sono rilevati a conto economico.

Eventuali passività connesse alle aggregazioni aziendali per pagamenti sottoposti a condizione vengono rilevate al fair value stimato alla data di acquisizione delle aziende e dei rami di azienda relativi alle aggregazioni aziendali.

In caso di cessione di una parte o dell'intera impresa precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o delle minusvalenze da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

Relativamente alle acquisizioni anteriori alla data di adozione degli IFRS, il Gruppo si è avvalso della facoltà prevista dal principio IFRS 1 di non applicare il principio IFRS 3 relativo alle aggregazioni di imprese alle acquisizioni intervenute prima della data di transizione. Di conseguenza, gli avviamenti emersi in relazione ad acquisizioni intervenute in passato non sono stati rideterminati e sono stati rilevati al valore determinato sulla base dei precedenti principi contabili, al netto degli ammortamenti contabilizzati fino al 31 dicembre 2013, data di transizione ai principi contabili internazionali della controllante e delle eventuali perdite per riduzione durevole di valore.

ECONIS AG

In data 30 aprile 2024 si è perfezionato l'acquisto del 100% della società Econis AG. Il prezzo pagato è stato pari a pari a CHF 770 migliaia e non sono previste clausole di aggiustamento del prezzo. Sono state rilasciate da parte dei venditori le dichiarazioni e garanzie, usuali in questo genere di operazioni, coperte da una polizza assicurativa (W&I). La società è entrata a far parte del perimetro di consolidamento a partire dal 1 maggio 2024.

Econis AG, società basata a Zurigo, è un Managed Services Provider che si occupa di fornire servizi di progettazione, implementazione e gestione di infrastrutture Private Cloud per il mondo del banking, healthcare e manifattura della svizzera tedesca. I servizi offerti possono essere così riassunti:

- Managed Services: servizi ricorsivi per la gestione di infrastrutture private cloud presso su infrastrutture proprie o su infrastrutture del cliente;
- Consulenza: servizi di consulenza sulle infrastrutture informatiche, compresa la Cyber Security, soprattutto erogata a favore di nuovi clienti come chiave d'accesso ai Managed Services;
- Trading HW/SW: rivendita di infrastrutture cloud in fase di attivazione del rapporto con i nuovi clienti o per il rinnovo delle infrastrutture dei clienti già in portafoglio.

Di seguito si espongono i valori di riferimento dell'operazione.

Valori in Euro	Fair value attività nette acquisite
Altre attività materiali	6.528.206
Diritti d'uso	728.122
Altre attività non correnti	51.088
Crediti commerciali	3.391.272
Crediti vari e altre attività correnti	1.459.280
Disponibilità liquide	828.081
Debiti verso altri finanziatori non correnti	(2.964.197)
Altre passività non correnti	(25.544)
Debiti verso altri finanziatori	(938.842)
Passività per imposte correnti	(217.494)
Debiti commerciali	(5.545.806)
Altri debiti e passività correnti	(673.156)
Totale attività nette acquisite (fair value) (a)	2.621.010
Corrispettivo per acquisizione controllo (b)	794.470
AVVIAMENTO (Bargain Purchase) (b-a)	(1.826.540)
Pagamento già effettuato	(794.470)
Cassa acquisita	828.081
FLUSSO DI CASSA NETTO per aggregazione aziendale Econis	33.611

La transazione è stata contabilizzata secondo il “metodo dell’acquisizione” a partire dalla data di acquisizione del controllo.

La differenza di valore generata dall’acquisizione, pari ad Euro 1.826.540, è stata imputata nel conto economico consolidato (bargain purchase), in accordo con quanto previsto dal principio IFRS 3 – Business Combination, ed è stata classificata all’interno della voce “Altri proventi operativi”.

Oltre quanto identificato e riportato in tabella, non sono state identificate passività potenziali (contingent liabilities) in accordo con il paragrafo 85 dello IAS 37.

L’aggregazione aziendale ha comportato costi di acquisizione complessivi addebitati nel conto economico per Euro 373,4 migliaia. Nel periodo intercorrente tra la data di acquisizione del controllo da parte del Gruppo e la data di chiusura della relazione finanziaria al 31 dicembre 2024, la società ha conseguito complessivamente ricavi per Euro 15.092 migliaia, risultato operativo negativo pari ad Euro 2.181 migliaia, ed un risultato netto negativo di Euro 2.361 migliaia. Il Gruppo ritiene definitivo il processo di purchase price allocation al 31 dicembre 2024.

EDGE & CLOUD

In data 2 aprile 2024, il Gruppo tramite la controllata WIIT AG, controllata al 100% da WIIT S.p.A., ha acquisito il ramo d’azienda denominato “Edge & Cloud” dalla società tedesca German Edge Cloud GmbH & Co. KG (“GEC”), appartenente al Fridhelm Loh Group, ad un prezzo fisso pari a Euro 2,5 milioni più potenziale earn-out fino a Euro 4 milioni legati a specifici obiettivi di fatturato (prezzo massimo potenziale Euro 6,5 milioni). Alla sottoscrizione dell’accordo per l’acquisizione è stata versata la somma di Euro 608 migliaia. Tramite tale acquisizione il Gruppo espande la propria presenza nell’area strategica di Francoforte, con l’acquisizione di un portafoglio di 40 clienti fidelizzati, oltre a rafforzare il team in Germania con l’ingresso di nuove figure professionali altamente qualificate.

Alla data del 30 giugno 2024 è stato corrisposto interamente il prezzo pattuito pari ad Euro 619 migliaia. Il prezzo corrisposto è il netto tra il prezzo iniziale di Euro 2,5 milioni meno gli anticipi da clienti per Euro 1,9 milioni. Alla data di acquisizione sono stati stimati Earn Out per Euro 4 milioni che sono soggetti al raggiungimento degli obiettivi sopra citati di cui 1,5 milioni alla data del 31 dicembre 2024 non sono stati raggiunti.

Di seguito si espongono i valori di riferimento dell’operazione.

Valori in Euro	Fair value attività nette acquisite
Attività immateriali	1.873.000
di cui lista clienti (Business List)	1.873.000
Altre attività materiali	4.645.576
Altri debiti e passività correnti	(1.925.140)
Totale attività nette acquisite (fair value) (a)	4.593.436
Corrispettivo per acquisizione controllo incluso corrispettivo differito (b)	4.619.436
AVVIAMENTO (b-a)	26.000
Pagamento già effettuato	(619.436)
FLUSSO DI CASSA NETTO per aggregazione aziendale Edge & Cloud	(619.436)
Aggiustamento prezzo da pagare	(2.500.000)
Aggiustamento prezzo da non corrispondere	(1.500.000)

La transazione è stata contabilizzata secondo il “metodo dell’acquisizione” a partire dalla data di acquisizione del controllo.

Il plusvalore generato dall'acquisizione è stato allocato per Euro 1.873 migliaia alle attività immateriali come lista clienti (Business list) per cui è stata determinata una vita utile di 10 anni sulla base di un'analisi analitica dell'evoluzione storica del fatturato generato dal portafoglio dei clienti di Edge&Cloud, e per la restante parte pari a Euro 26 migliaia ad avviamento connesso alle sinergie e alle economie di scala sia di costo che di processo che tale acquisizione genererà nel futuro per il Gruppo Wiit.

Oltre quanto identificato e riportato in tabella, non sono state identificate passività potenziali (contingent liabilities) in accordo con paragraph 85 of IAS 37.

La determinazione del fair value delle attività acquisite (c.d. processo di allocazione o Purchase Price Allocation) è da ritenersi definitiva in conformità a quanto previsto dall'IFRS 3. Per la determinazione dell'allocazione del prezzo, il Gruppo si è avvalso di un consulente esterno.

L'aggregazione aziendale ha comportato costi di acquisizione complessivi addebitati nel conto economico per Euro 262 migliaia. Nel periodo intercorrente tra la data di acquisizione del ramo da parte del Gruppo e la data di chiusura della relazione finanziaria al 31 dicembre 2024 il ramo ha conseguito complessivamente ricavi per Euro 6,7 milioni. Il Gruppo ritiene definitivo il processo di purchase price allocation al 31 dicembre 2024.

MICHGEHL & PARTNER MBH

In data 17 ottobre 2024 il gruppo, tramite la controllata tedesca Wiit AG, ha acquisito il 100% del capitale sociale di Michgehl & Partner mbH, società che opera da oltre 25 anni nel mercato tedesco come player IT specializzato per gli studi legali. Il prezzo concordato è stato fissato in 5.505 migliaia di Euro più Euro 300 migliaia di potenziale earn-out subordinato al raggiungimento degli obiettivi previsti per il 2024. L'accordo prevede inoltre il rilascio da parte del venditore di dichiarazioni e garanzie, usuali in questo genere di operazioni.

Di seguito si espongono i valori di riferimento dell'operazione, espressi in Euro:

	Fair value attività nette acquisite
Attività immateriali	2.440.698
di cui lista clienti (Business List)	2.431.878
Altre attività materiali	222.269
Diritti d'uso	338.608
Altre attività non correnti	5.558
Crediti commerciali	250.737
Crediti vari e altre attività correnti	11.861
Disponibilità liquide	490.471
Debiti verso altri finanziatori non correnti	(287.132)
Debiti verso banche non correnti	(121.120)
Fondo fiscalità differite	(729.563)
Debiti verso altri finanziatori	(57.890)
Debiti verso banche correnti	(15.000)
Passività per imposte correnti	(22.597)
Debiti commerciali	(189.324)
Altri debiti e passività correnti	(31.766)
Totale attività nette acquisite (fair value) (a)	2.305.810
Corrispettivo per acquisizione controllo incluso corrispettivo differito (b)	5.805.000
AVVIAMENTO (b-a)	3.499.190
Pagamento già effettuato	(5.505.000)
Cassa acquisita	490.471
FLUSSO DI CASSA NETTO per aggregazione aziendale Michgehl	(5.014.529)
Aggiustamento prezzo da pagare	(300.000)

La transazione è stata contabilizzata secondo il "metodo dell'acquisizione" a partire dalla data di acquisizione del controllo.

Il plusvalore generato dall'acquisizione è stato allocato per Euro 2.432 migliaia tra le attività immateriali come lista clienti (Business list) per cui è stata determinata una vita utile di 15 anni sulla base di un'analisi analitica dell'evoluzione storica del fatturato generato dal portafoglio dei clienti di Michgehl & Partner, e per la restante parte pari a Euro 3.499 migliaia ad avviamento connesso alle sinergie e alle economie di scala sia di costo che di processo che tale acquisizione genererà nel futuro per il Gruppo Wiit.

Oltre quanto identificato e riportato in tabella, non sono state identificate passività potenziali (contingent liabilities) in accordo con paragraph 85 of IAS 37.

La determinazione del fair value delle attività acquisite (c.d. processo di allocazione o Purchase Price Allocation) è da ritenersi definitiva in conformità a quanto previsto dall'IFRS 3. Per la determinazione dell'allocazione del prezzo, il Gruppo si è avvalso di un consulente esterno.

L'aggregazione aziendale ha comportato costi di acquisizione complessivi addebitati nel conto economico per Euro 409.9 migliaia. Nel periodo intercorrente tra la data di acquisizione della società da parte del Gruppo e la data di chiusura della relazione finanziaria al 31 dicembre 2024 la società ha conseguito complessivamente ricavi per Euro 773.6 migliaia. Il Gruppo ritiene definitivo il processo di purchase price allocation al 31 dicembre 2024.

Avviamento

L'avviamento acquisito in un'aggregazione di imprese è rappresentato dall'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto alla quota di pertinenza del patrimonio netto a valori correnti riferito ai valori identificabili delle attività, passività e passività potenziali acquisite. Dopo l'iscrizione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo ridotto delle eventuali perdite di valore accumulate. L'avviamento viene sottoposto ad analisi di recuperabilità con frequenza annuale o maggiore qualora si verificano eventi o cambiamenti che possano far emergere eventuali perdite di valore (Impairment test).

Gli avviamenti derivanti da acquisizioni effettuate prima della data di transazione agli IFRS sono mantenuti ai valori risultanti dall'applicazione dei principi contabili italiani e tale valore è soggetto a impairment test annuale.

Ai fini di tali analisi di recuperabilità, l'avviamento acquisito con aggregazioni di imprese è allocato, dalla data di acquisizione, all'unità generatrice di flussi di cassa in cui il Gruppo opera. Ai fini del test di impairment sono state definite quattro distinte CGU:

- CGU Italia (costituita dalla Wiit S.p.A.)
- CGU WIIT AG (costituita da ex myLoc, ex Boreus, ex Global Access Internet Services, ex Lansol)
- CGU GECKO (Gecko mbH)
- CGU MICHGEHL

Le CGU alle quali viene allocato l'avviamento:

- rappresentano il livello più basso all'interno del Gruppo in cui l'avviamento è monitorato a fini di gestione interna;
- non sono maggiori di un settore operativo come definito dall'IFRS 8 "Settori operativi".

Nel caso del Gruppo Wiit, attualmente, le CGU corrispondono ai Segmenti Operativi ad eccezione della CGU Econis alla quale non è stato allocato alcun avviamento.

Quando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi è inferiore al valore contabile, viene rilevata una perdita di valore. Nei casi in cui l'avviamento è attribuito a una unità generatrice di flussi finanziari il cui attivo viene parzialmente dismesso, l'avviamento associato all'attivo ceduto viene considerato ai fini della

determinazione dell'eventuale plus (minus)-valenza derivante dall'operazione. In tali circostanze l'avviamento ceduto è misurato sulla base dei valori relativi dell'attivo alienato rispetto all'attivo ancora detenuto con riferimento alla medesima unità.

Al momento della cessione di una parte o dell'intera azienda precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

Attività immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono iscritte al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono iscritte al valore equo alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente, ad eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita. Le attività immateriali con vita definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte a test di impairment ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato vengono riesaminati alla fine di ciascun esercizio o più frequentemente se necessario. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dal Gruppo, sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento, come adeguato, e trattate come modifiche delle stime contabili.

Le quote di ammortamento delle attività immateriali con vita finita sono rilevate a conto economico nella specifica voce ammortamenti immobilizzazioni immateriali.

La vita utile attribuita alle varie categorie di attività è la seguente:

- lista clienti (Business List) – da 10 a 20 esercizi;
- concessioni e marchi (Principalmente software/licenze d'uso) – da 3 a 5 esercizi;
- altre attività immateriali - 5 esercizi.

L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile all'uso, ossia quando è nella posizione e nella condizione necessaria perché sia in grado di operare nella maniera intesa dalla direzione aziendale. Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un bene immateriale sono misurati come la differenza fra il ricavo netto di vendita e il valore contabile del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono iscritti all'attivo tra le attività immateriali solo se i costi possono essere determinati in modo attendibile, la Società ha l'intenzione e la disponibilità di risorse per completare detta attività, esiste la possibilità tecnica di realizzare il progetto in modo da renderlo disponibile per l'uso e i volumi e i prezzi attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo potranno generare benefici economici futuri.

I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo, e sono volti sia a sviluppare che a migliorare software o applicativi poi utilizzati per il core business.

I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in base ad un criterio sistematico, a partire dall'inizio della produzione del progetto a cui fanno riferimento lungo la vita stimata del prodotto o processo, che in media è stata valutata in cinque anni. I costi di sviluppo riferiti a progetti non ancora terminati sono inclusi nella voce immobilizzazioni in corso.

Tutti gli altri costi di sviluppo sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Attività materiali

Tali attività includono impianti e macchinari, attrezzature e altre attività materiali.

Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione. Nel costo sono compresi gli oneri accessori di diretta imputazione. Gli ammortamenti come previsto dal principio IAS 16 sono calcolati sulla base di aliquote omogenee per categorie di cespiti simili e ritenute idonee a ripartire il valore di carico delle attività materiali sul periodo di vita utile delle stesse. La vita utile stimata, in anni, è la seguente:

Impianti e Macchinari	5 – 10 esercizi
Altre attività materiali	
- Attrezzature	7 esercizi
- Macchine d'ufficio	4 esercizi
- Mobili e arredi	8 esercizi
- Fabbricati	10 esercizi
- Terreni	-
- Data Center	15 esercizi
Diritti d'Uso	Durata contratto

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti, i costi incrementativi del valore o della vita utile dell'immobilizzazione sono capitalizzati ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo delle immobilizzazioni alle quali si riferiscono.

BENI IN LEASING E DIRITTI D'USO

I beni acquisiti tramite contratti di locazione (leasing) sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali con riferimento ai beni in cui il sottostante contratto prevede il riscatto del bene da parte della Società e trattasi principalmente macchine elettroniche. Per quei contratti invece che non prevedono il riscatto del bene (principalmente leasing operativi riferiti ad affitti di immobili e noleggi di auto) sono iscritti in un'apposita voce denominata "Diritti d'uso". I diritti d'uso inclusi nella voce separata sono iscritti per un importo pari al valore della passività finanziaria determinato sulla base del valore attuale dei pagamenti futuri attualizzati utilizzando per ciascun contratto l'incremental borrowing rate mentre i beni oggetto di contratto di leasing finanziario iscritti direttamente nella classe cespiti a cui fanno riferimento, in continuità con il passato, al fair value del bene indicato dal contratto.

Il debito finanziario viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluso nei canoni contrattualmente previsti, la quota interessi viene invece iscritta nel conto economico e classificata tra gli oneri finanziari. Il valore del diritto d'uso iscritto viene sistematicamente ammortizzato in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione considerando anche la probabilità di rinnovo del contratto in caso di presenza di un'opzione di rinnovo enforceable. I canoni relativi a contratti di locazione che hanno durata pari o inferiore a 12 mesi ed i contratti in cui l'attività sottostante è di modesto valore sono iscritti a quote costanti nel conto economico in base alla durata del contratto.

Le non-lease component relative a tali attività sono state scorporate e contabilizzate separatamente rispetto alle lease components.

Nell'adottare l'IFRS 16, la società si è avvalsa dell'esenzione concessa dal paragrafo IFRS 16:5 (a) in relazione agli short-term lease per le classi di attività "Auto" ed Altri beni. Parimenti, La Società si è avvalso dell'esenzione concessa dall'IFRS 16:5(b) concernente i contratti di lease per i quali l'asset sottostante si configura come low-value asset (vale a dire, il singolo bene sottostante al contratto di lease non supera il valore del cambio in Euro di 5.000 dollari). Per tali contratti l'introduzione dell'IFRS 16 non ha comportato la rilevazione della passività finanziaria per il lease e del relativo diritto d'uso, ma i canoni di locazione sono rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti nella voce "altri costi" del conto economico.

Perdite di valore delle attività non finanziarie

Ad ogni data di bilancio, la Società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, la Società effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

In particolare, il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi è verificato attraverso la determinazione del valore d'uso. Il valore recuperabile delle CGU - determinato secondo la metodologia del valore d'uso - è confrontato con il loro valore contabile che tiene conto degli avviamenti e delle altre attività allocate alle stesse. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri al netto delle imposte, stimati sulla base delle esperienze passate, sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al netto delle imposte che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Le principali assunzioni utilizzate per il calcolo del valore d'uso riguardano il tasso di sconto e il tasso di crescita durante il periodo assunto per il calcolo. I tassi di crescita adottati si basano tra l'altro su previsioni di crescita del settore

industriale di appartenenza. Le variazioni dei prezzi di vendita sono basate sulle passate esperienze e sulle aspettative future di mercato. Il Gruppo prepara previsioni dei flussi di cassa operativi derivanti dai più recenti Piani predisposti dagli Amministratori e approvati dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, elabora delle previsioni per i successivi tre anni considerando anche lo sviluppo delle sinergie rinvenienti da acquisizioni già perfezionate e determina il valore terminale (valore attuale della rendita perpetua) sulla base di un tasso di crescita di medio e lungo termine in linea con quello dello specifico settore di appartenenza.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile, rilevando la perdita di valore nel conto economico.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari) ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico.

Attività finanziarie

In funzione delle caratteristiche dello strumento e del modello di business adottato per la relativa gestione, le attività finanziarie sono classificate nelle seguenti in tre categorie principali: al costo ammortizzato, al fair value rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL), al fair value rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo (FVOCI).

Le attività finanziarie detenute dal Gruppo sono incluse nelle voci di bilancio di seguito descritte:

- Altre attività finanziarie non correnti,
- Attività finanziarie correnti,
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

La rilevazione iniziale avviene al fair value. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie che generano flussi di cassa contrattuali rappresentativi esclusivamente di pagamenti di capitale e interessi sono valutate al costo ammortizzato se possedute con la finalità di incassarne i flussi di cassa contrattuali. Secondo il metodo del costo ammortizzato il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale. L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo che rappresenta il tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale.

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono presentate nello stato patrimoniale al netto del relativo fondo svalutazione.

Le attività finanziarie il cui modello di business prevede sia la possibilità di incassare i flussi di cassa contrattuali sia la possibilità di realizzare plusvalenze da cessione, sono valutate al fair value con imputazione degli effetti a OCI. In tal caso le variazioni di fair value dello strumento sono rilevate a patrimonio netto, tra le altre componenti dell'utile complessivo. L'ammontare cumulato delle variazioni di fair value, imputato nella riserva di patrimonio netto che accoglie le altre componenti dell'utile complessivo, è oggetto di reversal a

conto economico all'atto dell'eliminazione contabile dello strumento. Vengono rilevati a conto economico gli interessi attivi calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, le differenze cambio e le svalutazioni.

Un'attività finanziaria che non è valutata al costo ammortizzato o al fair value con imputazione degli effetti a OCI è valutata al fair value con imputazione degli effetti a conto economico; rientrano in tale categoria le attività finanziarie possedute con finalità di trading. Le attività finanziarie cedute sono eliminate dall'attivo patrimoniale quando i diritti contrattuali connessi all'ottenimento dei flussi di cassa associati allo strumento finanziario scadono, ovvero sono trasferiti a terzi.

La valutazione della recuperabilità delle attività finanziarie non valutate a fair value con effetti a conto economico è effettuata sulla base del cosiddetto "Expected Credit Loss model". In particolare, le perdite attese sono determinate, generalmente, sulla base del prodotto tra: (i) l'esposizione vantata verso la controparte al netto delle relative mitiganti (cosiddetta "Exposure at Default"); (ii) la probabilità che la controparte non ottemperi alla propria obbligazione di pagamento (cosiddetta "Probability of Default"); (iii) la stima, in termini percentuale, della quantità di credito che non si riuscirà a recuperare in caso di default (cosiddetta "Loss Given Default") definita, sulla base delle esperienze pregresse e delle possibili azioni di recupero esperibili (ad es. azioni stragiudiziali, contenziosi legali, ecc.).

Crediti

I crediti sono iscritti inizialmente al fair value, che corrisponde al valore nominale e, successivamente, valutati al costo ammortizzato e ridotti in caso di perdite di valore. Inoltre, sono adeguati al loro presumibile valore di realizzo mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo basato sul criterio dell'expected loss.

Cessione dei crediti

I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dall'attivo della situazione patrimoniale e finanziaria solo se i rischi e i benefici correlati alla loro titolarità sono stati sostanzialmente trasferiti al cessionario. I crediti ceduti che non soddisfano il suddetto requisito rimangono iscritti nel bilancio del Gruppo sebbene siano stati legalmente ceduti. In tal caso una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo di acquisto o di produzione, determinato in base al metodo FIFO, ed il corrispondente valore di mercato rappresentato dall'ammontare che l'impresa si aspetta di ottenere dalla loro vendita. Il valore delle rimanenze così ottenuto è poi rettificato dall'apposito "fondo obsolescenza magazzino", per tenere conto delle merci per le quali si prevede un valore di realizzazione inferiore a quello di costo. Si segnala che le rimanenze di magazzino risultano di importo non significativo alla data di bilancio.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono i depositi bancari, le quote di fondi di liquidità e altri titoli ad elevata negoziabilità che possono essere convertiti in cassa prontamente e che sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo.

Azioni proprie

Le azioni proprie che vengono riacquistate sono portate a riduzione del patrimonio netto. L'acquisto, vendita, emissione o annullamento di strumenti partecipativi del capitale proprio non porta alla rilevazione di alcun utile o perdita in conto economico.

Fondi per rischi ed oneri

Il Gruppo provvede all'accantonamento di un fondo per rischi ed oneri qualora il rischio di esborso monetario legato ad un'obbligazione derivante da un evento passato sia ritenuto probabile e una stima affidabile possa essere effettuata sull'ammontare dell'obbligazione. Il fondo è stanziato sulla base della miglior stima degli Amministratori dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono attualizzati quando l'effetto è significativo. Tali stime sono caratterizzate da una elevata complessità ed incertezza, e pertanto il valore dei fondi rischi ed oneri viene riesaminato periodicamente per riflettere la miglior stima corrente di ciascun accantonamento.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti derivati, sono iscritte inizialmente al fair value ridotto di eventuali costi connessi alla transazione; successivamente sono rilevate al costo ammortizzato utilizzando ai fini dell'attualizzazione il tasso di interesse effettivo, così come illustrato al paragrafo precedente "Attività finanziarie". Le passività finanziarie sono eliminate quando sono estinte.

Debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti sono rilevati inizialmente al costo ossia al valore equo del corrispettivo pagato nel corso della transazione. Successivamente i debiti che hanno una scadenza prefissata sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, mentre i debiti senza scadenza fissa sono valutati al costo. I debiti a breve termine, sui quali non è stata concordata la maturazione di interessi, sono valutati al valore nominale. Il fair value dei debiti a lungo termine è stato stabilito attualizzando i futuri flussi di cassa: lo sconto è contabilizzato come onere finanziario sulla durata del debito fino a scadenza.

Benefici ai dipendenti

I piani a benefici definiti sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro diversi dai piani a contribuzione definita. L'obbligazione di finanziare i fondi per piani pensionistici a benefici definiti ed il relativo costo annuo rilevato a conto economico sono determinati sulla base di valutazioni attuariali indipendenti utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (projected unit credit method), in funzione di uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione futura prevista. Gli utili e le perdite attuariali dovute a variazioni delle ipotesi attuariali e delle rettifiche basate sull'esperienza passata sono addebitati/accreditati a patrimonio netto, attraverso il prospetto di conto economico complessivo, nel periodo in cui sorgono. Qualora il calcolo dell'ammontare da contabilizzare in stato patrimoniale determini un'attività, l'importo riconosciuto è limitato al valore attuale dei benefici economici disponibili sotto forma di rimborsi o di riduzioni dei contributi futuri al piano. I costi relativi ai piani a benefici definiti sono classificati tra i costi del personale ad eccezione dei costi relativi all'incremento del valore attuale dell'obbligazione derivanti dall'avvicinarsi del momento del pagamento dei benefici che sono classificati fra gli oneri finanziari.

Ricavi da contratti con i clienti

Il Gruppo genera ricavi in prevalenza da canoni periodici relativi a servizi di gestione di sistemi dei clienti ai quali generalmente si aggiungono Hardware o Software, forniti in modalità PaaS o SaaS, o altri servizi aggiuntivi. Questi servizi sono rilevati in continuo (over time).

I ricavi dalla vendita di prodotti (principalmente hardware e software esclusi quelli forniti in modalità SaaS che rientrano tra i ricavi contabilizzati in logica over-time) sono rilevati point in time nel momento in cui avviene la consegna dell'hardware e la concessione della licenza (software).

Il Gruppo presenta i propri ricavi secondo la suddivisione tra ricavi per prestazione di servizi ricorrenti e ricavi per la vendita di prodotto e servizi non ricorrenti. Rientrano nella prima fattispecie tutti i servizi ricorrenti che sono prettamente legati all'attività cloud inclusi anche i servizi di c.d. colocation. Rientrano nella seconda fattispecie in via residuale tutti gli altri servizi ivi inclusa la vendita spot di hardware e software.

Proventi finanziari

I proventi finanziari includono gli interessi attivi sui fondi investiti e i proventi derivanti dagli strumenti finanziari. Gli interessi attivi sono imputati a conto economico al momento della loro maturazione, considerando il rendimento effettivo.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari includono gli interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile della Società. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli oneri operativi. Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo dello stanziamento globale della passività. Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività ed il valore contabile nel bilancio, ad eccezione dell'avviamento non deducibile fiscalmente e di quelle differenze da investimenti in società controllate per le quali non si prevede l'annullamento nel prevedibile futuro. Le imposte differite attive sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, nell'ordinamento del paese in cui la Società opera, negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Operazioni di pagamento basate su azioni

Le opzioni di sottoscrizione e di acquisto di azioni, attribuite dalla Capogruppo a dipendenti e amministratori del Gruppo danno luogo al riconoscimento di un onere contabilizzato nel costo del personale/costi per servizi (per gli amministratori) con contropartita un corrispondente incremento del patrimonio netto. In particolare, le opzioni, di sottoscrizione e di acquisto di azioni, sono valutate con riferimento al fair value risultante alla data di loro assegnazione, ammortizzato sul periodo di maturazione. Alla data di assegnazione il fair value è calcolato secondo il metodo Monte Carlo per le Restricted Stock Units (RSU) e secondo il metodo Black & Scholes per le Stock options, tenuto conto del dividendo. La volatilità attesa è determinata sulla base delle quotazioni storiche, corrette per eventi o fattori straordinari. Il costo delle opzioni assegnate è ricalcolato in base al numero effettivo di opzioni maturate all'inizio del periodo di esercitabilità delle stesse.

Segmenti operativi

Ai fini dell'IFRS 8 – Segmenti operativi, l'attività svolta dal Gruppo è identificabile in sei segmenti operativi riferiti al business, alle società di recente acquisizione ed alla localizzazione delle stesse.

Alla luce delle recenti acquisizioni e della predominanza nel monitoraggio delle performance aziendali delle società del Gruppo, quest'ultimo ha riconosciuto la coincidenza dei propri segmenti operativi con le proprie CGU, pertanto queste ultimi coincidenti con le società acquisite. Nel corso dell'anno corrente 2024 a seguito delle acquisizioni di Eonis e Michgehl & Partner sono stati creati due nuovi segmenti operativi.

La presente informativa di settore è quindi predisposta alla luce della strategia sopra descritta.

La reportistica utilizzata dagli Amministratori evidenzia i risultati nei seguenti settori operativi coincidenti e per questo denominati in ugual modo delle CGU:

- Settore “Italia” nella quale opera la Capogruppo;
- Settore “Wiit AG” nella quale opera la società controllata Wiit AG;
- Settore “Gecko” nella quale opera la società controllate Gecko mbH;
- Settore “Econis” nel quale opera la società Econis;
- Settore “Michgehl & Partner” nel quale opera la sola società Michgehl & Partner;

Il Gruppo valuta l’andamento dei propri settori operativi sulla base dell’EBITDA Adjusted, degli investimenti e dell’indebitamento finanziario netto. Le informazioni finanziarie a livello di settore operativo sono esaminate congiuntamente dall’Amministratore Delegato e dal Chief Financial Officer della Capogruppo nonché dai dirigenti strategici del Gruppo; tali figure costituiscono il principale gruppo decisionale operativo del Gruppo WIIT (“CODMG – Chief Operating Decision Making Group”) che è responsabile di prendere decisioni sulle risorse allocate tra i segmenti operativi sulla base dei risultati effettivi.

L’informativa economica per settore, riconciliata con l’utile di periodo, definito dal Gruppo nel 2024 è la seguente:

2024	Settore Italia	Settore GECKO	Settore ECONIS	Settore WIIT AG	Settore MICHGEHL	Altro*	Totale
Ricavi e proventi operativi	60.046.880	16.584.833	15.092.475	66.131.437	773.629	1.826.540	160.455.793
Intercompany per segmenti	0	0	0	0	0	0	0
Ricavi netti di vendita da terzi	60.046.880	16.584.833	15.092.475	66.131.437	773.629	1.826.540	160.455.793
EBITDA Adjusted	29.110.310	4.490.728	1.181.990	24.957.849	129.465	(1.826.540)	58.043.800
EBITDA	27.329.106	4.490.728	716.523	23.810.296	(13.535)	0	56.333.117
Oneri non ricorrenti (adjustments)**							(1.710.683)
Ammortamenti							(28.965.232)
Ammortamento da PPA							(6.038.192)
Svalutazioni							(58.117)
Proventi e oneri finanziari							(8.590.344)
Utile ante imposte	(643.016)	3.983.877	(2.366.181)	11.768.810	(62.256)		12.681.234
Imposte	971.771	(1.218.931)	4.897	(3.083.681)	(90.790)		(3.416.733)
Utile	328.755	2.764.946	(2.361.284)	8.685.129	(153.046)		9.264.501
Totale Investimenti	20.186.855	148.044	1.430.759	9.226.831	5.782		30.998.271
Indebitamento finanziario netto	(185.627.216)	7.695.233	(396.939)	(34.168.086)	361.457		(212.135.551)

(*) la voce si riferisce principalmente al bargain purchase sorto a seguito dell’acquisizione delle società svizzera Econis AG.

(**) la voce si riferisce principalmente ai costi per M&A e ai costi del personale adjusted.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare i) la recuperabilità del valore dell'avviamento e del valore delle attività materiali ed immateriali, ii) il fair value delle attività e passività e di talune componenti del prezzo di acquisto rilevati in sede di aggregazioni aziendali, iii) le perdite di valore dei crediti e delle attività finanziarie, iv) i benefici ai dipendenti, v) le Imposte sul reddito e vi) le passività potenziali.

In particolare:

RECUPERABILITÀ DEL VALORE DELL'AVVIAMENTO E DEL VALORE DELLE ATTIVITÀ MATERIALI ED IMMATERIALI

La procedura di determinazione delle perdite di valore degli avviamenti, delle attività immateriali e materiali descritta al principio contabile "Perdite di valore delle attività non finanziarie" e "Avviamento" implica – nella stima del valore d'uso – assunzioni riguardanti la previsione dei flussi di cassa attesi delle cash generating unit ("CGU") identificate, facendo riferimento ai piani 2025-2027, la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (g-rate). Tali assunzioni si basano sulle prospettive della Direzione di focalizzarsi sull'aumento delle vendite di servizi a maggiore marginalità anche su differenti geografie migliorando l'assorbimento dei costi fissi, di migliorare in continuità le performance dei prodotti e servizi esistenti e di sviluppare prodotti e servizi innovativi.

Come previsto dal principio contabile internazionale IAS 36, poiché le suddette CGU includono un avviamento, la Direzione della Società ha effettuato una verifica (Impairment test) volta a determinare che i valori di carico relativi alle attività della CGU siano iscritti in bilancio al 31 dicembre 2024 ad un valore non superiore rispetto a quello recuperabile.

A tale riguardo, seppur nel contesto di generale incertezza generato dalla situazione di incertezza a livello macroeconomica connessa ai conflitti sia Russo-Ucraino e Israeleo-Palestinese, alle minacce di dazi dichiarate dalla nuova amministrazione Americana nonché alla possibilità di un innalzamento dei tassi di interesse connessi a maggiori rischi paese legati ad un generale innalzamento del debito pubblico per spese connesse per esempio agli armamenti così come recentemente dichiarato dalla Presidente dell'Unione Europea, allo stato attuale non si ritiene vi siano gli elementi per considerare le previsioni circa i flussi prospettici utilizzate ai fini del test di impairment come non attuali. Tali elementi di incertezza potrebbero generare impatti negativi, ad oggi non prevedibili o stimabili, sulla situazione economico finanziaria e patrimoniale del Gruppo e sulla recuperabilità del valore degli attivi ivi incluso l'avviamento. Gli Amministratori provvederanno ad un costante monitoraggio della situazione nel proseguo dell'esercizio anche se al momento non si ritiene esistano elementi di particolare incertezza con riferimento alla recupera degli stessi anche alla luce di quanto descritto nell'informativa relativo al test di impairment fornita di seguito.

Maggiori dettagli circa le considerazioni degli Amministratori con riferimento ai suddetti elementi di incertezza, sono comunque forniti nella Relazione sulla Gestione e nel paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

AGGREGAZIONI AZIENDALI

La rilevazione delle operazioni di aggregazioni aziendali implica la necessità di procedere alla determinazione del fair value delle attività e delle passività acquisite all'esito dell'ottenimento del controllo sul business. La Direzione aziendale ha valutato, anche con l'ausilio di professionisti indipendenti, il fair value di attività, passività e passività potenziali, sulla base delle informazioni su fatti e circostanze disponibili alla data di acquisizione.

La determinazione del fair value delle attività e delle passività acquisite è soggetta a stime e a valutazioni da parte degli Amministratori. Possibili variazioni nella stima dei fattori su cui si basa la determinazione del fair value potrebbero produrre valutazioni diverse.

L'analisi di ciascuna operazione di aggregazione aziendale è unica e richiede agli Amministratori l'uso di stime e ipotesi considerate prudenti e ragionevoli in relazione alle specifiche circostanze.

Inoltre la rilevazione delle operazioni di aggregazioni aziendale implica la necessità di effettuare stime anche con riferimento alla determinazione del prezzo nelle sue componenti variabili o differite (ivi incluse le opzioni put-call) che sono di solito condizionati al raggiungimento di risultati economico finanziari che alla data di acquisizione del controllo sono oggetto di stime e pertanto i relativi risultati effettivi potrebbero da esse differire dando luogo ad aggiustamenti prezzi ad oggi non prevedibili.

PERDITE DI VALORE DEI CREDITI E DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE

La valutazione della recuperabilità delle attività finanziarie non valutate a fair value con effetti a conto economico (prevalentemente crediti verso clienti) è effettuata sulla base del cosiddetto "Expected Credit Loss model". In particolare, le perdite attese sono determinate, generalmente, sulla base del prodotto tra: (i) l'esposizione vantata verso la controparte al netto delle relative mitiganti (cosiddetta "Exposure at Default"); (ii) la probabilità che la controparte non ottemperi alla propria obbligazione di pagamento (cosiddetta "Probability of Default"); (iii) la stima, in termini percentuale, della quantità di credito che non si riuscirà a recuperare in caso di default (cosiddetta "Loss Given Default") definita, sulla base delle esperienze pregresse e delle possibili azioni di recupero esperibili (ad es. azioni stragiudiziali, contenziosi legali, ecc.).

BENEFICI AI DIPENDENTI

Il valore attuale della passività per benefici a dipendenti dipende da una serie di fattori che sono determinati con tecniche attuariali utilizzando alcune assunzioni. Le assunzioni riguardano il tasso di sconto, le stime dei futuri incrementi retributivi, i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito rappresentano la somma delle imposte correnti e differite. Vengono stanziare imposte differite sulle differenze attive e passive di natura temporanea tra il risultato imponibile e quello di bilancio, contabilizzate secondo il metodo della passività di Stato Patrimoniale. Le imposte differite sono calcolate in base alle aliquote in vigore al momento in cui si riverteranno le differenze temporanee. Le imposte differite sono imputate direttamente al Conto Economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente

a Patrimonio Netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono imputate al Patrimonio Netto. Le imposte differite attive sono iscritte in bilancio se le imposte sono considerate recuperabili in considerazione dei risultati imponibili previsti per i periodi in cui le imposte differite attive si riverseranno. Il valore di iscrizione delle imposte differite attive è rivisto alla chiusura dell'esercizio e ridotto, ove necessario.

PASSIVITÀ POTENZIALI

Con riferimento ai processi estimativi del rischio di passività potenziali da contenziosi, gli Amministratori fanno affidamento sulle comunicazioni ricevute in merito allo stato di avanzamento delle procedure di recupero e contenziosi comunicato dai consulenti legali che rappresentano il Gruppo nelle controversie. Tali stime sono determinate tenendo conto del progressivo evolversi delle controversie.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

NUOVI PRINCIPI CONTABILI



Nuovi principi contabili

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2024

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2024:

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current” ed in data 31 ottobre 2022 ha pubblicato un emendamento denominato “Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants”. Tali modifiche hanno l’obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Inoltre, le modifiche migliorano altresì le informazioni che un’entità deve fornire quando il suo diritto di differire l’estinzione di una passività per almeno dodici mesi è soggetto al rispetto di determinati parametri (i.e. covenants).
- In data 22 settembre 2022 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback”. Il documento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il lease riveniente da una transazione di sale & leaseback in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d’uso trattenuto.
- In data 25 maggio 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures: Supplier Finance Arrangements”. Il documento richiede ad un’entità di fornire informazioni aggiuntive sugli accordi di reverse factoring che permettano agli utilizzatori del bilancio di valutare in che modo gli accordi finanziari con i fornitori possano influenzare le passività e i flussi finanziari dell’entità e di comprendere l’effetto di tali accordi sull’esposizione dell’entità al rischio di liquidità.

L’adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS OMOLOGATI DALL’UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2024

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati omologati dall’Unione Europea ma non sono ancora obbligatoriamente applicabili e non sono stati adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre 2024:

- In data 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability”. Il documento richiede ad

un'entità di applicare una metodologia da applicare in maniera coerente al fine di verificare se una valuta può essere convertita in un'altra e, quando ciò non è possibile, come determinare il tasso di cambio da utilizzare e l'informativa da fornire in nota integrativa. La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2025, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dalla futura adozione di tali emendamenti.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 30 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato il documento "Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments—Amendments to IFRS 9 and IFRS 7". Il documento chiarisce alcuni aspetti problematici emersi dalla post-implementation review dell'IFRS 9, tra cui il trattamento contabile delle attività finanziarie i cui rendimenti variano al raggiungimento di obiettivi ESG (i.e. green bonds). In particolare, le modifiche hanno l'obiettivo di:
 - chiarire la classificazione delle attività finanziarie con rendimenti variabili e legati ad obiettivi ambientali, sociali e di governance aziendale (ESG) ed i criteri da utilizzare per l'assessment del SPPI test;
 - determinare che la data di regolamento delle passività tramite sistemi di pagamento elettronici è quella in cui la passività risulta estinta. Tuttavia, è consentito ad un'entità di adottare una politica contabile per consentire di eliminare contabilmente una passività finanziaria prima di consegnare liquidità alla data di regolamento in presenza di determinate condizioni specifiche.
- In data 18 luglio 2024 lo IASB ha pubblicato un documento denominato "Annual Improvements Volume 11". Il documento include chiarimenti, semplificazioni, correzioni e cambiamenti volti a migliorare la coerenza di diversi IFRS Accounting Standards. I principi modificati sono:
 - IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards;
 - IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures e le relative linee guida sull'implementazione dell'IFRS 7;
 - IFRS 9 Financial Instruments;
 - IFRS 10 Consolidated Financial Statements; e
 - IAS 7 Statement of Cash Flows.

Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2026, ma è consentita un'applicazione anticipata.

- In data 18 dicembre 2024 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “Contracts Referencing Nature-dependent Electricity – Amendment to IFRS 9 and IFRS 7”. Il documento ha l’obiettivo di supportare le entità nel rendicontare gli effetti finanziari dei contratti di acquisto di elettricità prodotta da fonti rinnovabili (spesso strutturati come Power Purchase Agreements). Sulla base di tali contratti, la quantità di elettricità generata ed acquistata può variare in base a fattori incontrollabili quali le condizioni meteorologiche. Lo IASB ha apportato emendamenti mirati ai principi IFRS 9 e IFRS 7. Gli emendamenti includono:
 - un chiarimento riguardo all’applicazione dei requisiti di “own use” a questa tipologia di contratti;
 - dei criteri per consentire la contabilizzazione di tali contratti come strumenti di copertura; e,
 - dei nuovi requisiti di informativa per consentire agli utilizzatori del bilancio di comprendere l’effetto di questi contratti sulle performance finanziarie e sui flussi di cassa di un’entità.

La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2026, ma è consentita un’applicazione anticipata.

- In data 9 aprile 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements che sostituirà il principio IAS 1 Presentation of Financial Statements. Il nuovo principio si pone l’obiettivo di migliorare la presentazione degli schemi di bilancio, con particolare riferimento allo schema del conto economico. In particolare, il nuovo principio richiede di:
 - classificare i ricavi e i costi in tre nuove categorie (sezione operativa, sezione investimento e sezione finanziaria), oltre alle categorie imposte e attività cessate già presenti nello schema di conto economico;
 - Presentare due nuovi sub-totali, il risultato operativo e il risultato prima degli interessi e tasse (i.e. EBIT).

Il nuovo principio inoltre:

- richiede maggiori informazioni sugli indicatori di performance definiti dal management;
- introduce nuovi criteri per l’aggregazione e la disaggregazione delle informazioni; e,
- introduce alcune modifiche allo schema del rendiconto finanziario, tra cui la richiesta di utilizzare il risultato operativo come punto di partenza per la presentazione del rendiconto finanziario predisposto con il metodo indiretto e l’eliminazione di alcune opzioni di classificazione di alcune voci attualmente esistenti (come ad esempio interessi pagati, interessi incassati, dividendi pagati e dividendi incassati).

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un’applicazione anticipata.

- In data 9 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures. Il nuovo principio introduce alcune semplificazioni con riferimento all’informativa richiesta dagli IFRS Accounting Standard nel bilancio di esercizio di una società controllata, che rispetta i seguenti requisiti:
 - non ha emesso strumenti di capitale o di debito quotati su un mercato regolamentato e non è in procinto di emetterli;
 - la propria società controllante predispone un bilancio consolidato in conformità con i principi IFRS.

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tali emendamenti eccezion fatta per il nuovo principio IFRS 18 "Presentation and Disclosure in Financial Statements" per il quale gli Amministratori stanno valutando i possibili effetti derivanti dalla sua introduzione.

Commento alle principali voci di stato patrimoniale

1. ATTIVITA' IMMATERIALI

31.12.2024	31.12.2023	Variazioni
59.657.867	58.224.012	1.433.855

Movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali negli ultimi due esercizi:

Descrizione	31.12.2022	Incrementi	Aggregazioni aziendali	Decr.	Amm.to	Riclass.ni	31.12.2023
Lista Clienti	44.297.593	0	1.597.000	0	(3.205.685)	0	42.688.908
Concessioni, licenze e marchi	7.594.209	4.536.986	0	0	(3.201.793)	0	8.929.402
Costi di sviluppo	2.352.949	0	0	0	(808.974)	793.575	2.337.551
Immobilizzazioni in corso	1.992.328	1.084.271	0	0	0	(793.575)	2.283.024
Altre	1.876.748	947.926	3.909	0	(843.456)	0	1.985.128
Totale	58.113.828	6.569.182	1.600.909	0	(8.059.908)	0	58.224.012

Descrizione	31.12.2023	Incrementi	Aggregazioni aziendali	Decr.	Amm.to	Riclass.ni	31.12.2024
Lista Clienti	42.688.908	0	4.304.878	0	(3.508.285)	0	43.485.501
Concessioni, licenze e marchi	8.929.402	5.230.895	0	(226.208)	(4.666.360)	0	9.267.729
Costi di sviluppo	2.337.551	127.808	0	0	(935.892)	1.167.105	2.696.571
Immobilizzazioni in corso	2.283.024	1.533.114	0	0	0	(1.167.105)	2.649.033
Altre	1.985.128	499.216	8.820	0	(934.130)	0	1.559.034
Totale	58.224.012	7.391.033	4.313.698	(226.208)	(10.044.669)	(0)	59.657.867

Il valore netto contabile all'inizio dell'anno è così composto:

Descrizione	Costo storico	F.do ammortamento	Valore netto 2023
Lista Clienti	53.653.237	(10.964.329)	42.688.908
Concessioni, licenze e marchi	17.025.165	(8.705.637)	8.319.528
Costi di sviluppo	5.302.338	(2.964.788)	2.337.550
Immobilizzazioni in corso	2.283.024	0	2.283.024
Altre	5.770.477	(3.175.475)	2.595.002
Totale	84.034.241	(25.810.229)	58.224.012

Il valore netto contabile alla fine dell'anno è così composto:

Descrizione	Costo storico	F.do ammortamento	Valore netto 2024
Lista Clienti	57.958.115	(14.472.614)	43.485.501
Concessioni, licenze e marchi	22.029.852	(13.430.949)	8.598.903
Costi di sviluppo	6.597.251	(3.841.730)	2.755.522
Immobilizzazioni in corso	2.649.033	0	2.649.033
Altre	6.278.513	(4.109.605)	2.168.909
Totale	95.512.764	(35.854.898)	59.657.867

LISTA CLIENTI (BUSINESS LIST) E CONTRATTI IN ESCLUSIVA

La voce include i valori allocati a seguito del plusvalore emergente dalle acquisizioni al netto del fondo ammortamento:

Descrizione	31.12.2023	Aggregazioni aziendali	Amm.to	31.12.2024
Adelante S.r.l.	2.943.728	0	(210.266)	2.733.462
Matika S.p.A.	4.507.337	0	(300.489)	4.206.848
Etaeria S.p.A.	2.548.864	0	(159.304)	2.389.560
myLoc Managed IT AG	7.821.976	0	(488.874)	7.333.103
Mivitec GmbH	620.275	0	(88.611)	531.664
Boreus GmbH	13.452.100	0	(791.300)	12.660.800
Gecko mbH	4.997.300	0	(713.900)	4.283.400
Erptech S.p.A.	459.299	0	(160.820)	298.479
Lansol	3.820.879	0	(212.271)	3.608.608
Global Access Internet Services GmbH	1.517.150	0	(79.850)	1.437.300
Edge & Cloud	0	1.873.000	(140.475)	1.732.525
Michgehl & Partner	0	2.431.878	(162.125)	2.269.753
Totale	42.688.908	4.304.878	(3.508.285)	43.485.501

CONCESSIONI, LICENZE E MARCHI

La voce si riferisce principalmente al software documentale utilizzato per offrire servizi digital basati sulla piattaforma ALFRESCO e alla piattaforma denominata “K-File” di proprietà della Capogruppo. L’insieme dei due asset costituisce la WIIT Digital Platform, con la quale il Gruppo fornisce servizi di Enterprise Information management (EIM) ai propri clienti.

L’incremento del periodo è relativo principalmente a licenze software che sono state attivate propedeutiche all’erogazione dei servizi e la cui vita utile coincide con la durata del contratto con il cliente (generalmente 5 anni) per circa 5,2 milioni. La parte residua è riferita a licenze pluriennali legate, tra le altre, alla tecnologia di network e Cyber Security che il Gruppo utilizza per l’erogazione dei servizi.

COSTI DI SVILUPPO

La voce include costi sostenuti sia internamente che esternamente che afferiscono in gran parte allo sviluppo dell’infrastruttura ICT. Tale infrastruttura permette al Gruppo WIIT di erogare i propri servizi in maniera efficace e competitiva; si tratta sostanzialmente del costo di implementazione della piattaforma e del framework informatico, principalmente dalla Capogruppo, attraverso il quale vengono erogati e gestiti i Servizi previsti nei contratti. Quello della Sicurezza Informatica è uno dei progetti per i quali il Gruppo sta investendo maggiormente, in quanto si prevede una crescita significativa di richieste da parte dei propri clienti alla luce dei rischi cyber in continua e rapida evoluzione. Il costo delle attività è legato principalmente all’implementazione del “WIIT Cyber Security Roadmap”, un insieme di progetti volti ad elevare il livello di sicurezza dell’intera architettura con l’obiettivo di analizzare le principali tecnologie, pianificare l’evoluzione dell’infrastruttura stessa e permettere un upgrade dei servizi offerti in ambito cyber security. Nel corso degli anni è stata quindi effettuata un’analisi approfondita dell’infrastruttura con la conseguente valutazione delle migliori soluzioni presenti sul mercato.

Un altro dei principali progetti di sviluppo implementati dal Gruppo WIIT è la cosiddetta “WIIT Digital Platform”, costituita da Asset applicativi e tecnologici integrati, oggetto di progetti evolutivi o di aggiornamento che hanno:

- ampliato il perimetro funzionale delle singole componenti proprietarie e di tecnologie open source con l’obiettivo di supportare azioni di upselling e cross selling sulla customer base oltre che la proposizione su nuovi clienti
- permesso l’attivazione e lo sviluppo software di nuovi moduli applicativi satellite della piattaforma di firma digitale
- permesso l’attivazione di due nuove tecnologie correlate a processi di Intelligent Automation e Content Composition
- permesso nuovi sviluppi finalizzati all’evoluzione funzionale del Framework API della WIIT Digital Platform
- permesso l’attivazione e/o evoluzione di applicazioni verticali standard con le quali proporre sul mercato la gestione di specifici processi digitalizzati

Tutti i progetti sopra esposti sono riconducibili ad un asset identificabile che garantisce al Gruppo futuri benefici economici declinabili in futuri upselling e/o risparmi di costi.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI IN CORSO

Sono da considerarsi importanti i progetti evolutivi dei sistemi WIIT (WIIT Platform) utili a supportare l'integrazione tra le diverse società del gruppo; in particolare i progetti in corso si riferiscono alle seguenti componenti della WIIT Platform:

- Evoluzione sistema di Trouble Ticketing (sistema di gestione dei ticket aperti dai clienti)
- Evoluzione processo di Order Booking Digitale (sistema automatico di gestione degli ordini attivi)
- Evoluzione sistema ECM (Enterprise Content Management) Alfresco
- Assessment Processo di Provisioning Digitale
- Onboarding consociate tedesche sul sistema Salesforce
- Integrazione dello strumento di Asset all'interno degli strumenti di Trouble Ticketing
- Predisposizione struttura dati per WIIT Platform

Altri progetti in corso di realizzazione sono relativi all'evoluzione dell'infrastruttura Cloud quali:

- Ottimizzazione dell'infrastruttura VMWare (fase 2 e 3)
- Implementazione dell'infrastruttura Remote Desktop Management (RDM) sul perimetro dei clienti
- Implementazione Commvault sul perimetro dei clienti (fase 2)
- Implementazione sistema di monitoraggio di tutti gli Storage presenti in Datacenter e presso le sedi dei clienti tramite Stor2RRD
- Implementazione dell'integrazione tra il sistema di monitoraggio centralizzato basato su Icinga e lo strumento di gestione Trouble Ticketing per apertura e chiusura automatica dei ticket.

In ambito Cyber Security, sono da considerarsi in corso di realizzazione i seguenti progetti:

- Revisione ed aggiornamento log source nel Security Operations Center interno per WIIT, aggiornamento delle regole di correlazione QRadar con l'obiettivo di incrementare il monitoraggio del perimetro WIIT interno
- Revamping Log Management. Avviata la migrazione del servizio di Log Management dei clienti passando dalla soluzione Manage Engine a Qradar
- Adeguamento dei processi del SOC alla norma ISO27035. Definito processo di miglioramento continuo in collaborazione con la funzione Compliance finalizzato ai processi di certificazione ISO.
- Attività di Vulnerability Management per le infrastrutture critiche interne WIIT. Servizio di scansione delle infrastrutture in ambito tramite soluzione Tenable

ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI

La voce include le attività di sviluppo che il Gruppo acquista da terze parti per erogare i servizi in Cloud ai propri clienti, tramite contratti pluriennali. Detti investimenti sono principalmente sostenuti dalla Società per implementare i sistemi informativi aziendali dei propri clienti.

- Nel corso del 2024 si è proceduto a capitalizzare i seguenti progetti:
- Evoluzione piattaforma SAP – Finance & Controlling
- Progetto CMDB

2. AVVIAMENTO

Si riportano di seguito le movimentazioni dell'avviamento dell'esercizio:

Descrizione	31.12.2023	Incrementi	Aggregazioni aziendali	Decrementi	Amm.to	31.12.2024
Avviamento	121.077.831	0	3.525.190	0	0	124.603.021
Totale	121.077.831	0	3.525.190	0	0	124.603.021

Gli avviamenti esistenti ad inizio esercizio pari ad Euro 120.078 migliaia sono derivanti principalmente dalle seguenti operazioni:

- la fusione per incorporazione della società controllata Sevenlab S.r.l. avvenuta con effetti contabili e fiscali a partire dal 1° gennaio 2014 e iscritto nell'attivo previo consenso del Collegio sindacale per un importo pari a 930 mila;
- l'acquisizione del ramo di azienda Visiant Technologies (Gruppo Visiant) che gestisce i servizi e le infrastrutture di Datacenter per un importo pari a Euro 381 mila;
- l'acquisizione del controllo di Foster S.r.l. tramite l'acquisizione del restante 65,03% del capitale sociale avvenuta nel mese di dicembre 2018 e iscrizione della differenza di consolidamento che residua in un avviamento pari a Euro a 1.206 migliaia, dopo l'allocatione a titolo definitivo del costo di acquisizione sulle attività e passività acquisite;
- l'acquisizione del 100% del capitale sociale di Adelante S.r.l. avvenuta nel 2018 per Euro 8.030 migliaia
- l'acquisizione del controllo di Matika S.p.A. avvenuta nel 2019 per un importo pari a Euro 7.054 migliaia,
- l'acquisizione del controllo di Etaeria S.p.A. avvenuta nel 2020 per un importo pari a Euro 5.555 migliaia.
- l'acquisizione del ramo di azienda Aedera (Gruppo Kelyan) avvenuta nel 2020 per un importo pari a 1.508 migliaia;
- l'acquisizione del 100% di myLoc managed IT AG avvenuta nel 2020 e della sua controllata Mivitec GmbH per il 100% per un importo pari ad Euro 33.867 migliaia;

- l'acquisizione del 100% del capitale sociale della tedesca Boreus Rechenzentrum GmbH della sua controllata Reventure GmbH per un importo pari ad Euro 34.292 migliaia;
- l'acquisizione del 100% del capitale sociale della tedesca Gecko Gesellschaft für Computer und Kommunikationssysteme mbH per un importo pari ad Euro 9.040 migliaia;
- l'acquisizione del 100% del capitale sociale di ERPtech S.p.A. avvenuta a marzo 2022 per Euro 718 migliaia;
- l'acquisizione del 100% del capitale sociale del Gruppo tedesco Lansol a settembre 2022 per Euro 12.575 migliaia ;
- L'acquisizione del 100% del capitale sociale di Global Access Internet Services GmbH a gennaio 2023 per Euro 5.922 migliaia.

Nel corso del 2024 la voce "Avviamento" si incrementa per l'acquisizione del ramo d'azienda Edge & Cloud ad aprile 2024 per Euro 26 migliaia e del 100% del capitale sociale della società tedesca Michgehl & Partner a ottobre 2024 per Euro 3.499 migliaia, per cui si rimanda alla nota "Aggregazioni Aziendali" per maggiori dettagli.

Gli avviamenti iscritti non sono ammortizzati ma, come previsto dal principio contabile IAS 36, sono sottoposti a impairment test almeno annualmente mediante confronto tra il valore recuperabile della CGU - determinato secondo la metodologia del valore d'uso - e il loro valore contabile che tiene conto degli avviamenti e delle altre attività allocate alla CGU.

In relazione alla identificazione della CGU, tenendo in considerazione che l'identificazione di una CGU implica un giudizio soggettivo, come indicato dal paragrafo 68 dello IAS 36, gli Amministratori hanno individuato 4 CGU come di seguito dettagliato:

- CGU "Italia", nella quale opera la Capogruppo. A tale CGU è allocato un valore di avviamento pari a Euro 25.382 migliaia.
- CGU "Wiit AG" nella quale operano le ex società tedesche (fuse per incorporazione ad aprile 2024) myLoc Managed IT AG, Global Access Internet Services GmbH, Boreus GmbH e Lansol mbH. A tale CGU è allocato un valore di avviamento pari a Euro 86.682 migliaia.
- CGU "Gecko", nella quale opera la società controllata Gecko mbH e a cui è allocato un valore di avviamento pari a Euro 9.040 migliaia;
- CGU "Micghel & Partner" nella quale opera la società Michgehl & Partner e a cui è allocato un valore di avviamento pari a Euro 3.499 migliaia.

Con riferimento alla CGU ITALIA, gli Amministratori ritengono appropriato confermare la precedente composizione, in quanto si ritiene che la Capogruppo svolga un insieme omogeneo di attività, che genera flussi finanziari in entrata indipendenti (Strategic Business Unit). Tali attività sono relative all'erogazione di soluzioni Cloud per le c.d. "applicazioni critiche" dei propri clienti e cioè quelle applicazioni le cui disfunzioni possono avere impatti sulla "business continuity" aziendale e di cui deve essere, pertanto, garantito il corretto e continuo funzionamento.

Con riferimento alla CGU "WIIT AG", gli Amministratori, alla luce della fusione per incorporazione delle società myLoc, Boreus, Global Access e Lansol in WIIT AG, hanno rivisto la CGU facendovi confluire le 4 precedenti CGU riferite alle «ex società fuse». Tale aggregazione è stata effettuata in considerazione del fatto che le 4 società fuse operavano nella medesima Strategic Business Unit, relativa all'erogazione di soluzioni Cloud per PMI collocate per la quasi totalità in Germania.

Con riferimento alla CGU “GECKO”, gli Amministratori hanno ritenuto che l’omonima società sia da ritenersi una CGU separata in quanto genera flussi finanziari in entrata indipendenti. Gecko, infatti, è specializzata principalmente nell’area di attività dello sviluppo Software e servizi annessi (Strategic Business Unit), principalmente in Germania, che ospita per la maggior parte presso i propri clienti finali.

Con riferimento alla CGU “MICHGEHL & PARTNER”, gli Amministratori hanno ritenuto che la società Michgehl & Partner, acquisita ad ottobre 2024, sia da ritenersi una CGU separata in quanto genera flussi finanziari in entrata indipendenti. Al momento, infatti, la società opera effettuando transazioni minime con la Capogruppo Wiit e con le altre società tedesche.

IMPAIRMENT TEST

La recuperabilità dell’avviamento - attività a vita utile indefinita - è stata valutata al 31 dicembre 2024 attraverso un test di impairment, approvato dagli Amministratori in data 7 marzo 2025 e predisposto sulla base del piano previsionale 2025-2027 approvato in medesima data.

Gli amministratori hanno predisposto il test di impairment avvalendosi del supporto di un esperto indipendente.

Il valore recuperabile dell’avviamento è stato determinato nel valore d’uso come sommatoria dei flussi di cassa attualizzati generati in futuro ed in modo continuativo del CIN (c.d. Metodo DCF - Discounted Cash Flow - Asset Side).

L’impairment test è stato predisposto in continuità di metodologia rispetto agli anni precedenti, tuttavia, alla luce della ristrutturazione della struttura del Gruppo in Germania, avvenuta ad aprile 2024 ed avente ad oggetto la fusione di tutte le controllate tedesche (ad eccezione di Gecko) in un’unica società (Wiit AG), gli Amministratori hanno ritenuto opportuno determinare 3 diversi WACC: uno per l’Italia (CGU Wiit); uno per le CGU Wiit AG e Michgehl & Partner (basato su uno stesso campione di società comparabili che svolgono servizi di Cloud in linea con il core-business del Gruppo Wiit) e uno per la CGU Gecko con il proprio campione di società comparabili, dato che i servizi erogati dalla Gecko, ancorché ancillari al core-business del Gruppo, risultano essere diversi.

Di seguito la disamina dei valori di calcolo delle singole CGU:

CGU ITALIA

La determinazione del valore d’uso è basata su stime e assunzioni degli Amministratori riguardanti la previsione dei flussi di cassa attesi della CGU, desunti dai relativi piani industriali delle società appartenenti alla suddetta CGU, con orizzonte temporale 2025 – 2027, considerato un tasso di attualizzazione (WACC) pari a 10,43% e un tasso di crescita di lungo periodo (g-rate) pari a 2,0% (IMF, previsioni inflazione Italia 2029).

I valori utilizzati nel calcolo del costo medio del capitale (estrapolati dalle principali fonti finanziarie) sono i seguenti:

- Struttura finanziaria quale rapporto Debito/Equity basato su un campione di società comparabili pari a 13,5%;
- Beta unlevered: 0.997 - stimato sulla base di un campione di società comparabili (CIQ);
- Tasso risk free: 3,6% - stimato sulla base del rendimento medio lordo (12 mesi precedenti al 31 dicembre 2024) dei titoli di stato italiani a scadenza decennale;
- Market risk premium: 5,5% - osservato sui cosiddetti mature equity market, in linea con la più recente professional practice in un contesto post pandemico;
- Premio per il rischio: 1,7% (Micro cap, Kroll);
- Costo del debito: 3,13% determinato sulla base del rapporto di indebitamento di un panel di società comparabili identificato.

Sulla base delle assunzioni sopra indicate, l'esperto indipendente ha quantificato l'enterprise value della società in misura superiore al carrying amount.

Dall'impairment test effettuato non sono emerse quindi perdite di valore, risultando dunque il valore riscontrato, maggiore del valore contabile.

Si segnala che il piano industriale per la CGU Italia include significativi investimenti nell'arco del periodo esplicito di piano di durata triennale che non trovano pieno riscontro nella crescita relativa inclusa nel valore terminale, che in accordo con la prassi è stata determinata pari all'inflazione per un valore del 2%. Questo elemento rappresenta un potenziale ulteriore significativo margine di sicurezza (upside) rispetto agli attuali tassi di copertura emersi dal test di impairment che ad ogni modo confermano pienamente la recuperabilità dell'avviamento allocato nella CGU.

Sensitività e variazioni nelle assunzioni

Gli Amministratori sempre con il supporto di un esperto indipendente, hanno effettuato un'analisi di sensitività per determinare i risultati che potrebbero emergere al variare delle ipotesi rilevanti. I risultati di tali analisi vengono di seguito riportati:

- l'impairment test raggiunge un livello di break-even utilizzando un WACC (mantenendo inalterato il g-rate all'2,0% e tutte le assunzioni del piano) pari all'18,4%;
- l'impairment test raggiunge un livello di break-even utilizzando un g-rate (mantenendo inalterate il WACC all'10,43% e tutte le assunzioni del piano) pari al -9,2%;
- l'impairment raggiunge un livello di break-even utilizzando una variazione di Ebitda nel periodo esplicito di piano dal 2025 al 2027 e sul terminal value (mantenendo inalterate il WACC all'10,4% ed il g-rate all'2,0% e tutte le assunzioni del piano) pari al -26,2%.

CGU WIIT AG

La determinazione del valore d'uso è basata su stime e assunzioni degli Amministratori riguardanti la previsione dei flussi di cassa attesi della CGU, desunti dai relativi piani industriali delle società appartenenti alla suddetta CGU, con orizzonte temporale 2025 – 2027, considerato un appropriato tasso di attualizzazione

(WACC) pari a 9,2% e un tasso di crescita di lungo periodo (g-rate) pari a 1,98% (IMF, previsioni inflazione Germania 2029).

I valori utilizzati nel calcolo del costo medio del capitale (estrapolati dalle principali fonti finanziarie) sono i seguenti:

- Struttura finanziaria quale rapporto Debito/Equity basato su un campione di società comparabili pari a 13,5%;
- Beta unlevered: 0.997 - stimato sulla base di un campione di società comparabili (CIQ);
- Tasso risk free: 2,4% – stimato sulla base del rendimento medio lordo (12 mesi precedenti al 31 dicembre 2024) dei titoli di stato tedeschi a scadenza decennale;
- Market risk premium: 5,5% - osservato sui cosiddetti mature equity market, in linea con la più recente professional practice in un contesto post pandemico;
- Premio per il rischio: 1,7% (Micro Cap, Kroll);
- Costo del debito: 2,88% determinato sulla base del rapporto di indebitamento di un panel di società comparabili identificato.

Sulla base delle assunzioni sopra indicate, l'esperto indipendente ha quantificato il valore medio dell'enterprise value della società in misura superiore al carrying amount.

Dall'impairment test effettuato non sono emerse quindi perdite di valore, risultando dunque il valore riscontrato, maggiore del valore contabile.

Con riferimento alla CGU WIIT AG ci si attende che gli investimenti fatti nel biennio 2023 e 2024 oltreché il piano di aggregazione aziendale effettuato ad aprile 2024 mediante la fusione per incorporazione in Wiit AG delle società myLoc, Boreus, Lansol e Global genereranno benefici ben oltre il periodo esplicito triennale di piano utilizzato ai fini dell'impairment test.

Pertanto, con riferimento alla CGU WIIT AG, l'esercizio di impairment test risulta particolarmente prudentiale considerato che, al termine del periodo di piano esplicito triennale, il tasso di crescita previsto per il calcolo del terminal value in logica perpetua risulta pari al 1,98%, non rappresentativo delle potenzialità di crescita connesse agli investimenti previsti nel periodo esplicito sopra menzionati. Questo elemento rappresenta un potenziale ulteriore significativo margine di sicurezza (upside) rispetto agli attuali tassi di copertura emersi dal test di impairment che ad ogni modo confermano pienamente la recuperabilità dell'avviamento allocato nella CGU WIIT AG.

Sensitività e variazioni nelle assunzioni

Gli Amministratori sempre con il supporto di un esperto indipendente, hanno effettuato un'analisi di sensitività per determinare i risultati che potrebbero emergere al variare delle ipotesi rilevanti. I risultati di tali analisi vengono di seguito riportati:

- l'impairment test raggiunge un livello di break-even utilizzando un WACC (mantenendo inalterati il g-rate al 1,98% e tutte le assunzioni del piano) pari al 12,5%;
- l'impairment test raggiunge un livello di break-even utilizzando un g-rate (mantenendo inalterati il WACC al 9,2% e tutte le assunzioni del piano) pari al -2,1%;

- l'impairment raggiunge un livello di break-even utilizzando una variazione di Ebitda nel periodo esplicito di piano dal 2025 al 2027 e sul terminal value (mantenendo inalterati il WACC al 9,2% ed il g-rate al 1,98% e tutte le assunzioni del piano) pari al -22,3%.

CGU GECKO

La determinazione del valore d'uso è basata su stime e assunzioni degli Amministratori riguardanti la previsione dei flussi di cassa attesi della CGU, desunti dai relativi piani industriali delle società appartenenti alla suddetta CGU, con orizzonte temporale 2025 – 2027, considerato un appropriato tasso di attualizzazione (WACC) pari a 9,22% e un tasso di crescita di lungo periodo (g-rate) pari a 1,98% (IMF, previsioni Germania 2029).

I valori utilizzati nel calcolo del costo medio del capitale (estrapolati dalle principali fonti finanziarie) sono i seguenti:

- Struttura finanziaria quale rapporto Debito/Equity basato su un campione di società comparabili pari a 3,7%;
- Beta unlevered: 0.792 - stimato sulla base di un campione di società comparabili (CIQ);
- Tasso risk free: 2,4% – stimato sulla base del rendimento medio lordo (12 mesi precedenti al 31 dicembre 2024) dei titoli di stato tedeschi a scadenza decennale;
- Market risk premium: 5,5% - osservato sui cosiddetti mature equity market, in linea con la più recente professional practice in un contesto post pandemico;
- Premio per il rischio: 2,7% (Micro Cap, Kroll);
- Costo del debito: 2,25% determinato sulla base del rapporto di indebitamento di un panel di società comparabili identificato.

Sulla base delle assunzioni sopra indicate, l'esperto indipendente ha quantificato il valore medio dell'enterprise value della società in misura superiore al carrying amount.

Dall'impairment test effettuato non sono emerse quindi perdite di valore, risultando dunque il valore riscontrato, maggiore del valore contabile.

Dall'impairment test effettuato non sono emerse quindi perdite di valore, risultando dunque il valore riscontrato, maggiore del valore contabile.

Sensitività e variazioni nelle assunzioni

Gli Amministratori sempre con il supporto di un esperto indipendente, hanno effettuato un'analisi di sensitività per determinare i risultati che potrebbero emergere al variare delle ipotesi rilevanti. I risultati di tali analisi vengono di seguito riportati:

- l'impairment test raggiunge un livello di break-even utilizzando un WACC (mantenendo inalterati il g-rate al 1,98% e tutte le assunzioni del piano) pari al 25,7%;

- l'impairment test raggiunge un livello di break-even utilizzando un g-rate (mantenendo inalterati il WACC al 9,2% e tutte le assunzioni del piano) pari al -26,2%;

- l'impairment raggiunge un livello di break-even utilizzando una variazione di Ebitda nel periodo esplicito di piano dal 2025 al 2027 e sul terminal value (mantenendo inalterati il WACC al 9,2% ed il g-rate al 1,98% e tutte le assunzioni del piano) pari al -66,6%.

CGU MICHGEHL & PARTNER

La determinazione del valore d'uso è basata su stime e assunzioni degli Amministratori riguardanti la previsione dei flussi di cassa attesi della CGU, desunti dai relativi piani industriali delle società appartenenti alla suddetta CGU, con orizzonte temporale 2025 – 2027, considerato un appropriato tasso di attualizzazione (WACC) pari a 9,6% e un tasso di crescita di lungo periodo (g-rate) pari a 1,99% (IMF, previsioni Germania 2028).

I valori utilizzati nel calcolo del costo medio del capitale (estrapolati dalle principali fonti finanziarie) sono i seguenti:

- Struttura finanziaria quale rapporto Debito/Equity basato su un campione di società comparabili pari a 13,5%;
- Beta unlevered: 0.997 - stimato sulla base di un campione di società comparabili (CIQ);
- Tasso risk free: 2,4% – stimato sulla base del rendimento medio lordo (12 mesi precedenti al 31 dicembre 2024) dei titoli di stato tedeschi a scadenza decennale;
- Market risk premium: 5,5% - osservato sui cosiddetti mature equity market, in linea con la più recente professional practice in un contesto post pandemico;
- Premio per il rischio: 1,7% (Micro Cap, Kroll);
- Costo del debito: 2,88% determinato sulla base del rapporto di indebitamento di un panel di società comparabili identificato.

Sulla base delle assunzioni sopra indicate, l'esperto indipendente ha quantificato il valore medio dell'enterprise value della società in misura superiore al carrying amount.

Dall'impairment test effettuato non sono emerse quindi perdite di valore, risultando dunque il valore riscontrato, maggiore del valore contabile.

Sensitività e variazioni nelle assunzioni

Gli Amministratori sempre con il supporto di un esperto indipendente, hanno effettuato un'analisi di sensitività per determinare i risultati che potrebbero emergere al variare delle ipotesi rilevanti. I risultati di tali analisi vengono di seguito riportati:

- l'impairment test raggiunge un livello di break-even utilizzando un WACC (mantenendo inalterati il g-rate al 1,98% e tutte le assunzioni del piano) pari al 28,3%;

- l'impairment test raggiunge un livello di break-even utilizzando un g-rate (mantenendo inalterati il WACC al 9,2% e tutte le assunzioni del piano) pari al -31,1%;

- l'impairment raggiunge un livello di break-even utilizzando una variazione di Ebitda nel periodo esplicito di piano dal 2025 al 2027 e sul terminal value (mantenendo inalterati il WACC al 9,2% ed il g-rate al 1,98% e tutte le assunzioni del piano) pari al -70,7%.

Il risultato notevolmente positivo della sensitivity analysis di Michgehl & Parnter è dovuto alle sinergie di business attese sia in termini di nuovi ricavi derivanti dal network Wiit sia in termini di costo derivanti in particolar modo dall'utilizzo di datacenter di proprietà del Gruppo. Inoltre tale risultato è frutto di un prezzo di acquisto favorevole in considerazione delle prospettive di rendimento attese dal management.

Gli Amministratori, nonostante le forti incertezze e i timori per le ripercussioni sociali ed economiche derivanti dalla situazione del conflitto tra Russia e Ucraina ed in Medioriente, grazie ad un modello di business basato su commesse pluriennali e ricavi ricorsivi, ritengono che il Gruppo possa mitigare i suddetti fattori di rischio che comunque sono stati tenuti in considerazione, come descritto precedentemente, negli esercizi di impairment test effettuati sulle diverse CGU.

Con riferimento ai rischi connessi al "climate change" gli Amministratori hanno ritenuto di considerare la potenziale instabilità del prezzo dell'energia in misura moderata per ciò che concerne l'impatto sul test di impairment anche in considerazione del fatto che nel corso dell'esercizio 2022 in Germania sono stati sottoscritti contratti per fissare il prezzo dell'energia elettrica. Inoltre, le direttrici di sviluppo della Società volgono sempre di più verso una riduzione assoluta dei consumi, dotandosi di unità completamente all-flash, adottando tecnologie di compressione e di de duplica dei dati che consentono un utilizzo più efficiente delle risorse, con relativo abbattimento dei consumi. Ciò al fine di accedere a risorse tecnologiche avanzate in modo flessibile e scalabile, riducendo l'impatto ambientale delle attività grazie all'adozione di pratiche sostenibili come smart working e processi paperless.

Si evidenzia infine che gli andamenti delle vendite, della redditività e degli ordini nel corso dei primi mesi del 2025 confermano il trend positivo sulla base del quale è stato sviluppato il piano.

3. DIRITTI D'USO, IMPIANTI E MACCHINARI E ALTRE ATTIVITA' MATERIALI

31.12.2024	31.12.2023	Variazioni
78.653.226	66.858.383	11.794.843

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali negli ultimi due esercizi:

Descrizione	31.12.2022	Incrementi	Aggregazioni aziendali	Decr.	Amm.to	Riclass.ni	31.12.2023
Diritti D'uso	10.267.121	5.460.630	1.144.371	(169.713)	(4.831.967)	0	11.870.441
Impianti e macchinari	9.216.120	1.141.356	2.993	0	(1.142.693)	(480.016)	8.737.760
Altre attività materiali	41.355.990	17.025.698	310.413	(38.379)	(12.883.556)	480.016	46.250.182
Totale	60.839.231	23.627.684	1.457.776	(208.093)	(18.858.216)	0	66.858.383

Descrizione	31.12.2023	Incrementi	Aggregazioni aziendali	Decr.	Amm.to	Riclass.ni	31.12.2024
Diritti D'uso	11.870.441	4.814.858	1.066.731	(31.200)	(5.771.809)	0	11.949.021
Impianti e macchinari	8.737.760	839.592	0	(2.280)	(892.965)	0	8.682.107
Altre attività materiali	46.250.182	19.390.638	11.396.052	(720.792)	(18.293.982)	0	58.022.098
Totale	66.858.383	25.045.088	12.462.783	(754.271)	(24.958.756)	0	78.653.226

Il valore netto contabile all'inizio dell'anno è così composto:

Descrizione	Costo storico	F.do ammortamento	Valore netto 2023
Diritti D'uso	27.906.751	(16.036.309)	11.870.441
Impianti e macchinari	19.701.687	(10.963.928)	8.737.760
Altre attività materiali	107.216.239	(60.966.058)	46.250.182
Totale	154.824.677	(87.966.294)	66.858.383

Il valore netto contabile alla fine dell'anno è così composto:

Descrizione	Costo storico	F.do ammortamento	Valore netto 2024
Diritti D'uso	33.757.140	(21.808.119)	11.949.021
Impianti e macchinari	20.539.000	(11.856.893)	8.682.107
Altre attività materiali	137.282.137	(79.260.039)	58.022.098
Totale	191.578.277	(112.925.051)	78.653.226

DIRITTI D'USO (ISCRITTI SEPARATAMENTE)

La voce "Diritti D'uso" nasce in seguito all'adozione del principio IFRS16 che ha avuto un impatto nella contabilizzazione delle attività acquisite dal Gruppo tramite contratti di locazione (c.d. ex operativa) che non prevedono il riscatto dei beni. Gli altri diritti d'uso legati a leasing c.d. ex finanziari che prevedono il riscatto del bene sono inclusi all'interno delle relative categorie di immobilizzazioni e sono dettagliati successivamente in tabella specifica.

Tale voce accoglie gli affitti degli immobili, il noleggio a lungo termine della flotta auto aziendale, gli affitti di spazi all'interno dei rack nei Data Center di terzi e di altri dispositivi aziendali. Gli incrementi dell'esercizio sono connessi principalmente, per quanto attiene la locazione immobili, a rinnovi di contratti già in essere. Per quanto attiene le Auto a noleggio anche in questo caso si tratta di rinnovi e nuovi contratti principalmente stipulati da WIIT (Euro 552 migliaia), WIIT AG (Euro 107 migliaia) e Gecko (Euro 68 migliaia). Gli incrementi relativi alle locazioni di immobili sono dovuti al rinnovo del contratto di affitto in Eschborn per Euro 114 migliaia, allo spazio di coworking in Amburgo per Euro 41 migliaia e 887 migliaia agli uffici di Düsseldorf di Wiit AG. Infine, nell'anno sono stati iscritti incrementi relativi a contratti di Colocation per Euro 2,4 milioni di cui Euro 667 migliaia per Colocation in Svizzera, Euro 1.676 migliaia in Germania ed Euro 719 migliaia in Italia.

I diritti d'uso iscritti separatamente sono così composti:

Descrizione	31.12.2022	Incrementi	Aggregazioni aziendali	Decr.	Amm.to	Riclass.ni	31.12.2023
Diritti D'uso							
Auto a noleggio	1.098.904	1.236.427	26.358	0	(735.473)	0	1.626.217
Colocation	0	2.289.055	0	0	(806.133)	0	1.482.921
Locazione immobili	9.113.076	1.935.149	1.118.013	(169.715)	(3.268.305)	0	8.728.218
Altri dispositivi aziendali	55.141	0	0	0	(22.056)	0	33.085
Totale	10.267.121	5.460.631	1.144.371	(169.715)	(4.831.967)	0	11.870.441

Descrizione	31.12.2023	Incrementi	Aggregazioni aziendali	Decr.	Amm.to	Riclass.ni	31.12.2024
Diritti D'uso							
Auto a noleggio	1.626.217	759.287	52.588	0	(872.243)	0	1.565.848
Colocation	1.482.921	719.972	0	(129.540)	(756.915)	0	1.316.438
Locazione immobili	8.728.218	3.464.986	1.014.142	(31.046)	(4.120.594)	0	9.055.706
Altri dispositivi aziendali	33.085	0	0	0	(22.056)	0	11.029
Totale	11.870.441	4.944.245	1.066.730	(160.586)	(5.771.809)	0	11.949.021

Il valore netto contabile all'inizio dell'anno è così composto:

Descrizione	Costo storico	F.do ammortamento	Valore netto 2023
Diritti D'uso			
Auto a noleggio	3.267.583	(1.641.367)	1.626.217
Colocation	2.289.055	(806.133)	1.482.921
Locazione immobili	16.082.390	(7.354.172)	8.728.218
Altri dispositivi aziendali	55.141	(22.056)	33.085
Totale	21.694.169	(9.823.728)	11.870.441

Il valore netto contabile alla fine dell'anno è così composto:

Descrizione	Costo storico	F.do ammortamento	Valore netto 2024
Diritti D'uso			
Auto a noleggio	4.079.458	(2.513.610)	1.565.848
Colocation	2.879.487	(1.563.049)	1.316.438
Locazione immobili	20.530.472	(11.474.767)	9.055.706
Altri dispositivi aziendali	55.141	(44.112)	11.029
Totale	27.544.558	(15.595.538)	11.949.021

Di seguito, come anticipato, vengono dettagliati i diritti d'uso legati a contratti di leasing c.d. ex finanziari che prevedono il riscatto del bene a fine periodo e che vengono contabilizzati negli schemi di bilancio nelle categorie a cui si riferiscono i beni oggetto di contratto. Nello specifico tali diritti d'uso trovano collocazione

nelle “Altre attività materiali” e fanno riferimento ad apparecchiature elettroniche, principalmente server, sia per gli uffici che per il Data Center, come di seguito evidenziato.

Descrizione	31.12.2022	Incrementi	Aggregazioni aziendali	Decr.	Amm.to	Riclass.ni	31.12.2023
Diritti D'uso							
Macchine elettroniche	11.880.949	3.735.791	239.777	(34.467)	(5.928.986)	0	9.893.063
Totale	11.880.949	3.735.791	239.777	(34.467)	(5.928.986)	0	9.893.063

Descrizione	31.12.2023	Incrementi	Aggregazioni aziendali	Decr.	Amm.to	Riclass.ni	31.12.2024
Diritti D'uso							
Macchine elettroniche	9.893.063	13.194.098	1.335.777	0	(7.442.947)	0	16.979.990
Totale	9.893.063	13.194.098	1.335.777	0	(7.442.947)	0	16.979.990

Il valore netto contabile all'inizio dell'anno è così composto:

Descrizione	Costo storico	F.do ammortamento	Valore netto 2023
Diritti D'uso			
Macchine elettroniche	26.112.741	(16.219.678)	9.893.063
Totale	26.112.741	(16.219.678)	9.893.063

Il valore netto contabile alla fine dell'anno è così composto:

Descrizione	Costo storico	F.do ammortamento	Valore netto 2024
Diritti D'uso			
Macchine elettroniche	40.642.615	(23.662.625)	16.979.990
Totale	40.642.615	(23.662.625)	16.979.990

IMPIANTI E MACCHINARI

Nella voce “Impianti e macchinari” sono stati iscritti costi relativi a tutti gli asset materiali che costituiscono il “cuore” del Gruppo ed in particolare i Data Center di Milano, Castelfranco Veneto, nonché di quelli tedeschi di Düsseldorf, Straslund, Monaco di Baviera e tutti gli impianti a loro associati.

ALTRE ATTIVITÀ MATERIALI

Nella voce “Altre attività materiali” sono stati iscritti beni strumentali (principalmente attrezzature elettroniche) in parte per il rinnovo delle infrastrutture esistenti e per la maggior parte per nuovi ordini

pluriennali in linea con gli anni precedenti. Gli incrementi dell'esercizio, oltre che per il rinnovo delle infrastrutture esistenti e per nuovi ordini pluriennali, sono riferiti principalmente alle infrastrutture IT e server in capo alle società neo-acquisite oltreché all'ampliamento del Data Center di Milano e Düsseldorf (779 milioni in corso sul Data Center di Düsseldorf) e 769 migliaia in corso sul nuovo ufficio di Düsseldorf.

4. ATTIVITÀ NON CORRENTI DERIVANTI DA CONTRATTO E ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

L'attività derivante da contratto è la parte di costi sostenuti in via anticipata connessi al diritto ad un corrispettivo in cambio di beni o servizi che il Gruppo ha trasferito al cliente, quando il diritto è subordinato a prestazioni future dell'entità. Sono riferiti a costi sostenuti a fronte di corrispettivi up-front per il set-up del servizio che a partire dall'esercizio 2019 vengono gestiti nei canoni periodici.

Le Altre attività finanziarie non correnti sono invece riferite principalmente ad un deposito cauzionale di Euro 250.000 verso la controllante Wiit Fin S.r.l. per l'affitto degli immobili e per altri depositi cauzionali su utenze in capo alla società tedesca WIIT AG ed alla società svizzera Eonis AG; a seguito dell'acquisizione di quest'ultima il gruppo ha iscritto Euro 51 migliaia con l'aggregazione aziendale.

5. RIMANENZE

La voce pari ad Euro 203 migliaia (Euro 167 migliaia al 31 dicembre 2023) è riferita quasi esclusivamente ai prodotti destinati alla vendita della società controllata Gecko.

6. CREDITI COMMERCIALI

La voce in oggetto a fine esercizio è così composta:

Descrizione	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Crediti verso clienti	32.023.872	27.369.971	4.653.901
Fondo svalutazione crediti	(1.456.433)	(1.527.835)	71.402
Totale	30.567.439	25.842.136	4.725.303

Non esistono operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine (articolo 2427, primo comma, n. 6-ter, C.c.).

Di seguito la suddivisione dei crediti per area geografica:

Paese	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Italia	16.175.249	16.711.755	(536.506)
Paesi CE	13.495.671	10.523.407	2.972.264
Paesi Extra CE	2.352.953	134.810	2.218.143
Fondo svalutazione crediti	(1.456.433)	(1.527.836)	71.403
Totale	30.567.440	25.842.136	4.725.304

I crediti nei paesi CE sono di competenza principalmente alle controllate estere, mentre quelli Extra CEE sono riferibili alla controllata svizzera Econis AG. I saldi saliti con le aggregazioni aziendali in corso d'anno è pari ad Euro 3,6 milioni. L'incremento dei crediti rispetto all'esercizio precedente è dovuto sia alle aggregazioni aziendali dell'anno sia all'incremento dei ricavi del Gruppo.

Al 31 dicembre 2024 il Fondo svalutazione crediti ha registrato la seguente movimentazione:

Saldo al 31.12.2023	1.527.835
Utilizzo nel periodo	(99.600)
Expected credit loss (IFRS9)	0
Accantonamento del periodo	12.563
Aggregazione aziendale	15.635
Saldo al 31.12.2024	1.456.433

Si evidenzia che durante l'esercizio l'andamento dei tassi (legati al rischio paese e rischio del settore), rilevati sulla base del report "Annual default study" pubblicato nel febbraio 2025 dall'osservatorio Moody's, non ha fatto emergere la necessità di procedere all'accantonamento sulla base del principio IFRS 9 essendo l'accantonamento effettuato in anni precedenti già capiente.

Il Gruppo nel corso del 2024 ha proceduto ad un accantonamento di Euro 13 migliaia per alcune posizioni creditizie ritenute inesigibili; vi sono stati rilasci del fondo svalutazione crediti a seguito del rientro di posizione creditizie precedentemente ritenute inesigibili.

Si riporta di seguito la composizione dei crediti per data scadenza al 31 dicembre 2023:

	31.12.2023	Scaduto 0-30	Scaduto 31-60	Scaduto 61-90	Oltre 90	Non scaduto
Crediti verso clienti	27.369.973	2.811.865	870.921	818.418	3.191.535	19.677.234
Fondo Svalutazione crediti	(1.527.836)	0	0	0	(1.527.836)	0
Totale	25.842.136	2.811.865	870.921	818.418	1.663.698	19.677.234

Si riporta di seguito la composizione dei crediti per data scadenza al 31 dicembre 2024:

	31.12.2024	Scaduto 0-30	Scaduto 31-60	Scaduto 61-90	Oltre 90	Non scaduto
Crediti verso clienti	32.023.873	5.361.877	1.977.625	618.672	4.577.220	19.488.479
Fondo Svalutazione crediti	(1.456.434)	0	0	0	(1.456.434)	0
Totale	30.567.439	5.361.877	1.977.625	618.672	3.120.786	19.488.479

7. ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI, CREDITI VARI E ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

Descrizione	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Attività finanziarie correnti	6.195.113	11.602.736	(5.407.623)
Totale	6.195.113	11.602.236	(5.407.623)

Le attività finanziarie correnti al 31 dicembre 2024 sono composte principalmente da investimenti in BTP per Euro 3 milioni (con scadenza tra gennaio e marzo 2025), per Euro 2,4 milioni relativi ad un credito finanziario verso una società di leasing per un'operazione di sales and lease-back e per Euro 203 migliaia relativi alla controllata tedesca WIIT AG verso una piattaforma di pagamenti.

Descrizione	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Risconti attivi	1.852.800	2.460.007	(607.207)
Crediti Tributari	3.373.308	4.445.388	(1.072.080)
Crediti v/Altri	5.475.036	2.290.162	3.184.874
Totale	10.701.144	9.195.557	1.505.587

I risconti attivi sono riferiti per Euro 1.852 migliaia a fatturazioni di costi non di competenza dell'esercizio da parte di fornitori e per il residuo a costi sostenuti a fronte di corrispettivi up-front per il set-up del servizio che a partire dal 2019 vengono gestiti nei canoni periodici.

I Crediti Tributari comprendono prevalentemente il credito da parte della Capogruppo verso la Controllante WIIT FIN S.r.l. per il consolidato fiscale per Euro 904 migliaia, acconti per imposte delle società estere per Euro 314 migliaia, ritenute su dividendi pagati all'estero per euro 1,9 milioni in attesa di rimborso e per la restante parte prevalentemente crediti IVA e altri crediti tributari.

I Crediti verso altri si riferiscono principalmente ad anticipi a fornitori e fondo per anticipo spese ai dipendenti; l'incremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto parzialmente al saldo derivante dalle aggregazioni aziendali.

8. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La voce Disponibilità liquide e mezzi equivalenti, pari a Euro 15.509 migliaia al 31 dicembre 2024 da saldi attivi di c/c bancari. Si rinvia al rendiconto finanziario per andamento liquidità nel corso dell'esercizio.

9. PATRIMONIO NETTO

Il capitale sociale pari ad Euro 2.802.066 è rappresentato da 28.020.660 azioni senza valore nominale. Il capitale sociale non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Al 31 dicembre 2024 Wiit S.p.A. detiene n. 1.978.233 azioni proprie (7.06% del capitale sociale), iscritte in bilancio per un valore complessivo di Euro 31.700.611. In conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) tale valore è stato portato a riduzione del patrimonio netto.

Il capitale sociale della società è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni	Numero
Ordinarie	28.020.660

Di seguito di riportano le poste del patrimonio netto distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.):

Descrizione	Importo	Pass. Di utilizzo (*)	Quota disponibile (**)	Utilizzazioni nei 3 eser. Prec. a copert. perdite	Utilizzazioni nei 3 eser. Prec. altre ragioni
Capitale Sociale	2.802.066				
Riserve di capitale					
Sovraprezzo azioni	44.598.704	A,B,C	44.598.704		
Riserve di utili:					
Riserva legale	560.413	B	560.413		
Altre riserve:					
Riserva da quotazione	(1.790.595)				
Riserva azioni proprie in portafoglio	(31.700.611)				
Riserva utilizzo azioni proprie	5.140.612		5.140.612		
Riserva performance shares	939.278	A,B,C	939.278		
Riserva first time adoption IFRS 16, 9, 15	(1.237.271)				
Riserva straordinaria	55.128	A,B,C	55.128		
Riserva Piani incentivazione	4.163.395				
First time adoption	(101.168)				
Riserva da fusione	(854.279)				
Utile/perdite attuariali	116.793				
Utile (perdite) potati a nuovo	1.426.076	A,B,C	1.426.076		
Totale	24.118.541		52.720.211		
Quota non distribuibile			560.413		
Residua quota distribuibile			52.159.798		

(*) Leggenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura di perdite

C: per distribuzione ai soci

D: per altri vincoli statuari

(**) Al netto dell'eventuale riserva negativa per azioni proprie in portafoglio ed altre riserve negative

Le riserve non distribuibili derivano dall'adozione del principio contabile IFRS 16 unitamente al principio IFRS 15 e IFRS 9 applicando il metodo retrospettivo misto che ha comportato un impatto negativo nel patrimonio netto al 1° gennaio 2018 rispettivamente di Euro 1.269.295 (IFRS 15) e Euro 11.955 (IFRS 9) e positivo di Euro 43.979 (IFRS 16).

Nel corso dell'esercizio 2024 sono stati distribuiti, come da delibera assembleare del 16 maggio 2024, dividendi per complessivi euro 7.827.667 pagati nel corso del 2024.

Azioni Proprie

L'assemblea degli azionisti in data 16 maggio 2024 ha revocato, per la parte non eseguita, la delibera di autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie ordinarie, assunta dall'assemblea dei soci in data 4 maggio 2023.

L'Assemblea ha altresì deliberato, ai sensi degli articoli 2357 e seguenti del codice civile, per un periodo di diciotto mesi a far tempo dalla data di efficacia dell'autorizzazione, in una o più volte e in qualsiasi momento, l'acquisto di azioni ordinarie WIIT S.p.A. prive di valore nominale pari a massime n. 2.802.066 azioni, in conformità alle applicabili disposizioni di legge e regolamentari, anche comunitarie, pro tempore vigenti, al fine di dotare la Società di uno stock di azioni proprie di cui quest'ultima possa disporre quale corrispettivo nel contesto di eventuali operazioni di finanza straordinaria e/o per altri impieghi ritenuti di interesse finanziario-gestionale e/o strategico per la Società, anche di scambio di partecipazioni con altri soggetti nell'ambito di operazioni di interesse della Società, nonché da utilizzare al servizio di piani di compensi basati su strumenti finanziari che verranno adottati dalla Società.

Al 31 dicembre 2024 Wiit S.p.A. detiene n. 1.978.283 azioni proprie (7.06% del capitale sociale), iscritte in bilancio per un valore complessivo di euro 31.700.611.

In conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) tale valore è stato portato a riduzione del patrimonio netto.

Al 31 dicembre 2024 il valore di mercato delle azioni proprie era pari ad euro 38.259.993.

Informativa circa gli Azionisti di minoranza del Gruppo (Non-Controlling Interests)

Nel corso dell'anno 2024 la partecipazione del 51% in Codefit è stata ceduta, pertanto, alla data del 31 dicembre 2024, non sono presenti azionisti di minoranza.

Risultato per azione

Il Risultato base per azione è calcolato dividendo l'utile/perdita di competenza attribuibile agli azionisti della Capogruppo per il numero medio delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo. Di seguito sono esposti il risultato e le informazioni sulle azioni utilizzati ai fini del calcolo della perdita per azione base.

UTILE PER AZIONE	2024	2023
Risultato netto dell'esercizio	9.264.501	7.845.609
Numero medio delle azioni ordinarie al netto delle azioni proprie	26.155.448	26.577.454
Risultato base per azione (Euro per azione)	0,35	0,30
Numero diluito medio delle azioni ordinarie in circolazione ad esclusione delle azioni proprie per la sola parte non destinata ai programmi RSU e stock options	25.164.601	27.072.760
Risultato diluito per azione (Euro per azione)	0,37	0,29

Il numero diluito medio di azioni differisce dal numero medio di azioni per via delle azioni trasferite ai dipendenti ed amministratori tramite piani di RSU e Stock option.

Pagamenti basati su azioni: Piani di incentivazione tramite c.d. Restricted Stock Units ("RSU") e Stock Options

L'Assemblea degli azionisti di WIIT S.p.A., in sede ordinaria in data 5 maggio 2021, ha approvato l'adozione del piano di incentivazione denominato "Piano di RSU 2021 – 2024", ed il piano di incentivazione denominato "Piano di Stock Option 2021-2026". In data 26 aprile 2022 l'Assemblea degli Azionisti di WIIT S.p.A., in sede ordinaria, ha approvato l'adozione di un secondo piano di incentivazione denominato "Piano di Stock Option 2022 – 2027". Inoltre in data 4 maggio 2023 è stata approvata l'adozione di un secondo piano di incentivazione denominato "Piano di RSU 2023 – 2027". Gli obiettivi principali dei 4 piani sono incentivare i beneficiari al raggiungimento dei risultati di andamento gestionale del Gruppo WIIT, allineare gli interessi dei beneficiari agli interessi degli azionisti e alla creazione di valore nel medio-lungo periodo oltre che fidelizzare le risorse chiave del Gruppo WIIT, incentivandone la permanenza nello stesso.

PIANO "RSU" 2021-2024

Il piano di RSU 2021-2024 è rivolto ai dipendenti del Gruppo WIIT per il conseguimento degli obiettivi aziendali al fine di incentivarli nella valorizzazione del Gruppo WIIT nel medio-lungo periodo ed al tempo stesso di creare uno strumento di fidelizzazione di questi ultimi. Il Piano prevede l'attribuzione di massime n. 80.000 RSU, valide per l'assegnazione di massime n. 80.000 Azioni. L'attribuzione delle RSU ai beneficiari potrà avvenire nel corso di 4 cicli di attribuzione, durante gli esercizi 2021, 2022, 2023 e 2024. Le RSU potranno essere attribuite anche in date diverse per ciascuno dei beneficiari, purché rispettivamente entro il 31 dicembre 2021 per il primo ciclo, entro il 31 dicembre 2022 per il secondo ciclo, entro il 31 dicembre 2023 per il terzo ciclo e il 31 dicembre 2024, per il quarto ciclo.

L'attribuzione delle RSU avviene a titolo gratuito. I beneficiari non saranno pertanto tenuti a pagare alcun corrispettivo alla Società per tale attribuzione. Ogni RSU attribuita, qualora maturata secondo le condizioni e nei termini stabiliti nel Piano e nel Regolamento, darà diritto all'assegnazione a titolo gratuito di n. 1 Azione. L'assegnazione delle azioni è inoltre condizionata e commisurata al raggiungimento di risultati di performance parametrati all' EBITDA Adjusted consolidato previsto nel Piano Strategico 2021-2024 del Gruppo WIIT. Una volta assegnate non saranno soggette a periodi di lock up.

Di seguito si riportano le tranche con cui il Consiglio di Amministrazione ha assegnato ai dipendenti della Capogruppo e delle società controllate del piano le RSU:

Grant date	Data assegnazione	N. Opzioni Assegnate al 31.12.2023	N. Opzioni Assegnate 2024	Azioni annullate 2024	N. Opzioni Assegnate al 31.12.2024	Vesting period	Periodo di esercizio	Azioni esercitate	Azioni non esercitate	Fair value
14.06.2021	14.06.2021	12.500	0	(1.050)	11.450	31.12.2021	01.01.2025	-	-	21,56
14.06.2021	14.06.2021	12.500	0	(1.050)	11.450	31.12.2022	01.01.2025	-	-	21,56
14.06.2021	14.06.2021	12.500	0	(1.050)	11.450	31.12.2023	01.01.2025	-	-	21,56
14.06.2021	14.06.2021	12.500	0	(1.050)	11.450	31.12.2024	01.01.2025	-	-	21,56
14.06.2021	28.01.2022	2.983	0	0	2.983	31.12.2022	01.01.2025	-	-	21,56
14.06.2021	28.01.2022	2.984	0	0	2.984	31.12.2023	01.01.2025	-	-	21,56
14.06.2021	28.01.2022	2.984	0	0	2.984	31.12.2024	01.01.2025	-	-	21,56
Totale		58.950	0	(4.200)	54.750			-	-	

La consegna delle azioni avverrà entro 10 giorni dalla data di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

La data di assegnazione (grant date) è stata determinata al 14.06.2021 e corrisponde alla data in cui sono state sottoscritte la maggior parte delle lettere di partecipazione, dovendo rappresentare la stessa il momento in cui entrambe le parti sono edotte del regolamento del piano.

Ai fini della determinazione del fair value le RSU sono assimilabili a opzioni call aventi uno strike price pari a zero, ed un valore medio ponderato dell'azione al termine del piano pari ad Euro 21,56 ottenuto tramite una simulazione Monte Carlo con 5.000 interazioni, ripetuta ad ogni fine esercizio.

Il fair value è stato calcolato tenendo conto di:

1. Giorni lavorativi nel periodo compreso tra la data di assegnazione (identificata al 14.06.2021) e il 31.12.2024;
2. Risk free rate medio dell'area geografica Italia, secondo le stime di Fernandez (2021) pari al 1%;
3. Deviazione standard dei rendimenti giornalieri LTM (14/6/2021) annualizzata pari a 39,30%.
4. Equity risk premium pari a 4,69%, ottenuto come $\beta \text{ equity} \times \text{MRP}$ Il $\beta \text{ equity}$ (0,781) è calcolato a partire dal $\beta \text{ unlevered}$ del settore software internet EU, fonte Damodaran. Il Market Risk Premium del 6% si basa sulle stime di Fernandez (2021)

5. Continuous dividend yield, calcolato anno per anno, ovvero 0,0187 al 31.12.2021 - 0,0107 al 31.12.2022 - 0,0077 al 31.12.2023 - 0,0035 al 31.12.2024.

Il fair value determinato come sopra, ha valorizzato un numero di azioni attribuite rettificato per tenere conto del turnover atteso (ipotizzato al 10%) e assumendo una probabilità di raggiungere l'obiettivo di EBITDA per ciascun anno del 100%.

La contabilizzazione del costo avverrà ad ogni chiusura trimestrale ai fini della pubblicazione delle relazioni periodiche da fornire al mercato.

Alla data del 31 dicembre 2024 il costo del personale e l'iscrizione della rispettiva riserva di patrimonio netto (di seguito "riserva di stock grant") è pari ad Euro 442 migliaia e fa riferimento al periodo compreso tra la data di assegnazioni 14 giugno 2021 e il 31 dicembre 2024.

L'Assemblea degli azionisti di WIIT S.p.A., in sede ordinaria in data 4 maggio 2023, ha approvato l'adozione del piano di incentivazione denominato "Piano di RSU 2023 - 2027". L'obiettivo del piano è incentivare i beneficiari al raggiungimento dei risultati di andamento gestionale del Gruppo WIIT, allineare gli interessi dei beneficiari agli interessi degli azionisti e alla creazione di valore nel medio-lungo periodo oltre che fidelizzare le risorse chiave del Gruppo WIIT, incentivandone la permanenza nello stesso.

PIANO "RSU" 2023-2027

Il piano di RSU 2023-2027 è rivolto ai dipendenti del Gruppo WIIT per il conseguimento degli obiettivi aziendali al fine di incentivarli nella valorizzazione del Gruppo WIIT nel medio-lungo periodo ed al tempo stesso di creare uno strumento di fidelizzazione di questi ultimi. Il Piano prevede l'attribuzione di massime n. 100.000 RSU, valide per l'assegnazione di massime n. 100.000 Azioni. L'attribuzione delle RSU ai beneficiari potrà avvenire nel corso di 4 cicli di attribuzione, durante gli esercizi 2023, 2024, 2025 e 2026. Le RSU potranno essere attribuite anche in date diverse per ciascuno dei Beneficiari, purché rispettivamente entro il 31 dicembre 2023 per il primo ciclo, entro il 31 dicembre 2024 per il secondo ciclo, entro il 31 dicembre 2025 per il terzo ciclo e il 31 dicembre 2026, per il quarto ciclo.

L'attribuzione delle RSU avviene a titolo gratuito. I beneficiari non saranno pertanto tenuti a pagare alcun corrispettivo alla Società per tale attribuzione. Ogni RSU attribuita, qualora maturata secondo le condizioni e nei termini stabiliti nel Piano e nel Regolamento, darà diritto all'assegnazione a titolo gratuito di n. 1 Azione. L'assegnazione delle azioni è inoltre condizionata e commisurata al raggiungimento di risultati di performance parametrati all' EBITDA Adjusted consolidato previsto nel Piano Strategico 2023-2025 del Gruppo WIIT. Una volta assegnate non saranno soggette a periodi di lock up.

Di seguito si riportano le tranche con cui il Consiglio di Amministrazione ha assegnato ai dipendenti della Capogruppo e delle società controllate del piano le RSU:

Grant date	Data assegnazione	N. Opzioni Assegnate al 31.12.2023	Azioni assegnate annullate 2024	N. Opzioni Assegnate al 31.12.2024	Vesting period	Periodo di esercizio	Azioni esercitate	Azioni non esercitate	Fair value
11.05.2023	19.05.2023	15.050	(3.000)	12.050	31.12.2023	01.01.2027	-	-	19,24
11.05.2023	02.08.2023	1.000	0	1.000	31.12.2023	01.01.2027	-	-	19,24
11.05.2023	01.08.2024	0	5.500	5.500	31.12.2024	01.01.2027	-	-	
11.05.2023	07.11.2024	0	1.000	1.000	31.12.2024	01.01.2027	-	-	
Totale		16.050	3.500	19.550			-	-	

La consegna delle azioni avverrà entro 10 giorni dalla data di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2026.

La data di assegnazione (grant date) è stata determinata al 19.05.2023 e corrisponde alla data in cui sono state sottoscritte la maggior parte delle lettere di partecipazione, dovendo rappresentare la stessa il momento in cui entrambe le parti sono edotte del regolamento del piano.

Ai fini della determinazione del fair value le RSU sono assimilabili a opzioni call aventi uno strike price pari a zero, ed un valore medio ponderato dell'azione al termine del piano pari ad Euro 19,24 ottenuto tramite una simulazione Monte Carlo con 5.000 interazioni, ripetuta ad ogni fine esercizio.

Il fair value è stato calcolato tenendo conto del metodo binominale; la valutazione degli strumenti finanziari derivati e, in particolare, la valutazione delle opzioni richiede spesso l'impiego di tecniche di approssimazione numerica; tra gli algoritmi di approssimazione numerica l'approccio più semplice è costituito dalle tecniche ad albero (binomial tree o modello binomiale). La caratteristica fondamentale del modello binomiale consiste nel restringere i prezzi per il bene sottostante l'opzione ad un insieme discreto di valori sulla base di una distribuzione binomiale. Il vantaggio quindi di tale metodologia consiste nell'impiego di strumenti matematici elementari ma che in molte applicazioni forniscono dei risultati che risultano sufficientemente accurati. Più in dettaglio, la distribuzione binomiale definisce nel discreto il possibile percorso dell'attività finanziaria sottostante un'opzione e consente di determinare ad un istante il prezzo di un'opzione. Si può quindi supporre di suddividere l'intervallo di un tempo che intercorre tra la data di valutazione e la scadenza dell'opzione in un numero n adeguatamente elevato di sottoperiodi di uguale ampiezza. In ciascun sottoperiodo il prezzo di fine periodo è ottenuto moltiplicando il corrispondente prezzo di inizio periodo per il fattore di crescita u o per il fattore di diminuzione d . Tale procedura dà luogo ad un albero binomiale che descrive l'andamento del prezzo del bene sottostante l'opzione nei singoli.

Si è proceduto a calcolare il valore del sottostante per ognuno dei 250 periodi in cui è stata suddivisa la durata residua del piano e sulla cui base sono state identificate le diramazioni dell'albero binomiale, secondo gli sviluppi di probabilità del modello. Dopo aver identificato i possibili valori del sottostante nei vari periodi, abbiamo proceduto per backward deduction a calcolare il valore della RSU, a partire dal suo valore $\max(S_n - K; 0)$ alla data di esercizio. Il valore dell'opzione così individuato è pari ad Euro 18,09.

Il fair value determinato come sopra, ha valorizzato un numero di azioni attribuite rettificato per tenere conto del turnover atteso (ipotizzato all'8%) e assumendo una probabilità di raggiungere l'obiettivo di EBITDA per ciascun anno del 100%.

La contabilizzazione del costo avverrà ad ogni chiusura trimestrale ai fini della pubblicazione delle relazioni periodiche da fornire al mercato.

Alla data del 31 dicembre 2024 il costo del personale e l'iscrizione della rispettiva riserva di patrimonio netto (di seguito "riserva di stock grant") è pari ad Euro 85 migliaia e fa riferimento al periodo compreso tra la data di assegnazioni 19 maggio 2023 e il 31 dicembre 2024.

PIANO "STOCK OPTION"

Il "Piano di Stock Option 2021-2026" è rivolto agli amministratori esecutivi e ai dirigenti strategici delle società del gruppo e della capogruppo, potrà essere esteso anche a coloro che acquistino la carica di amministratore esecutivo o il ruolo di dirigente strategico nel corso della durata del Piano, e prevede l'assegnazione gratuita di Opzioni che attribuiscono al Beneficiario il diritto di ricevere le Azioni in portafoglio della Capogruppo al medesimo spettanti a seguito dell'esercizio delle Opzioni, nel rapporto di n. 1 Azione per ogni n. 1 Opzione esercitata. Il Piano ha ad oggetto l'assegnazione di massime n. 1.000.000 Opzioni, valide per l'assegnazione di massime n. 1.000.000 Azioni proprie della Capogruppo. Il Prezzo di Esercizio (strike price) di ciascuna Opzione (che dà diritto all'acquisto di n. 1 Azione per ogni Opzione esercitata) è pari a euro 18.

Il Piano ha durata fino al 1° luglio 2027 e, l'esercizio delle Opzioni potrà essere effettuato dai beneficiari, secondo quanto indicato dalla Capogruppo nella lettera di partecipazione, in misura parziale o totale per un numero massimo pari al 50% delle Opzioni totali assegnate a ciascun beneficiario a partire dal 1° gennaio 2024 o dal 1° luglio 2024; e per il 100% delle Opzioni totali assegnate a ciascun beneficiario a partire, alternativamente, dal 1° gennaio 2026 o dal 1° luglio 2026. L'assegnazione delle azioni è inoltre condizionata e commisurata al raggiungimento di risultati di performance economiche.

Nel mese di maggio 2021 il Consiglio di Amministrazione di WIIT ha individuato i beneficiari del piano assegnando n. 775.000 opzioni.

Grant date	N. Opzioni Assegnate	Vesting period	Periodo di esercizio	Opzioni esercitate	Opzioni annullate	Opzioni non esercitate	Strike price	Fair Value
14.06.2021	100.000	Dal 14.06.2021 al 31.12.2023	Dal 01.01.2024 al 01.01.2027	-	-	-	18	3,77
14.06.2021	287.500	Dal 14.06.2021 al 30.06.2024	Dal 01.07.2024 al 01.01.2027	-	-	-	18	4,13
14.06.2021	100.000	Dal 14.06.2021 al 31.12.2025	Dal 01.01.2026 al 01.01.2027	-	-	-	18	5,01
14.06.2021	287.500	Dal 14.06.2021 al 30.06.2026	Dal 01.07.2026 al 01.01.2027	-	-	-	18	5,24
Totale	775.000			-	-	-		

La data di assegnazione (grant date) corrisponde alla data delle lettere di partecipazione, dovendo rappresentare la stessa il momento in cui entrambe le parti sono edotte del regolamento del piano.

Al fine della determinazione del fair value si è preso in considerazione un valore incrementale allo strike price per l'esercizio delle opzioni pari ad euro 3,77 – 4,13 – 5,01 – 5,24 alle rispettive scadenze del 01.01.24 – 01.07.24 – 01.01.26 – 01.07.26 calcolato tramite una simulazione Black & Scholes e che corrisponde ad un valore delle azioni

rispettivamente pari a 21,77 – 22,13 – 23,01 – 23,24 contro un valore alla data di assegnazione pari a euro 17,62. Il Risk free rate medio dell'area geografica Italia, secondo le stime di Fernandez (2021) pari al 1%;

Per la valorizzazione è stata utilizzata la deviazione standard annualizzata dei rendimenti calcolata sul periodo 10/7/18 – 14/6/21 per tenere conto della volatilità su un orizzonte temporale coerente con quello di piano. La prima data utile considerata è il 10/7/18 in quanto lo stock price era costante prima di quella data. Il dividend yield è calcolato come dividendo per azione 2020 (0,105) sullo stock price alla data di assegnazione 14/06/21.

Il fair value determinato come sopra, ha valorizzato il numero totale di opzioni attribuite stimando prudenzialmente che alla data di scadenza del piano rimarranno in servizio 9 su 9 dei beneficiari (pari al 100%).

La contabilizzazione del costo avverrà ad ogni chiusura trimestrale ai fini della pubblicazione delle relazioni periodiche da fornire al mercato.

In data 21 aprile 2022 l'Assemblea degli azionisti di WIIT S.p.A. in sede ordinaria ha approvato l'ulteriore adozione del piano di incentivazione denominato "Piano di Stock Option 2022-2027". Gli obiettivi principali del piano sono incentivare i beneficiari al raggiungimento dei risultati di andamento gestionale del Gruppo WIIT, allineare gli interessi dei beneficiari agli interessi degli azionisti e alla creazione di valore nel medio-lungo periodo oltre che fidelizzare le risorse chiave del Gruppo WIIT, incentivandone la permanenza nello stesso.

Il "Piano di Stock Option 2022-2027" è rivolto agli amministratori esecutivi e ai dirigenti strategici delle società del gruppo e della capogruppo, potrà essere esteso anche a coloro che acquistino la carica di amministratore esecutivo o il ruolo di dirigente strategico nel corso della durata del Piano, e prevede l'assegnazione gratuita di Opzioni che attribuiscono al Beneficiario il diritto di ricevere le Azioni in portafoglio della Capogruppo al medesimo spettanti a seguito dell'esercizio delle Opzioni, nel rapporto di n. 1 Azione per ogni n. 1 Opzione esercitata. Il Piano ha ad oggetto l'assegnazione di massime n. 250.000 Opzioni, valide per l'assegnazione di massime n. 250.000 Azioni proprie della Capogruppo. Il Prezzo di Esercizio (strike price) di ciascuna Opzione (che dà diritto all'acquisto di n. 1 Azione per ogni Opzione esercitata) è pari a euro 40.

Il Piano ha durata fino al 1° luglio 2028 e, l'esercizio delle Opzioni potrà essere effettuato dai beneficiari, secondo quanto indicato dalla Capogruppo nella lettera di partecipazione, in misura parziale o totale per un numero massimo pari al 100% delle Opzioni totali assegnate a ciascun beneficiario a partire, alternativamente, dal 1° luglio 2028.

Nel mese di settembre 2022 il Consiglio di Amministrazione di WIIT ha individuato i beneficiari del piano assegnando n. 152.000 opzioni.

Grant date	N. Opzioni Assegnate	Vesting period	Periodo di esercizio	Opzioni esercitate	Opzioni annullate	Opzioni non esercitate	Strike price	Fair Value
23.09.2022	152.000	Dal 23.09.2022 al 31.12.2027	Al 01.07.2028	-	-	-	40	1,29
Totale	152.000			-	-	-		

La data di assegnazione (grant date) corrisponde alla data delle lettere di partecipazione, dovendo rappresentare la stessa il momento in cui entrambe le parti sono edotte del regolamento del piano.

Al fine della determinazione del fair value si è preso in considerazione un valore incrementale allo strike price (pari a euro 40) per l'esercizio delle opzioni pari ad euro 1,29 alla scadenza del 01.07.28 che corrisponde ad un valore delle azioni pari a euro 41,29 alla data di scadenza contro un valore alla data di assegnazione pari a euro 14,31. Il Risk free rate medio dell'area geografica Italia pari al 2,18%;

Il fair value determinato come sopra, ha valorizzato il numero totale di opzioni attribuite stimando prudenzialmente che alla data di scadenza del piano rimarranno in servizio 4 su 4 dei beneficiari (pari al 100%).

La contabilizzazione del costo avverrà ad ogni chiusura trimestrale ai fini della pubblicazione delle relazioni periodiche da fornire al mercato.

Alla data del 31 dicembre 2024 la quota della “Riserva per Piani di incentivazione” relativa alle Stock Options è pari ad euro 2.897.680.

La valutazione dei piani è stata fatta avvalendosi del supporto di un esperto indipendente.

Si segnala che tutti i piani sono serviti da Azioni Proprie di Wiit S.p.A.

10. DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI

Di seguito si espone la quota corrente e non corrente dei debiti verso altri finanziatori al 31.12.2024:

Descrizione	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Debiti per canoni di leasing correnti	10.338.783	7.695.551	2.643.233
Debiti per canoni di leasing non correnti	19.218.152	13.289.335	5.928.817
Totale	29.556.935	20.984.885	8.572.050

La voce debiti per canoni di leasing comprende le quote capitale dei canoni di leasing a scadere in base alla valutazione con il metodo finanziario oltre ai debiti per contratti di locazione immobiliare, contratti di noleggio autovetture, contratti di colocation e a leasing di macchine elettroniche utilizzate dalla società per finalità operative.

11. PRESTITI OBBLIGAZIONARI

Di seguito si espone la quota corrente e non corrente dei debiti verso altri finanziatori al 31.12.2024:

Descrizione	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Prestiti obbligazionari correnti	8.900.530	7.897.960	1.002.570
Prestiti obbligazionari non correnti	151.625.756	157.442.669	(5.816.913)
Totale	160.526.286	165.340.629	(4.814.343)

In data 29 dicembre 2022 sono state emesse obbligazioni relative a un prestito obbligazionario non convertibile, non subordinato e non garantito di valore nominale complessivo pari a euro 20.000.000, che matura interessi ad un tasso variabile annuo pari all’Euribor a 3 mesi maggiorato del 2,78% con scadenza 29 dicembre 2026. Il prestito ricade nella modalità del c.d. Basket Bond. Il rimborso del suddetto prestito è previsto a rate trimestrali fino alla data di scadenza.

La Società ha in essere un ulteriore Prestito Obbligazionario senior, non convertibile, non subordinato e non garantito di valore nominale complessivo pari a euro 150.000.000, deliberato dal consiglio di amministrazione della Società in data 7 settembre 2021 e denominato “Up to €150,000,000 Senior Unsecured Fixed Rate Notes due 7 October 2026”. Il Prestito Obbligazionario ha una durata di cinque anni a decorrere dalla data di emissione (7 ottobre 2021), un tasso di interesse fisso pari al 2.375% annuo. I Prezzi di Rimborso Anticipato saranno pari al 101,188% per il periodo compreso tra il 7 ottobre 2023 e il 6 ottobre 2024 (inclusi) e al 100,594% per il periodo compreso tra il 7 ottobre 2024 e il 6 ottobre 2025 (inclusi) (nonché al 100% per il periodo compreso tra il 7 ottobre 2025 e il 6 ottobre 2026 (inclusi)). Le Obbligazioni sono negoziate sul mercato regolamentato (Regulated Market) dell’Official List dell’Irish Stock Exchange – Euronext Dublin e sul Mercato Telematico delle Obbligazioni (MOT) organizzato e gestito da Euronext Milan. Il rimborso del suddetto prestito è previsto in modalità bullet alla data di scadenza.

Il Valore dei prestiti obbligazionari non corrente al 31 dicembre 2024 è pari al valore nominale al netto dei costi di collocamento. La variazione avvenuta nel corso del 2024 è dovuta al rimborso di quote capitali pari ad Euro 5.342 migliaia e ad Euro 529 migliaia per effetto dell’applicazione del criterio del costo ammortizzato.

12. DEBITI VERSO BANCHE

Il saldo del debito verso banche al 31.12.2024, pari ad Euro 41.450 migliaia comprende il debito riferito a mutui passivi ed esprime l’effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili. La quota corrente è pari a Euro 14.531 migliaia mentre la quota a lungo ammonta a Euro 26.918 migliaia.

ISTITUTO EROGANTE	Corrente	Non Corrente	Totale	Scadenza	Tassi
BANCO BPM	1.036.898	539.772	1.576.671	30.06.2026	VARIABILE 1,2% + spread
BANCO BPM	743.781	1.881.219	2.625.000	30.06.2028	EUR3M+1,55%
CREDEM	63.496	0	63.496	02.01.2025	FISSO 0,75%
CREDEM	823.499	139.465	962.964	28.02.2026	EUR3M+1,1%
CREDIT AGRICOLE	1.250.000	3.125.000	4.375.000	30.06.2028	EUR3M+1,25%
CREDIT AGRICOLE	1.026.570	1.038.459	2.065.029	05.12.2026	FISSO 1,15%
CREDIT AGRICOLE	455.558	971.298	1.426.856	05.01.2028	FISSO 1,50%
COMMERZBANK	12.500	0	12.500	30.06.2025	FISSO 1,00%
DEUTSCHE LEASING (SPARKASSE)	629.640	1.888.850	2.518.490	31.12.2028	FISSO 1,11%
DEUTSCHE LEASING (SPARKASSE)	550.000	1.650.000	2.200.000	31.12.2029	FISSO 4,78%
HYPOVEREINSBANK	14.093	0	14.093	30.06.2025	FISSO 1,85%
INTESA SAN PAOLO	2.500.000	4.375.000	6.875.000	30.09.2027	EUR3M+1,1%
MEDIOCREDITO	1.312.399	1.422.918	2.735.317	31.10.2026	EUR6M+1,23%
MONTE DEI PASCHI DI SIENA	512.273	472.263	984.536	30.11.2026	EUR6M+0,594%
MONTE DEI PASCHI DI SIENA	1.182.085	3.538.681	4.720.766	30.09.2028	EUR3M+1,1%
NÄV (VOLKSBANK)	29.093	793.216	822.309	31.12.2038	FISSO 5,55%
SPARKASSE	2.317.606	4.905.477	7.223.082	31.12.2027	EUR3M+1,6%
SPARKASSE	24.688	116.093	140.781	30.11.2025	FISSO 1,99%
VOLKSBANK	29.207	14.603	43.810	30.06.2026	FISSO 2,35%
VOLKSBANK	18.394	45.986	64.380	30.06.2028	FISSO 3,88%
Totale	14.531.779	26.918.302	41.450.080		

13. ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE

Descrizione	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Debiti vari verso terzi correnti	2.800.000	948.036	1.851.964
Debiti vari verso terzi non correnti	69.906	331.938	(262.032)
Totale	2.869.906	1.279.974	1.589.931

Di seguito si espone la composizione dei debiti per altre passività finanziarie suddivise tra correnti e non correnti:

Descrizione	Corrente	Non corrente	Totale
Debito Earn Out Edge & Cloud	2.500.000	0	2.500.000
Debito per Earn Out Michgehl & Partner	300.000	0	300.000
Altre passività finanziarie	0	12.850	12.850
Interest rate swap	0	57.056	57.056
Totale	2.800.000	69.906	2.869.906

14. BENEFICI AI DIPENDENTI

Si riporta di seguito la tabella che riepilogano i valori riferiti al TFR e Stay Bonus:

Descrizione	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Passività al 1° gennaio	2.534.014	2.218.425	315.589
Aggregazione aziendale	0	0	0
Dipendenti trasferiti	0	0	0
Oneri finanziari	91.314	70.367	20.947
Costo del servizio	219.154	313.305	(94.151)
Pagamenti effettuati	(313.921)	(188.224)	(125.698)
Perdite attuariali	(116.602)	120.142	(236.744)
Totale TFR	2.413.959	2.534.014	(120.056)

Descrizione	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Passività al 1° gennaio	508.558	500.853	7.705
Accantonamento di periodo	568.369	341.944	226.425
Oneri finanziari	27.094	14.078	13.016
Costo del servizio	0	0	0
Pagamenti effettuati	(409.330)	(319.333)	(89.997)
Perdite attuariali	(107.484)	(28.984)	(78.500)
Totale stay bonus	587.207	508.558	78.649

Totale Benefici ai Dipendenti	3.001.166	3.042.572	(41.406)
--------------------------------------	------------------	------------------	-----------------

La valutazione del TFR si basa sulle seguenti ipotesi:

IPOSTESI FINANZIARIE

	31.12.2024	31.12.2023
Tasso di sconto	2,90%	3,00%
	fino a 2027: 1,8%	2024: 3,0%
Inflazione	2028: 1,9%	2025: 2,5%
	2029 e seguenti: 2,0%	2026 e seguenti: 2,5%

IPOSTESI DEMOGRAFICHE

	31.12.2024	31.12.2023
Tasso di mortalità	ISTAT 2023	ISTAT 2022
Turnover del personale	11% per anno su tutte le età	11% per anno su tutte le età
Anticipi	2,0% per anno	1,2% per anno
Età di pensionamento	Requisiti minimi di accesso previsti dalle riforme Monti- Fornero	Requisiti minimi di accesso previsti dalle riforme Monti- Fornero

Come richiesto dallo IAS 19 Revised, di seguito vengono riportati i risultati in termini di DBO e di Service Cost relativi ad alcune analisi di sensitività effettuate al variare dei principali parametri della valutazione della Capogruppo:

Sensitivity analysis IAS 19 Revised

Sensitivity curva dei tassi di attualizzazione

Scenario base		+50 basis point		-50 basis point	
DBO	Service Cost	DBO	Service Cost	DBO	Service Cost
2.413.959	219.154	2.345.243	212.246	2.486.688	226.511

Sensitivity tasso di inflazione

Scenario base		+50 basis point		-50 basis point	
DBO	Service Cost	DBO	Service Cost	DBO	Service Cost
2.413.959	219.154	2.449.578	221.941	2.379.205	216.431

Sensitivity incrementi salariali

Scenario base		+50 basis point		-50 basis point	
DBO	Service Cost	DBO	Service Cost	DBO	Service Cost
2.413.959	219.154	2.427.404	221.697	2.401.022	216.710

Sensitivity probabilità di cessazione del rapporto lavorativo

Scenario base		+50% Prob. Uscita		-50% Prob. Uscita	
DBO	Service Cost	DBO	Service Cost	DBO	Service Cost
2.413.959	219.154	2.420.183	217.677	2.391.950	220.470

Sensitivity percentuale di Fondo TFR anticipato

Scenario base		+50% Prob. Uscita		-50% Prob. Uscita	
DBO	Service Cost	DBO	Service Cost	DBO	Service Cost
2.413.959	219.154	2.430.976	221.300	2.396.151	216.913

Con riferimento a specifiche figure professionali, la Società Wiit ha previsto un premio (Stay Bonus) finalizzato ad incentivare la permanenza in azienda.

Il bonus è fissato con accordo individuale tra le parti e consiste in un importo liquidato in rate mensili, a patto che il beneficiario non termini il rapporto di lavoro con l'azienda prima del 31 dicembre 2024. In caso contrario, ovvero in caso di cessazione prima di tale data (per dimissioni o altro motivo non dipendente dall'Azienda), il beneficiario sarà tenuto alla restituzione delle quote a lui erogate fino a quel momento.

In base a quanto disposto dallo IAS 19R, gli Stay bonus rientrano tra gli other long term employee benefits; si tratta dunque di indennità liquidate nel corso del rapporto di lavoro, la cui rilevazione deve avvenire mediante ricorso a metodologie attuariali.

Nell'ottica dei principi contabili internazionali la valutazione è stata effettuata utilizzando il metodo attuariale "Projected Unit Credit Method" (artt. 67-69 dello IAS 19R). Ai sensi dello IAS 19R, per gli other long term employee benefits non è richiesta la Disclosure aggiuntiva.

15. FONDO PER RISCHI ED ONERI

Il fondo rischi ed oneri pari ad Euro 563.410 è principalmente in capo alla controllata Wiit AG ed è riferito ad un fondo per il rifacimento opere murarie ed impiantistiche previsto al termine della locazione dell'immobile.

16. ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE E FONDO PER PASSIVITA' FISCALI DIFFERITE

Descrizione	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Imposte anticipate	2.013.822	1.724.090	289.732
Imposte differite passive	(13.821.515)	(14.779.476)	957.961
Posizione netta	(11.807.693)	(13.055.386)	1.247.693

Di seguito è analizzata la natura delle differenze temporanee che determinano l'iscrizione di imposte e anticipate e la loro movimentazione durante l'esercizio in corso e quello precedente.

Attività per imposte anticipate dell'esercizio	Imponibile	Imposta
Totale attività per imposte anticipate al 31.12.2023		1.768.538
Compensi amministratori	658.742	158.098
Stay bonus	146.338	35.121
MBO Dipendenti	(45.388)	(10.893)
Perdite fiscali	0	0
Differenza temporali su IFRS 16	(2.142)	(514)
Differenza temporali su IAS 19 - CE	421.930	117.719
Differenza temporali su IAS 19 - OCI	(224.086)	(62.520)
Differenze temporali su IFRS 15	(56.739)	(15.830)
Differenze temporali su IFRS 15	86.391	24.103
Totale attività per imposte anticipate al 31.12.2024		2.013.821
Effetto economico dell'esercizio		307.803
Effetto Altre Componenti di conto economico complessivo		(62.520)

La differenza tra la variazione patrimoniale delle imposte anticipate e l'effetto a conto economico, è riferita all'effetto delle imposte sull'utile/perdita attuariale a patrimonio netto.

Al 31.12.2024 non vi sono imposte anticipate non contabilizzate dal Gruppo.

Le imposte differite passive sono relative alle differenze generate tra il valore individuato per l'incremento del valore degli asset identificati in sede di PPA (Purchase Price Allocation) delle aggregazioni aziendali e il valore fiscalmente riconosciuto. La riduzione dell'esercizio pari a Euro 958 migliaia è riconducibile al rilascio delle differite a seguito dell'amm.to delle PPA, parzialmente nettato dall'incremento di Euro 730 migliaia riconducibile alla PPA di Michgehl & Partner.

17. PASSIVITÀ NON CORRENTI DERIVANTI DA CONTRATTO E ALTRI DEBITI E PASSIVITÀ NON CORRENTI

La passività derivante da contratto rappresenta l'obbligazione di trasferire al cliente servizi per i quali il Gruppo ha ricevuto un corrispettivo dal cliente, denominato "una-tantum". Tali corrispettivi sono riferiti ad up-front per il set-up del servizio. A partire dal 2019 tali componenti di prezzo vengono gestiti nei canoni periodici. La quota non corrente delle passività non correnti derivanti da contratto nell'esercizio 2024 è pari a zero (Euro 109 migliaia al 31 dicembre 2023) in quanto è stata iscritta interamente tra le passività correnti per Euro 70 migliaia.

18. PASSIVITÀ PER IMPOSTE CORRENTI

Descrizione	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Erario R.A. su compensi a terzi	35.314	6.331	28.983
Erario c/debito IRAP	0	0	0
Erario c/debito IRES e imposte Estere	4.761.787	2.317.936	2.443.851
Erario c/debito IRPEF	512.702	0	512.702
Erario conto IVA	774.979	532.739	242.240
Totale	6.084.782	2.857.006	3.227.776

19. DEBITI COMMERCIALI

Descrizione	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Italia	10.625.344	11.911.545	(1.286.201)
Paesi CE	5.820.033	6.272.148	(452.116)
Paesi Extra CE	3.949.559	110.582	3.838.977
Totale	20.394.935	18.294.275	2.100.660

I "debiti commerciali" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. L'incremento dei debiti verso paesi Extra CE è dovuto all'aggregazione aziendale della società Svizzera Econis AG per Euro 3,7 milioni.

20. PASSIVITÀ CORRENTI DERIVANTI DA CONTRATTO E ALTRI DEBITI E PASSIVITÀ CORRENTI

Descrizione	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Verso istituti previdenziali	1.779.001	1.567.705	211.295
Debiti v/personale	5.452.601	3.476.000	1.976.601
Altri debiti correnti	782.324	765.886	16.436
Passività derivanti da contratto	8.202.879	3.492.306	4.710.573
Totale	16.216.805	9.301.897	6.914.906

Al 31.12.2024 la voce è composta per Euro 8.113 migliaia da risconti pluriennali per la quale la società ha già incassato il corrispettivo contrattuale e la parte residua è relativa a passività derivanti da contratto (quota a breve) conseguenza dell'applicazione dell'IFRS15 per Euro 70 migliaia. Il notevole incremento della voce rispetto all'esercizio precedente è dovuto principalmente all'aggregazione aziendale della società svizzera Econis AG per Euro 3,3 milioni.

Le altre passività correnti si riferiscono principalmente per Euro 5.453 migliaia per debiti verso dipendenti ed amministratori per compensi e bonus, per Euro 1.688 migliaia per debiti verso istituti previdenziali, per Euro 91 migliaia per debiti verso fondi pensione. Ad inizio 2025 debiti verso il personale e verso istituti previdenziali sono stati liquidati secondo le scadenze di pagamento previste.

Commento alle principali voci di conto economico

21. RICAVI E PROVENTI OPERATIVI

Nell'esercizio 2024, i ricavi di vendita sono stati pari a Euro 160.455.793 con un incremento di Euro 30.349.285 rispetto a ricavi dell'esercizio 2023 pari a Euro 130.106.508.

Ricavi per famiglia di prodotto

Descrizione	2024	%	2023	%
Prestazioni di servizi ricorrenti	128.350.526	79,99%	115.857.382	89,05%
Vendita prodotti e servizi non ricorrenti	26.672.016	16,62%	13.065.017	10,04%
Altri ricavi e proventi	5.433.251	3,39%	1.184.109	0,91%
Totale	160.455.793	100,00%	130.106.508	100%

La voce "Prestazioni di servizi ricorrenti" pari ad euro 128.350 migliaia comprende l'erogazione di servizi ricorsivi, core business per il Gruppo. La voce "Vendita prodotti e servizi non ricorrenti" comprende ricavi per servizi non ricorsivi pari ad euro 18,5 milioni e ricavi per rivendita Hardware e Software per Euro 8.1 milioni (Euro 4.9 milioni al 31 dicembre 2023). La voce "Altri ricavi e proventi" di euro 5,4 milioni include il provento da acquisizione (bargain purchase) generatosi dall'acquisizione di Econis AG per Euro 1,8 milioni, un aggiustamento prezzo di un'acquisizione a favore del Gruppo per Euro 1,5 milioni, ed altri ricavi non caratteristici quali rimborsi assicurativi, addebiti ai dipendenti per fringe benefit e riaddebiti diversi.

Nel corso dell'esercizio 2024 i ricavi verso Russia per Euro 64 migliaia, Ucraina per Euro 246 migliaia ed Israele per Euro 5 migliaia sono stati marginali rispetto al fatturato del gruppo.

Ricavi per area geografica

Descrizione	2024	2023	Variazione
Italia	59.768.096	56.957.057	2.811.039
Paesi CE	78.900.755	69.803.252	9.097.503
Paesi Extra CE	21.786.940	3.346.199	18.440.741
Totale	160.455.793	130.106.508	30.349.285

Si rinvia alla Relazione sulla Gestione per un commento approfondito in merito ai trend che hanno caratterizzato il mercato di riferimento nel corso dell'esercizio.

22. ACQUISTI E PRESTAZIONI DI SERVIZI

Descrizione	2024	2023	Variazione
Acquisto altri servizi da terzi	26.141.281	23.947.119	2.194.162
Energia elettrica	9.965.121	8.236.468	1.728.653
Costo acquisto prodotti	6.858.725	4.259.522	2.599.203
Connettività	4.787.373	4.203.975	583.398
Amministratori	3.187.497	3.034.198	153.299
Altri	1.551.260	940.458	610.802
Spese gestione immobile	760.711	662.342	98.369
Noleggio auto aziendali	644.664	602.511	42.153
Totale	53.896.632	45.886.593	8.010.039

La voce “Acquisti altri servizi da terzi” fa riferimento principalmente al costo di acquisto delle manutenzioni e assistenze software, ai costi per consulenze esterne ed ai costi per marketing.

La voce “Costo acquisto prodotti” si riferisce all’acquisto di hardware e software (licenze) rivenduti dal gruppo WIIT a terzi.

La voce “Connettività” si riferisce alle utenze dati sottoscritte dal gruppo WIIT per la fornitura dei propri servizi principalmente cloud ai clienti.

23. COSTO DEL LAVORO

Descrizione	2024	2023	Variazione
Salari e stipendi	39.900.611	28.404.726	11.495.885
Oneri sociali	9.026.568	6.275.040	2.751.528
TFR	365.804	589.397	(223.593)
Totale	49.292.982	35.269.163	14.023.819

Il numero medio dei dipendenti del Gruppo nell’esercizio 2024 è stato di 697 unità (627 unità nell’esercizio 2023). A seguito delle recenti acquisizioni il numero dei dipendenti a fine esercizio era pari a 678 unità (641 unità alla fine dell’esercizio precedente).

24. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI E ACCANTONAMENTI

Gli ammortamenti sono stati determinati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

La voce include ammortamenti per Euro 35.003 migliaia, di cui Euro 24.959 migliaia relativi alle immobilizzazioni materiali, di cui Euro 5.772 migliaia relativi ai diritti d'uso, ed Euro 10.045 migliaia relativi alle immobilizzazioni immateriali.

Nel periodo non sono state accantonate somme a fondo svalutazione crediti.

25. ALTRI COSTI E ONERI OPERATIVI

La voce "altri costi operativi" pari ad Euro 969.403 include tipologie di costi di natura residuale, tra le quali spese bancarie, erogazioni liberali ed altre imposte e tasse.

26. PROVENTI FINANZIARI

La voce pari ad Euro 315.473 al 31 dicembre 2024 è riferita principalmente per Euro 172.632 a interessi su titoli di stato e per la parte residuale ad interessi attivi su conti correnti e interessi di mora.

27. ONERI FINANZIARI

Descrizione	2024	2023	Variazione
Interessi passivi bond	5.016.720	5.508.280	(491.560)
Interessi passivi verso banche	1.813.032	1.133.920	679.112
Interessi passivi su leasing	1.665.554	1.113.180	552.374
Altri oneri finanziari	387.245	188.698	198.547
Totale	8.882.552	7.944.078	938.474

La voce interessi passivi bond si riferisce agli interessi passivi sui due bond in essere, in calo rispetto all'esercizio precedente sia a seguito del rimborso delle quote capitale sia della riduzione dei tassi di interesse del bond da 20 milioni.

La voce interessi passivi bancari include gli interessi sui finanziamenti bancari di competenza dell'esercizio.

La voce interessi passivi su leasing è riferita alla contabilizzazione degli interessi su apparecchiature a noleggio, canoni di affitto, canoni di noleggio autovetture come previsto dal principio contabile IFRS16.

Gli altri oneri finanziari si riferiscono principalmente agli interessi derivanti dall'applicazione dello IAS 19 sul trattamento di fine rapporto per Euro 118 migliaia e ad Euro 57 migliaia derivanti dall'iscrizione del fair value del derivato IRS su un finanziamento sottoscritto nel corso dell'esercizio.

28. UTILI (PERDITE) SU CAMBI

Nel corso dell'esercizio 2024 il Gruppo ha realizzato perdite nette su cambi per Euro 23.266 contro gli Euro 34.396 dell'esercizio precedente, originate principalmente dalle oscillazioni dei cambi rispetto all'euro.

29. IMPOSTE SUL REDDITO

Descrizione	2024	2023	Variazione
Imposte correnti	(5.652.418)	(5.250.377)	(402.041)
Imposte anticipate e differite	2.035.753	1.916.143	119.610
Imposte relative ad esercizi precedenti	199.932	0	199.932
Totale	(3.416.733)	(3.334.234)	(82.499)

Le imposte correnti sul reddito includono l'IRAP per Euro 276 migliaia, IRES per Euro 881 migliaia ed imposte estere per Euro 4.493 migliaia. Le imposte relative ad esercizi precedenti sono dovute principalmente al riconoscimento di un beneficio fiscale.

La riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, determinato sulla base delle aliquote fiscali teoriche vigenti, è la seguente:

Riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale corrente	Imponibile	Imposta
Risultato prima delle imposte	12.681.233	
Aliquota fiscale teorica Imposta sul reddito (media ponderata Italia, Svizzera e Germania)		30,00%
Onere fiscale teorico		3.804.370
Differenze permanenti tassabili (prevalentemente beni ad uso promiscuo)	214.705	214.705
Risultato ante imposte negativo Eonis (non deducibile) e bargain purchase Eonis (non tassabile)	534.744	160.423
Differenze permanenti deducibili (Omaggi, Superammortamenti) e proventi non tassabili	(2.745.107)	(748.826)
Deduzioni Irap da Ires (Italia)	(160.936)	(38.625)
Altre rettifiche e imposte da consolidato	(172.777)	(51.833)
Imponibile fiscale	10.351.863	
Imposte correnti sul reddito per l'esercizio		3.340.215
Aliquota effettiva Imposta sui redditi di Gruppo		26,34%
IRAP corrente effettiva per l'esercizio		276.451
Imposte relative ad esercizi precedenti		(199.932)
Totale imposte dell'esercizio		3.416.734
Aliquota effettiva Imposta sui redditi di Gruppo + IRAP		26,94%

Le imposte teoriche sono state determinate applicando l'aliquota fiscale teorica, pari al 30%, derivante dall'aliquota fiscale teorica media delle imposte applicabili nei diversi paesi dove hanno sedi le varie società del Gruppo al risultato ante imposte. Ai fini della riconciliazione non si tiene conto dell'IRAP, essendo questa un'imposta con una base imponibile diversa dall'utile ante imposte, genererebbe degli effetti distorsivi, e del beneficio fiscale relativo ad esercizi precedenti ottenuto dalla capogruppo.

30. INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI

Indebitamento Finanziario Netto

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 dicembre 2024 è il seguente:

	31.12.2024	31.12.2023
A - Cassa e altre disponibilità liquide ed equivalenti	15.509.020	13.690.212
B - Titoli detenuti per la negoziazione	0	0
C - Attività finanziarie correnti	6.195.112	11.602.736
D - Liquidità (A + B + C)	21.704.132	25.292.948
E - Debiti verso banche correnti	(14.531.778)	(12.120.143)
F - Altre passività finanziarie correnti	(2.800.000)	(948.035)
G - Debiti verso altri finanziatori	(10.338.783)	(7.695.550)
H - Prestito Obbligazionario corrente	(8.900.530)	(7.897.960)
I - Indebitamento finanziario corrente (E + F + G + H)	(36.571.092)	(28.661.688)
J - Indebitamento finanziario netto corrente (I - D)	(14.866.960)	(3.368.740)
K - Debiti verso banche	(26.918.302)	(27.805.467)
L - Debiti verso altri finanziatori	(19.218.152)	(13.289.335)
M - Prestito Obbligazionario non corrente	(151.625.756)	(157.442.669)
N - Altre passività finanziarie non correnti	(69.905)	(331.938)
O - Debiti commerciali e altri debiti non correnti	0	0
P - Indebitamento finanziario non corrente (K + L + M + N + O)	(197.832.115)	(198.869.409)
Q - Indebitamento finanziario netto di Gruppo (J + P)	(212.699.075)	(202.238.149)

La posizione finanziaria netta è allineata alla definizione contenuta nel richiamo di attenzione Consob n.5/21 del 29 aprile 2021: "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi" e in accordo con il paragrafo 175 degli Orientamenti ESMA 32-382-1138.

A parere degli amministratori non sono presenti componenti alcune di indebitamento implicito secondo quanto indicato dagli Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto pubblicato da Esma in data 3 marzo 2021. Il Gruppo non ha altresì in essere operazioni di reverse factoring e supply agreement.

Descrizione	31.12.2023	Investimenti / Disinvestimenti finanziari	Nuovi finanziamenti	Rimborsi/Incremento passività finanziarie	Aggregazioni aziendali	Riclassifiche lungo - breve	Diritti d'uso	Flussi non monetari				31.12.2024
								Costo ammortizzato	Interest rate swap	Pagamenti in azioni	Altre Variazioni	
Debiti verso altri finanziatori non correnti	(13.289.335)	0	0	0	(3.251.329)	10.338.783	(13.016.271)	0	0	0	0	(19.218.152)
Prestito Obbligazionario non corrente	(157.442.669)	0	0	0	0	5.816.913	0	0	0	0	0	(151.625.756)
Debiti verso banche non correnti	(27.805.467)	0	(11.018.864)	0	(121.120)	12.027.150	0	0	0	0	0	(26.918.301)
Altre passività finanziarie non correnti	(331.938)	0	0	0	0	262.033	0	0	0	0	0	(69.905)
Debiti verso altri finanziatori correnti	(7.695.550)	0	0	13.653.766	(996.731)	(10.338.783)	(4.961.485)	0	0	0	0	(10.338.783)
Prestito Obbligazionario corrente	(7.897.960)	0	0	5.342.868	0	(5.816.913)	0	(528.525)	0	0	0	(8.900.530)
Debiti verso banche correnti	(12.120.143)	0	(4.181.136)	13.811.650	(15.000)	(12.027.150)	0	0	0	0	0	(14.531.779)
Altre passività finanziarie correnti	(948.035)	0	0	(2.351.839)	0	(262.033)	0	0	(57.056)	500.000	318.963	(2.800.000)
Attività finanziarie correnti	11.602.736	(5.509.784)	0	0	0	0	0	0	0	0	102.159	6.195.112
Passività nette derivanti da attività finanziamento	(215.928.361)	(5.509.784)	(15.200.000)	30.456.445	(4.384.180)	0	(17.977.756)	(528.525)	(57.056)	500.000	421.122	(228.208.094)
Liquidità	13.690.212	5.509.784	15.200.000	(13.290.622)	(5.600.353)	0	0	0	0	0	0	15.509.020
Indebitamento finanziario netto	(202.238.149)	0	0	17.165.823	(9.984.534)	0	(17.977.756)	(528.525)	(57.056)	500.000	421.122	(212.699.074)

Categorie di strumenti finanziari

Le seguenti tabelle aggregano informazioni relative a:

- Gerarchia dei livelli di fair value per le attività e passività finanziarie il cui fair value è riportato;
- Classi di strumenti finanziari sulla base della loro natura e caratteristiche;
- Valore di carico degli strumenti finanziari;
- Fair value degli strumenti finanziari (ad eccezione degli strumenti finanziari il cui valore di carico approssima il fair value).

I livelli da 1 a 3 della gerarchia del fair value sono basati sul grado di osservabilità delle informazioni:

- Valutazioni di fair value di Livello 1 sono quelle derivate da prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi per identiche attività o passività;
- Valutazioni di fair value di Livello 2 sono quelle derivate da inputs diversi dai prezzi quotati di cui al Livello 1 che sono osservabili per attività e passività, sia direttamente (ad esempio prezzi) o indirettamente (ad esempio derivate dai prezzi);
- Valutazioni di fair value di Livello 3 sono quelle derivate dall'applicazione di tecniche di valutazione che includono inputs per attività o passività che non sono basati su dati di mercato osservabili (inputs non-osservabili)

31.12.2024	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Altre passività finanziarie			
Debito Earn Out Edge & Cloud	0	0	2.500.000
Debito per Earn Out Michgehl & Partner	0	0	300.000
Interest rate swap	0	57.056	0
Totale	0	57.056	2.800.000

Alcune delle attività e passività finanziarie del Gruppo sono valutate al fair value ad ogni data di riferimento del bilancio. In particolare, il fair value del derivato IRS è stimato mediante tecniche di valutazione basate su dati osservabili (fair value di livello 2), mentre il fair value dei debiti per earn-out è valutato sulla base delle condizioni contrattuali e dalle stime del management (fair value di livello 3).

La tabella sotto riportata mostra una dettagliata analisi delle attività e passività finanziarie prevista dall'IFRS 7, secondo le categorie previste dallo IFRS 9.

ATTIVITA' FINANZIARIE AL 31 DICEMBRE 2024	Attività finanziarie al costo ammortizzato	Attività finanziarie FVOCI	Attività finanziarie FVPL	Totale
Altre attività non correnti	563.524	0	0	563.524
Attività finanziarie non correnti	563.524	0	0	563.524
Crediti commerciali	30.567.439	0	0	30.567.439
Crediti commerciali verso controllante	438	0	0	438
Attività finanziarie correnti	6.195.112	0	0	6.195.112
Crediti vari e altre attività correnti	10.701.145	0	0	10.701.145
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	15.509.020	0	0	15.509.020
Attività finanziarie correnti	62.973.154	0	0	62.973.154
Totale attività finanziarie	63.536.677	0	0	63.536.677

PASSIVITA' FINANZIARIE AL 31 DICEMBRE 2024	Passività finanziarie al costo ammortizzato	Passività finanziarie FVOCI	Passività finanziarie FVPL	Totale
Debiti verso altri finanziatori	19.218.152	0	0	19.218.152
Prestito Obbligazionario non corrente	151.625.756	0	0	151.625.756
Debiti verso banche	26.918.302	0	0	26.918.302
Altre passività finanziarie non correnti	12.850	0	57.056	69.906
Altri debiti e passività non correnti	41.948	0	0	41.948
Passività finanziarie non correnti	197.817.008	0	57.056	197.874.064
Debiti verso altri finanziatori	10.338.783	0	0	10.338.783
Prestito Obbligazionario corrente	8.900.530	0	0	8.900.530
Debiti verso banche correnti	14.531.778	0	0	14.531.778
Debiti commerciali	20.394.935	0	0	20.394.935
Altre passività finanziarie correnti	0	0	2.800.000	2.800.000
Altri debiti e passività correnti	12.737.490	0	0	12.737.490
Passività finanziarie correnti	66.903.517	0	2.800.000	69.703.517
Totale passività finanziarie	264.720.525	0	2.857.056	267.577.581

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari connessi alla sua operatività, e principalmente:

- al rischio di credito, con particolare riferimento ai normali rapporti commerciali con i clienti;
- al rischio di mercato, relativamente alla volatilità dei tassi di interesse;
- al rischio di liquidità, che si può manifestare con l'incapacità di reperire le risorse finanziarie necessarie a garantire l'operatività della Società.

Gestione del rischio di credito

Si definisce rischio di credito la probabile perdita finanziaria generata dall'inadempimento da parte di terzi di una obbligazione di pagamento nei confronti del Gruppo.

Il Gruppo WIIT è esposto al rischio che i propri clienti possano ritardare o non adempiere ai propri obblighi di pagamento nei termini e nelle modalità convenute e che le procedure interne adottate in relazione alla valutazione del merito di credito e della solvibilità della clientela non siano sufficienti a garantire il buon fine degli incassi.

Gli eventuali mancati pagamenti, ritardi nel pagamento o altre inadempienze possono essere dovuti all'insolvenza o al fallimento del cliente, a eventi congiunturali ovvero a situazioni specifiche del cliente. I ritardi nei pagamenti potrebbero avere l'effetto di ritardare i flussi finanziari in entrata.

Il Gruppo non ha concentrazioni significative di rischi di crediti anche grazie al fatto di non operare significativamente, come scelta strategica, nel settore della Pubblica Amministrazione.

Il Gruppo gestisce questo rischio attraverso la selezione di controparti considerate solvibili dal mercato e con elevato standing creditizio oppure tramite la fornitura di servizi altamente critici e non facilmente interrompibili da parte dei propri clienti.

Ai fini commerciali sono adottate politiche volte ad assicurare la solvibilità dei propri clienti e limitare l'esposizione al rischio di credito nei confronti di un singolo cliente mediante attività che prevedono la valutazione del Committente ed il suo monitoraggio.

Periodicamente tutti i crediti vengono sottoposti ad una valutazione analitica per singolo cliente procedendo alla svalutazione nei casi in cui si prospetti un'eventuale perdita di valore.

I crediti sono inizialmente iscritti al fair value, che corrisponde al valore nominale, e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato al netto di un fondo svalutazione.

In relazione ai crediti commerciali e agli altri crediti il Gruppo ha applicato l'approccio semplificato indicato dall'IFRS 9 per misurare il fondo svalutazione come perdita attesa lungo la vita del credito. Il Gruppo determina l'ammontare delle perdite su crediti attese in relazione attraverso l'utilizzo di una matrice di accantonamento allo scaduto dei debitori, calcolata sulla base dei tassi di rischio settore e paese.

Tutti i dettagli relativi ai crediti commerciali sono riportati nelle note esplicative al bilancio (paragrafo 7 "Crediti commerciali").

Gestione del rischio di cambio

Si definisce rischio valutario il rischio che il valore di uno strumento finanziario vari in seguito a fluttuazioni dei cambi. L'attività principale nella "Area euro" ne limita l'esposizione a rischi di cambio derivante da operazioni a valute diverse da quella funzionale (euro).

Gestione del rischio di tasso di interesse

La gestione del rischio di tasso d'interesse ha l'obiettivo di assicurare una struttura dell'indebitamento bilanciata, minimizzando nel tempo il costo della provvista.

Si definisce rischio di tasso di interesse il rischio che il valore di uno strumento finanziario vari a seguito di fluttuazioni dei tassi d'interesse di mercato.

Il Gruppo ha contratto nel corso degli anni quasi esclusivamente finanziamenti a medio termine con tasso in larga parte fisso, elemento che mitiga il rischio in periodi (come quello attuale) di rialzo dei tassi.

I dettagli relativi ai finanziamenti in essere sono riportati nella nota integrativa al bilancio.

Con riferimento alle attività e passività finanziarie a tasso variabile al 31 dicembre 2024, un ipotetico incremento (decremento) dei tassi di interesse di 100 punti base rispetto ai tassi di interesse puntuali in essere in pari data, in una situazione di costanza di altre variabili, comporterebbe un aumento degli oneri finanziari su base annuale pari a circa 578 migliaia di Euro.

Rischi derivanti dalle condizioni generali dell'economia

Il mercato della Information Technology è legato naturalmente all'andamento dell'economia. Una fase economica sfavorevole potrebbe rallentare la domanda con conseguenti impatti patrimoniali, economici e finanziari, in particolare sulle società controllate.

Gestione del rischio di liquidità

Si definisce rischio di liquidità il rischio che il Gruppo incontri delle difficoltà a reperire i fondi necessari per soddisfare gli obblighi connessi con le passività finanziarie.

Una gestione prudente del rischio di liquidità viene perseguita monitorando i flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità della Società con l'obiettivo di garantire una valida gestione delle risorse finanziarie attraverso una opportuna gestione delle eventuali eccedenze di liquidità o liquidabili e la sottoscrizione di idonee linee di credito. Non sono presenti alla data di riferimento del bilancio né covenants né clausole di cross-default.

Si riepiloga di seguito la suddivisione dei debiti per scadenza:

Al 31 dicembre 2024	Valore contabile	Flussi finanziari contrattualizzati	Entro 1 anno	DA 1 a 5 Anni	Oltre 5 anni
Finanziamenti bancari	41.450.080	41.450.080	14.531.779	26.685.559	232.743
Debiti verso altri finanziatori	32.426.841	34.751.705	13.887.614	20.365.776	498.315
Prestito Obbligazionario	160.526.286	174.017.094	8.900.530	165.116.564	0
Debiti commerciali	20.394.935	20.394.935	20.394.935	0	0
Altre passività finanziarie	2.869.906	2.869.906	2.800.000	69.906	0
Totale	257.668.049	273.483.720	60.514.858	212.237.804	731.058

Compensi spettanti alla Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. ed alla sua rete ai sensi dell'Art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti

Tipologia di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (in migliaia di Euro)
Revisione contabile	Deloitte & Touche	Capogruppo	109
Servizi di attestazione	Deloitte & Touche	Capogruppo	40
Altri servizi	Deloitte & Touche	Capogruppo	0
Totale			149

I servizi di attestazione sono relativi alla limited assurance sul Report di sostenibilità redatto secondo gli European Sustainability Reporting Standards (ESRS) - In conformità con le recenti modifiche normative in materia di rendicontazione sulla sostenibilità, introdotte dal D. Lgs. 125/2024 per l'attuazione della Corporate Sustainability Reporting Directive 2022/2464/EU (CSRD).

Compensi agli amministratori ed ai sindaci della Capogruppo

Nome e Cognome	Carica in WIIT S.p.A.	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della Carica	Compensi fissi	Compensi comitati	Compensi Var. non equity	Totale
Alessandro Cozzi	Amministratore Delegato	01.01.2024-31.12.2024	Approvazione Bilancio 2026	321.875	0	294.096	615.971
Enrico Giacomelli	Presidente Consiglio di amministrazione	16.05.2024-31.12.2024	Approvazione Bilancio 2026	25.000	11.250	0	36.250
Francesco Baroncelli	Consigliere delegato	01.01.2024-31.12.2024	Approvazione Bilancio 2026	260.000	0	296.067	556.067
Enrico Rampin	Consigliere delegato	01.01.2024-31.12.2024	Approvazione Bilancio 2026	200.000	0	296.067	496.067
Chiara Grossi	Consigliere	01.01.2024-31.12.2024	Approvazione Bilancio 2026	15.000	0	0	15.000
Santino Saguto	Consigliere	16.05.2024-31.12.2024	Approvazione Bilancio 2026	9.375	0	0	9.375
Annamaria Di Ruscio	Consigliere Indipendente	01.01.2024-31.12.2024	Approvazione Bilancio 2026	15.000	21.000	0	36.000
Emanuela Basso Petrino	Consigliere Indipendente	01.01.2024-31.12.2024	Approvazione Bilancio 2026	15.000	12.000	0	27.000
Nathalie Brazzelli	Consigliere Indipendente	01.01.2024-31.12.2024	Approvazione Bilancio 2026	15.000	9.000	0	24.000
Riccardo Sciutto	Consigliere Indipendente	01.01.2024-15.05.2024	Approvazione Bilancio 2023	14.500	7.250	0	21.750
Stefano Pasotto	Consigliere Indipendente	01.01.2024-15.05.2024	Approvazione Bilancio 2023	5.625	0	0	5.625
Vieri Chimenti	Presidente Collegio Sindacale	16.05.2024-31.12.2024	Approvazione Bilancio 2026	18.770	0	0	18.770
Paolo Ripamonti	Presidente Collegio Sindacale	01.01.2024-15.05.2024	Approvazione Bilancio 2023	12.500	0	0	12.500
Paolo Ripamonti	Sindaco effettivo	16.05.2024-31.12.2024	Approvazione Bilancio 2026	6.750	0	0	6.750
Chiara Olliveri	Sindaco effettivo	01.01.2024-31.12.2024	Approvazione Bilancio 2026	17.004	0	0	17.004
Francis De Zanche	Sindaco effettivo	01.01.2024-15.05.2024	Approvazione Bilancio 2023	5.000	0	0	5.000

Il Consiglio di amministrazione, nel corso dell'esercizio 2021, ha deliberato di attribuire, ai sensi del Piano di Stock-Option 2021-2026 n. 200.000 Opzioni a Igor Bailo Chief Operating Officer, n. 280.000 Opzioni a Francesco Baroncelli Chief Mergers & Acquisition Officer, n.30.000 Opzioni a Chiara Grossi Chief Marketing

Officer, per un fair value totale di Euro 2.314.098. Al fine della determinazione del fair value si è preso in considerazione un valore incrementale allo strike price per l'esercizio delle opzioni pari ad Euro 3,77 – 4,13 – 5,01 – 5,24 alle rispettive scadenze del 01.01.24 – 01.07.24 – 01.01.26 – 01.07.26.

Il Consiglio di amministrazione, nel corso dell'esercizio 2022, ha deliberato di attribuire, ai sensi del Piano di Stock-Option 2022-2027 n. 25.000 Opzioni a Riccardo Sciutto, Presidente del Consiglio di Amministrazione, per un fair value di Euro 32.234. Al fine della determinazione del fair value si è preso in considerazione un valore incrementale allo strike price per l'esercizio delle opzioni pari ad Euro 1,29 alla scadenza del 01.07.28.

Compensi agli amministratori ed ai sindaci della controllata WIIT AG

Nome e Cognome	Carica in Wiit AG	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della Carica	Compensi fissi	Compensi comitati	Compensi Variabili non equity	Totale
Christoph Herrnkind	Chief Executive Officer	01.01.2024-31.12.2024	30/09/2028	200.000	0	200.000	400.000
Alessandro Cozzi	Board Member	01.01.2024-31.12.2024	30/09/2028	300.000	0	0	300.000

Compensi agli amministratori ed ai sindaci della controllata ECONIS AG

Nome e Cognome	Carica in Econis AG	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della Carica	Compensi fissi (CHF)	Compensi comitati	Compensi Variabili non equity	Totale
Christoph Herrnkind	Amministratore Delegato	19.07.2024-31.12.2024	Approvazione Bilancio 2026	0	0	0	0
Alessandro Cozzi	Consigliere	19.07.2024-31.12.2024	Approvazione Bilancio 2026	20.833	0	0	20.833
Enrico Rampin	Consigliere	19.07.2024-31.12.2024	Approvazione Bilancio 2026	20.833	0	0	20.833
Francesco Baroncelli	Consigliere	19.07.2024-31.12.2024	Approvazione Bilancio 2026	0	0	0	0
Chiara Grossi	Consigliere	19.07.2024-31.12.2024	Approvazione Bilancio 2026	6.250	0	0	6.250
Stefano Pasotto	Consigliere	19.07.2024-31.12.2024	Approvazione Bilancio 2026	6.250	0	0	6.250
Simone Bassi	Consigliere Delegato	19.07.2024-31.12.2024	Approvazione Bilancio 2026	4.000	0	0	4.000

Compensi agli amministratori ed ai sindaci della controllata MICHGEHL & PARTNER

Nome e Cognome	Carica in Econis AG	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della Carica	Compensi fissi (CHF)	Compensi comitati	Compensi Variabili non equity	Totale
Holger Esseling	Amministratore Delegato	01.01.2024-31.12.2024	A revoca	120.000	0	118.000	238.000
Christoph Herrnkind	Consigliere	01.11.2024-31.12.2024	A revoca	0	0	0	0
Franz-Josef Michgehl	Consigliere	01.01.2024-31.10.2024	31.10.2024	190.077	0	143.000	333.077

31. OPERAZIONI INTERCOMPANY E CON PARTI CORRELATE

Di seguito è riportata la tabella relativa ai costi e ricavi e crediti e debiti con parti correlate:

		COSTI OPERATIVI ED ONERI FINANZIARI						
		WIIT FIN	WIIT SPA	GECKO	WIIT AG	ECONIS	MICHGEHL & PARTNER	TOTALE
RICAVI E PROVENTI FINANZIARI	WIIT FIN	-	499.000	-	-	-	-	499.000
	WIIT SPA	-	-	17.654	1.818.502	238.683	-	2.074.838
	GECKO	-	-	-	335.862	-	-	335.862
	WIIT AG	-	7.256	645.550	-	-	10.288	663.094
	ECONIS	-	-	-	-	-	-	-
	MICHGEHL & PARTNER	-	-	-	-	-	-	-
	TOTALE	-	506.256	663.204	2.154.364	238.683	10.288	3.572.795
		CREDITI						
		WIIT FIN	WIIT SPA	GECKO	WIIT AG	ECONIS	MICHGEHL & PARTNER	TOTALE
DEBITI	WIIT FIN	-	1.154.657	-	-	-	-	1.154.657
	WIIT SPA	-	-	-	5.180	-	-	5.180
	GECKO	-	5.359	-	58.166	-	-	63.525
	WIIT AG	-	19.183.499	6.039.358	-	-	-	25.222.857
	ECONIS	-	238.683	-	-	-	-	238.683
	MICHGEHL & PARTNER	-	-	-	-	-	-	-
	TOTALE	-	20.582.198	6.039.358	63.346	-	-	26.684.902

Non vi sono state operazioni atipiche o inusuali così come definite dalla Consob nella comunicazione n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA				
	31.12.2024	Di cui parti correlate	31.12.2023	Di cui parti correlate
ATTIVO				
Attività immateriali	59.657.867		58.224.012	
Avviamento	124.603.021		121.077.831	
Diritti d'uso	11.949.021		11.870.441	
Impianti e macchinari	8.682.107		8.737.760	
Altre attività materiali	58.022.098		46.250.182	
Attività per imposte anticipate	2.013.822		1.724.090	
Partecipazioni	5		5	
Attività non correnti derivanti da contratto	0		24.356	
Altre attività finanziarie non correnti	563.524	250.000	686.944	250.000
ATTIVITA' NON CORRENTI	265.491.464	250.000	248.595.622	250.000
Rimanenze	203.322		166.980	
Crediti commerciali	30.567.439		25.842.136	
Crediti commerciali verso controllante	438	438	0	
Attività finanziarie correnti	6.195.112		11.602.736	
Attività correnti derivanti da contratto	0		0	
Crediti vari e altre attività correnti	10.701.145	904.219	9.195.557	1.613.159
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	15.509.020		13.690.212	
ATTIVITA' CORRENTI	63.176.476	904.657	60.497.621	1.613.159
TOTALE ATTIVO	328.667.940	1.154.657	309.093.243	1.863.159

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA				
	31.12.2024	Di cui parti correlate	31.12.2023	Di cui parti correlate
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO				
Capitale Sociale	2.802.066		2.802.066	
Riserva per sovrapprezzo azioni	44.598.704		44.598.704	
Riserva legale	560.413		560.413	
Altre riserve	7.000.153		5.576.744	
Riserva azioni proprie in portafoglio	(31.700.611)		(30.566.915)	
Riserve e utili (perdite) portati a nuovo	1.532.255		1.074.273	
Riserva di traduzione	82.692		22.610	
Risultato del periodo di competenza del Gruppo	9.264.501		8.285.649	
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	34.140.173	0	32.353.546	0
Risultato del periodo di competenza di terzi	0		60.982	
Patrimonio netto di terzi	0		195.037	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	34.140.173	0	32.548.583	0
Debiti verso altri finanziatori	19.218.152		13.289.335	
Debiti Prestito Obbligazionario non corrente	151.625.756		157.442.669	
Debiti verso banche	26.918.302		27.805.467	
Altre passività finanziarie non correnti	69.905		331.938	
Benefici ai dipendenti	3.001.166		3.042.572	
Fondo per rischi ed oneri	563.410		567.886	
Fondo per passività fiscali differite	13.821.515		14.779.476	
Passività non correnti derivanti da contratto	0		109.882	
Altri debiti e passività non correnti	41.948		60.566	
PASSIVITA' NON CORRENTI	215.260.154	0	217.429.793	0
Debiti verso altri finanziatori	10.338.783		7.695.550	
Debiti Prestito Obbligazionario corrente	8.900.530		7.897.960	
Debiti verso banche correnti	14.531.778		12.120.143	
Passività per imposte correnti	6.084.782		2.857.006	
Altre passività finanziarie correnti	2.800.000		948.035	
Debiti commerciali	20.394.935	15.787	18.294.275	8.418
Passività correnti derivanti da contratto	3.479.313		3.492.306	
Altri debiti e passività correnti	12.737.490		5.809.591	
PASSIVITA' CORRENTI	79.267.612	15.787	59.114.866	8.418
TOTALE PASSIVO	328.667.940	15.787	309.093.243	8.418

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO				
	2024	Di cui Parti correlate	2023	Di cui Parti correlate
RICAVI E PROVENTI OPERATIVI				
Ricavi delle vendite e della prestazione di servizi	155.022.542	39.209	128.922.399	
Altri ricavi e proventi	5.433.251	7.000	1.184.109	4.093
Totale ricavi e proventi operativi	160.455.793	46.209	130.106.508	4.093
COSTI OPERATIVI				
Acquisti e prestazioni di servizi	(53.896.632)	(129.005)	(45.886.593)	(106.865)
Costo del lavoro	(49.292.983)		(35.269.163)	
Ammortamenti e svalutazioni	(35.003.423)	(499.000)	(27.370.799)	(499.000)
Accantonamenti	(58.117)		(56.310)	
Altri costi e oneri operativi	(969.403)		(2.044.655)	
Variaz. Rimanenze di mat.prima, suss.,consumo e merci	36.342		(19.722)	
Totale costi operativi	(139.184.216)	(628.005)	(110.647.242)	(605.865)
RISULTATO OPERATIVO	21.271.577	(581.796)	19.459.266	(601.772)
Svalutazione di partecipazioni	0		(14.366)	
Proventi finanziari	315.473		214.441	
Oneri finanziari	(8.882.552)		(7.944.079)	
Utili (perdite) su cambi	(23.266)		(34.396)	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	12.681.233	(581.796)	11.680.866	(601.772)
Imposte sul reddito	(3.416.733)		(3.334.235)	
UTILE (PERDITA) DI PERIODO	9.264.501	(581.796)	8.346.631	(601.772)

L'importo di Euro 250.000 iscritto tra le altre attività non correnti fa riferimento ad un deposito cauzionale versato da Wiit S.p.A. per conto di Wiit Fin S.r.l., controllante di Wiit. S.p.A..

L'importo di Euro 904.219 iscritto tra i crediti vari e altre attività correnti è relativo al credito per consolidato fiscale vantato da Wiit S.p.A. nei confronti di Wiit Fin S.r.l.

Si segnala inoltre che sono state individuate le seguenti parti correlate con cui la società ha intrattenuto rapporti commerciali a condizioni di mercato:

- Immo 2 S.r.l.: costi per euro 58 migliaia, al 31 dicembre 2024 il debito commerciale è pari ad Euro 12 migliaia. La società è stata considerata parte correlata di Wiit S.p.A. per la carica di Michele Pagliuzzi, Procuratore di Wiit S.p.A. e Amministratore delegato di Immo 2 S.r.l.;



- Abissi S.r.l.: debito per euro 3 migliaia. La società è stata considerata parte correlata di Wiit S.p.A. per la carica di Francesco Baroncelli, Consigliere di Amministrazione di Wiit S.p.A. e Consigliere di Abissi S.r.l.;
- ABC Capital Partners S.r.l.: ricavi per euro 7 migliaia. La società è considerata parte correlata di Wiit S.p.A. per la carica di Alessandro Cozzi e Francesco Baroncelli entrambi Consiglieri di amministrazione di Wiit S.p.A. e di ABC Capital Partners S.r.l.
- Esprinet S.p.A.: Costi per Euro 70 migliaia; il debito commerciale al 31 dicembre 2024 è pari ad Euro 1 migliaio. La società è stata considerata parte correlata di Wiit S.p.A. per la carica di Emanuela Basso Petrino, Consigliere di Wiit S.p.A. e Consigliere di Esprinet.
- Namirial S.p.A.: Ricavi per 39 migliaia. La società è stata considerata parte correlata di Wiit S.p.A. per la carica di Enrico Giacomelli, Presidente del Consiglio di Amministrazione sia di Wiit S.p.A. che di Namirial.

Il Gruppo non ha rilevato nel bilancio consolidato alcun onere o provento derivante da eventi od operazioni significative non ricorrenti (il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività) ai sensi della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28-7-2006.

32. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In data 09 gennaio 2025 WIIT annuncia l'estensione e il rinnovo della durata di 6 anni del contratto con un importante gruppo italiano nei Professional Services. L'accordo ha un valore complessivo di circa 5,0 milioni di euro, di cui 1,9 per l'estensione a nuovi servizi di Private Cloud. L'accordo, del valore di circa 5 milioni di euro, prevede il rinnovo tecnologico completo dei sistemi che ospitano tutte le applicazioni business critical del Cliente e dei suoi Partner. Queste ultime saranno ospitate e gestite all'interno della Premium Zone della Region North/West in Italia di WIIT dove sono presenti 2 Data Center certificati Tier IV dall'Uptime Institute. In aggiunta, il Cliente ha scelto di espandere ulteriormente l'infrastruttura e i sistemi ospitati nel Private Cloud attivando i servizi di Disaster Recovery, a garanzia di una più efficace continuità operativa, resilienza e fruibilità dei principali processi di business. Questa estensione ha un valore di 1,9 milioni di euro.

In data 26 febbraio 2025 WIIT S.p.A. e il Gruppo E, rete di player di information technology che affianca le aziende italiane nella transizione digitale sostenibile, annunciano una partnership strategica per lo sviluppo di una piattaforma avanzata di intelligenza artificiale generativa. Nell'ambito di questo progetto, WIIT ospiterà sulla propria piattaforma WIIT Cloud Native Platform (WCNP) la tecnologia AI generativa del Gruppo E, ideata e sviluppata dall'azienda Memori, una società del Gruppo. L'obiettivo della partnership è di offrire alle aziende un sistema di AI generativa sicuro ed efficiente, basato su una piattaforma di knowledge base privata a tutela della proprietà intellettuale dei clienti e garantito dall'infrastruttura Secure Cloud di WIIT, che integra cloud e cybersecurity ai massimi livelli. Le architetture di ultima generazione, progettate e gestite da WIIT, assicureranno un ambiente sicuro, scalabile e stabile per l'esecuzione della piattaforma AI del Gruppo E, con l'elaborazione dei dati all'interno del territorio Europeo, per garantire la massima conformità normativa. L'integrazione tra WCNP, piattaforma flessibile e innovativa basata su tecnologie Open Source, e la piattaforma AI del Gruppo E assicurerà i più elevati standard di scalabilità, sicurezza e business continuity disponibili sul mercato. La tecnologia AI del Gruppo E, da oggi parte dell'offerta WIIT, offrirà ai clienti una piattaforma avanzata di intelligenza artificiale generativa conversazionale e document intelligence e

l'ottimizzazione della conoscenza e dei processi informativi aziendali. Attraverso un'interfaccia intuitiva, gli utenti potranno ottenere informazioni precise e affidabili dal patrimonio informativo aziendale, interagendo con un linguaggio naturale, disponibile in italiano e in molte altre lingue. Inoltre, le funzionalità di document intelligence consentiranno di estrarre valore non solo dalle informazioni testuali, ma anche da documenti statici e database complessi, semplificando l'accesso a informazioni tradizionalmente difficili da reperire, massimizzando il potenziale del patrimonio informativo aziendale.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, si evidenzia che la Società non ha ricevuto ulteriori contributi da parte della Pubblica Amministrazione se non quanto specificato al paragrafo 29.

**Attestazione del Bilancio Consolidato 2024
ai sensi dell'art. 81-ter del regolamento Consob n. 11971
del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni**

1. I sottoscritti Alessandro Cozzi in qualità di "Amministratore Delegato", Stefano Pasotto in qualità di "Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari" della società "Wiit S.p.A.", attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2024.
2. Si attesta inoltre che:
 - 2.1. il bilancio consolidato:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
 - 2.2. la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nel corso dell'esercizio e alla loro incidenza risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente ad una descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 11 marzo 2025

ALESSANDRO COZZI
Amministratore Delegato

STEFANO PASOTTO
Dirigente Preposto

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10
DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014**

**Agli Azionisti della
Wiit S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Wiit (il "Gruppo"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2024, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Wiit S.p.A. (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Impairment test degli avviamenti

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Il Gruppo iscrive nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 avviamenti per complessivi euro 124,6 milioni allocati alle *cash generating unit* ("CGU") Italia, WIIT AG, Gecko e Michgehl & Partner nelle quali si articola l'attività del Gruppo. Tali avviamenti non sono ammortizzati, ma, come previsto dal principio contabile IAS 36, sono sottoposti a impairment test almeno annualmente mediante confronto tra il valore recuperabile delle CGU - determinato secondo la metodologia del valore d'uso - e il loro valore contabile, che tiene conto degli avviamenti e delle altre attività allocate alle CGU.

La determinazione del valore recuperabile delle CGU è basata su stime e assunzioni della Direzione riguardanti, tra l'altro, la previsione dei flussi di cassa attesi delle CGU, desunti dal piano industriale con orizzonte temporale 2025 – 2027 approvato dal Consiglio di Amministrazione, la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione (WACC) e della crescita di lungo periodo (g-rate) per la definizione del valore terminale oltre il periodo di previsione esplicita.

All'esito del test di impairment, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 7 marzo 2025, non sono state rilevate perdite di valore.

In considerazione della rilevanza dell'ammontare degli avviamenti iscritti e della soggettività della stima delle principali assunzioni attinenti alla determinazione dei flussi di cassa delle CGU e delle variabili chiave del modello di impairment, abbiamo considerato gli impairment test degli avviamenti un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo Wiit.

La Nota 2 del bilancio consolidato riporta l'informativa in merito alla voce in oggetto e alle modalità di svolgimento del test di impairment, ivi incluse le analisi di sensitività predisposte dalla Direzione.

Procedure di revisione svolte

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure anche avvalendoci del supporto di esperti del network Deloitte:

- esame delle modalità e delle assunzioni utilizzate dalla Direzione per la determinazione del valore d'uso delle CGU;
- comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dal Gruppo sul processo di effettuazione dell'impairment test;
- analisi di ragionevolezza sulle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa anche mediante ottenimento di informazioni dalla Direzione;

- analisi dei dati consuntivi rispetto ai piani originari ai fini di valutare la natura degli scostamenti e l'attendibilità del processo di predisposizione dei piani;
- valutazione della ragionevolezza del tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (g-rate);
- verifica della corretta determinazione del valore contabile delle CGU;
- verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore d'uso delle CGU;
- verifica della *sensitivity analysis* predisposta dalla Direzione.

Abbiamo infine esaminato l'adeguatezza dell'informativa fornita dal Gruppo sull'*impairment test* e la sua conformità a quanto previsto dallo IAS 36.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Wiit S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente.

Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- Abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Wiit S.p.A. ci ha conferito in data 30 novembre 2018 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2027.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della Wiit S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato al 31 dicembre 2024, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Alcune informazioni contenute nelle note esplicative al bilancio consolidato, quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10 e ai sensi dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Wiit S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo Wiit al 31 dicembre 2024, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Wiit al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Il nostro giudizio sulla conformità alle norme di legge non si estende alla sezione della relazione sulla gestione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità. Le conclusioni sulla conformità di tale sezione alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'art. 8 del Regolamento (UE) 2020/852 sono formulate da parte nostra nella relazione di attestazione ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 39/10.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Davide Bertoia
Socio

Milano, 28 marzo 2025

WIIT

The Premium Cloud

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024

WIIT

Dati

Società:

WIIT S.p.A.

Sede Legale:

20121 – Milano, Via dei Mercanti n.12

Partita IVA e Codice Fiscale:

01615150214

Capitale Sociale:

2.802.066,00 i.v.

Registro Imprese di Milano:

n. 01615150214

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA			
	Note	31.12.2024	31.12.2023
ATTIVO			
Altre attività immateriali	1	25.017.572	25.916.662
Avviamento	1	25.382.164	25.382.164
Diritti d'uso	2	3.616.461	4.925.304
Immobili, Impianti e macchinari	2	4.644.218	4.236.926
Altre attività materiali	2	20.740.986	15.898.525
Attività per imposte anticipate	16	1.880.839	1.634.042
Partecipazioni	3	133.435.880	131.748.950
Attività non correnti derivanti da contratto	4	0	24.356
Altre attività finanziarie non correnti	4	18.040.786	20.285.626
ATTIVITA' NON CORRENTI		232.758.906	230.052.555
Crediti commerciali	5	15.344.920	15.533.929
Crediti commerciali verso società del gruppo	6	1.708.732	169.841
Attività finanziarie correnti	7	2.985.694	12.355.997
Crediti vari e altre attività correnti	7	5.987.676	6.509.435
Disponibilità liquide	8	5.075.682	5.906.036
ATTIVITA' CORRENTI		31.102.704	40.475.238
TOTALE ATTIVO		263.861.610	270.527.793

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA			
	Note	31.12.2024	31.12.2023
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO			
Capitale Sociale	9	2.802.066	2.802.066
Riserva per sovrapprezzo azioni	9	44.598.704	44.598.704
Riserva legale	9	560.413	560.413
Altre riserve	9	6.376.764	4.953.356
Riserva azioni proprie in portafoglio	9	(31.700.611)	(30.566.915)
Riserve e utili (perdite) portati a nuovo	9	1.481.204	2.945.731
Risultato dell'esercizio	9	1.810.873	6.363.140
PATRIMONIO NETTO		25.929.413	31.656.495
Debiti verso altri finanziatori	10	10.415.476	6.166.636
Prestito Obbligazionario non corrente	11	151.625.756	157.442.669
Debiti verso banche	12	22.409.553	24.199.322
Altre passività finanziarie non correnti	13	57.055	318.963
Benefici ai dipendenti	14	3.001.166	3.042.572
Fondo rischi ed oneri	15	57.410	57.410
Fondo per passività fiscali differite	16	2.877.109	3.152.364
Passività non correnti derivanti da contratto	17	0	108.357
PASSIVITA' NON CORRENTI		190.443.525	194.488.293
Debiti verso altri finanziatori	10	5.123.777	4.088.356
Prestito Obbligazionario corrente	11	8.900.530	7.897.960
Debiti verso banche correnti	12	13.224.163	11.264.992
Passività per imposte correnti	18	1.027.098	372.158
Altre passività finanziarie correnti	17	0	935.676
Debiti commerciali	19	10.954.720	12.200.269
Debiti verso società del gruppo	20	5.180	57.916
Passività correnti derivanti da contratto	21	3.479.313	3.492.306
Altri debiti e passività correnti	21	4.773.891	4.073.372
PASSIVITA' CORRENTI		47.488.672	44.383.005
TOTALE PASSIVITA'		237.932.197	238.871.298
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		263.861.610	270.527.793

CONTO ECONOMICO			
	Note	2024	2023
RICAVI E PROVENTI OPERATIVI			
Ricavi delle vendite e della prestazione di servizi	22	60.965.761	57.746.012
Altri ricavi e proventi	22	639.198	527.486
Totale ricavi e proventi operativi		61.604.959	58.273.498
COSTI OPERATIVI			
Acquisti e prestazioni di servizi	23	(19.086.929)	(18.931.865)
Costo del lavoro	24	(15.930.306)	(15.398.841)
Ammortamenti e svalutazioni	25	(17.145.034)	(14.524.485)
Altri costi e oneri operativi	26	(301.653)	(371.096)
Totale costi operativi		(52.463.922)	(49.226.286)
RISULTATO OPERATIVO		9.141.037	9.047.212
Proventi finanziari	27	775.365	4.706.580
Oneri finanziari	28	(7.729.107)	(7.238.517)
Utili (perdite) su cambi	29	(3.551)	(1.097)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		2.183.744	6.514.177
Imposte sul reddito	30	(372.871)	(151.037)
UTILE (PERDITA) DI PERIODO		1.810.873	6.363.140
Risultato base per azione (Euro per azione)	9	0,07	0,24
Risultato diluito per azione (Euro per azione)	9	0,07	0,24

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO		
	2024	2023
RISULTATO NETTO	1.810.873	6.363.140
<i>Voci che non saranno successivamente riclassificate in conto economico</i>		
Attualizzazione Fondo benefici a dipendenti (IAS19)	224.085	(91.158)
Effetto fiscale su componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel risultato di periodo	(62.520)	25.433
Totale	161.565	(65.725)
<i>Voci che saranno successivamente riclassificate in conto economico</i>		
Strumenti finanziari derivati (IRS)	0	0
Effetto fiscale su componenti del conto economico complessivo del periodo che saranno successivamente riclassificate nel risultato di periodo	0	0
Totale	0	0
RISULTATO NETTO COMPLESSIVO	1.972.438	6.297.415

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Riserva azioni proprie acquistate	Altre Riserve	Riserve utili e perdite portati a nuovo	Risultato dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Patrimonio netto al 31.12.2022	2.802.066	44.598.704	560.413	(19.410.235)	2.145.158	4.752.099	6.011.746	41.459.951
Risultato netto							6.363.140	6.363.140
Altre componenti conto economico complessivo					(65.725)			(65.725)
Risultato netto complessivo					(65.725)		6.363.140	6.297.416
Destinazione risultato 2022								
Riserva legale								0
Dividendi pagati						(1.806.368)	(6.011.746)	(7.818.114)
A nuovo						0		0
Riserva IFRS2					1.232.711			1.232.711
Utilizzo azioni proprie				200.961	307.039			508.000
Acquisto azioni proprie				(16.611.375)				(16.611.375)
Vendita azioni proprie				5.253.732	1.428.768			6.682.500
Disavanzo di fusione					(94.595)			(94.595)
Patrimonio netto al 31.12.2023	2.802.066	44.598.704	560.413	(30.566.917)	4.953.356	2.945.731	6.363.140	31.656.495
Risultato netto							1.810.873	1.810.873
Altre componenti conto economico complessivo					161.565			161.565
Risultato netto complessivo					161.565		1.810.873	1.972.438
Destinazione risultato 2023								
Riserva legale								0
Dividendi pagati						(1.464.527)	(6.363.140)	(7.827.667)
A nuovo								0
Riserva IFRS2					1.001.610			1.001.610
Utilizzo azioni proprie				252.496	260.232			512.728
Acquisto azioni proprie				(1.386.192)				(1.386.192)
Patrimonio netto al 31.12.2024	2.802.066	44.598.704	560.413	(31.700.613)	6.376.764	1.481.204	1.810.873	25.929.414

RENDICONTO FINANZIARIO	2024	2023
Risultato netto da attività di funzionamento	1.810.873	6.689.741
Rettifiche relative alle voci che non hanno effetto sulla liquidità:		
Ammortamenti, accantonamenti, rivalutazioni e svalutazioni	17.145.034	14.524.485
Variazioni Benefici ai dipendenti	(41.406)	465.661
Proventi ed Oneri finanziari	6.957.292	2.533.034
Imposte sul reddito	372.872	(175.562)
Altri oneri/(proventi) non monetari*	848.298	681.548
Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante	27.092.963	24.718.905
Variazioni nelle attività e passività correnti:		
Decremento (incremento) crediti commerciali	(1.349.882)	2.410.819
Incremento (decremento) debiti commerciali	(1.659.130)	2.761.045
Incremento (decremento) crediti e debiti tributari	654.940	(609.538)
Decremento (incremento) altre attività correnti	587.090	230.082
Incremento (decremento) altre passività correnti	(163.166)	(1.213.876)
Decremento (incremento) altre attività non correnti	(255.159)	(255.486)
Decremento (incremento) Attività derivanti da contratto	24.356	41.152
Incremento (decremento) Passività derivanti da contratto	(121.350)	(1.738.531)
Imposte sul reddito pagate	(31.236)	(506.416)
Dividendi incassati	0	4.000.000
Interessi pagati / incassati	(6.428.767)	(5.757.296)
Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa (a)	18.350.658	24.080.860
Incrementi netti delle attività immateriali	(6.203.805)	(6.564.782)
Incrementi netti delle attività materiali	(1.976.868)	(7.256.907)
Decremento (incremento) attività di investimento	7.904.972	(10.757.996)
Aumento Capitale Sociale società controllate	(518.888)	0
Flusso di cassa da aggregazioni aziendali al netto delle disponibilità liquide	(794.469)	0
Disponibilità liquide nette impiegate nell'attività di investimento (b)	(1.589.058)	(24.579.685)
Accensione nuovi finanziamenti	13.000.000	26.000.000
Rimborso finanziamenti	(12.830.598)	(5.433.492)
Rimborso quote capitale prestiti obbligazionari	(5.342.868)	(4.014.450)
Finanziamenti a società controllate	2.500.000	(7.500.000)
Pagamenti debiti per locazioni	(6.721.921)	(5.445.468)
Incremento (Decremento) altri debiti finanziari	(382.707)	(176.245)
Pagamento corrispettivi differiti per aggregazioni aziendali	0	(1.752.073)
Movimentazione finanziaria per la gestione accentrata tesoreria	1.400.000	(1.400.000)
Dividendi pagati	(7.827.667)	(7.818.114)
(Acquisto) Utilizzo azioni proprie	(1.386.192)	(9.928.875)
Disponibilità liquide nette derivanti dall'attività finanziaria (c)	(17.591.954)	(17.468.718)
Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti a+b+c	(830.354)	(17.967.543)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	5.075.682	5.906.036
Disponibilità liquide da fusioni	0	297.225
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	5.906.036	23.576.352
Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(830.354)	(17.967.543)

(*) nel 2024 fanno riferimento principalmente agli effetti delle imposte differite su PPA, al mancato riconoscimento di Earn out su una precedente acquisizione, parzialmente compensato da costi non monetari di stock option e dall'attualizzazione del TFR per l'applicazione dello IAS 19.

Note esplicative del bilancio al 31 dicembre 2024

La società Wiit S.p.A. opera nel settore del Cloud Computing la cui attività caratteristica verso i clienti consiste nella messa a disposizione di infrastrutture IT elaborate per le necessità specifiche dei clienti (principalmente secondo modalità c.d. Managed Hosted Private Cloud e Hybrid Cloud) e nella prestazione dei servizi di configurazione, gestione e controllo di dette infrastrutture al fine di garantirne la funzionalità e disponibilità su base continua. Con un numero medio di 228 dipendenti, ha realizzato, nel corso del 2024, ricavi delle vendite e della prestazione di servizi per Euro 60,9 milioni (euro 57,7 milioni nel 2023).

Il bilancio separato chiuso al 31 dicembre 2024 è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione il giorno 11 marzo 2025.

PRINCIPI CONTABILI

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' E CRITERI DI REDAZIONE

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024 di Wiit S.p.A. è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dall'Unione Europea. Il riferimento agli IFRS include anche tutti gli International Accounting Standards (IAS) nonché i documenti interpretativi tuttora in vigore emessi dall'IFRS Interpretation Committee (IFRS IC), inclusi quelli precedentemente emessi dall'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC) e, ancor prima dallo Standing Interpretation Committee (SIC). Per semplicità, l'insieme dei suddetti principi e interpretazioni è nel seguito definito con "IFRS" o "Principi Contabili Internazionali". Il bilancio di esercizio è stato redatto in euro, che è la moneta corrente del Paese in cui la Società opera principalmente, e viene comparato con il bilancio dell'esercizio precedente redatto in omogeneità di criteri. È costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle presenti note esplicative.

Il bilancio è stato redatto sul presupposto della continuità aziendale in riferimento a tale ultimo presupposto, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, la Società ha valutato, anche in virtù del forte posizionamento competitivo, del modello di business, della elevata redditività e della solidità della struttura patrimoniale e finanziaria, di essere in continuità aziendale ai sensi dei paragrafi 25 e 26 del Principio IAS 1. Non sono emerse pertanto incertezze legate ad eventi o circostanze che, considerati singolarmente o nel loro insieme, possano far sorgere dubbi riguardo alla continuità aziendale.

Il presente documento viene comparato con il precedente bilancio, redatto in omogeneità di criteri; la data di chiusura dell'esercizio sociale, che ha durata di 12 mesi, è il 31 dicembre di ogni anno.

Si segnala che a seguito degli effetti della fusione, descritti nel proseguo del presente documento, i saldi della situazione patrimoniale finanziaria, le voci di conto economico e di conto economico complessivo e i flussi finanziari di rendiconto finanziario non risultano pienamente comparabili con i medesimi relativi all'esercizio precedenti presentati ai fini comparativi.

SCHEMI DI BILANCIO

La Società ha adottato i seguenti schemi di bilancio:

- un prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria che espone separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti;
- un prospetto di conto economico che espone i costi usando una classificazione basata sulla natura degli stessi;
- un prospetto di conto economico complessivo, che espone le voci di ricavo e di costo che non sono rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio come richiesto o consentito dai principi IFRS;
- un prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto che presenta le movimentazioni intervenute nel patrimonio netto per gli ultimi due esercizi;
- un rendiconto finanziario che presenta i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa utilizzando il metodo indiretto.

L'adozione di tali schemi permette la rappresentazione più significativa della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società. In particolare, nella società Wiit la classificazione dei componenti di conto economico per natura è conforme alle modalità di reporting gestionale adottato dalla Società ed è pertanto ritenuta più rappresentativa rispetto alla presentazione per destinazione, ponendo indicazioni più attendibili e più rilevanti per il settore di appartenenza. Si precisa inoltre che in prospetto separato di conto economico, ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 28 luglio 2006, sono distintamente identificati, qualora presenti, i proventi e oneri derivanti da operazioni non ricorrenti.

INFORMAZIONI RILEVANTI SU PRINCIPI CONTABILI APPLICATI

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2024, invariati rispetto all'esercizio precedente, sono di seguito riportati:

AGGREGAZIONI AZIENDALI E AVVIAMENTO

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione (acquisition method). Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale (es. ramo d'azienda) è valutato al fair value, calcolato come la somma dei fair value delle attività trasferite e delle passività assunte dalla Società alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita.

Alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al fair value alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le seguenti poste, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento:

- imposte differite attive e passive;
- attività e passività per benefici ai dipendenti;
- passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi alla Società emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita;
- attività destinate alla vendita e attività e passività discontinue.

Il valore dell'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value

dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza ("Avviamento negativo") è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa.

I costi connessi alle aggregazioni aziendali sono stati inclusi nel valore delle partecipazioni.

L'avviamento è rilevato inizialmente al costo ed è ridotto successivamente solo per le riduzioni di valore cumulate.

Annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che abbia subito una riduzione di valore, l'avviamento è sottoposto a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dal principio IAS 36 (Riduzione di valore delle attività); il valore originario non viene comunque ripristinato qualora vengano meno le ragioni che hanno determinato la riduzione di valore.

Non si effettuano rivalutazioni dell'avviamento, neanche in applicazioni di leggi specifiche.

Eventuali passività connesse alle aggregazioni aziendali per pagamenti sottoposti a condizione vengono rilevate al fair value stimato alla data di acquisizione delle aziende e dei rami di azienda relativi alle aggregazioni aziendali.

In caso di cessione di una parte o dell'intera impresa precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o delle minusvalenze da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

Relativamente alle acquisizioni anteriori alla data di adozione degli IFRS, la Società si è avvalsa della facoltà prevista dal principio IFRS 1 di non applicare il principio IFRS 3 relativo alle aggregazioni di imprese alle acquisizioni intervenute prima della data di transizione. Di conseguenza, gli avviamenti emersi in relazione ad acquisizioni intervenute in passato non sono stati rideterminati e sono stati rilevati al valore determinato sulla base dei precedenti principi contabili, al netto degli ammortamenti contabilizzati fino al 31 dicembre 2013, data di transizione ai principi contabili internazionali e delle eventuali perdite per riduzione durevole di valore.

ATTIVITA' IMMATERIALI

Le attività immateriali acquisite separatamente sono iscritte al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese (es. rami d'azienda) sono iscritte al fair value alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente, ad eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita. Le attività immateriali con vita definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte a test di impairment ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato vengono riesaminati alla fine di ciascun esercizio o più frequentemente se necessario. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dalla società, sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento, come adeguato, e trattate come modifiche delle stime contabili.

Le quote di ammortamento delle attività immateriali con vita utile definita sono rilevate a conto economico nella specifica voce ammortamenti immobilizzazioni immateriali.

La vita utile attribuita alle varie categorie di attività è la seguente:

- concessioni, licenze e marchi (Principalmente software/licenze d'uso) – ammortizzati sulla base della durata delle licenze;
- altre attività immateriali -3, 4 e 5 esercizi

L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile all'uso, ossia quando è nella posizione e nella condizione necessaria perché sia in grado di operare nella maniera intesa dalla direzione aziendale. Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un bene immateriale sono misurati come la differenza fra il ricavo netto di vendita e il valore contabile del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

COSTI DI SVILUPPO

I costi di sviluppo sono iscritti nell'attivo tra le attività immateriali solo se i costi possono essere determinati in modo attendibile, la Società ha l'intenzione e la disponibilità di risorse per completare detta attività, esiste la possibilità tecnica di realizzare il progetto in modo da renderlo disponibile per l'uso e i volumi e i prezzi attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo potranno generare benefici economici futuri.

I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in base ad un criterio sistematico, a partire dall'inizio della produzione lungo la vita stimata del prodotto o processo, che è stato valutato in cinque anni. Tutti gli altri costi di sviluppo sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

ATTIVITA' MATERIALI

Tali attività includono impianti e macchinari, attrezzature e altre attività materiali.

Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione. Nel costo sono compresi gli oneri accessori di diretta imputazione. Gli ammortamenti come previsto dal principio IAS 16 sono calcolati sulla base di aliquote omogenee per categorie di cespiti simili e ritenute idonee a ripartire il valore di carico delle attività materiali sul periodo di vita utile delle stesse. La vita utile stimata, in anni, è la seguente:

Impianti e Macchinari	5 – 10 esercizi
Altre attività materiali	
- Attrezzature	7 esercizi
- Macchine d'ufficio	4 esercizi
- Mobili e arredi	8 esercizi
- Fabbricati	10 esercizi
- Terreni	-
- Data Center	15 esercizi
Diritti d'Uso	Durata contratto
Impianti e Macchinari	5 – 10 esercizi
Altre attività materiali	
- Attrezzature	7 esercizi
- Macchine d'ufficio	4 esercizi
- Mobili e arredi	8 esercizi
- Fabbricati	10 esercizi
- Terreni	-
- Data Center	15 esercizi
Diritti d'Uso	Durata contratto

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti, i costi incrementativi del valore o della vita utile dell'immobilizzazione sono capitalizzati ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo delle immobilizzazioni alle quali si riferiscono.

BENI IN LEASING E DIRITTI D'USO

I beni acquisiti tramite contratti di locazione (leasing) sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali con riferimento ai beni in cui il sottostante contratto prevede il riscatto del bene da parte della Società trattasi principalmente macchine elettroniche, mentre per quei contratti che non prevedono il riscatto del bene (principalmente leasing operativi riferiti ad affitti di immobili e noleggi di auto pluriennali) in un'apposita voce denominata "Diritti d'uso".

I diritti d'uso inclusi nella voce separata sono iscritti per un importo pari al valore della passività finanziaria determinato sulla base del valore attuale dei pagamenti futuri attualizzati utilizzando per ciascun contratto l'incremental borrowing rate mentre i beni oggetto di contratto di leasing finanziario iscritti direttamente nella classe cespiti a cui fanno riferimento, in continuità con il passato, al fair value del bene indicato dal contratto.

Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluso nei canoni contrattualmente previsti, la quota interessi viene invece iscritta nel conto economico e classificata tra gli oneri finanziari. Il valore del diritto d'uso iscritto viene sistematicamente ammortizzato in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione considerando anche la probabilità di rinnovo del contratto in caso di presenza di un'opzione di rinnovo enforceable. I canoni relativi a contratti di locazione che hanno durata pari o

inferiore a 12 mesi ed i contratti in cui l'attività sottostante è di modesto valore sono iscritti a quote costanti nel conto economico in base alla durata del contratto.

Le non-lease component relative a tali attività sono state scorporate e contabilizzate separatamente rispetto alle lease components.

Nell'adottare l'IFRS 16, la Società si è avvalsa dell'esenzione concessa dal paragrafo IFRS 16:5 (a) in relazione agli short-term lease, per le classi di attività "auto" ed Altri beni con durata inferiore ai 12 mesi. Parimenti, La Società si è avvalso dell'esenzione concessa dell'IFRS 16:5(b) concernente i contratti di lease per i quali l'asset sottostante si configura come low-value asset (vale a dire, il singolo bene sottostante al contratto di lease non supera il valore del cambio in euro di 5.000 dollari). Per tali contratti l'introduzione dell'IFRS 16 non ha comportato la rilevazione della passività finanziaria per il lease e del relativo diritto d'uso, ma i canoni di locazione sono rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti nella voce "altri costi" del conto economico.

PERDITE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ NON FINANZIARIE

Ad ogni data di bilancio, la Società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali, immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, la Società effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

In particolare, il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi è verificato attraverso la determinazione del valore d'uso. Il valore recuperabile delle CGU - determinato secondo la metodologia del valore d'uso - è confrontato con il loro valore contabile che tiene conto degli avviamenti e delle altre attività allocate alle stesse. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri al netto delle imposte, stimati sulla base delle esperienze passate, sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al netto delle imposte che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Le principali assunzioni utilizzate per il calcolo del valore d'uso riguardano il tasso di sconto e il tasso di crescita durante il periodo assunto per il calcolo. I tassi di crescita adottati si basano tra l'altro su previsioni di crescita del settore industriale di appartenenza. Le variazioni dei prezzi di vendita sono basate sulle passate esperienze e sulle aspettative future di mercato. La Società prepara previsioni dei flussi di cassa operativi derivanti dai più recenti Piani predisposti dagli Amministratori e approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società, elabora delle previsioni per i successivi tre anni considerando anche lo sviluppo delle sinergie rinvenienti da acquisizioni già perfezionate e determina il valore terminale (valore attuale della rendita perpetua) sulla base di un tasso di crescita di medio e lungo termine in linea con quello dello specifico settore di appartenenza.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile, rilevando la perdita di valore nel conto economico.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari) ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in società controllate sono valutate al costo, al netto di eventuali perdite di valore.

In presenza di specifici indicatori di impairment (ad esempio il valore di carico maggiore del valore di patrimonio netto della controllata), il valore delle partecipazioni nelle società controllate, determinato sulla base del criterio del costo, è assoggettato a impairment test. Ai fini dell'impairment test, il valore di carico delle partecipazioni è confrontato con il valore recuperabile, definito come il valore in uso.

Il valore in uso è determinato applicando il criterio del "Discounted Cash Flow – equity side", che consiste nel calcolo del valore attuale dei flussi di cassa futuri che si stima saranno generati dalla controllata, inclusi i flussi derivanti dalle attività operative e dell'ipotetico corrispettivo derivante dalla cessione finale dell'investimento (come descritto di seguito), al netto della posizione finanziaria netta della controllata alla data di bilancio.

Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile della partecipazione è ripristinato con imputazione a conto economico.

I dividendi ricevuti dalle società controllate e collegate sono contabilizzati come componenti positive di reddito, alla voce "Proventi finanziari – Dividendi da società del gruppo", nel bilancio d'esercizio della Società, indipendentemente dal momento di formazione degli utili indivisi della partecipata.

In caso l'acquisto di una partecipazione includa un corrispettivo variabile, la variazione del corrispettivo è portata a diretto incremento/decremento del costo della partecipazione.

ATTIVITA' FINANZIARIE

In funzione delle caratteristiche dello strumento e del modello di business adottato per la relativa gestione, le attività finanziarie sono classificate nelle seguenti in tre categorie principali: al costo ammortizzato, al fair value rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL), al fair value rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo (FVOCI).

Le attività finanziarie detenute dalla Società sono incluse nelle voci di bilancio di seguito descritte:

- Altre attività finanziarie non correnti,
- Attività finanziarie correnti,
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

La rilevazione iniziale delle attività finanziarie avviene al fair value. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie che generano flussi di cassa contrattuali rappresentativi esclusivamente di pagamenti di capitale e interessi sono valutate al costo ammortizzato se possedute con la finalità di incassarne i flussi di cassa contrattuali. Secondo il metodo del costo ammortizzato il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale. L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo che rappresenta il tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale.

Le attività finanziarie valutati al costo ammortizzato sono presentati nello stato patrimoniale al netto del relativo fondo svalutazione.

Le attività finanziarie il cui modello di business prevede sia la possibilità di incassare i flussi di cassa contrattuali sia la possibilità di realizzare plusvalenze da cessione, sono valutate al fair value con imputazione degli effetti a OCI. In tal caso le variazioni di fair value dello strumento sono rilevate a patrimonio netto, tra le

altre componenti dell'utile complessivo. L'ammontare cumulato delle variazioni di fair value, imputato nella riserva di patrimonio netto che accoglie le altre componenti dell'utile complessivo, è oggetto di reversal a conto economico all'atto dell'eliminazione contabile dello strumento. Vengono rilevati a conto economico gli interessi attivi calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, le differenze cambio e le svalutazioni.

Un'attività finanziaria che non è valutata al costo ammortizzato o al fair value con imputazione degli effetti a OCI è valutata al fair value con imputazione degli effetti a conto economico; rientrano in tale categoria le attività finanziarie possedute con finalità di trading nonché i mezzi equivalenti inclusi nelle disponibilità liquide. Le attività finanziarie cedute sono eliminate dall'attivo patrimoniale quando i diritti contrattuali connessi all'ottenimento dei flussi di cassa associati allo strumento finanziario scadono, ovvero sono trasferiti a terzi.

La valutazione della recuperabilità delle attività finanziarie non valutate a fair value con effetti a conto economico è effettuata sulla base del cosiddetto "Expected Credit Loss model". In particolare, le perdite attese sono determinate, generalmente, sulla base del prodotto tra: (i) l'esposizione vantata verso la controparte al netto delle relative mitiganti (cosiddetta "Exposure at Default"); (ii) la probabilità che la controparte non ottemperi alla propria obbligazione di pagamento (cosiddetta "Probability of Default"); (iii) la stima, in termini percentuale, della quantità di credito che non si riuscirà a recuperare in caso di default (cosiddetta "Loss Given Default") definita, sulla base delle esperienze pregresse, delle possibili azioni di recupero esperibili (ad es. azioni stragiudiziali, contenziosi legali, ecc.).

CREDITI COMMERCIALI

I crediti sono iscritti inizialmente al fair value, che corrisponde al valore nominale e, successivamente, valutati al costo ammortizzato e ridotti in caso di perdite di valore. Inoltre, sono adeguati al loro presumibile valore di realizzo mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo basato sul criterio dell'expected loss.

CESSIONE DEI CREDITI

I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dall'attivo della situazione patrimoniale e finanziaria solo se i rischi e i benefici correlati alla loro titolarità sono stati sostanzialmente trasferiti al cessionario. I crediti ceduti che non soddisfano il suddetto requisito rimangono iscritti nel bilancio della società sebbene siano stati legalmente ceduti. In tal caso una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono i depositi bancari, le quote di fondi di liquidità e altri titoli ad elevata negoziabilità che possono essere convertiti in cassa prontamente e che sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo.

AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie che vengono riacquistate sono portate a riduzione del patrimonio netto. L'acquisto, vendita, emissione o annullamento di strumenti partecipativi del capitale proprio non porta alla rilevazione di alcun utile o perdita in conto economico.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

La società provvede all'accantonamento di un fondo per rischi ed oneri qualora il rischio di esborso monetario legato ad un'obbligazione derivante da un evento passato sia ritenuto probabile e una stima affidabile possa essere effettuata sull'ammontare dell'obbligazione. Il fondo è stanziato sulla base della miglior stima degli Amministratori dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono attualizzati quando l'effetto è significativo. Tali stime sono caratterizzate da una elevata complessità ed incertezza, e pertanto il valore dei fondi rischi ed oneri viene riesaminato periodicamente per riflettere la miglior stima corrente di ciascun accantonamento.

PASSIVITA' FINANZIARIE

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti derivati, sono iscritte inizialmente al fair value ridotto di eventuali costi connessi alla transazione; successivamente sono rilevate al costo ammortizzato utilizzando ai fini dell'attualizzazione il tasso di interesse effettivo, così come illustrato al paragrafo precedente "Attività finanziarie". Le passività finanziarie sono eliminate quando sono estinte.

DEBITI

I debiti commerciali e gli altri debiti sono rilevati inizialmente al costo ossia al valore equo del corrispettivo pagato nel corso della transazione. Successivamente i debiti che hanno una scadenza prefissata sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, mentre i debiti senza scadenza fissa sono valutati al costo. I debiti a breve termine, sui quali non è stata concordata la maturazione di interessi, sono valutati al valore nominale. Il fair value dei debiti a lungo termine è stato stabilito attualizzando i futuri flussi di cassa: lo sconto è contabilizzato come onere finanziario sulla durata del debito fino a scadenza.

BENEFICI AI DIPENDENTI

I piani a benefici definiti sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro diversi dai piani a contribuzione definita. L'obbligazione di finanziare i fondi per piani pensionistici a benefici definiti ed il relativo costo annuo rilevato a conto economico sono determinati sulla base di valutazioni attuariali indipendenti utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (projected unit credit method), in funzione di uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione futura prevista. Gli utili e le perdite attuariali dovute a variazioni delle ipotesi attuariali e delle rettifiche basate sull'esperienza passata sono addebitati/accreditati a patrimonio netto, attraverso il prospetto di conto economico complessivo, nel periodo in cui sorgono. Qualora il calcolo dell'ammontare da contabilizzare in stato patrimoniale determini un'attività, l'importo riconosciuto è limitato al valore attuale dei benefici economici disponibili sotto forma di rimborsi o di riduzioni dei contributi futuri al piano. I costi relativi ai piani a benefici definiti sono classificati tra i costi del personale ad eccezione dei costi relativi all'incremento del valore attuale dell'obbligazione derivanti dall'avvicinarsi del momento del pagamento dei benefici che sono classificati fra gli oneri finanziari.

CRITERI DI CONVERSIONE DELLE POSTE IN VALUTA

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in euro ai cambi della data di effettuazione delle operazioni che li hanno originati. Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte al conto economico. I proventi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono iscritti al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

A fine esercizio le attività e le passività espresse in valuta estera, ad eccezione delle attività non correnti, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico. Se dalla conversione si origina un utile netto, per un corrispondente ammontare è vincolata una riserva non distribuibile fino al suo effettivo realizzo.

RICAVI DA CONTRATTI CON I CLIENTI

La Società genera ricavi in prevalenza da canoni periodici relativi a servizi di gestione di sistemi dei clienti ai quali generalmente si aggiungono Hardware o Software, forniti in modalità PaaS o SaaS, o altri servizi aggiuntivi. Questi servizi sono rilevati in continuo (over time).

I ricavi dalla vendita di prodotti (principalmente hardware e software esclusi quelli forniti in modalità SaaS che rientrano tra i ricavi contabilizzati in logica over-time) sono rilevati point in time nel momento in cui avviene la consegna dell'hardware e la concessione della licenza (software).

PROVENTI FINANZIARI

I proventi finanziari includono gli interessi attivi sui fondi investiti, i proventi derivanti dagli strumenti finanziari e dividendi da partecipazioni. Gli interessi attivi sono imputati a conto economico al momento della loro maturazione, considerando il rendimento effettivo. I dividendi sono contabilizzati nel momento in cui vengono deliberati dalle assemblee delle società partecipate.

ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari includono gli interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile della Società. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli oneri operativi. Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo dello stanziamento globale della passività. Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività ed il valore contabile nel bilancio, ad eccezione dell'avviamento non deducibile fiscalmente e di quelle differenze da investimenti in società controllate per le quali non si prevede l'annullamento nel prevedibile futuro. Le imposte differite attive sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, nell'ordinamento del paese in cui la Società opera, negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

OPERAZIONI DI PAGAMENTO BASATE SULLE AZIONI

Le opzioni di sottoscrizione e di acquisto di azioni, attribuite dalla Capogruppo a dipendenti e amministratori del Gruppo danno luogo al riconoscimento di un onere contabilizzato nel costo del personale/costi per servizi (per gli amministratori) con contropartita un corrispondente incremento del patrimonio netto. In particolare, le opzioni, di sottoscrizione e di acquisto di azioni, sono valutate con riferimento al fair value risultante alla data

di loro assegnazione, ammortizzato sul periodo di maturazione. Alla data di assegnazione il fair value è calcolato secondo il metodo Monte Carlo per le Restricted Stock Units (RSU) e secondo il metodo Black & Scholes per le Stock options, tenuto conto del dividendo. La volatilità attesa è determinata sulla base delle quotazioni storiche, corrette per eventi o fattori straordinari. Il costo delle opzioni assegnate è ricalcolato in base al numero effettivo di opzioni maturate all'inizio del periodo di esercitabilità delle stesse.

USO DI STIME

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare i) la recuperabilità del valore dell'avviamento e del valore delle attività materiali ed immateriali, ii) il fair value delle attività e passività e di talune componenti del prezzo di acquisto rilevati in sede di aggregazioni aziendali, iii) le perdite di valore dei crediti e delle attività finanziarie, iv) i benefici ai dipendenti, v) le Imposte sul reddito e vi) le passività potenziali.

In particolare:

Recuperabilità del valore delle partecipazioni, dell'avviamento e del valore delle attività materiali ed immateriali

La procedura di determinazione delle perdite di valore delle partecipazioni, degli avviamenti, delle attività immateriali e materiali descritta nei "Criteri di valutazione" relativamente alle "Partecipazioni", alle "Perdite di valore delle attività non finanziarie" e all'"Avviamento" implica – nella stima del valore d'uso – assunzioni riguardanti la previsione dei flussi di cassa attesi, desunti dai piani industriali 2023-2025, dalla Società per quanto concerne l'avviamento e le attività immateriali e materiali, dalle società controllate per quanto concerne le partecipazioni. I suddetti flussi di cassa attesi sono stati determinati facendo riferimento ad un appropriato tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (g-rate). Tali assunzioni si basano sulle prospettive della Direzione di focalizzarsi sull'aumento delle vendite di alcune famiglie di prodotto a maggiore marginalità migliorando l'assorbimento dei costi fissi, di migliorare in continuità le performance dei prodotti esistenti e di sviluppare prodotti innovativi.

Come previsto dal principio contabile internazionale IAS 36, in presenza di un avviamento e del fatto che le partecipazioni presentano un valore di carico (carrying amount) superiore rispetto alla quota di patrimonio netto di pertinenza della Società, la Direzione della Società ha effettuato una verifica (Impairment test) volta a determinare che i valori di carico dell'avviamento e delle partecipazioni, siano iscritti in bilancio al 31 dicembre 2023 ad un valore non superiore rispetto a quello recuperabile.

A tale riguardo, seppur nel contesto di generale incertezza macroeconomica connessa al conflitto Russo-Ucraino ed in Medioriente che provoca instabilità dei prezzi energetici – benché minore rispetto allo scorso esercizio – ed alla luce della recente decisione della BCE di mantenere i tassi di riferimento ad un livello pari al 4,5% per contrastare l'inflazione, allo stato attuale non si ritiene vi siano gli elementi per considerare le previsioni circa i flussi prospettici, utilizzate ai fini del test di impairment come non attuali. Non si può tuttavia escludere che il protrarsi dell'attuale situazione di incertezza possa avere degli impatti economici che, alla data di redazione del bilancio, non sono però quantificabili né stimabili. Occorre peraltro rilevare che gli Amministratori provvederanno ad un costante monitoraggio della situazione nel proseguo dell'esercizio soprattutto con riferimento all'andamento dei tassi di interesse che influiscono sulle valutazioni effettuate nell'ambito del test di impairment anche se al momento non si ritiene esistano elementi di particolare incertezza con riferimento alla recupero degli stessi anche alla luce di quanto descritto nell'informativa relativo al test di impairment fornita di seguito.

Maggiori dettagli circa le considerazioni degli Amministratori con riferimento ai suddetti elementi di incertezza, sono comunque forniti nella Relazione sulla Gestione e nel paragrafo “Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio”.

Svalutazione di attività finanziaria

La valutazione della recuperabilità delle attività finanziarie non valutate a fair value con effetti a conto economico (prevalentemente crediti verso clienti) è effettuata sulla base del cosiddetto “Expected Credit Loss model”. In particolare, le perdite attese sono determinate, generalmente, sulla base del prodotto tra: (i) l’esposizione vantata verso la controparte al netto delle relative mitiganti (cosiddetta “Exposure at Default”); (ii) la probabilità che la controparte non ottemperi alla propria obbligazione di pagamento (cosiddetta “Probability of Default”); (iii) la stima, in termini percentuale, della quantità di credito che non si riuscirà a recuperare in caso di default (cosiddetta “Loss Given Default”) definita, sulla base delle esperienze pregresse e delle possibili azioni di recupero esperibili (ad es. azioni stragiudiziali, contenziosi legali, ecc.).

Benefici ai dipendenti

Il valore attuale della passività per benefici ai dipendenti dipende da una serie di fattori che sono determinati con tecniche attuariali utilizzando alcune assunzioni. Le assunzioni riguardano il tasso di sconto, le stime dei futuri incrementi retributivi, i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni. Ogni variazione nelle sopra indicate assunzioni potrebbe comportare effetti significativi sulla passività per benefici pensionistici.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito rappresentano la somma delle imposte correnti e differite. Vengono stanziare imposte differite sulle differenze attive e passive di natura temporanea tra il risultato imponibile e quello di bilancio, contabilizzate secondo il metodo della passività di Stato Patrimoniale. Le imposte differite sono calcolate in base alle aliquote in vigore al momento in cui si riverseranno le differenze temporanee. Le imposte differite sono imputate direttamente al Conto Economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a Patrimonio Netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono imputate al Patrimonio Netto. Le imposte differite attive sono iscritte in bilancio se le imposte sono considerate recuperabili in considerazione dei risultati imponibili previsti per i periodi in cui le imposte differite attive si riverseranno. Il valore di iscrizione delle imposte differite attive è rivisto alla chiusura dell’esercizio e ridotto, ove necessario.

Passività potenziali

Con riferimento ai processi estimativi del rischio di passività potenziali da contenziosi, gli Amministratori fanno affidamento sulle comunicazioni ricevute in merito allo stato di avanzamento delle procedure di recupero e contenziosi comunicato dai consulenti legali che rappresentano la Società nelle controversie. Tali stime sono determinate tenendo conto del progressivo evolversi delle controversie.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

ADOZIONE DI NUOVI PRINCIPI CONTABILI

Nel bilancio separato al 31 dicembre 2024 di Wiit S.p.A. sono applicati i principi contabili internazionali entrati in vigore dal 1° gennaio 2024, già illustrati nella precedente sezione del bilancio consolidato a cui si rimanda. Non sono presenti impatti particolari derivanti dai nuovi principi entrati in vigore al 1° gennaio 2024 e dai principi non ancora entrati in vigore o non omologati sul bilancio separato della Società.

1. ATTIVITA' IMMATERIALI E AVVIAMENTO

31.12.2024	31.12.2023	Variazioni
50.399.736	51.298.826	(899.090)

Movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali negli ultimi due esercizi:

Descrizione	31.12.2022	Incrementi	Decrementi	Effetti da fusione	Giroconto	Amm.to	31.12.2023
Avviamento	24.664.060	0	0	718.104	0	0	25.382.164
Totale	24.664.060	0	0	718.104	0	0	25.382.164

Descrizione	31.12.2022	Incrementi	Decrementi	Effetti da fusione	Giroconto	Amm.to	31.12.2023
Lista clienti	10.669.989	0	0	620.119	0	(830.879)	10.459.228
Concessioni e marchi	7.468.913	4.533.987	0	116.077	0	(3.196.633)	8.922.345
Costi di sviluppo	2.189.866	0	0	163.084	793.575	(808.974)	2.337.551
Immobilizzazioni in corso	1.992.328	1.084.271	0	0	(793.575)	0	2.283.024
Altre attività immateriali	1.655.848	946.524	0	0	0	(687.858)	1.914.515
Totale	23.976.944	6.564.782	0	899.280	0	(5.524.344)	25.916.663

Descrizione	31.12.2023	Incrementi	Decrementi	Effetti da fusione	Giroconto	Amm.to	31.12.2024
Avviamento	25.382.164	0	0	0	0	0	25.382.164
Totale	25.382.164	0	0	0	0	0	25.382.164

Descrizione	31.12.2023	Incrementi	Decrementi	Aggregazioni Aziendali	Giroconto	Amm.to	31.12.2024
Lista clienti	10.459.228	0	0	0	0	(830.879)	9.628.349
Concessioni e marchi	8.986.292	5.230.895	(226.208)	0	0	(4.721.418)	9.269.562
Costi di sviluppo	2.273.604	127.808	0	0	1.167.105	(876.941)	2.691.575
Immobilizzazioni in corso	2.283.024	1.013.795	0	0	(1.167.105)	0	2.129.714
Altre attività immateriali	1.914.515	57.515	0	0	0	(673.658)	1.298.372
Totale	25.916.663	6.430.013	(226.208)	0	(0)	(7.102.896)	25.017.572

Il valore netto contabile all'inizio dell'anno è così composto:

Descrizione	Costo storico 31.12.2023	F.do amm.to 31.12.2023	Valore netto 31.12.2023
Avviamento	25.382.164	0	25.382.164
Totale	25.382.164	0	25.382.164

Descrizione	Costo storico 31.12.2023	F.do amm.to 31.12.2023	Valore netto 31.12.2023
Lista clienti	11.960.167	(1.500.939)	10.459.228
Concessioni e marchi	18.587.723	(9.665.378)	8.922.345
Costi di sviluppo	5.720.812	(3.383.261)	2.337.551
Immobilizzazioni in corso	2.283.024	0	2.283.024
Altre attività immateriali	4.713.358	(2.798.843)	1.914.515
Totale	43.265.084	(17.348.421)	25.916.663

Il valore netto contabile alla fine dell'anno è così composto:

Descrizione	Costo storico 31.12.2024	F.do amm.to 31.12.2024	Valore netto 31.12.2024
Avviamento	25.382.164	0	25.382.164
Totale	25.382.164	0	25.382.164

Descrizione	Costo storico 31.12.2024	F.do amm.to 31.12.2024	Valore netto 31.12.2024
Lista clienti	11.960.167	(2.331.818)	9.628.349
Concessioni e marchi	23.592.411	(14.386.796)	9.205.615
Costi di sviluppo	7.015.724	(4.260.202)	2.755.523
Immobilizzazioni in corso	2.129.714	0	2.129.714
Altre attività immateriali	4.770.873	(3.472.501)	1.298.372
Totale	49.468.889	(24.451.317)	25.017.572

AVVIAMENTO

La società iscrive al 31 dicembre 2024 avviamenti per complessivi euro 25.382.164.

Gli avviamenti iscritti in bilancio sono principalmente derivanti dalle seguenti operazioni:

- la fusione per incorporazione della società controllata Sevenlab S.r.l. avvenuta con effetti contabili e fiscali a partire dal 1° gennaio 2014 e iscritto nell'attivo previo consenso del Collegio sindacale per un importo pari a 930 mila;

- l'acquisizione del ramo di azienda Visiant Technologies (Gruppo Visiant) che gestisce i servizi e le infrastrutture di Datacenter per un importo pari a 381 mila;

- la fusione per incorporazione di Foster S.r.l. avvenuta con effetti contabili e fiscali a partire dal 1° gennaio 2019 e iscritto nell'attivo previo consenso del Collegio sindacale per un importo pari a euro 1.206 migliaia; la contabilizzazione è avvenuta in continuità di valori con il consolidato;

- l'acquisto di un ramo d'azienda facente capo ad Aedera S.r.l. (Gruppo Kelyan) provider di servizi e soluzioni informatiche per la digitalizzazione delle imprese erogati in modalità SAAS per l'importo di euro 1.508 migliaia, avvenuta nel 2020;

- la fusione per incorporazione di Adelante S.r.l. avvenuta con effetti fiscali e contabili a partire dal 1° gennaio 2022 e iscritto nell'attivo per un importo pari a euro 8.030 migliaia di cui euro 7.912 migliaia derivanti dalle operazioni di aggregazioni aziendali contabilizzate nel 2018 ed euro 118 migliaia riferiti ad avviamenti già in capo ad Adelante S.r.l. al momento dell'acquisizione; la contabilizzazione è avvenuta in continuità di valori con il consolidato;

- la fusione per incorporazione di Matika S.p.A. avvenuta con effetti fiscali e contabili a partire dal 1° gennaio 2022 e iscritto nell'attivo per un importo pari a euro 7.054 migliaia generatosi al momento dell'operazione di aggregazione aziendale contabilizzata nel 2019; la contabilizzazione è avvenuta in continuità di valori con il consolidato;

- la fusione per incorporazione di Etaeria S.p.A. avvenuta con effetti fiscali e contabili a partire dal 1° gennaio 2022 e iscritto nell'attivo per un importo pari ad euro 5.551 migliaia di cui euro 3.492 migliaia derivanti dalle scritture di aggregazione aziendale contabilizzata nel 2020 ed euro 2.059 migliaia per effetto dell'operazione di acquisizione del ramo d'azienda Kelyan avvenuto in capo ad Etaeria S.p.A.; la contabilizzazione è avvenuta in continuità di valori con il consolidato;

- la fusione per incorporazione di Erptech S.p.A. avvenuta con effetti fiscali e contabili a partire dal 1° gennaio 2023 e iscritto nell'attivo per un importo pari ad euro 718 migliaia; la contabilizzazione è avvenuta in continuità di valori con il consolidato;

Gli avviamenti iscritti non sono ammortizzati ma, come previsto dal principio contabile IAS 36, sono sottoposti a impairment test almeno annualmente mediante confronto tra il valore recuperabile determinato secondo la metodologia del valore d'uso e il loro valore contabile. Gli avviamenti sono stati allocati ad un'unica CGU dato che, pur provenendo da aggregazioni aziendali diverse, la Società ha ormai da anni integrato tutte le attività, che attualmente risultano pertanto inscindibili e considerate come un'unica unità generatrice di cassa, elemento ulteriormente rafforzato dalla fusione avvenuta nel corso dell'esercizio.

Impairment test

La recuperabilità dell'avviamento è stata valutata al 31 dicembre 2024 attraverso un test di impairment, predisposto sulla base del piano previsionale 2025-2027, approvato in data 7 marzo 2025 ed estrapolato per la Capogruppo.

Gli amministratori hanno predisposto il test di impairment avvalendosi del supporto di un esperto indipendente.

Il valore recuperabile dell'avviamento è stato determinato nel valore d'uso come sommatoria dei flussi di cassa attualizzati generati in futuro ed in modo continuativo del CIN (cd. Metodo DCF - Discounted Cash Flow – Asset Side). La determinazione del valore d'uso è basata su stime e assunzioni degli Amministratori riguardanti, la previsione dei flussi di cassa attesi della Società, desunti dal piano industriale con orizzonte temporale 2025 – 2027 e approvato dal Consiglio di amministrazione, la stima del valore terminale, la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione (WACC) pari a 10,43% e della crescita di lungo periodo (g-rate) pari a 2% (IMF, previsioni inflazione Italia 2029).

I valori utilizzati nel calcolo del costo medio del capitale (estrapolati dalle principali fonti finanziarie) sono i seguenti:

- struttura finanziaria quale rapporto Debito/Equity basato su un campione di società comparabili pari a 13,5%;
- beta unlevered di settore: stimato sulla base di un campione di società comparabili 0,997 (CIQ);
- tasso risk free: 3,6% – stimato sulla base della media del rendimento lordo (12 mesi precedenti al 31 dicembre 2024) dei titoli di Stato italiani a scadenza decennale pari a 3,64%;
- market risk premium 5,5% - osservato sui cosiddetti mature equity market, in linea con la più recente professional practice;
- premio per il rischio (small size premium): 1,7% (Micro cap, Kroll);
- costo del debito: 3,13% (costo medio debito di società comparabili 2024-2025 nella configurazione post tax).

Dall'impairment test effettuato non sono emerse perdite di valore, risultando dunque il valore riscontrato, maggiore del valore contabile.

Sensitività e variazioni nelle assunzioni

A causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi di tali eventi sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della loro manifestazione, il valore d'uso dell'avviamento è particolarmente sensibile ad eventuali variazioni delle assunzioni sottostanti al test di impairment.

Ciò premesso, gli Amministratori sempre con il supporto di un esperto indipendente, hanno effettuato un'analisi di sensitività per determinare i risultati che potrebbero emergere al variare delle ipotesi rilevanti. Dall'analisi di sensitività risulta che:

- l'impairment test raggiunge un livello di break-even utilizzando un WACC (mantenendo inalterato il g-rate al 2,0% e tutte le assunzioni del piano) pari al 18,4%;
- l'impairment test raggiunge un livello di break-even utilizzando un g-rate (mantenendo inalterate il WACC al 10,4% e tutte le assunzioni del piano) pari al -9,2%;

- l'impairment raggiunge un livello di break-even utilizzando una variazione di Ebitda, considerando periodo esplicito e terminal value di piano dal 2025 al 2027 (mantenendo inalterate il WACC al 10,4% ed il g-rate all'2,0% e tutte le assunzioni del piano) pari al -26,1%

L'analisi di sensitività conferma pertanto una copertura elevata anche alla luce della non significatività dei valori di bilancio iscritti rispetto ai risultati conseguita dalla Società.

Si evidenzia inoltre che gli andamenti delle vendite, della redditività e degli ordini nel corso del 2025 confermano il trend positivo sulla base del quale è stato sviluppato il piano.

LISTA CLIENTI

Di seguito si riportano i valori allocati a seguito del plusvalore emergente dalla fusione di Adelante S.r.l., Matika S.p.A., Etaeria S.p.A. ed Erptech S.p.A. nella Società, al netto dell'ammortamento.

Descrizione	31.12.2023	Amm.to	31.12.2024
Adelante S.r.l.	2.943.729	(210.266)	2.733.463
Matika S.p.A.	4.507.337	(300.489)	4.206.848
Etaeria S.p.A.	2.548.864	(159.304)	2.389.560
Erptech S.p.A.	459.298	(160.820)	298.478
Totale	10.459.228	(830.879)	9.628.349

CONCESSIONI E MARCHI

La voce si riferisce principalmente all'asset del software documentale relativo a servizi Digital Services basati su piattaforma ALFRESCO e della piattaforma denominata K-File di proprietà della Società. L'insieme costituisce la WIIT Digital Platform con la quale il Gruppo fornisce servizi Enterprise Information management (EIM) ai propri clienti.

L'incremento del periodo è relativo a licenze software che sono attivate su progetti e che sono dedicate a clienti la cui durata di licenza coincide con la durata del contratto con il cliente (generalmente 5 anni) per circa 5,2 milioni. La parte residua è riferita a licenze pluriennali legate, tra le altre, alla tecnologia di network e Cyber Security che la Società utilizza per l'erogazione dei servizi.

COSTI DI SVILUPPO

La voce include costi sostenuti sia internamente che esternamente che afferiscono in gran parte allo sviluppo dell'infrastruttura ICT. Tale infrastruttura permette a WIIT di erogare i propri servizi in maniera efficace e competitiva; si tratta sostanzialmente del costo di implementazione della piattaforma e del framework informatico, attraverso il quale vengono erogati e gestiti i Servizi previsti nei contratti. Quello della Sicurezza Informatica è uno dei progetti per i quali la Società sta investendo maggiormente, in quanto si prevede una crescita significativa di richieste da parte dei propri clienti alla luce dei rischi *cyber* in continua e rapida evoluzione. Il costo delle attività è legato principalmente all'implementazione del **"WIIT Cyber Security Roadmap"**, un insieme di progetti volti ad elevare il livello di sicurezza dell'intera architettura con l'obiettivo di analizzare le principali tecnologie, pianificare l'evoluzione dell'infrastruttura stessa e permettere un upgrade

dei servizi offerti in ambito cyber security. Nel corso degli anni è stata quindi effettuata un'analisi approfondita dell'infrastruttura con la conseguente valutazione delle migliori soluzioni presenti sul mercato.

Un altro dei principali progetti di sviluppo implementati da WIIT è la cosiddetta **“WIIT Digital Platform”**, costituita da Asset applicativi e tecnologici integrati, oggetto di progetti evolutivi o di aggiornamento che hanno:

- ampliato il perimetro funzionale delle singole componenti proprietarie e di tecnologie open source con l'obiettivo di supportare azioni di upselling e cross selling sulla customer base oltre che la proposizione su nuovi clienti
- permesso l'attivazione e lo sviluppo software di nuovi moduli applicativi satellite della piattaforma di firma digitale
- permesso l'attivazione di due nuove tecnologie correlate a processi di Intelligent Automation e Content Composition
- permesso nuovi sviluppi finalizzati all'evoluzione funzionale del Framework API della WIIT Digital Platform
- permesso l'attivazione e/o evoluzione di applicazioni verticali standard con le quali proporre sul mercato la gestione di specifici processi digitalizzati

Tutti i progetti sopra esposti sono riconducibili ad un asset identificabile che garantisce alla Società futuri benefici economici declinabili in futuri upselling e/o risparmi di costi.

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO

Sono da considerarsi importanti i progetti evolutivi dei sistemi WIIT (WIIT Platform) utili a supportare l'integrazione tra le diverse società del gruppo; in particolare i progetti in corso si riferiscono alle seguenti componenti della WIIT Platform:

- Evoluzione sistema di Trouble Ticketing (sistema di gestione dei ticket aperti dai clienti)
- Evoluzione processo di Order Booking Digitale (sistema automatico di gestione degli ordini attivi)
- Evoluzione sistema ECM (Enterprise Content Management) Alfresco
- Assessment Processo di Provisioning Digitale
- Onboarding consociate tedesche sul sistema Salesforce
- Integrazione dello strumento di Asset all'interno degli strumenti di Trouble Ticketing
- Predisposizione struttura dati per WIIT Platform

Altri progetti in corso di realizzazione sono relativi all'evoluzione dell'infrastruttura Cloud quali:

- Ottimizzazione dell'infrastruttura VMWare (fase 2 e 3)
- Implementazione dell'infrastruttura RDM sul perimetro dei clienti
- Implementazione Commvault sul perimetro dei clienti (fase 2)
- Implementazione sistema di monitoraggio di tutti gli Storage presenti in Datacenter e presso le sedi dei clienti tramite Stor2RRD
- Implementazione dell'integrazione tra il sistema di monitoraggio centralizzato basato su Icinga e lo strumento di gestione Trouble Ticketing per apertura e chiusura automatica dei ticket.

In ambito Cyber Security, sono da considerarsi in corso di realizzazione i seguenti progetti:

- Revisione ed aggiornamento log source nel Security Operations Center interno per WIIT, aggiornamento delle regole di correlazione QRadar con l'obiettivo di incrementare il monitoraggio del perimetro WIIT interno
- Revamping Log Management. Avviata la migrazione del servizio di Log Management dei clienti passando dalla soluzione Manage Engine a Qradar
- Adeguamento dei processi del SOC alla norma ISO27035. Definito processo di miglioramento continuo in collaborazione con la funzione Compliance finalizzato ai processi di certificazione ISO.
- Attività di Vulnerability Management per le infrastrutture critiche interne WIIT. Servizio di scansione delle infrastrutture in ambito tramite soluzione Tenable

ALTRE ATTIVITA' IMMATERIALI

La voce include le attività di sviluppo che la Società acquista da terze parti per erogare i servizi in Cloud ai propri clienti, tramite contratti pluriennali. Detti investimenti sono principalmente sostenuti dalla Società per implementare i sistemi informativi aziendali dei propri clienti.

Nel corso del 2024 si è proceduto a capitalizzare i seguenti progetti:

- Evoluzione piattaforma SAP – Finance & Controlling
- Progetto CMDB

2. DIRITTI D'USO, IMPIANTI E MACCHINARI E ALTRE ATTIVITA' MATERIALI

31.12.2024	31.12.2023	Variazioni
29.001.666	25.060.755	3.940.912

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali negli ultimi due esercizi:

Descrizione	31.12.2022	Incrementi	Aggregazioni aziendali	Decr.	Amm.to	Riclass.ni	31.12.2023
Diritti D'uso	4.004.219	3.623.302	(169.713)	0	(2.532.504)	0	4.925.304
Impianti e macchinari	4.697.060	512.799	0	(480.016)	0	(692.916)	4.036.927
Immob. Mat. In corso	0	200.000	0	0	0	0	200.000
Altre attività materiali	12.429.954	7.254.401	(38.381)	480.016	1.397.256	(5.624.721)	15.898.525
Totale	21.131.233	11.590.502	(208.094)	0	(1.135.248)	(6.317.637)	25.060.756

Descrizione	31.12.2023	Incrementi	Aggregazioni aziendali	Decr.	Amm.to	Riclass.ni	31.12.2024
Diritti D'uso	4.925.304	1.161.967	0	32.901	(2.503.711)	0	3.616.462
Impianti e macchinari	4.036.927	839.592	0	0	(432.300)	0	4.444.219
Immob. Mat. In corso	200.000	0	0	0	0	0	200.000
Altre attività materiali	15.898.525	12.328.120	0	(379.530)	(7.106.128)	0	20.740.987
Totale	25.060.756	14.329.679	0	(346.629)	(10.042.138)	0	29.001.668

Il valore netto contabile all'inizio dell'anno è così composto:

Descrizione	Costo storico 31.12.2023	F.do ammortamento 31.12.2023	Valore netto 31.12.2023
Diritti d'uso	14.022.337	(9.097.033)	4.925.304
Impianti e macchinari	13.518.517	(9.481.591)	4.036.926
Immob. Mat. In corso	200.000	0	200.000
Attività materiali	48.056.055	(32.336.249)	15.898.525
Totale	61.953.291	(41.817.840)	25.060.755

Il valore netto contabile alla fine dell'anno è così composto:

Descrizione	Costo storico 31.12.2024	F.do ammortamento 31.12.2024	Valore netto 31.12.2024
Diritti d'uso	14.758.655	(11.142.193)	3.616.46
Impianti e macchinari	14.358.109	(9.913.891)	4.644.218
Immob. Mat. In corso	200.000	0	200.000
Attività materiali	59.761.237	(39.020.251)	20.740.986
Totale	89.078.001	(60.076.335)	29.001.667

DIRITTI D'USO (ISCRITTI SEPARATAMENTE)

La voce "Diritti d'uso" accoglie le attività acquisite dalla Società tramite contratti di locazione (c.d. ex operativa) che non prevedono il riscatto dei beni. Gli altri diritti d'uso legati a leasing c.d. ex finanziari che prevedono il riscatto del bene sono inclusi all'interno delle relative categorie di immobilizzazioni e sono dettagliati successivamente in tabella specifica. La voce Diritti D'uso accoglie gli affitti degli immobili, il noleggio a lungo termine della flotta auto aziendale, gli affitti di spazi all'interno dei rack nei Data Center di terzi, e altri dispositivi informatici aziendali, che vengono iscritti separatamente. Di seguito si riporta la movimentazione dei diritti d'uso degli ultimi due esercizi:

Descrizione	Costo storico 31.12.2023	F.do ammortamento 31.12.2023	Valore netto 31.12.2023
Auto a noleggio	2.483.777	(1.476.601)	1.007.176
Colocation	2.289.055	(806.133)	1.482.921
Locazione immobili	9.194.364	(6.792.242)	2.402.122
Altri dispositivi informatici	55.141	(22.056)	33.084
Totale	14.022.337	(9.097.032)	4.925.303

Descrizione	Costo storico 31.12.2024	F.do ammortamento 31.12.2024	Valore netto 31.12.2024
Auto a noleggio	3.036.315	(1.937.015)	1.099.300
Colocation	2.717.047	(1.400.608)	1.316.439
Locazione immobili	8.950.152	(7.760.458)	1.189.694
Altri dispositivi informatici	55.141	(44.112)	11.028
Totale	14.758.655	(11.142.193)	3.616.461

Di seguito, come anticipato, vengono dettagliati i Diritti d'uso legati a contratti di leasing c.d. ex finanziario che prevedono il riscatto del bene a fine periodo e che vengono contabilizzati negli schemi di bilancio nelle categorie a cui si riferiscono i beni oggetto di contratto, nello specifico trovano collocazione nelle "Attività materiali":

Descrizione	Costo storico 31.12.2023	F.do ammortamento 31.12.2023	Valore netto 31.12.2023
Macchine d'ufficio elettroniche	21.706.057	(16.103.405)	5.602.653
Totale	21.706.057	(16.103.405)	5.602.653

Descrizione	Costo storico 31.12.2024	F.do ammortamento 31.12.2024	Valore netto 31.12.2024
Macchine d'ufficio elettroniche	32.615.540	(20.098.514)	12.517.026
Totale	32.615.540	(20.098.514)	12.517.026

IMPIANTI E MACCHINARI

Nella voce "Impianti e macchinari" sono stati iscritti costi relativi a tutti gli asset materiali che costituiscono il "cuore" della società ed in particolare i Data Center di Milano, Castelfranco Veneto e tutti gli impianti a loro associati.

ALTRE ATTIVITÀ MATERIALI

La voce “attività materiali” pari ad euro 20.741 migliaia è principalmente riferita ad acquisizioni di beni strumentali (principalmente attrezzature elettroniche) in parte per il rinnovo delle infrastrutture esistenti e per la maggior parte per nuovi contratti in linea con gli anni precedenti ed è costi dettagliata:

Descrizione	31.12.2023	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Amm.to	31.12.2024
<i>Attività materiali</i>						
Oneri Pluriennali su beni di terzi	78.876	20.899	0	0	(20.038)	79.738
Insegna	12.890	4.928	0	0	(3.864)	13.954
Attrezzature industriali	15.040	0	0	0	(960)	14.080
Mobili e arredi	370.465	205.495	(566)	0	(78.177)	497.217
Macchine d'ufficio elettroniche	9.818.201	1.169.975	(378.964)	0	(2.996.736)	7.612.476
Macchine d'ufficio elettroniche a noleggio	5.602.652	10.913.313	0	0	(3.998.939)	12.517.026
Autocarri	0	0	0	0	0	0
Attrezzature laboratorio	400	6.673	0	0	(578)	6.496
Altri beni inf. 1 mln	0	6.836	0	0	(6.836)	0
Totale	15.898.525	12.328.120	(379.530)	0	(7.106.128)	20.740.986

L'incremento di Euro 12.328 migliaia è principalmente riconducibile a “macchine d'ufficio elettroniche a noleggio”, necessarie all'erogazione dei servizi ai clienti, riconducibile ad attrezzature industriali in leasing, contabilizzate come specificato nel paragrafo “diritti d'uso”.

Il valore netto contabile all'inizio dell'anno è così composto:

Descrizione	Costo storico 31.12.2023	F.do ammortamento 31.12.2023	Valore netto 31.12.2023
<i>Attività materiali</i>			
Oneri Pluriennali su beni di terzi	638.984	(560.108)	78.876
Insegna	47.182	(34.292)	12.890
Attrezzature industriali	16.000	(960)	15.040
Mobili e arredi	731.226	(360.277)	370.950
Macchine d'ufficio elettroniche	24.525.815	(14.708.099)	9.817.716
Macchine d'ufficio elettroniche a noleggio	21.702.227	(16.099.575)	5.602.653
Autoveicoli e autocarri di proprietà	45.749	(45.749)	0
Attrezzature di laboratorio	178.055	(177.655)	400
Altri beni inferiori ad 1 milione	170.817	(170.817)	0
Totale	48.056.055	(32.157.531)	15.898.525

Il valore netto contabile alla fine dell'anno è così composto:

Descrizione	Costo storico 31.12.2024	F.do ammortamento 31.12.2024	Valore netto 31.12.2024
<i>Attività materiali</i>			
Oneri Pluriennali su beni di terzi	659.884	(580.146)	79.738
Insegna	52.110	(38.157)	13.954
Attrezzature industriali	16.000	(1.920)	14.080
Mobili e arredi	935.428	(438.211)	497.217
Macchine d'ufficio elettroniche	25.119.895	(17.507.418)	7.612.476
Macchine d'ufficio elettroniche a noleggio	32.615.540	(20.098.514)	12.517.026
Autoveicoli e autocarri di proprietà	0	0	0
Attrezzature di laboratorio	184.728	(178.233)	6.496
Altri beni inferiori ad 1 milione	177.652	(177.652)	0
Totale	59.761.237	(39.020.251)	20.740.986

3. PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni possedute direttamente dalla Società alla chiusura dell'esercizio 2024 sono le seguenti:

- WIIT Swiss SA con sede a Dottikon (CH), costituita nel mese di luglio 2016;
- Gecko Gesellschaft für Computer und Kommunikationssysteme mbH, con sede a Monaco (DE), acquisita al 100% nel mese di novembre 2021;
- Econis AG, con sede in Zurigo (CH), acquisita il 1° maggio 2024;
- WIIT AG con sede a Düsseldorf (DE) costituita nel mese di ottobre 2021;
- Consorzio Conai, acquisita a seguito della fusione di Etaeria S.p.A. nel mese di agosto 2022.

Nel corso dell'esercizio 2024 si è proceduto alla fusione per incorporazione delle società Boreus GMBH e myLoc Managed IT AG in WIIT AG, determinando l'aumento della partecipazione iscritta nell'attivo di WIIT AG, per l'importo delle partecipazioni di Boreus e myLoc.

Denominazione	31.12.2024	31.12.2023
WiiT Swiss SA	22.698	22.698
myLoc Managed IT AG	0	51.673.367
Gecko Gesellschaft für Computer und Kommunikationssysteme mbH	18.367.442	18.367.442
Boreus Rechenzentrum GmbH	0	61.625.436
WIIT AG	113.358.804	60.000
Econis AG	1.686.931	0
Consorzio Conai	5	5
Totale	133.435.880	131.748.950

Società controllate:

Denominazione	Città	C.S.	Patrimonio Netto (incluso risultato)	Utile (Perdita)	% Possesso	Valore	Diff. Valore carico e P.N.
Wiit Swiss SA	Dottikon (CH)	92.022	26.934	-	100%	22.698	4.236
Gecko mbH	Monaco (DE)	51.200	10.107.052	2.814.582	100%	18.367.443	(8.260.391)
WIIT AG	Düsseldorf (DE)	50.000	33.580.459	8.685.129	100%	113.358.804	(79.778.344)
Econis AG	Zurigo (CH)	3.988.972	860.806	(2.361.284)	100%	1.686.930	(826.124)

I valori del Patrimonio netto e dell'utile fanno riferimento agli ultimi bilanci approvati o alle situazioni predisposte ai fini del consolidamento per l'esercizio chiuso al 31.12.2024.

IMPAIRMENT TEST

Ai sensi dello IAS 36, la Società ha svolto l'analisi finalizzata a testare la presenza di indicatori di impairment e/o perdite di valore. A tal fine, ha in particolare testato la recuperabilità del valore di iscrizione delle partecipazioni al fine di assicurare che il valore iscritto in bilancio non risulti superiore a quello recuperabile.

In considerazione del fatto che il valore d'iscrizione delle partecipazioni risulta superiore rispetto al valore della relativa quota di patrimonio netto in relazione al maggior prezzo pagato in sede di acquisizione, la Società ha sottoposto a verifica di recuperabilità il valore contabile delle partecipazioni nelle controllate WIIT AG, Gecko Gesellschaft für Computer und Kommunikationssysteme mbH ed Econis AG.

Per completezza si segnala che sono stati sviluppati i test di impairment anche sulle partecipazioni che la Società controlla indirettamente, ossia Michgehl & Partner al fine di verificare la tenuta dei valori di carico. Tale verifica, ha confermato valori recuperabili superiori ai relativi valori contabili delle partecipazioni iscritte nel bilancio della WIIT AG.

Il metodo di verifica del valore recuperabile, come espresso dallo IAS 36, si basa sull'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi dalle partecipazioni insieme al calcolo del rispettivo Terminal Value (cd. Metodo DCF – Discounted Cash Flow – Equity side).

Nel determinare il valore recuperabile, individuato nel valore d'uso come sommatoria dei flussi di cassa attualizzati generati in futuro ed in modo continuativo al netto della posizione finanziaria netta di ciascuna controllata ed inclusivo dei net surplus assets, la Direzione ha fatto riferimento ai piani 2025-2027 di tali società controllate redatti dal management locale in collaborazione con la Direzione della Società, approvati nel Consiglio di Amministrazione del 7 marzo 2025. A tali flussi attualizzati è stata aggiunta la stima del valore terminale che include il tasso di crescita di lungo periodo (g-rate) pari al 1,98% (IMF, previsioni inflazione Italia e Germania 2029).

In maggior dettaglio, ai fini della determinazione del valore recuperabile delle partecipazioni oggetto di test, l'attualizzazione dei flussi di cassa è stata effettuata utilizzando un tasso di attualizzazione (WACC) che tiene conto dei rischi specifici della partecipazione e che rispecchia le correnti valutazioni di mercato del costo del denaro.

WIIT AG

Per quanto riguarda WIIT AG è stato determinato un costo medio del capitale (WACC) che corrisponde a 9,6%, in considerazione della struttura patrimoniale e finanziaria, della rischiosità della società controllata e del rischio specifico del mercato tedesco che risultano diverse dalle società controllate italiane. I valori utilizzati nel calcolo del costo medio del capitale (estrapolati dalle principali fonti finanziarie) sono i seguenti:

- Struttura finanziaria quale rapporto Debito/Equity basato su un campione di società comparabili pari al 13,5%;
- beta unlevered di settore: 0,997 - stimato sulla base di un campione di società comparabili (CIQ)
- Tasso risk free: 2,4% – stimato sulla base del rendimento medio lordo (12 mesi precedenti al 31 dicembre 2024) dei titoli di stato tedeschi a scadenza decennale.
- Market Risk Premium: 5,5% - osservato sui cosiddetti mature equity market, in linea con la più recente professional practice;
- Premio per il rischio (small size premium): 1,7% (Micro cap, Kroll)
- costo del debito: 2,88% determinato sulla base del rapporto di indebitamento di un panel di società comparabili identificato.

Con riferimento alla partecipazione in WIIT AG è doveroso sottolineare che il piano include investimenti soprattutto riferiti ai DataCenter, con riferimento periodo esplicito triennale, che ci si attende genereranno benefici ben oltre il periodo esplicito triennale di piano utilizzato ai fini dell'impairment test. Tali investimenti risulteranno strategici per tutto il mercato tedesco. Con riferimento alla partecipazione in WIIT AG l'esercizio di impairment test risulta particolarmente prudentiale considerato che, al termine del periodo di piano esplicito triennale, il tasso di crescita previsto per il calcolo del terminal value in logica perpetua risulta pari al 1,98%, non rappresentativo delle potenzialità di crescita connesse ai significativi investimenti previsti nel periodo esplicito sopra menzionati. Questo elemento rappresenta un potenziale ulteriore significativo margine di sicurezza (upside) rispetto agli attuali tassi di copertura emersi dal test di impairment che ad ogni modo confermano pienamente la recuperabilità del valore della partecipazione.

Gecko Gesellschaft für Computer und Kommunikationssysteme mbH

Per quanto riguarda Gecko Gesellschaft für Computer und Kommunikationssysteme mbH è stato determinato un costo medio del capitale (WACC) che corrisponde a 9,2%. in considerazione della struttura patrimoniale e finanziaria, della rischiosità della società controllata e del rischio specifico del mercato tedesco che risultano diverse dalle altre società controllate. I valori utilizzati nel calcolo del costo medio del capitale (estrapolati dalle principali fonti finanziarie) sono i seguenti:

- Struttura finanziaria quale rapporto Debito/Equity basato su un campione di società comparabili pari al 3,7%;
- beta unlevered di settore: 0,8 - stimato sulla base di un campione di società comparabili (CIQ);
- tasso risk free: 2,4% – stimato sulla base del rendimento medio lordo (12 mesi precedenti al 31 dicembre 2024) dei titoli di stato tedeschi a scadenza decennale;
- Market Risk Premium: 5,5% - osservato sui cosiddetti mature equity market, in linea con la più recente professional practice in un contesto post pandemico;

- Premio per il rischio (small size premium): 2,7% (Micro cap, Kroll);
- costo del debito: 2,25% (stimato sulla media di un campione di società comparabili, nella configurazione post tax con aliquota tedesca pari al 30%).

Dagli impairment test effettuati non sono emerse perdite di valore con riferimento alle partecipazioni sopra indicate.

ECONIS AG

Per quanto riguarda Econis AG è stato determinato un costo medio del capitale (WACC) che corrisponde a 7,8%. in considerazione della struttura patrimoniale e finanziaria, della rischiosità della società controllata e del rischio specifico del mercato tedesco che risultano diverse dalle altre società controllate. I valori utilizzati nel calcolo del costo medio del capitale (estrapolati dalle principali fonti finanziarie) sono i seguenti:

- Struttura finanziaria quale rapporto Debito/Equity basato su un campione di società comparabili pari al 13,5%;
- beta unlevered di settore: 0,997 - stimato sulla base di un campione di società comparabili (CIQ);
- tasso risk free: 0,6% - stimato sulla base del rendimento medio lordo (12 mesi precedenti al 31 dicembre 2024) dei titoli di stato svizzeri a scadenza decennale
- Market Risk Premium: 5,5% - osservato sui cosiddetti mature equity market, in linea con la più recente professional practice in un contesto post pandemico;
- Premio per il rischio (small size premium): 1,7% (Micro cap, Kroll);
- costo del debito: 3,38% (stimato sulla media di un campione di società comparabili, nella configurazione post tax con aliquota svizzera pari al 18%).

Sensitività e variazioni nelle assunzioni

Gli Amministratori sempre con il supporto di un esperto indipendente, hanno effettuato un'analisi di sensitività per determinare i risultati che potrebbero emergere al variare delle ipotesi rilevanti. I risultati di tali analisi vengono di seguito riportati.

Con riferimento alla partecipazione in WIIT AG:

- l'impairment test raggiunge un livello di break-even utilizzando un WACC (mantenendo inalterate il g-rate al 1,98% e tutte le assunzioni del piano) pari al 12,97%;
- l'impairment test raggiunge un livello di break-even utilizzando un g-rate (mantenendo inalterate il WACC al 9,2% e tutte le assunzioni del piano) pari al -2,67%;
- l'impairment raggiunge un livello di break-even utilizzando una variazione di Ebitda, considerando periodo esplicito e terminal value di piano dal 2025 al 2027 (mantenendo inalterate il WACC al 9,2% ed il g-rate al 1,98% e tutte le assunzioni del piano) pari al -24,23%.

Con riferimento alla partecipazione in Gecko Gesellschaft für Computer und Kommunikationssysteme mbH:

- l'impairment test raggiunge un livello di break-even utilizzando un WACC (mantenendo inalterate g-rate al 1,98% e tutte le assunzioni del piano) pari al 34,09%;

- l'impairment test raggiunge un livello di break-even utilizzando un g-rate (mantenendo inalterate il WACC al 9,2% e tutte le assunzioni del piano) pari al -54,64%;
- l'impairment raggiunge un livello di break-even utilizzando una variazione di Ebitda, considerando periodo esplicito e terminal value di piano dal 2025 al 2027 (mantenendo inalterate il WACC al 9,2% ed il g-rate al 1,98% e tutte le assunzioni del piano) pari al -74,23%.

Con riferimento alla partecipazione in Econis AG:

- l'impairment test raggiunge un livello di break-even utilizzando un WACC (mantenendo inalterate g-rate al 1,98% e tutte le assunzioni del piano) pari al 23,89%;
- l'impairment test raggiunge un livello di break-even utilizzando un g-rate (mantenendo inalterate il WACC al 7,8% e tutte le assunzioni del piano) pari al -18,25%;
- l'impairment raggiunge un livello di break-even utilizzando una variazione di Ebitda, considerando periodo esplicito e terminal value di piano dal 2025 al 2027 (mantenendo inalterate il WACC al 7,8% ed il g-rate al 1,98% e tutte le assunzioni del piano) pari al -26,4%.

Gli Amministratori, nonostante le forti incertezze e i timori per le ripercussioni sociali ed economiche derivanti dalla situazione del conflitto tra Russia e Ucraina ed in Medioriente, grazie ad un modello di business basato su commesse pluriennali e ricavi ricorsivi, ritengono che la Società possa mitigare i suddetti fattori di rischio che comunque sono stati tenuti in considerazione, come descritto precedentemente, negli esercizi di impairment test effettuati sulle diverse partecipazioni.

Con riferimento ai rischi connessi al "climate change" gli Amministratori hanno ritenuto di considerare la potenziale instabilità del prezzo dell'energia in misura moderata per ciò che concerne l'impatto sul test di impairment anche in considerazione del fatto che nel corso dell'esercizio 2022 in Germania sono stati sottoscritti contratti per fissare il prezzo dell'energia elettrica. Inoltre le direttrici di sviluppo della Società volgono sempre di più verso una riduzione assoluta dei consumi, dotandosi di unità completamente all-flash, adottando tecnologie di compressione e di deduplica dei dati che consentono un utilizzo più efficiente delle risorse, con relativo abbattimento dei consumi. Ciò al fine di accedere a risorse tecnologiche avanzate in modo flessibile e scalabile, riducendo l'impatto ambientale delle attività grazie all'adozione di pratiche sostenibili come smart working e processi paperless.

Si evidenzia infine che gli andamenti delle vendite, della redditività e degli ordini nel corso dei primi mesi del 2025 confermano il trend positivo sulla base del quale è stato sviluppato il piano.

4. ATTIVITÀ NON CORRENTI DERIVANTI DA CONTRATTO E ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

Descrizione	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Attività non correnti derivanti da contratto	-	24.356	(24.356)
Altre attività finanziarie non correnti	18.040.785	20.285.626	(2.244.841)
Totale	18.040.785	20.309.982	(2.269.197)

Le attività non correnti derivanti da contratto, riferite a costi sostenuti a fronte di corrispettivi up-front per il set-up del servizio che a partire dal 2019 vengono gestiti nei canoni periodici, e nascono a seguito dell'applicazione dell'IFRS 15, al 31.12.2024 sono pari a zero.

Le altre attività finanziarie non correnti sono riferite principalmente a tre finanziamenti fruttiferi a tassi di mercato, di euro 1,2 milioni, di euro 9,0 milioni e di euro 7,5 milioni, che la Società ha concesso alla controllata myLoc managed IT AG rispettivamente nel mese di giugno 2021, nel mese di settembre 2022 e gennaio 2023, ed ora confluiti in WIIT AG; la parte residuale è riferita a depositi cauzionali per utenze diverse.

5. CREDITI COMMERCIALI

La voce in oggetto a fine esercizio è così composta:

Descrizione	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Crediti verso clienti	18.163.575	18.352.583	(189.008)
Fondo svalutazione crediti	(2.818.654)	(2.818.654)	(0)
Totale	15.344.920	15.533.929	(189.009)

Si riporta di seguito la composizione dei crediti per data di scadenza:

	31.12.2024	Scaduto 0-30	Scaduto 31-60	Scaduto 61-90	Oltre 90	Non scaduto
Crediti verso clienti	18.163.575	1.032.054	940.097	303.192	3.796.898	12.091.333
Fondo Svalutazione crediti	(2.818.654)				(2.818.654)	
Totale	15.344.921	1.032.054	940.097	303.192	978.244	12.091.333

Non esistono operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine (articolo 2427, primo comma, n. 6-ter, C.c.).

Al 31 dicembre 2024 il Fondo svalutazione crediti non ha registrato movimentazioni:

Saldo al 31.12.2023	(2.818.654)
Utilizzo nel periodo	0
Accantonamento del periodo	0
Saldo al 31.12.2024	(2.818.654)

Il fondo accoglie l'accantonamento degli anni precedenti riferito al principio IFRS 9 per euro 59.143. Per tale accantonamento sono stati presi come riferimento i tassi legati al rischio paese e rischio del settore.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati utilizzi.

Di seguito la suddivisione dei crediti per area geografica:

Paese	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Italia	17.861.637	18.069.684	(208.047)
Paesi CE	296.612	277.304	19.308
Paesi Extra CE	5.326	5.594	(268)
Fondo svalutazione crediti	(2.818.654)	(2.818.654)	0
Totale	15.344.921	15.533.929	(189.008)

6. CREDITI COMMERCIALI VERSO SOCIETÀ DEL GRUPPO

I "Crediti commerciali verso società del gruppo" esigibili entro 12 mesi ammontano a euro 1.708.732 e sono relativi principalmente a normali transazioni commerciali avvenute nel corso dell'esercizio con le società controllate. Si rimanda alla nota 32 per ulteriori dettagli.

7. ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI, CREDITI VARI E ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Attività finanziarie correnti	2.985.694	12.355.997	(9.370.304)
Totale	2.985.694	12.355.997	(9.370.304)

Alla data del 31 dicembre 2024 le attività finanziarie correnti sono riferite ad investimenti in BTP per euro 2.986 migliaia.

	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Risconti attivi	1.852.799	1.912.569	(59.770)
Crediti Tributari	3.059.151	3.674.082	(614.931)
Crediti v/Altri	1.075.727	922.784	152.943
Totale	5.987.677	6.509.435	(521.758)

I risconti attivi pari ad euro 1.853 migliaia sono riferiti per euro 1.838 migliaia a costi fatturati dai fornitori nel corso del 2024 per erogazione di servizi di competenza dell'esercizio 2025; per la restante parte sono riconducibili a corrispettivi up-front per il set-up dei servizi che a partire dal 2019 vengono gestiti nei canoni periodici e nascono a seguito dell'applicazione dell'IFRS 15.

I Crediti Tributari comprendono prevalentemente il credito verso la Controllante WIIT FIN S.r.l. per il consolidato fiscale per euro 904 mila ed il credito per ritenute su titoli esteri pari ad euro 1,9 milioni, riferito ai dividendi distribuiti dalle controllate tedesche Boreus e Gecko. Il credito verso Boreus è ora in carico a WIIT AG.

I Crediti verso altri si riferiscono principalmente ad anticipi fornitori e fondo spese dipendenti.

8. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La voce Disponibilità liquide e mezzi equivalenti, pari a Euro 5.075.682 al 31 dicembre 2024 da saldi attivi di c/c bancari. Si rinvia al rendiconto finanziario per andamento liquidità nel corso dell'esercizio.

9. PATRIMONIO NETTO

Il capitale sociale pari ad Euro 2.802.066 è rappresentato da 28.020.660 azioni senza valore nominale. Il capitale sociale non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Al 31 dicembre 2024 Wiit S.p.A. detiene n. 1.978.283 azioni proprie (7,06% del capitale sociale), iscritte in bilancio per un valore complessivo di Euro 31.700.611. In conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) tale valore è stato portato a riduzione del patrimonio netto.

Il capitale sociale della società è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni	Numero
Ordinarie	28.020.660

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

Risultato per azione

Il Risultato base per azione è calcolato dividendo l'utile/perdita di competenza attribuibile agli azionisti della Società per il numero medio delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo. Di seguito sono esposti il risultato e le informazioni sulle azioni utilizzati ai fini del calcolo della perdita per azione base.

UTILE PER AZIONE	2024	2023
Risultato netto dell'esercizio	1.810.873	6.011.746
Numero medio delle azioni ordinarie al netto delle azioni proprie	26.155.448	26.577.454
Risultato base per azione (Euro per azione)	0,07	0,23
Numero medio delle azioni ordinarie al netto delle azioni proprie	25.164.601	27.072.760
Risultato diluito per azione (Euro per azione)	0,07	0,22

Le riserve non distribuibili sono una correlazione all'adozione del principio contabile IFRS 16 unitamente al principio IFRS 15 e IFRS 9 applicando il metodo retrospettivo misto che ha comportato un impatto negativo nel patrimonio netto al 1° gennaio 2018 rispettivamente di euro 1.269.295 (IFRS 15) ed euro 11.955 (IFRS 9) e positivo di euro 43.979 (IFRS 16).

Di seguito si riporta la tabella riferita alla distribuibilità delle riserve di Wiit S.p.A.:

Descrizione	Importo	Pass. Di utilizzo (*)	Quota disponibile (**)	Utilizzazioni nei 3 eser. Prec. a copert. perdite	Utilizzazioni nei 3 eser. Prec. altre ragioni
Capitale Sociale	2.802.066				
Riserve di capitale					
Sovrapprezzo azioni	44.598.704	A,B,C	44.598.704		
Riserve di utili:					
Riserva legale	560.413	B	560.413		
Altre riserve:					
Riserva da quotazione	(1.790.595)				
Riserva azioni proprie in portafoglio	(31.700.611)				
Riserva utilizzo azioni proprie	5.140.612		5.140.612		
Riserva performance shares	939.278	A,B,C	939.278		
Riserva first time adoption IFRS 16, 9, 15	(1.237.271)				
Riserva straordinaria	55.128	A,B,C	55.128		
Riserva Piani incentivazione	4.163.395				
First time adoption	(101.168)				
Riserva da fusione	(854.279)				
Utile/perdite attuariali	116.793				
Utile (perdite) potati a nuovo	1.426.076	A,B,C	1.426.076		
Totale	24.118.541		52.720.211		
Quota non distribuibile			560.413		
Residua quota distribuibile			52.159.798		

(*) Leggenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura di perdite

C: per distribuzione ai soci

D: per altri vincoli statuari

(**) Al netto dell'eventuale riserva negativa per azioni proprie in portafoglio ed altre riserve negative

Nel corso dell'esercizio 2024 sono stati distribuiti dividendi, come da delibera assembleare del 16 maggio 2024, per complessivi euro 7.827.667 pagati nel corso del 2024.

Azioni Proprie

L'assemblea degli azionisti in data 16 maggio 2024 ha revocato, per la parte non eseguita, la delibera di autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie ordinarie, assunta dall'assemblea dei soci in data 04 maggio 2023.

L'Assemblea ha altresì deliberato, ai sensi degli articoli 2357 e seguenti del codice civile, per un periodo di diciotto mesi a far tempo dalla data di efficacia dell'autorizzazione, in una o più volte e in qualsiasi momento, l'acquisto di azioni ordinarie WIIT S.p.A. prive di valore nominale pari a massime n. 2.802.066 azioni, in conformità alle applicabili disposizioni di legge e regolamentari, anche comunitarie, pro tempore vigenti, al fine di dotare la Società di uno stock di azioni proprie di cui quest'ultima possa disporre quale corrispettivo nel contesto di eventuali operazioni di finanza straordinaria e/o per altri impieghi ritenuti di interesse finanziario-gestionale e/o strategico per la Società, anche di scambio di partecipazioni con altri soggetti nell'ambito di operazioni di interesse della Società, nonché da utilizzare al servizio di piani di compensi basati su strumenti finanziari che verranno adottati dalla Società.

Al 31 dicembre 2024 Wiit S.p.A. detiene n. 1.978.283 azioni proprie (7,06% del capitale sociale), iscritte in bilancio per un valore complessivo di Euro 31.700.611. In conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) tale valore è stato portato a riduzione del patrimonio netto.

Al 31 dicembre 2024 il valore di mercato delle azioni proprie era pari ad euro 38.259.993.

Pagamenti basati su azioni: Piani di incentivazione tramite c.d. Restricted Stock Units ("RSU") e Stock Options

L'Assemblea degli azionisti di WIIT S.p.A., in sede ordinaria in data 5 maggio 2021, ha approvato l'adozione del piano di incentivazione denominato "Piano di RSU 2021 – 2024", ed il piano di incentivazione denominato "Piano di Stock Option 2021-2026". In data 26 aprile 2022 l'Assemblea degli Azionisti di WIIT S.p.A., in sede ordinaria, ha approvato l'adozione di un secondo piano di incentivazione denominato "Piano di Stock Option 2022 – 2027". Inoltre in data 4 maggio 2023 è stata approvata l'adozione di un secondo piano di incentivazione denominato "Piano di RSU 2023 – 2027". Gli obiettivi principali dei 4 piani sono incentivare i beneficiari al raggiungimento dei risultati di andamento gestionale del Gruppo WIIT, allineare gli interessi dei beneficiari agli interessi degli azionisti e alla creazione di valore nel medio-lungo periodo oltre che fidelizzare le risorse chiave del Gruppo WIIT, incentivandone la permanenza nello stesso.

PIANO "RSU" 2021-2024

Il piano di RSU 2021-2024 è rivolto ai dipendenti del Gruppo WIIT per il conseguimento degli obiettivi aziendali al fine di incentivarli nella valorizzazione del Gruppo WIIT nel medio-lungo periodo ed al tempo stesso di creare uno strumento di fidelizzazione di questi ultimi. Il Piano prevede l'attribuzione di massime n. 80.000 RSU, valide per l'assegnazione di massime n. 80.000 Azioni. L'attribuzione delle RSU ai beneficiari potrà avvenire nel corso di 4 cicli di attribuzione, durante gli esercizi 2021, 2022, 2023 e 2024. Le RSU potranno essere attribuite anche in date diverse per ciascuno dei Beneficiari, purché rispettivamente entro il 31 dicembre 2021 per il primo ciclo, entro il 31 dicembre 2022 per il secondo ciclo, entro il 31 dicembre 2023 per il terzo ciclo e il 31 dicembre 2024, per il quarto ciclo.

L'attribuzione delle RSU avviene a titolo gratuito. I beneficiari non saranno pertanto tenuti a pagare alcun corrispettivo alla Società per tale attribuzione. Ogni RSU attribuita, qualora maturata secondo le condizioni e nei termini stabiliti nel Piano e nel Regolamento, darà diritto all'assegnazione a titolo gratuito di n. 1 Azione. L'assegnazione delle azioni è inoltre condizionata e commisurata al raggiungimento di risultati di performance parametrati all' EBITDA Adjusted consolidato previsto nel Piano Strategico 2021-2024 del Gruppo WIIT. Una volta assegnate non saranno soggette a periodi di lock up.

Di seguito si riportano le tranche con cui il Consiglio di Amministrazione ha assegnato ai dipendenti della Capogruppo e delle società controllate del piano le RSU:

Grant date	Data assegnazione	N. Opzioni Assegnate al 31.12.2023	N. Opzioni Assegnate 2024	Azioni annullate 2024	N. Opzioni Assegnate al 31.12.2024	Vesting period	Periodo di esercizio	Azioni esercitate	Azioni non esercitate	Fair value
14.06.2021	14.06.2021	12.500	-	(1.050)	11.450	31.12.2021	01.01.2025	-	-	21,56
14.06.2021	14.06.2021	12.500	-	(1.050)	11.450	31.12.2022	01.01.2025	-	-	21,56
14.06.2021	14.06.2021	12.500	-	(1.050)	11.450	31.12.2023	01.01.2025	-	-	21,56
14.06.2021	14.06.2021	12.500	-	(1.050)	11.450	31.12.2024	01.01.2025	-	-	21,56
14.06.2021	28.01.2022	2.983	-	-	2.983	31.12.2022	01.01.2025	-	-	21,56
14.06.2021	28.01.2022	2.984	-	-	2.984	31.12.2023	01.01.2025	-	-	21,56
14.06.2021	28.01.2022	2.984	-	-	2.984	31.12.2024	01.01.2025	-	-	21,56
Totale		58.950	-	(4.200)	54.750			-	-	

La consegna delle azioni avverrà entro 10 giorni dalla data di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

La data di assegnazione (grant date) è stata determinata al 14.06.2021 e corrisponde alla data in cui sono state sottoscritte la maggior parte delle lettere di partecipazione, dovendo rappresentare la stessa il momento in cui entrambe le parti sono edotte del regolamento del piano.

Ai fini della determinazione del fair value le RSU sono assimilabili a opzioni call aventi uno strike price pari a zero, ed un valore medio ponderato dell'azione al termine del piano pari ad Euro 21,56 ottenuto tramite una simulazione Monte Carlo con 5.000 interazioni, ripetuta ad ogni fine esercizio.

Il fair value è stato calcolato tenendo conto di:

1. Giorni lavorativi nel periodo compreso tra la data di assegnazione (identificata al 14.06.2021) e il 31.12.2024;
2. Risk free rate medio dell'area geografica Italia, secondo le stime di Fernandez (2021) pari al 1%;
3. Deviazione standard dei rendimenti giornalieri LTM (14/6/2021) annualizzata pari a 39,30%.
4. Equity risk premium pari a 4,69%, ottenuto come $\beta \text{ equity} * MRP$ Il β equity (0,781) è calcolato a partire dal β unlevered del settore software internet EU, fonte Damodaran. Il Market Risk Premium del 6% si basa sulle stime di Fernandez (2021)
5. Continuous dividend yield, calcolato anno per anno, ovvero 0,0187 al 31.12.2021 - 0,0107 al 31.12.2022 - 0,0077 al 31.12.2023 - 0,0035 al 31.12.2024.

Il fair value determinato come sopra, ha valorizzato un numero di azioni attribuite rettificato per tenere conto del turnover atteso (ipotizzato al 10%) e assumendo una probabilità di raggiungere l'obiettivo di EBITDA per ciascun anno del 100%.

La contabilizzazione del costo avverrà ad ogni chiusura trimestrale ai fini della pubblicazione delle relazioni periodiche da fornire al mercato.

Alla data del 31 dicembre 2024 il costo del personale e l'iscrizione della rispettiva riserva di patrimonio netto (di seguito "riserva di stock grant") è pari ad Euro 442 migliaia e fa riferimento al periodo compreso tra la data di assegnazioni 14 giugno 2021 e il 31 dicembre 2024.

L'Assemblea degli azionisti di WIIT S.p.A., in sede ordinaria in data 4 maggio 2023, ha approvato l'adozione del piano di incentivazione denominato "Piano di RSU 2023 – 2027". L'obiettivo del piano è incentivare i beneficiari al raggiungimento dei risultati di andamento gestionale del Gruppo WIIT, allineare gli interessi dei beneficiari agli interessi degli azionisti e alla creazione di valore nel medio-lungo periodo oltre che fidelizzare le risorse chiave del Gruppo WIIT, incentivandone la permanenza nello stesso.

PIANO "RSU" 2023-2027

Il piano di RSU 2023-2027 è rivolto ai dipendenti del Gruppo WIIT per il conseguimento degli obiettivi aziendali al fine di incentivarli nella valorizzazione del Gruppo WIIT nel medio-lungo periodo ed al tempo stesso di creare uno strumento di fidelizzazione di questi ultimi. Il Piano prevede l'attribuzione di massime n. 100.000 RSU, valide per l'assegnazione di massime n. 100.000 Azioni. L'attribuzione delle RSU ai beneficiari potrà avvenire nel corso di 4 cicli di attribuzione, durante gli esercizi 2023, 2024, 2025 e 2026. Le RSU potranno essere attribuite anche in date diverse per ciascuno dei Beneficiari, purché rispettivamente entro il 31 dicembre 2023 per il primo ciclo, entro il 31 dicembre 2024 per il secondo ciclo, entro il 31 dicembre 2025 per il terzo ciclo e il 31 dicembre 2026, per il quarto ciclo.

L'attribuzione delle RSU avviene a titolo gratuito. I beneficiari non saranno pertanto tenuti a pagare alcun corrispettivo alla Società per tale attribuzione. Ogni RSU attribuita, qualora maturata secondo le condizioni e nei termini stabiliti nel Piano e nel Regolamento, darà diritto all'assegnazione a titolo gratuito di n. 1 Azione. L'assegnazione delle azioni è inoltre condizionata e commisurata al raggiungimento di risultati di performance parametrati all' EBITDA Adjusted consolidato previsto nel Piano Strategico 2023-2025 del Gruppo WIIT. Una volta assegnate non saranno soggette a periodi di lock up.

Di seguito si riportano le tranche con cui il Consiglio di Amministrazione ha assegnato ai dipendenti della Capogruppo e delle società controllate del piano le RSU:

Grant date	Data assegnazione	N. Opzioni Assegnate al 31.12.2023	Azioni assegnate annullate 2024	N. Opzioni Assegnate al 31.12.2024	Vesting period	Periodo di esercizio	Azioni esercitate	Azioni non esercitate	Fair value
11.05.2023	19.05.2023	15.050	(3.000)	12.050	31.12.2023	01.01.2027	-	-	19,24
11.05.2023	02.08.2023	1.000	-	1.000	31.12.2023	01.01.2027	-	-	19,24
11.05.2023	01.08.2024	-	5.500	5.500					
11.05.2023	07.11.2024	-	1.000	1.000					
Totale		16.050	3.000	19.550			-	-	

La consegna delle azioni avverrà entro 10 giorni dalla data di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2026.

La data di assegnazione (grant date) è stata determinata al 19.05.2023 e corrisponde alla data in cui sono state sottoscritte la maggior parte delle lettere di partecipazione, dovendo rappresentare la stessa il momento in cui entrambe le parti sono edotte del regolamento del piano.

Ai fini della determinazione del fair value le RSU sono assimilabili a opzioni call aventi uno strike price pari a zero, ed un valore medio ponderato dell'azione al termine del piano pari ad Euro 19,24 ottenuto tramite una simulazione Monte Carlo con 5.000 interazioni, ripetuta ad ogni fine esercizio.

Il fair value è stato calcolato tenendo conto del metodo binominale; la valutazione degli strumenti finanziari derivati e, in particolare, la valutazione delle opzioni richiede spesso l'impiego di tecniche di approssimazione numerica; tra gli algoritmi di approssimazione numerica l'approccio più semplice è costituito dalle tecniche ad albero (binomial tree o modello binomiale). La caratteristica fondamentale del modello binomiale consiste nel restringere i prezzi per il bene sottostante l'opzione ad un insieme discreto di valori sulla base di una distribuzione binomiale. Il vantaggio quindi di tale metodologia consiste nell'impiego di strumenti matematici elementari ma che in molte applicazioni forniscono dei risultati che risultano sufficientemente accurati. Più in dettaglio, la distribuzione binomiale definisce nel discreto il possibile percorso dell'attività finanziaria sottostante un'opzione e consente di determinare ad un istante il prezzo di un'opzione. Si può quindi supporre di suddividere l'intervallo di un tempo che intercorre tra la data di valutazione e la scadenza dell'opzione in un numero n adeguatamente elevato di sottoperiodi di uguale ampiezza. In ciascun sottoperiodo il prezzo di fine periodo è ottenuto moltiplicando il corrispondente prezzo di inizio periodo per il fattore di crescita u o per il fattore di diminuzione d . Tale procedura dà luogo ad un albero binomiale che descrive l'andamento del prezzo del bene sottostante l'opzione nei singoli.

Si è proceduto a calcolare il valore del sottostante per ognuno dei 250 periodi in cui è stata suddivisa la durata residua del piano e sulla cui base sono state identificate le diramazioni dell'albero binomiale, secondo gli sviluppi di probabilità del modello. Dopo aver identificato i possibili valori del sottostante nei vari periodi, abbiamo proceduto per backward deduction a calcolare il valore della RSU, a partire dal suo valore max ($S_n - K; 0$) alla data di esercizio. Il valore dell'opzione così individuato è pari ad Euro 18,09.

Il fair value determinato come sopra, ha valorizzato un numero di azioni attribuite rettificato per tenere conto del turnover atteso (ipotizzato al 8%) e assumendo una probabilità di raggiungere l'obiettivo di EBITDA per ciascun anno del 100%.

La contabilizzazione del costo avverrà ad ogni chiusura trimestrale ai fini della pubblicazione delle relazioni periodiche da fornire al mercato.

Alla data del 31 dicembre 2024 il costo del personale e l'iscrizione della rispettiva riserva di patrimonio netto (di seguito "riserva di stock grant") è pari ad Euro 85 migliaia e fa riferimento al periodo compreso tra la data di assegnazioni 19 maggio 2023 e il 31 dicembre 2024.

PIANO "STOCK OPTION"

Il "Piano di Stock Option 2021-2026" è rivolto agli amministratori esecutivi e ai dirigenti strategici delle società del gruppo e della capogruppo, potrà essere esteso anche a coloro che acquistino la carica di amministratore esecutivo o il ruolo di dirigente strategico nel corso della durata del Piano, e prevede l'assegnazione gratuita di

Opzioni che attribuiscono al Beneficiario il diritto di ricevere le Azioni in portafoglio della Capogruppo al medesimo spettanti a seguito dell'esercizio delle Opzioni, nel rapporto di n. 1 Azione per ogni n. 1 Opzione esercitata. Il Piano ha ad oggetto l'assegnazione di massime n. 1.000.000 Opzioni, valide per l'assegnazione di massime n. 1.000.000 Azioni proprie della Capogruppo. Il Prezzo di Esercizio (strike price) di ciascuna Opzione (che dà diritto all'acquisto di n. 1 Azione per ogni Opzione esercitata) è pari a euro 18.

Il Piano ha durata fino al 1° luglio 2027 e, l'esercizio delle Opzioni potrà essere effettuato dai beneficiari, secondo quanto indicato dalla Capogruppo nella lettera di partecipazione, in misura parziale o totale per un numero massimo pari al 50% delle Opzioni totali assegnate a ciascun beneficiario a partire dal 1° gennaio 2024 o dal 1° luglio 2024; e per il 100% delle Opzioni totali assegnate a ciascun beneficiario a partire, alternativamente, dal 1° gennaio 2026 o dal 1° luglio 2026. L'assegnazione delle azioni è inoltre condizionata e commisurata al raggiungimento di risultati di performance economiche.

Nel mese di maggio 2021 il Consiglio di Amministrazione di WIIT ha individuato i beneficiari del piano assegnando n. 775.000 opzioni.

Grant date	N. Opzioni Assegnate	Vesting period	Periodo di esercizio	Opzioni esercitate	Opzioni annullate	Opzioni non esercitate	Strike price	Fair Value
14.06.2021	100.000	Dal 14.06.2021 al 31.12.2023	Dal 01.01.2024 al 01.01.2027	-	-	-	18	3,77
14.06.2021	287.500	Dal 14.06.2021 al 30.06.2024	Dal 01.07.2024 al 01.01.2027	-	-	-	18	4,13
14.06.2021	100.000	Dal 14.06.2021 al 31.12.2025	Dal 01.01.2026 al 01.01.2027	-	-	-	18	5,01
14.06.2021	287.500	Dal 14.06.2021 al 30.06.2026	Dal 01.07.2026 al 01.01.2027	-	-	-	18	5,24
Totale	775.000			-	-	-		

La data di assegnazione (grant date) corrisponde alla data delle lettere di partecipazione, dovendo rappresentare la stessa il momento in cui entrambe le parti sono edotte del regolamento del piano.

Al fine della determinazione del fair value si è preso in considerazione un valore incrementale allo strike price per l'esercizio delle opzioni pari ad euro 3,77 – 4,13 – 5,01 – 5,24 alle rispettive scadenze del 01.01.24 – 01.07.24 – 01.01.26 – 01.07.26 calcolato tramite una simulazione Black & Scholes e che corrisponde ad un valore delle azioni rispettivamente pari a 21,77 – 22,13 – 23,01 – 23,24 contro un valore alla data di assegnazione pari a euro 17,62. Il Risk free rate medio dell'area geografica Italia, secondo le stime di Fernandez (2021) pari al 1%;

Per la valorizzazione è stata utilizzata la deviazione standard annualizzata dei rendimenti calcolata sul periodo 10/7/18 – 14/6/21 per tenere conto della volatilità su un orizzonte temporale coerente con quello di piano. La prima data utile considerata è il 10/7/18 in quanto lo stock price era costante prima di quella data. Il dividend yield è calcolato come dividendo per azione 2020 (0,105) sullo stock price alla data di assegnazione 14/06/21.

Il fair value determinato come sopra, ha valorizzato il numero totale di opzioni attribuite stimando prudenzialmente che alla data di scadenza del piano rimarranno in servizio 9 su 9 dei beneficiari (pari al 100%).

La contabilizzazione del costo avverrà ad ogni chiusura trimestrale ai fini della pubblicazione delle relazioni periodiche da fornire al mercato.

In data 21 aprile 2022 l'Assemblea degli azionisti di WIIT S.p.A. in sede ordinaria ha approvato l'ulteriore adozione del piano di incentivazione denominato "Piano di Stock Option 2022-2027". Gli obiettivi principali del piano sono incentivare i beneficiari al raggiungimento dei risultati di andamento gestionale del Gruppo WIIT, allineare gli interessi dei beneficiari agli interessi degli azionisti e alla creazione di valore nel medio-lungo periodo oltre che fidelizzare le risorse chiave del Gruppo WIIT, incentivandone la permanenza nello stesso.

Il "Piano di Stock Option 2022-2027" è rivolto agli amministratori esecutivi e ai dirigenti strategici delle società del gruppo e della capogruppo, potrà essere esteso anche a coloro che acquistino la carica di amministratore esecutivo o il ruolo di dirigente strategico nel corso della durata del Piano, e prevede l'assegnazione gratuita di Opzioni che attribuiscono al Beneficiario il diritto di ricevere le Azioni in portafoglio della Capogruppo al medesimo spettanti a seguito dell'esercizio delle Opzioni, nel rapporto di n. 1 Azione per ogni n. 1 Opzione esercitata. Il Piano ha ad oggetto l'assegnazione di massime n. 250.000 Opzioni, valide per l'assegnazione di massime n. 250.000 Azioni proprie della Capogruppo. Il Prezzo di Esercizio (strike price) di ciascuna Opzione (che dà diritto all'acquisto di n. 1 Azione per ogni Opzione esercitata) è pari a euro 40.

Il Piano ha durata fino al 1° luglio 2028 e, l'esercizio delle Opzioni potrà essere effettuato dai beneficiari, secondo quanto indicato dalla Capogruppo nella lettera di partecipazione, in misura parziale o totale per un numero massimo pari al 100% delle Opzioni totali assegnate a ciascun beneficiario a partire, alternativamente, dal 1° luglio 2028.

Nel mese di settembre 2022 il Consiglio di Amministrazione di WIIT ha individuato i beneficiari del piano assegnando n. 152.000 opzioni.

Grant date	N. Opzioni Assegnate	Vesting period	Periodo di esercizio	Opzioni esercitate	Opzioni annullate	Opzioni non esercitate	Strike price	Fair Value
23.09.2022	152.000	Dal 23.09.2022 al 31.12.2027	Al 01.07.2028	-	-	-	40	1,29
Totale	152.000			-	-	-		

La data di assegnazione (grant date) corrisponde alla data delle lettere di partecipazione, dovendo rappresentare la stessa il momento in cui entrambe le parti sono edotte del regolamento del piano.

Al fine della determinazione del fair value si è preso in considerazione un valore incrementale allo strike price (pari a euro 40) per l'esercizio delle opzioni pari ad euro 1,29 alla scadenza del 01.07.28 che corrisponde ad un valore delle azioni pari a euro 41,29 alla data di scadenza contro un valore alla data di assegnazione pari a euro 14,31. Il Risk free rate medio dell'area geografica Italia pari al 2,18%;

Il fair value determinato come sopra, ha valorizzato il numero totale di opzioni attribuite stimando prudenzialmente che alla data di scadenza del piano rimarranno in servizio 4 su 4 dei beneficiari (pari al 100%).

La contabilizzazione del costo avverrà ad ogni chiusura trimestrale ai fini della pubblicazione delle relazioni periodiche da fornire al mercato.

Alla data del 31 dicembre 2024 la quota della "Riserva per Piani di incentivazione" relativa alle Stock Options è pari ad euro 2.897.680.

La valutazione dei piani è stata fatta avvalendosi del supporto di un esperto indipendente.

Si segnala che tutti i piani sono serviti da Azioni Proprie di Wiit S.p.A.

10. DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI

Di seguito si espone la quota corrente e non corrente dei debiti verso altri finanziatori al 31.12.2024:

Descrizione	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Debiti per canoni di leasing correnti	5.123.777	4.088.356	1.035.421
Debiti per canoni di leasing non correnti	10.415.476	6.166.636	4.248.840
Totale	15.539.253	10.254.992	5.284.261

La voce debiti per canoni di leasing comprende le quote capitale dei canoni di leasing a scadere in base alla valutazione con il metodo finanziario oltre ai debiti per contratti di locazione immobiliare, contratti di noleggio autovetture, contratti di colocation e a leasing di macchine elettroniche utilizzate dalla società per finalità operative.

11. PRESTITI OBBLIGAZIONARI

Di seguito si espone la quota corrente e non corrente dei debiti verso altri finanziatori al 31.12.2024:

Descrizione	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Prestiti obbligazionari correnti	8.900.530	7.897.960	1.002.570
Prestiti obbligazionari non correnti	151.625.756	157.442.669	(5.816.913)
Totale	160.526.286	165.340.629	(4.814.343)

In data 29 dicembre 2022 sono state emesse obbligazioni relative a un prestito obbligazionario non convertibile, non subordinato e non garantito di valore nominale complessivo pari a euro 20.000.000, che matura interessi ad un tasso variabile annuo pari all'Euribor a 3 mesi maggiorato del 2,78% con scadenza 29 dicembre 2026. Il prestito ricade nella modalità del c.d. Basket Bond. Il rimborso del suddetto prestito è previsto a rate trimestrali fino alla data di scadenza.

La Società ha in essere un ulteriore Prestito Obbligazionario senior, non convertibile, non subordinato e non garantito di valore nominale complessivo pari a euro 150.000.000, deliberato dal consiglio di amministrazione della Società in data 7 settembre 2021 e denominato "Up to €150,000,000 Senior Unsecured Fixed Rate Notes due 7 October 2026". Il Prestito Obbligazionario ha una durata di cinque anni a decorrere dalla data di emissione (7 ottobre 2021), un tasso di interesse fisso pari al 2.375% annuo. I Prezzi di Rimborso Anticipato saranno pari al 101,188% per il periodo compreso tra il 7 ottobre 2023 e il 6 ottobre 2024 (inclusi) e al 100,594% per il periodo compreso tra il 7 ottobre 2024 e il 6 ottobre 2025 (inclusi) (nonché al 100% per il periodo compreso tra il 7 ottobre 2025 e il 6 ottobre 2026 (inclusi)). Le Obbligazioni sono negoziate sul mercato regolamentato (Regulated Market) dell'Official List dell'Irish Stock Exchange – Euronext Dublin e sul Mercato Telematico delle Obbligazioni (MOT) organizzato e gestito da Euronext Milan. Il rimborso del suddetto prestito è previsto in modalità bullet alla data di scadenza.

Il Valore dei prestiti obbligazionari non corrente al 31 dicembre 2024 è pari al valore nominale al netto dei costi di collocamento.

12. DEBITI VERSO BANCHE

Il saldo del debito verso banche al 31.12.2024, pari ad Euro 35.633.717 comprende il debito riferito a mutui passivi ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili. La quota corrente è pari a Euro 13.224.163 mentre la quota a lungo ammonta a Euro 22.409.553.

Istituto erogante	Corrente	Non Corrente	Totale	Scadenza	Tassi
CREDIT AGRICOLE	1.026.570	1.038.459	2.065.029	05/12/2026	Fisso 1,15%
CREDIT AGRICOLE	455.558	971.298	1.426.856	05/01/2028	FISSO 1,5%
CREDIT AGRICOLE	1.250.000	3.125.000	4.375.000	30/06/2028	EUR3M+1,25%
INTESA SAN PAOLO	146	-	146	30/08/2024	FISSO 1,05%
INTESA SANPAOLO	2.500.000	4.375.000	6.875.000	30/09/2027	EUR3M+1,1%
MONTE DEI PASCHI DI SIENA	1.175.983	3.538.681	4.714.664	30/09/2028	EUR3M+1,1%
MONTE DEI PASCHI DI SIENA	512.273	472.263	984.536	30/11/2026	EUR6M+0,594%
SPARKASSE	2.317.606	4.905.477	7.223.082	31/12/2027	EUR3M+1,6%
MEDIOCREDITO	1.312.399	1.422.918	2.735.317	31/10/2026	EUR6M+1,23%
CREDEM	829.455	139.465	968.920	28/02/2026	EUR3M+1,1%
CREDEM	63.496	-	63.496	02/01/2025	FISSO 0,75%
BANCO BPM	1.036.898	539.772	1.576.671	30/06/2026	FISSO 1,2%
BANCO BPM	743.781	1.881.219	2.625.000	30/06/2028	EUR3M+1,55%
Totale	13.224.165	22.409.552	35.633.717		

13. ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE

Descrizione	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Debiti vari verso terzi non correnti	57.055	318.963	(261.908)
Debiti vari verso terzi correnti	-	935.676	(935.676)
Totale	57.055	1.254.639	(1.197.584)

Di seguito si espone la composizione dei debiti per altre passività finanziarie suddivise tra correnti e non correnti:

Descrizione	Corrente	Non Corrente	Totale
Altre passività finanziarie	0	57.055	57.055
Totale	0	57.055	57.055

I debiti sopra esposti risultano essere tutti determinati; il debito non corrente dell'anno 2023 per Earn Out di Aedera è stato chiuso nel corso del 2024, così come il debito corrente per Acquisizione del 20% di Matika.

14. BENEFICI AI DIPENDENTI

Si riporta di seguito la tabella che riepilogano i valori riferiti al TFR e Stay Bonus:

Descrizione	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Passività al 1° gennaio	2.534.014	2.218.425	315.589
Aggregazione aziendale	0	0	0
Dipendenti trasferiti	0	0	0
Oneri finanziari	91.314	70.367	20.947
Costo del servizio	219.154	313.305	(94.151)
Pagamenti effettuati	(313.921)	(188.224)	(125.698)
Perdite attuariali	(116.602)	120.142	(236.744)
Totale TFR	2.413.959	2.534.014	(120.056)

Descrizione	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Passività al 1° gennaio	508.558	500.853	7.705
Accantonamento di periodo	568.369	341.944	226.425
Oneri finanziari	27.094	14.078	13.016
Costo del servizio	0	0	0
Pagamenti effettuati	(409.330)	(319.333)	(89.997)
Perdite attuariali	(107.484)	(28.984)	(78.500)
Totale stay bonus	587.207	508.558	78.649
Totale Benefici ai Dipendenti	3.001.166	3.042.572	(41.406)

La valutazione del TFR si basa sulle seguenti ipotesi:

IPOTESI FINANZIARIE

	31.12.2024	31.12.2023
Tasso di sconto	2,90%	3,00%
	fino a 2027: 1,8%	2024: 3,0%
Inflazione	2028: 1,9%	2025: 2,5%
	2029 e seguenti: 2,0%	2026 e seguenti: 2,5%

IPOTESI DEMOGRAFICHE

	31.12.2024	31.12.2023
Tasso di mortalità	ISTAT 2023	ISTAT 2022
Turnover del personale	11% per anno su tutte le età	11% per anno su tutte le età
Anticipi	2,0% per anno	1,2% per anno
Età di pensionamento	Requisiti minimi di accesso previsti dalle riforme Monti-Fornero	Requisiti minimi di accesso previsti dalle riforme Monti-Fornero

Come richiesto dallo IAS 19 Revised, di seguito vengono riportati i risultati in termini di DBO e di Service Cost relativi ad alcune analisi di sensitività effettuate al variare dei principali parametri della valutazione della Società:

Sensitivity analysis IAS 19 Revised

Sensitivity curva dei tassi di attualizzazione

Scenario base		+50 basis point		-50 basis point	
DBO	Service Cost	DBO	Service Cost	DBO	Service Cost
2.413.959	219.154	2.345.243	212.246	2.486.688	226.511

Sensitivity tasso di inflazione

Scenario base		+50 basis point		-50 basis point	
DBO	Service Cost	DBO	Service Cost	DBO	Service Cost
2.413.959	219.154	2.449.578	221.941	2.379.205	216.431

Sensitivity incrementi salariali

Scenario base		+50 basis point		-50 basis point	
DBO	Service Cost	DBO	Service Cost	DBO	Service Cost
2.413.959	219.154	2.427.404	221.697	2.401.022	216.710

Sensitivity probabilità di cessazione del rapporto lavorativo

Scenario base		+50% Prob. Uscita		-50% Prob. Uscita	
DBO	Service Cost	DBO	Service Cost	DBO	Service Cost
2.413.959	219.154	2.420.183	217.677	2.391.950	220.470

Sensitivity percentuale di Fondo TFR anticipato

Scenario base		+50% Prob. Uscita		-50% Prob. Uscita	
DBO	Service Cost	DBO	Service Cost	DBO	Service Cost
2.413.959	219.154	2.430.976	221.300	2.396.151	216.913

Con riferimento a specifiche figure professionali, la Società ha previsto un premio (Stay Bonus) finalizzato ad incentivare la permanenza in azienda.

Il bonus è fissato con accordo individuale tra le parti e consiste in un importo liquidato in rate mensili, a patto che il beneficiario non termini il rapporto di lavoro con l'azienda prima del 31 dicembre 2024. In caso contrario, ovvero in caso di cessazione prima di tale data (per dimissioni o altro motivo non dipendente dall'Azienda), il beneficiario sarà tenuto alla restituzione delle quote a lui erogate fino a quel momento.

In base a quanto disposto dallo IAS 19R, gli Stay bonus rientrano tra gli other long term employee benefits; si tratta dunque di indennità liquidate nel corso del rapporto di lavoro, la cui rilevazione deve avvenire mediante ricorso a metodologie attuariali.

Nell'ottica dei principi contabili internazionali la valutazione è stata effettuata utilizzando il metodo attuariale "Projected Unit Credit Method" (artt. 67-69 dello IAS 19R). Ai sensi dello IAS 19R, per gli other long term employee benefits non è richiesta la Disclosure aggiuntiva.

15. FONDO PER RISCHI ED ONERI

Al 31 dicembre 2024 il fondo per rischi ed oneri è pari ad euro 57.410 di cui euro 50.000 relativi ad accantonamenti prudenziali di esercizi precedenti per controversie giuslavoristiche; la restante parte è ascrivibile al fondo indennità suppletiva agenti.

Saldo al 31.12.2023	57.410
Utilizzo nel periodo	0
Accantonamento nel periodo	0
Saldo al 31.12.2024	57.410

16. ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE E FONDO PER PASSIVITA' FISCALI DIFFERITE

Descrizione	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Imposte Anticipate	1.880.839	1.634.042	246.797
Imposte Differite	(2.877.109)	(3.152.364)	275.255
Totale	(996.270)	(1.518.321)	522.051

Di seguito è analizzata la natura delle differenze temporanee che determinano l'iscrizione di imposte e anticipate e la loro movimentazione durante l'esercizio in corso e quello precedente.

Crediti per imposte anticipate dell'esercizio	Imponibile	Imposta
Totale crediti per imposte anticipate al 31.12.2023		1.634.042
Compensi amministratori	658.742	158.098
Stay bonus	146.338	35.121
MBO Dipendenti	(45.388)	(10.893)
Differenza temporali su IFRS 16	4.167	1.000
Differenza temporali su IAS 19 - CE	421.930	117.719
Differenza temporali su IAS 19 - OCI	(224.086)	(62.520)
Differenze temporali su IFRS 15	(56.739)	(15.830)
Altre variazioni	86.391	24.103
Totale crediti per imposte anticipate al 31.12.2024		1.880.839
Effetto economico dell'esercizio		309.317
Effetto Altre Componenti di conto economico complessivo		(62.520)

La differenza tra la variazione patrimoniale delle imposte anticipate e l'effetto a conto economico, è riferita all'effetto delle imposte sull'utile/perdita attuariale a patrimonio netto.

Al 31 dicembre 2024 non vi sono imposte anticipate non contabilizzate dalla Società.

Le imposte differite sono riferite principalmente alle differenze generate tra il valore individuato per l'incremento del valore dell'Asset (Piattaforma) del ramo di azienda Aedera acquisito nel 2020 e il valore fiscalmente riconosciuto.

17. PASSIVITÀ NON CORRENTI DERIVANTI DA CONTRATTO E ALTRI DEBITI E PASSIVITÀ NON CORRENTI

La passività derivante da contratto rappresenta l'obbligazione di trasferire al cliente servizi per i quali il Gruppo ha ricevuto un corrispettivo dal cliente, denominato "una-tantum". Tali corrispettivi sono riferiti ad up-front per il set-up del servizio. A partire dal 2019 tali componenti di prezzo vengono gestiti nei canoni periodici. La quota non corrente delle passività non correnti derivanti da contratto è pari a zero al 31 dicembre 2024 (109.882 al 31 dicembre 2023).

18. PASSIVITA' PER IMPOSTE CORRENTI

Descrizione	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Erario R.A. su compensi a terzi	35.314	6.331	28.983
Erario c/debito IRAP	0	0	0
Erario c/debito IRPEF	479.082	365.827	113.255
Erario conto IVA	512.702	0	512.702
Debito per Consolidato Fiscale	0	0	0
Totale	1.027.098	372.158	654.940

Al 31.12.2024 le passività per imposte correnti sono pari ad euro 1.027 miliardi (euro 372 migliaia al 31 dicembre 2023). La variazione è principalmente riconducibile al debito verso l'erario per iva del mese di dicembre 2024. Ad inizio 2025 il debito verso erario è stato liquidato secondo le scadenze di pagamento previste.

19. DEBITI COMMERCIALI

Descrizione	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Italia	10.600.027	11.911.302	(1.311.275)
Paesi CE	299.072	244.790	54.282
Paesi Extra CE	55.622	43.934	11.688
Totale	10.954.720	12.200.025	(1.245.304)

I "debiti commerciali" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento.

20. DEBITI VERSO SOCIETÀ DEL GRUPPO

Al 31.12.2024 sono presenti passività per Debiti verso società del Gruppo par ad euro 5.180; si rimanda alla nota 34 per i dettagli delle transazioni intercompany.

21. PASSIVITÀ CORRENTI DERIVANTI DA CONTRATTO E ALTRI DEBITI E PASSIVITÀ CORRENTI

Le passività correnti derivanti da contratto sono pari ad euro 3.479 migliaia di cui euro 3.258 migliaia relativi a risonci passivi esigibili entro 12 mesi, e per il restante a ricavi per fatturazione anticipata di corrispettivi up-front per il set-up del servizio che a partire dal 2019 vengono gestiti nei canoni periodici, e nascono a seguito dell'applicazione dell'IFRS 15.

Le altre passività correnti pari ad euro 4.774 migliaia si riferiscono principalmente a debiti verso dipendenti ed amministratori per compensi e bonus per Euro 3.592 migliaia, per euro 1.029 migliaia a debiti verso istituti previdenziali, per euro 127 migliaia a debiti verso fondi pensione. Ad inizio 2025 debiti verso il personale e verso istituti previdenziali sono stati liquidati secondo le scadenze di pagamento previste.

Commento alle principali voci di conto economico

22. RICAVI E PROVENTI OPERATIVI

Nell'esercizio 2024, i ricavi di vendita sono stati pari a Euro 61.604.959 con un incremento di Euro 3.331.461 rispetto a ricavi dell'esercizio 2023 pari a Euro 58.273.498

Ricavi per famiglia di prodotto

Descrizione	2024	%	2023	%
Prestazioni di servizi ricorrenti	51.604.339	83,77%	47.394.567	81,33%
Vendita prodotti e servizi non ricorrenti	9.361.422	15,20%	10.351.445	17,76%
Altri ricavi e proventi	639.198	1,04%	527.486	0,91%
Totale	61.604.959	100,00%	58.273.498	100,00%

La voce "Prestazioni di servizi ricorrenti" pari ad euro 51.604 migliaia si riferisce all'erogazione di servizi ricorsivi, core business per la Società. La voce "Vendita prodotti e servizi non ricorrenti" comprende ricavi per servizi non ricorsivi pari ad euro 8.053 migliaia e ricavi per rivendita Hardware e Software per Euro 1.308 migliaia (Euro 2.279 migliaia al 31 dicembre 2023). La voce "Altri ricavi e proventi" di euro 639 migliaia comprende il rilascio di un Earn out per Euro 338 migliaia e altri ricavi non caratteristici quali rimborsi assicurativi, addebiti ai dipendenti per fringe benefit e riaddebiti diversi.

Ricavi per area geografica

Descrizione	2024	2023	Variazione
Italia	59.557.583	56.622.188	2.935.395
Paesi CE	1.596.559	1.176.563	419.996
Paesi Extra CE	450.815	474.747	(23.932)
Totale	61.604.958	58.273.498	3.331.460

Si rinvia alla Relazione sulla Gestione per un commento approfondito in merito ai trend che hanno caratterizzato il mercato di riferimento nel corso dell'esercizio.

23. ACQUISTI E PRESTAZIONI DI SERVIZI

Descrizione	2024	2023	Variazione
Acquisto altri servizi da terzi	12.044.025	12.580.933	(536.908)
Acquisto servizi Intercompany	29.345	17.903	11.443
Energia elettrica	1.351.083	903.181	447.902
Connettività	773.796	976.500	(202.704)
Spese su immobili in Affitto	156.598	161.163	(4.564)
Costo acquisto prodotti	1.007.529	1.540.835	(533.306)
Noleggi (low value lease)	455.533	391.193	64.340
Amministratori	2.643.635	2.324.627	319.008
Altri	625.384	35.530	589.855
Totale	19.086.929	18.931.865	155.065

La voce “Acquisti altri servizi da terzi” fa riferimento principalmente al costo di acquisto delle manutenzioni e assistenze software, ai costi per consulenze esterne ed ai costi per marketing.

La voce “Costo acquisto prodotti” si riferisce all’acquisto di hardware e software (licenze) rivenduti dalla Società a terzi.

La voce “Connettività” si riferisce alle utenze dati sottoscritte dalla Società per la fornitura dei propri servizi principalmente cloud ai clienti.

24. COSTO DEL LAVORO

Descrizione	2024	2023	Variazione
Salari e stipendi	11.559.980	11.274.810	285.170
Oneri sociali	3.832.859	3.564.989	267.870
TFR	537.467	559.042	(21.575)
Totale	15.930.306	15.398.841	531.465

Il numero medio dei dipendenti della Società nell’esercizio 2024 è stato di 228 unità. Le attività di ricerca e sviluppo effettuati nel periodo di riferimento sono rimaste costanti in relazione ai nuovi servizi offerti, rispetto all’esercizio precedente.

25. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva. Nel 2024 gli ammortamenti sono stati pari ad euro 17.145.034. La voce include ammortamenti relativi alla lista clienti per circa euro 8.301 migliaia.

26. ALTRI COSTI E ONERI OPERATIVI

La voce “altri costi operativi” pari ad Euro 301.653 include tipologie di costi di natura residuale, tra le quali spese bancarie per Euro 91 migliaia, erogazioni liberali per Euro 52 migliaia ed altre imposte e tasse per Euro 108 migliaia.

27. PROVENTI FINANZIARI

I proventi finanziari dell’esercizio 2024 ammontano ad euro 775.365 di cui euro 517 migliaia sono riconducibili interessi attivi su finanziamento intercompany ed euro 156 migliaia ad interessi attivi per titoli investiti.

28. ONERI FINANZIARI

Descrizione	2024	2023	Variazione
Interessi passivi verso banche	1.622.918	1.064.127	558.791
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	5.016.720	5.508.280	(491.559)
Interessi passivi su leasing	755.896	486.442	269.454
Altri oneri finanziari	333.573	179.668	153.905
Totale	7.729.107	7.238.517	490.590

La voce interessi passivi verso banche include principalmente gli interessi dei mutui bancari erogati nel corso dell’esercizio. La voce interessi passivi su prestiti obbligazionari accoglie gli interessi passivi per Euro 4.488 migliaia e l’effetto del costo ammortizzato per Euro 529 migliaia sui due prestiti obbligazionari in essere al 31 dicembre 2024. La voce Interessi passivi su leasing si compone degli interessi finanziari su leasing contabilizzati in accordo al principio contabile internazionale IFRS 16.

29. UTILI (PERDITE) SU CAMBI

Nel corso dell’esercizio 2024 la Società ha realizzato perdite nette su cambi per Euro 3.551.

30. IMPOSTE SUL REDDITO

Descrizione	2024	2023	Variazione
Imposte correnti	1.157.375	908.329	249.046
Imposte anticipate e differite	(584.571)	(757.292)	172.721
Imposte esercizi precedenti	(199.932)	0	(199.932)
Totale	372.872	151.037	221.835

Le imposte correnti sul reddito includono l'IRAP per Euro 276 migliaia, IRES per Euro 881 migliaia. Le imposte relative ad esercizi precedenti sono dovute principalmente al riconoscimento di un beneficio fiscale.

La riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, determinato sulla base delle aliquote fiscali teoriche vigenti, è la seguente:

Riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale corrente	Imponibile	Imposta
Risultato prima delle imposte	2.183.744	
Aliquota fiscale teorica Imposta sul reddito		24,00%
Onere fiscale teorico		524.099
Differenze permanenti tassabili	457.104	109.705
Differenze permanenti deducibili (crediti energia, superammortamenti)	(1.245.107)	(298.826)
Deduzioni Irap da Ires (Italia)	(160.936)	(38.625)
Imponibile fiscale IRES	1.234.806	
Imposte correnti sul reddito per l'esercizio		296.353
Aliquota effettiva IRES		13,57%
IRAP corrente effettiva per l'esercizio		276.451
Totale imposte dell'esercizio		572.804
Aliquota effettiva IRES+IRAP		26,23%

Le imposte teoriche sono state determinate applicando l'aliquota fiscale teorica, pari al 24%, derivante dall'aliquota fiscale teorica media delle imposte applicabili nei diversi paesi dove hanno sedi le varie società del Gruppo al risultato ante imposte. Ai fini della riconciliazione non si tiene conto dell'IRAP in quanto, essendo questa un'imposta con una base imponibile diversa dall'utile ante imposte, genererebbe degli effetti distorsivi.

31. INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI

Indebitamento Finanziario Netto

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 dicembre 2024 è il seguente:

	31.12.2024	31.12.2023
A - Cassa e altre disponibilità liquide ed equivalenti	5.075.682	5.906.036
B - Titoli detenuti per la negoziazione	0	0
C - Liquidità (A) + (B)	5.075.682	5.906.036
D - Attività finanziarie correnti	2.985.694	12.355.997
E - Debiti verso banche correnti	(13.224.163)	(11.264.992)
F - Altre passività finanziarie correnti	0	(935.676)
G - Debiti verso altri finanziatori	(5.123.777)	(4.088.356)
H - Prestito Obbligazionario corrente	(8.900.530)	(7.897.960)
I - Posizione finanziaria corrente (D)+(E)+(F)+(G)+(H)	(24.262.776)	(11.830.988)
J - Posizione finanziaria corrente netto (C) + (I)	(19.187.095)	(5.924.953)
K - Debiti verso banche	(22.409.553)	(24.199.322)
L - Debiti verso altri finanziatori	(10.415.476)	(6.166.636)
M - Prestito Obbligazionario non corrente	(151.625.756)	(157.442.669)
N - Debiti commerciali e altri debiti non correnti	0	0
O - Altre passività finanziarie non correnti	(57.055)	(318.963)
P - Posizione finanziaria non corrente (K)+(L)+(M)+(N)+(O)	(184.507.840)	(188.127.590)
Q - Posizione finanziaria netta (J) + (P)	(203.694.935)	(194.052.543)

La posizione finanziaria netta è allineata alla definizione contenuta nel richiamo di attenzione Consob n.5/21 del 29 aprile 2021: "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi" e in accordo con il paragrafo 175 degli Orientamenti ESMA 32-382-1138.

A parere degli amministratori non sono presenti componenti di indebitamento implicito secondo quanto indicato dagli Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto pubblicato da Esma in data 3 marzo 2021. La Società non ha altresì in essere operazioni di reverse factoring e supply agreement.

Descrizione	31.12.2023	Incrementi/Disinvestimenti finanziari	Nuovi finanziamenti	Incremento (decremento) attività finanziarie	Rimborsi/Incremento passività finanziarie	Riclassifiche lungo - breve	Flussi non monetari		Flussi non monetari			31.12.2024
							Diritti d'uso	Costo ammortizzato	Pagamento in azioni	Interest rate swap	Altri flussi non monetari	
Debiti verso altri finanziatori non correnti	(6.166.636)	0	0	0	0	5.123.777	(9.372.617)	0	0	0	0	(10.415.476)
Prestito Obbligazionario non corrente	(157.442.669)	0	0	0	0	5.816.913	0	0	0	0	0	(151.625.756)
Debiti verso banche non correnti	(24.199.322)	0	(8.544.900)	0	0	10.334.669	0	0	0	0	0	(22.409.553)
Altre passività finanziarie non correnti	(318.963)	0	0	0	0	318.963	0	0	0	(57.055)	0	(57.055)
Debiti verso altri finanziatori correnti	(4.088.356)	0	0	0	6.721.921	(5.123.777)	(2.633.565)	0	0	0	0	(5.123.777)
Prestito Obbligazionario corrente	(7.897.960)	0	0	0	5.342.868	(5.816.913)	0	(528.525)	0	0	0	(8.900.530)
Debiti verso banche correnti	(11.264.992)	12.830.598	(4.455.100)	0	0	(10.334.669)	0	0	0	0	0	(13.224.163)
Altre passività finanziarie correnti	(935.676)	439.762	0	0	0	(318.963)	0	0	500.000	0	314.877	(0)
Attività finanziarie correnti	12.355.997	(7.941.308)	0	(1.400.000)	0	0	0	0	0	0	(7.715)	3.006.974
Passività nette derivanti da attività finanziamento	(199.958.579)	5.329.052	(13.000.000)	(1.400.000)	12.064.789	0	(12.006.181)	(528.525)	500.000	(57.055)	307.162	(208.749.337)
Liquidità	5.906.036	11.234.435	0	0	(12.064.789)	0	0	0	0	0	0	5.075.682
Indebitamento finanziario netto	(194.052.543)	16.563.488	(13.000.000)	(1.400.000)	0	0	(12.006.181)	(528.525)	500.000	(57.055)	307.162	(203.673.655)

(*) I flussi di cassa sono di segno opposto rispetto a quanto esposto nel rendiconto finanziario

Categorie di strumenti finanziari

Le seguenti tabelle aggregano informazioni relative a:

- Gerarchia dei livelli di fair value per le attività e passività finanziarie il cui fair value è riportato;
- Classi di strumenti finanziari sulla base della loro natura e caratteristiche;
- Valore di carico degli strumenti finanziari;
- Fair value degli strumenti finanziari (ad eccezione degli strumenti finanziari il cui valore di carico approssima il fair value).

I livelli da 1 a 3 della gerarchia del fair value sono basati sul grado di osservabilità delle informazioni:

- Valutazioni di fair value di Livello 1 sono quelle derivate da prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi per identiche attività o passività;
- Valutazioni di fair value di Livello 2 sono quelle derivate da inputs diversi dai prezzi quotati di cui al Livello 1 che sono osservabili per attività e passività, sia direttamente (ad esempio prezzi) o indirettamente (ad esempio derivate dai prezzi);
- Valutazioni di fair value di Livello 3 sono quelle derivate dall'applicazione di tecniche di valutazione che includono inputs per attività o passività che non sono basati su dati di mercato osservabili (inputs non-osservabili)

31.12.2024	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<i>Altre passività finanziarie</i>			
Interest rate swap	0	57.056	0
Totale	0	57.056	0

Alcune delle attività e passività finanziarie del Gruppo sono valutate al fair value ad ogni data di riferimento del bilancio. In particolare, il fair value del derivato IRS è determinato mediante tecniche di valutazione basate su dati osservabili (fair value di livello 2).

La tabella sotto riportata mostra una dettagliata analisi delle attività e passività finanziarie prevista dall'IFRS 7, secondo le categorie previste dallo IFRS 9.

ATTIVITA' FINANZIARIE AL 31 DICEMBRE 2024	Attività finanziarie al costo ammortizzato	Attività finanziarie FVOCI	Attività finanziarie FVPL	Totale
Altre attività finanziarie non correnti	18.040.785	0	0	18.040.785
Altre attività finanziarie non correnti	18.040.785	0	0	18.040.785
Crediti commerciali	15.344.920	0	0	15.344.920
Crediti commerciali verso società del gruppo	1.708.732	0	0	1.708.732
Attività finanziarie correnti	2.985.694	0	0	2.985.694
Crediti vari e altre attività correnti	5.867.076	0	0	5.867.076
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.075.682	0	0	5.075.682
Attività finanziarie correnti	30.982.104	0	0	30.982.104
Totale attività finanziarie	49.022.889	0	0	49.022.889

PASSIVITA' FINANZIARIE AL 31 DICEMBRE 2024	Passività finanziarie al costo ammortizzato	Passività finanziarie FVOCI	Passività finanziarie FVPL	Totale
Debiti verso altri finanziatori	10.415.476	0	0	10.415.476
Prestito Obbligazionario non corrente	151.625.756	0	0	151.625.756
Debiti verso banche	22.409.553	0	0	22.409.553
Altre passività finanziarie non correnti	0	0	57.055	57.055
Passività finanziarie non correnti	184.450.785	0	57.055	184.507.840
Debiti verso altri finanziatori	5.123.777	0	0	5.123.777
Prestito Obbligazionario corrente	8.900.530	0	0	8.900.530
Debiti verso banche correnti	13.224.163	0	0	13.224.163
Altre passività finanziarie correnti	0	0	0	0
Debiti commerciali	10.954.720	0	0	10.954.720
Altri debiti e passività correnti	4.773.891	0	0	4.773.891
Passività finanziarie correnti	42.977.081	0	0	42.977.081
Totale passività finanziarie	227.427.866	0	57.055	227.484.921

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari connessi alla sua operatività, e principalmente:

- al rischio di credito, con particolare riferimento ai normali rapporti commerciali con i clienti;
- al rischio di mercato, relativamente alla volatilità dei tassi di interesse;
- al rischio di liquidità, che si può manifestare con l'incapacità di reperire le risorse finanziarie necessarie a garantire l'operatività della Società.

Gestione del rischio di credito

Si definisce rischio di credito la probabile perdita finanziaria generata dall'inadempimento da parte di terzi di una obbligazione di pagamento nei confronti di WIIT S.p.A .

WIIT è esposta al rischio che i propri clienti possano ritardare o non adempiere ai propri obblighi di pagamento nei termini e nelle modalità convenute e che le procedure interne adottate in relazione alla valutazione del merito di credito e della solvibilità della clientela non siano sufficienti a garantire il buon fine degli incassi.

Gli eventuali mancati pagamenti, ritardi nel pagamento o altre inadempienze possono essere dovuti all'insolvenza o al fallimento del cliente, a eventi congiunturali ovvero a situazioni specifiche del cliente. I ritardi nei pagamenti potrebbero avere l'effetto di ritardare i flussi finanziari in entrata.

WIIT non ha concentrazioni significative di rischi di crediti anche grazie al fatto di non operare significativamente, come scelta strategica, nel settore della Pubblica Amministrazione.

La Società gestisce questo rischio attraverso la selezione di controparti considerate solvibili dal mercato e con elevato standing creditizio oppure tramite la fornitura di servizi altamente critici e non facilmente interrompibili da parte dei propri clienti.

Ai fini commerciali sono adottate politiche volte ad assicurare la solvibilità dei propri clienti e limitare l'esposizione al rischio di credito nei confronti di un singolo cliente mediante attività che prevedono la valutazione del Committente ed il suo monitoraggio.

Periodicamente tutti i crediti vengono sottoposti ad una valutazione analitica per singolo cliente procedendo alla svalutazione nei casi in cui si prospetti un'eventuale perdita di valore.

I crediti sono inizialmente iscritti al fair value, che corrisponde al valore nominale, e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato al netto di un fondo svalutazione.

In relazione ai crediti commerciali e agli altri crediti la Società ha applicato l'approccio semplificato indicato dall'IFRS 9 per misurare il fondo svalutazione come perdita attesa lungo la vita del credito. WIIT determina l'ammontare delle perdite su crediti attese in relazione attraverso l'utilizzo di una matrice di accantonamento allo scaduto dei debitori, calcolata sulla base dei tassi di rischio settore e paese.

Tutti i dettagli relativi ai crediti commerciali sono riportati nelle note esplicative al bilancio (paragrafo 7 "Crediti commerciali").

Gestione del rischio di cambio

Si definisce rischio valutario il rischio che il valore di uno strumento finanziario vari in seguito a fluttuazioni dei cambi. L'attività principale nella "Area euro" ne limita l'esposizione a rischi di cambio derivante da operazioni a valute diverse da quella funzionale (euro).

Gestione del rischio di tasso di interesse

La gestione del rischio di tasso d'interesse ha l'obiettivo di assicurare una struttura dell'indebitamento bilanciata, minimizzando nel tempo il costo della provvista.

Si definisce rischio di tasso di interesse il rischio che il valore di uno strumento finanziario vari a seguito di fluttuazioni dei tassi d'interesse di mercato.

WIIT ha contratto nel corso degli anni quasi esclusivamente finanziamenti a medio termine con tasso in larga parte fisso, elemento che mitiga il rischio in periodi (come quello attuale) di rialzo dei tassi.

I dettagli relativi ai finanziamenti in essere sono riportati nella nota integrativa al bilancio.

Con riferimento alle attività e passività finanziarie a tasso variabile al 31 dicembre 2024, un ipotetico incremento (decremento) dei tassi di interesse di 100 punti base rispetto ai tassi di interesse puntuali in essere in pari data, in una situazione di costanza di altre variabili, comporterebbe un aumento degli oneri finanziari su base annuale pari a circa 578 migliaia di Euro.

Rischi derivanti dalle condizioni generali dell'economia

Il mercato della Information Technology è legato naturalmente all'andamento dell'economia. Una fase economica sfavorevole potrebbe rallentare la domanda con conseguenti impatti patrimoniali, economici e finanziari, in particolare sulle società controllate.

Gestione del rischio di liquidità

Si definisce rischio di liquidità il rischio che la Società incontri delle difficoltà a reperire i fondi necessari per soddisfare gli obblighi connessi con le passività finanziarie.

Una gestione prudente del rischio di liquidità viene perseguita monitorando i flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità della Società con l'obiettivo di garantire una valida gestione delle risorse finanziarie attraverso una opportuna gestione delle eventuali eccedenze di liquidità o liquidabili e la sottoscrizione di idonee linee di credito. Non sono presenti alla data di riferimento del bilancio né covenants né clausole di cross-default.

Si riepiloga di seguito la suddivisione dei debiti per scadenza:

Al 31 dicembre 2024	Valore contabile	Flussi finanziari contrattualizzati	Entro 1 anno	DA 1 a 5 Anni	Oltre 5 anni
Finanziamenti bancari	35.633.717	35.633.717	13.224.164	22.409.553	0
Debiti verso altri finanziatori	15.596.308	17.921.172	5.872.608	11.550.250	498.315
Prestito Obbligazionario non corrente	151.625.756	174.017.094	9.471.143	164.545.951	0
Debiti commerciali	10.954.720	10.954.720	10.954.720	0	0
Altre passività finanziarie	57.056	57.056	0	57.056	0
Totale	213.867.557	238.583.759	39.522.635	198.562.810	498.315

Compensi spettanti alla Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. ed alla sua rete ai sensi dell'Art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti

Tipologia di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (in migliaia di Euro)
Revisione contabile	Deloitte & Touche	Capogruppo	109
Servizi di attestazione	Deloitte & Touche	Capogruppo	40
Altri servizi	Deloitte & Touche	Capogruppo	0
Totale			149

I servizi di attestazione sono relativi alla limited assurance sul Report di sostenibilità redatto secondo gli European Sustainability Reporting Standards (ESRS) - In conformità con le recenti modifiche normative in materia di rendicontazione sulla sostenibilità, introdotte dal D. Lgs. 125/2024 per l'attuazione della Corporate Sustainability Reporting Directive 2022/2464/EU (CSRD)

Compensi agli amministratori ed ai sindaci di WIIT S.p.A.

Nome e Cognome	Carica in Wiit S.p.A.	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della Carica	Compensi fissi	Compensi comitati	Compensi Var. non equity	Totale
Alessandro Cozzi	Amministratore Delegato	01.01.2024-31.12.2024	Approvazione Bilancio 2026	321.875	0	294.096	615.971
Enrico Giacomelli	Presidente Consiglio di amministrazione	16.05.2024-31.12.2024	Approvazione Bilancio 2026	25.000	11.250	0	36.250
Francesco Baroncelli	Consigliere delegato	01.01.2024-31.12.2024	Approvazione Bilancio 2026	260.000	0	296.067	556.067
Enrico Rampin	Consigliere delegato	01.01.2024-31.12.2024	Approvazione Bilancio 2026	200.000	0	296.067	496.067
Chiara Grossi	Consigliere	01.01.2024-31.12.2024	Approvazione Bilancio 2026	15.000	0	0	15.000
Santino Saguto	Consigliere	16.05.2024-31.12.2024	Approvazione Bilancio 2026	9.375	0	0	9.375
Annamaria Di Ruscio	Consigliere Indipendente	01.01.2024-31.12.2024	Approvazione Bilancio 2026	15.000	21.000	0	36.000
Emanuela Basso Petrino	Consigliere Indipendente	01.01.2024-31.12.2024	Approvazione Bilancio 2026	15.000	12.000	0	27.000
Nathalie Brazzelli	Consigliere Indipendente	01.01.2024-31.12.2024	Approvazione Bilancio 2026	15.000	9.000	0	24.000
Riccardo Sciutto	Consigliere Indipendente	01.01.2024-15.05.2024	Approvazione Bilancio 2023	14.500	7.250	0	21.750
Stefano Pasotto	Consigliere Indipendente	01.01.2024-15.05.2024	Approvazione Bilancio 2023	5.625	0	0	5.625
Vieri Chimenti	Presidente Collegio Sindacale	16.05.2024-31.12.2024	Approvazione Bilancio 2026	18.770	0	0	18.770
Paolo Ripamonti	Presidente Collegio Sindacale	01.01.2024-15.05.2024	Approvazione Bilancio 2023	12.500	0	0	12.500
Paolo Ripamonti	Sindaco effettivo	16.05.2024-31.12.2024	Approvazione Bilancio 2026	6.750	0	0	6.750
Chiara Olliveri	Sindaco effettivo	01.01.2024-31.12.2024	Approvazione Bilancio 2026	17.004	0	0	17.004
Francis De Zanche	Sindaco effettivo	01.01.2024-15.05.2024	Approvazione Bilancio 2023	5.000	0	0	5.000

Il Consiglio di amministrazione, nel corso dell'esercizio 2021, ha deliberato di attribuire, ai sensi del Piano di Stock-Option 2021-2026 n. 200.000 Opzioni a Igor Bailo Chief Operating Officer, n. 280.000 Opzioni a Francesco Baroncelli Chief Mergers & Acquisition Officer, n.30.000 Opzioni a Chiara Grossi Chief Marketing Officer, per un fair value totale di Euro 2.315.400 Al fine della determinazione del fair value si è preso in considerazione un valore incrementale allo strike price per l'esercizio delle opzioni pari ad Euro 3,77 – 4,13 – 5,01 – 5,24 alle rispettive scadenze del 01.01.24 – 01.07.24 – 01.01.26 – 01.07.26.

Il Consiglio di amministrazione, nel corso dell'esercizio 2022, ha deliberato di attribuire, ai sensi del Piano di Stock-Option 2022-2027 n. 25.000 Opzioni a Riccardo Sciutto, Presidente del Consiglio di Amministrazione, per un fair value di Euro 32.234. Al fine della determinazione del fair value si è preso in considerazione un valore incrementale allo strike price per l'esercizio delle opzioni pari ad Euro 1,29 alla scadenza del 01.07.28.

32. OPERAZIONI INTERCOMPANY E CON PARTI CORRELATE

Di seguito è riportata la tabella relativa ai costi e ricavi e crediti e debiti con parti correlate:

		COSTI OPERATIVI ED ONERI FINANZIARI						
		WIIT FIN	WIIT SPA	GECKO	WIIT AG	ECONIS	MICHGEHL & PARTNER	TOTALE
RICAVI E PROVENTI FINANZIARI	WIIT FIN	-	499.000	-	-	-	-	499.000
	WIIT SPA	-	-	17.654	1.818.502	238.683	-	2.074.839
	GECKO	-	-	-	-	-	-	-
	WIIT AG	-	7.256	-	-	-	-	7.256
	ECONIS	-	-	-	-	-	-	-
	MICHGEHL & PARTNER	-	-	-	-	-	-	-
	TOTALE	-	506.256	17.654	1.818.502	238.683	-	2.851.095
		CREDITI						
		WIIT FIN	WIIT SPA	GECKO	WIIT AG	ECONIS	MICHGEHL & PARTNER	TOTALE
DEBITI	WIIT FIN	-	1.154.657	-	-	-	-	1.154.657
	WIIT SPA	-	-	-	5.180	-	-	5.180
	GECKO	-	5.359	-	-	-	-	5.359
	WIIT AG	-	19.183.499	-	-	-	-	19.183.499
	ECONIS	-	238.683	-	-	-	-	238.683
	MICHGEHL & PARTNER	-	-	-	-	-	-	-
	TOTALE	-	20.582.198	-	5.180	-	-	20.587.378

Non vi sono state operazioni atipiche o inusuali così come definite dalla Consob nella comunicazione n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

	31.12.2024	Di cui Parti correlate	31.12.2023	Di cui Parti correlate
ATTIVO				
Altre attività immateriali	25.017.572		25.916.662	
Avviamento	25.382.164		25.382.164	
Diritti d'uso	4.644.218		4.925.304	
Immobili, Impianti e macchinari	20.740.986		4.236.926	
Altre attività materiali	3.616.461		15.898.525	
Attività per imposte anticipate	1.880.839		1.634.042	
Partecipazioni	133.435.880		131.748.950	
Attività non correnti derivanti da contratto	0		24.356	
Altre attività finanziarie non correnti	18.040.785	17.969.247	20.285.626	12.450.000
ATTIVITA' NON CORRENTI	232.758.906	17.969.247	230.052.556	12.450.000
Rimanenze	0		0	
Crediti commerciali	15.344.920		15.533.929	339.413
Crediti commerciali verso società controllate	1.708.732	1.708.732	169.841	169.841
Attività finanziarie correnti	2.985.694	0	12.355.997	97.325
Attività correnti derivanti da contratto	0		0	
Crediti vari e altre attività correnti	5.987.676	904.219	6.509.435	3.241.825
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.075.682		5.906.036	
ATTIVITA' CORRENTI	31.102.704	2.612.951	40.475.236	3.848.404
TOTALE ATTIVO	263.861.611	20.582.198	270.527.792	16.298.404

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

	31.12.2024	Di cui Parti correlate	31.12.2023	Di cui Parti correlate
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO				
Capitale Sociale	2.802.066		2.802.066	
Riserva per sovrapprezzo azioni	44.598.704		44.598.704	
Riserva legale	560.413		560.413	
Altre riserve	6.376.764		4.953.356	
Riserva azioni proprie in portafoglio	(31.700.611)		(30.566.915)	
Riserve e utili (perdite) portati a nuovo	1.481.204		2.945.731	
Risultato dell'esercizio	1.810.873		6.363.140	
PATRIMONIO NETTO	25.929.413	0	31.656.495	0
Debiti verso altri finanziatori	10.415.476		6.166.636	
Prestito Obbligazionario non corrente	151.625.756		157.442.669	
Debiti verso banche	22.409.553		24.199.322	
Altre passività finanziarie non correnti	57.055		318.963	
Benefici ai dipendenti	3.001.166		3.042.572	
Fondo per passività fiscali differite	57.410		57.410	
Passività non correnti derivanti da contratto	2.877.109		3.152.364	
Altri debiti e passività non correnti	0		108.357	
PASSIVITA' NON CORRENTI	190.443.525	0	194.488.293	0
Debiti verso altri finanziatori	5.123.777		4.088.356	
Prestito Obbligazionario corrente	8.900.530		7.897.960	
Debiti verso banche correnti	13.224.163		11.264.992	
Passività per imposte correnti	1.027.098		372.158	
Altre passività finanziarie correnti	0		935.676	
Debiti commerciali	10.954.720	8.418	12.200.269	20.862
Debiti commerciali verso società controllate	5.180	5.180	57.916	0
Passività correnti derivanti da contratto	3.479.313		3.492.306	16.758
Altri debiti e passività correnti	4.773.891		4.073.370	
PASSIVITA' CORRENTI	47.488.672	13.598	44.383.004	37.620
TOTALE PASSIVITA'	237.932.197	13.598	238.871.297	37.620
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	263.861.610	13.598	270.527.792	37.620

CONTO ECONOMICO

	2024	Di cui Parti correlate	2023	Di cui Parti correlate
RICAVI E PROVENTI OPERATIVI				
Ricavi delle vendite e della prestazione di servizi	60.965.761	584.787	57.746.012	1.683.245
Altri ricavi e proventi	639.198	4.083	527.486	
Totale ricavi e proventi operativi	61.604.959	588.870	58.273.498	1.683.245
COSTI OPERATIVI				
Acquisti e prestazioni di servizi	(19.086.929)	(106.865)	(18.931.865)	(181.700)
Costo del lavoro	(15.930.306)		(15.398.841)	
Ammortamenti e svalutazioni	(17.145.034)	(499.000)	(14.524.485)	(499.000)
Accantonamenti	0		0	
Altri costi e oneri operativi	(301.653)		(371.096)	
Variaz. Rimanenze di mat.prima, suss.,consumo e merci	0		0	
Totale costi operativi	(52.463.923)	(605.865)	(49.226.286)	(680.700)
RISULTATO OPERATIVO	9.141.037	(16.995)	9.047.212	1.002.545
Svalutazione di partecipazioni	0		0	
Proventi finanziari	775.365	4.000.000	4.706.580	3.355.070
Oneri finanziari	(7.729.107)		(7.238.517)	
Utili (perdite) su cambi	(3.551)		(1.097)	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	2.183.744	3.983.005	6.514.178	4.357.615
Imposte sul reddito	(372.872)		(151.037)	
UTILE (PERDITA) DA ATTIVITA' IN ESERCIZIO	1.810.873	3.983.005	6.363.140	4.357.615

L'importo di Euro 17.969.247 fa riferimento per Euro 250.000 iscritto tra le altre attività non correnti fa riferimento ad un deposito cauzionale versato da Wiit S.p.A. per conto di Wiit Fin S.r.l. e per la restante parte fa riferimento ai finanziamenti intercompany verso la società controllata Wiit AG.

L'importo di Euro 1.708.732 si riferisce ai crediti commerciali verso società controllate in Germania e Svizzera.

L'importo di Euro 904.219 iscritto tra i crediti vari e altre attività correnti è relativo al credito per consolidato fiscale vantato da Wiit S.p.A. nei confronti di Wiit Fin S.r.l.

L'importo di Euro 5.180 iscritto tra i debiti commerciali verso società controllate è interamente riferito alla società controllata Wiit AG.

Si segnala inoltre che sono state individuate le seguenti parti correlate con cui la società ha intrattenuto rapporti commerciali a condizioni di mercato:

- Immo 2 S.r.l.: costi per euro 58 migliaia, al 31 dicembre 2024 il debito commerciale è pari ad Euro 12 migliaia. La società è stata considerata parte correlata di Wiit S.p.A. per la carica di Michele Pagliuzzi, Procuratore di Wiit S.p.A. e Amministratore delegato di Immo 2 S.r.l.;
- Abissi S.r.l.: debito per euro 3 migliaia. La società è stata considerata parte correlata di Wiit S.p.A. per la carica di Francesco Baroncelli, Consigliere di Amministrazione di Wiit S.p.A. e Consigliere di Abissi S.r.l.;

- ABC Capital Partners S.r.l.: ricavi per euro 7 migliaia. La società è considerata parte correlata di Wiit S.p.A. per la carica di Alessandro Cozzi e Francesco Baroncelli entrambi Consiglieri di amministrazione di Wiit S.p.A. e di ABC Capital Partners S.r.l.
- Esprinet S.p.A.: Costi per Euro 70 migliaia; il debito commerciale al 31 dicembre 2024 è pari ad Euro 1 migliaio. La società è stata considerata parte correlata di Wiit S.p.A. per la carica di Emanuela Basso Petrino, Consigliere di Wiit S.p.A. e Consigliere di Esprinet.
- Namirial S.p.A.: Ricavi per 39 migliaia. La società è stata considerata parte correlata di Wiit S.p.A. per la carica di Enrico Giacomelli, Presidente del Consiglio di Amministrazione sia di Wiit S.p.A. che di Namirial.

33. IMPEGNI

GARANZIE RICEVUTE E PRESTATE

Le garanzie prestata dagli istituti di credito al 31 dicembre 2024 sono pari ad Euro 516 migliaia, in linea con l'esercizio precedente, e sono rilasciate a favore di controparti commerciali. Alla data del 31 dicembre 2024 non risultano garanzie prestate a favore di terzi da parte della Società.

34. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In data 09 gennaio 2025 WIIT annuncia l'estensione e il rinnovo della durata di 6 anni del contratto con un importante gruppo italiano nei Professional Services. L'accordo ha un valore complessivo di circa 5,0 milioni di euro, di cui 1,9 per l'estensione a nuovi servizi di Private Cloud. L'accordo, del valore di circa 5 milioni di euro, prevede il rinnovo tecnologico completo dei sistemi che ospitano tutte le applicazioni business critical del Cliente e dei suoi Partner. Queste ultime saranno ospitate e gestite all'interno della Premium Zone della Region North/West in Italia di WIIT dove sono presenti 2 Data Center certificati Tier IV dall'Uptime Institute. In aggiunta, il Cliente ha scelto di espandere ulteriormente l'infrastruttura e i sistemi ospitati nel Private Cloud attivando i servizi di Disaster Recovery, a garanzia di una più efficace continuità operativa, resilienza e fruibilità dei principali processi di business. Questa estensione ha un valore di 1,9 milioni di euro.

In data 26 febbraio 2025 WIIT S.p.A. e il Gruppo E, rete di player di information technology che affianca le aziende italiane nella transizione digitale sostenibile, annunciano una partnership strategica per lo sviluppo di una piattaforma avanzata di intelligenza artificiale generativa. Nell'ambito di questo progetto, WIIT ospiterà sulla propria piattaforma WIIT Cloud Native Platform (WCNP) la tecnologia AI generativa del Gruppo E, ideata e sviluppata dall'azienda Memori, una società del Gruppo. L'obiettivo della partnership è di offrire alle aziende un sistema di AI generativa sicuro ed efficiente, basato su una piattaforma di knowledge base privata a tutela della proprietà intellettuale dei clienti e garantito dall'infrastruttura Secure Cloud di WIIT, che integra cloud e cybersecurity ai massimi livelli. Le architetture di ultima generazione, progettate e gestite da WIIT, assicureranno un ambiente sicuro, scalabile e stabile per l'esecuzione della piattaforma AI del Gruppo E, con l'elaborazione dei dati all'interno del territorio Europeo, per garantire la massima conformità normativa. L'integrazione tra WCNP, piattaforma flessibile e innovativa basata su tecnologie Open Source, e la piattaforma AI del Gruppo E assicurerà i più elevati standard di scalabilità, sicurezza e business continuity disponibili sul mercato. La tecnologia AI del Gruppo E, da oggi parte dell'offerta WIIT, offrirà ai clienti una

piattaforma avanzata di intelligenza artificiale generativa conversazionale e document intelligence e l'ottimizzazione della conoscenza e dei processi informativi aziendali. Attraverso un'interfaccia intuitiva, gli utenti potranno ottenere informazioni precise e affidabili dal patrimonio informativo aziendale, interagendo con un linguaggio naturale, disponibile in italiano e in molte altre lingue. Inoltre, le funzionalità di document intelligence consentiranno di estrarre valore non solo dalle informazioni testuali, ma anche da documenti statici e database complessi, semplificando l'accesso a informazioni tradizionalmente difficili da reperire, massimizzando il potenziale del patrimonio informativo aziendale.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, si evidenzia che la Società non ha ricevuto ulteriori contributi da parte della Pubblica Amministrazione se non quanto specificato al paragrafo 30.

**Attestazione del bilancio d'esercizio 2024
ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971
del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni**

1. I sottoscritti Alessandro Cozzi e Stefano Pasotto, in qualità, rispettivamente, di Amministratore Delegato e di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della società Wiit S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024.

2. Si attesta, inoltre, che:
 - 2.1 il bilancio d'esercizio:
 - a) è redatto in conformità ai principi internazionali riconosciuti nella comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

 - 2.2 La Relazione sulla Gestione contiene un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente ad una descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

Milano, 11 marzo 2025.

ALESSANDRO COZZI
Amministratore Delegato

STEFANO PASOTTO
Dirigente Preposto

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10
DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014**

**Agli Azionisti della
Wit S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Wit S.p.A. (la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Impairment test delle partecipazioni in società controllate

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

La Società detiene partecipazioni in società controllate per complessivi euro 133,4 milioni; in considerazione del fatto che i relativi valori d'iscrizione ricomprendono gli avviamenti identificati in sede di acquisizione, tali partecipazioni sono assoggettate a test di impairment al fine di valutarne la recuperabilità mediante il confronto tra il valore contabile e il valore recuperabile determinato secondo la metodologia del valore d'uso.

La determinazione del valore recuperabile delle partecipazioni è basata su stime e assunzioni della Direzione riguardanti, tra l'altro, la previsione dei flussi di cassa attesi per ciascuna partecipazione, desunti dal piano industriale con orizzonte temporale 2025 – 2027, la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione (WACC) e della crescita di lungo periodo (g-rate) per la definizione del valore terminale oltre il periodo di previsione esplicita.

All'esito dello svolgimento del test di *impairment*, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 7 marzo 2025, non sono state rilevate perdite di valore.

In considerazione della rilevanza dell'ammontare delle partecipazioni iscritte e della soggettività delle stime delle principali assunzioni attinenti alla determinazione dei flussi di cassa delle partecipazioni e delle variabili chiave del modello di impairment, abbiamo considerato gli impairment test un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio della Società.

La Nota 3 del bilancio d'esercizio riporta l'informativa in merito alle voci in oggetto e alle modalità di svolgimento del test di impairment, ivi incluse le analisi di sensitività predisposte dalla Direzione.

Procedure di revisione svolte

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure, anche avvalendoci del supporto di esperti del network Deloitte:

- esame delle modalità usate e delle assunzioni utilizzate dalla Direzione per la determinazione del valore d'uso delle partecipazioni oggetto di impairment test;
- comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dalla Società Wiit S.p.A. sul processo di effettuazione dell'impairment test;
- analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa anche mediante ottenimento di informazioni dalla Direzione;

- analisi dei dati consuntivi rispetto ai piani originari ai fini di valutare la natura degli scostamenti e l'attendibilità del processo di predisposizione dei piani;
- valutazione della ragionevolezza del tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (g-rate);
- verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore d'uso delle partecipazioni oggetto di test di impairment;
- verifica della *sensitivity analysis* predisposta dalla Direzione.

Abbiamo inoltre esaminato l'adeguatezza e la conformità dell'informativa fornita dalla Società sull'impairment test a quanto previsto dallo IAS 36.

Impairment test degli avviamenti

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

La Società iscrive nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 avviamenti per complessivi euro 25,4 milioni, allocati all'unica *cash generating unit* ("CGU") e derivanti dalle operazioni di aggregazione aziendale diverse che la Società ha integrato e reso inscindibili. Gli avviamenti, come previsto dallo "IAS 36 Impairment of assets", non sono ammortizzati, ma, come previsto dal principio contabile IAS 36, sono sottoposti a impairment test almeno annualmente mediante confronto tra il valore recuperabile della CGU - determinato secondo la metodologia del valore d'uso - e il valore contabile che tiene conto degli avviamenti e delle altre attività allocate alla CGU.

La determinazione del valore recuperabile della CGU è basata su stime e assunzioni della Direzione riguardanti, tra l'altro, la previsione dei flussi di cassa attesi della CGU, desunti dal piano industriale con orizzonte temporale 2025 – 2027 approvato dal Consiglio di Amministrazione, la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (g-rate) per la definizione del valore terminale oltre il periodo di previsione esplicita.

All'esito del test di impairment, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 7 marzo 2025, non sono state rilevate perdite di valore.

In considerazione della rilevanza dell'ammontare degli avviamenti iscritti in bilancio, della soggettività delle stime attinenti la determinazione dei flussi di cassa della CGU e delle variabili chiave del modello di impairment, abbiamo considerato l'impairment test un aspetto chiave della revisione del bilancio della Società.

La Nota 1 del bilancio d'esercizio riporta l'informativa in merito alla voce in oggetto e alle modalità di svolgimento del test di impairment, ivi incluse le analisi di sensitività predisposte dalla Direzione.

**Procedure di
revisione svolte**

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure, anche avvalendoci del supporto di esperti del network Deloitte:

- esame delle modalità e delle assunzioni utilizzate dalla Direzione per la determinazione del valore d'uso della CGU;
- comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dalla Wiit S.p.A. sul processo di effettuazione dell'impairment test;
- analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa anche mediante analisi di dati di settore e ottenimento di informazioni dalla Direzione;
- analisi dei dati consuntivi rispetto ai piani originari ai fini di valutare la natura degli scostamenti e l'attendibilità del processo di predisposizione dei piani;
- valutazione della ragionevolezza del tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (g-rate);
- verifica della corretta determinazione del valore contabile della CGU;
- verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore d'uso;
- verifica della *sensitivity analysis* predisposta dalla Direzione.

Abbiamo inoltre esaminato l'adeguatezza dell'informativa fornita dalla Società sull'impairment test e la sua conformità a quanto previsto dallo IAS 36.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.

- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Wiit S.p.A. ci ha conferito in data 30 novembre 2018 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2027.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della Wiit S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) (nel seguito “Regolamento Delegato”) al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10 e ai sensi dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Wiit S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Wiit S.p.A. al 31 dicembre 2024, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98.

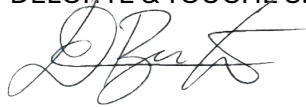
A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Wiit S.p.A. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Il nostro giudizio sulla conformità alle norme di legge non si estende alla sezione della relazione sulla gestione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità. Le conclusioni sulla conformità di tale sezione alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'art. 8 del Regolamento (UE) 2020/852 sono formulate da parte nostra nella relazione di attestazione ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 39/10.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Davide Bertoia
Socio

Milano, 28 marzo 2025

WIIT S.p.A.

Codice fiscale e P.IVA 01615150214

Sede legale in Milano (MI) - Via dei Mercanti n. 12

Iscritta alla Camera di Commercio di Milano - Numero R.E.A 1654427

Registro Imprese di Milano n. 01615150214 Capitale Sociale € 2.802.066 i.v.

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento di WIIT FIN S.R.L.

**Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti
(art. 153 D.Lgs n. 58/1998 e art. 2429, comma 2 codice civile)**

1. Premessa: fonti normative, regolamentari e deontologiche

La presente Relazione riferisce sulle attività di vigilanza svolte dal Collegio Sindacale della Società in base alle previsioni di legge (art. 149 T.U.F. e art. 2429 c.c.), tenuto conto delle Norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili nel mese di dicembre 2024, delle raccomandazioni della Consob in materia di controlli societari e attività del collegio sindacale (cfr. comunicazione 20 febbraio 1997, n. DAC/RM 97001574 e comunicazione n. DEM 1025564 del 6 aprile 2001, successivamente integrata con comunicazione n. DEM/e comunicazione 3021582 del 4 aprile 2003 n. DEM/6031329 del 7 aprile 2006), oltre che delle indicazioni contenute nel Codice di Corporate Governance promosso da Borsa Italiana.

Inoltre, avendo Wiit Spa adottato il modello di governance tradizionale, il Collegio Sindacale si identifica con il “Comitato per il controllo interno e la revisione contabile” cui competono ulteriori specifiche funzioni di controllo e monitoraggio in tema di informativa finanziaria e revisione legale, previste dall’art. 19 del D.Lgs 27 gennaio 2010 n. 39, così come modificato dal D.Lgs 17 luglio 2016 n. 135.

Nell’assolvimento di tale adempimento il Collegio, quale organo apicale del complessivo sistema dei controlli societari, fornisce altresì un quadro integrato delle risultanze dei controlli stessi avendo acquisito i relativi flussi informativi.

Il Collegio Sindacale, nominato dall’Assemblea degli Azionisti del 16 maggio 2024 in base alle previsioni della legge e dello Statuto e terminerà il proprio mandato con l’Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026.

I compiti di revisione legale dei conti, ai sensi del D.Lgs 39/2010, sono stati attribuiti alla società di revisione Deloitte & Touche Spa, nominata dall’assemblea degli azionisti del 30 novembre 2018 per il novennio 2019-2027.

2. Attività di vigilanza svolta sull'osservanza della legge e dello statuto

In relazione alla vigilanza sull’osservanza della legge e dello statuto, il Collegio Sindacale ha provveduto costantemente all’acquisizione della documentazione e delle informazioni utili a pianificare la propria attività che, sulla base della profilatura della società, ha strutturato:

I. Vigilando:

- a) sulla conformità delle delibere assunte dagli organi societari alla normativa legislativa e regolamentare, allo statuto, nonché ai codici di comportamento ai quali la società dichiara di attenersi;
- b) sull’osservanza degli obblighi in materia di informazioni privilegiate e sull’internal dealing, rilevando che la Società ha adottato la Procedura di Internal Dealing, in recepimento del Regolamento UE n. 596/2014 (Regolamento MAR), e che la gestione e la comunicazione delle informazioni riguardanti la Società è organicamente disciplinata e governata in conformità ad esso;
- c) sulla conformità della procedura interna riguardante le operazioni con parti correlate ai principi indicati nel Regolamento approvato dalla CONSOB con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, nonché sulla sua osservanza, ai sensi dell’art. 4, comma 6 del medesimo Regolamento;

- d) sul funzionamento del processo di informazione societaria, verificando l'osservanza delle norme di legge e regolamentari inerenti alla formazione e l'impostazione degli schemi del bilancio separato e del bilancio consolidato, nonché dei relativi documenti di corredo, a tal fine esaminando le attestazioni rilasciate dal Dirigente Preposto ex art. 154-bis del TUF.

II. accertando:

- a) il rispetto della disciplina sullo svolgimento delle riunioni degli Organi sociali e l'adempimento dell'obbligo informativo periodico da parte degli organi delegati in merito all'esercizio delle deleghe conferite;
- b) che nessuno dei sindaci ha avuto interessi, per conto proprio o di terzi, in una determinata operazione durante l'esercizio decorso e che persistano in capo ad essi le condizioni di indipendenza previste dalla legge;
- c) monitorando le concrete modalità di attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Corporate Governance delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A., come adottate dalla Società, a tal fine esaminando la Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari;
- d) prendendo atto dell'avvenuta predisposizione della Relazione sulla Remunerazione ex art. 123 ter del T.U.F. ed ex art. 84 quater del regolamento Consob 11971/1999 (Regolamento Emittenti), senza osservazioni particolari da segnalare.

Con riguardo alle indicazioni da fornire con la presente Relazione, secondo quanto previsto dalla Comunicazione CONSOB n. 1025564 del 6 aprile 2001, il Collegio riferisce che:

- a) il bilancio e la relazione sulla gestione forniscono un'esauriva illustrazione sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate; su tali operazioni il Collegio sindacale ha acquisito adeguate informazioni che hanno consentito di accertarne la conformità alla legge, allo Statuto sociale nonché ai principi di corretta amministrazione. Nessuna di tali operazioni è manifestamente imprudente ovvero in conflitto di interessi o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei Soci o, comunque tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale; in particolare il Collegio segnala le seguenti operazioni straordinarie, rinviando alla relazione finanziaria annuale per maggiori dettagli:
- acquisto del ramo d'azienda "EDGE & CLOUD": in data 2.04.2024 è stato perfezionato l'acquisto - tramite la controllata WIIT AG- del ramo d'azienda denominato "Edge & Cloud" dalla società tedesca German Edge Cloud GmbH & Co. KG ad un prezzo fisso di euro 2,5 milioni più potenziale earn-out fino a Euro 4 milioni legati a specifici obiettivi di fatturato. Tramite tale acquisizione il Gruppo spande la propria presenza nell'area di Francoforte con acquisizione di un portafoglio di 40 clienti fidelizzati e rafforzamento del team in Germania.
 - acquisto della società ECONIS AG: in data 30.04.2024 è stato perfezionato l'acquisto del 100% del capitale sociale della società ECONIS AG con sede a Zurigo, attraverso la Capogruppo Wiit S.p.A., si tratta di un Managed Services Provider che si occupa di fornire servizi di progettazione, implementazione e gestione di infrastrutture Private Cloud per il mondo Banking, Health Care e manifattura della svizzera tedesca. La partecipazione è stata pagata 770 mila franchi svizzeri e non sono previsti aggiustamenti di prezzo.
 - Riorganizzazione societaria di WIIT AG: in data 12.04.2024 si è perfezionato l'atto di fusione tra le società Lansol, Global Access, myloc Managed ITe Boreus in WIIT AG con efficacia legale dal 15.04.2024 ed effetti fiscali e contabili retrodatati al 1.01.2024. L'operazione di fusione consente di concentrare in capo alla società WIIT AG le attività precedentemente svolte per il tramite della società incorporate, ottimizzando il coordinamento e riducendo i costi fissi di struttura.

- Acquisto della società Michgehl & Partners mbH: in data 17 ottobre 2024 il Gruppo ha acquistato – tramite la controllata WIIT AG- il 100% della società tedesca Michgehl & Partners mbH. Si tratta di un cloud provider di riferimento per il settore legale grazie ad una piattaforma web dedicata che offre un data center ed una gamma di servizi cloud progettati esclusivamente per gli studi legali. Il prezzo pagato è stato di euro 5.505 migliaia oltre eventuale earn-out di euro 300 mila subordinato al raggiungimento di obiettivi.
- b) le caratteristiche delle operazioni ordinarie infragruppo e quelle con parti correlate poste in essere nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2024, nonché l'indicazione dei soggetti coinvolti ed i relativi effetti economici, sono adeguatamente indicate nelle Note al Bilancio e nella Relazione sulla Gestione, a cui il Collegio rinvia. Le operazioni infragruppo e con parti correlate sono state di natura ordinaria. Gli effetti delle operazioni con parti correlate sono riportati ai par. 31 delle Note esplicative al bilancio consolidato ed al par. 35 delle Note esplicative al Bilancio d'esercizio;
- c) la società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. ha emesso in data 28 marzo 2025 le relazioni redatte ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento UE 537/2014, nelle quali è stato attestato che il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Società e del Gruppo. È ivi altresì attestato che la Relazione sulla Gestione e le informazioni di cui all'art. 123-bis del T.U.F. contenute nella Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Società e con il bilancio consolidato del Gruppo. Non sono riportati rilievi e richiami di informativa sui quali formulare osservazioni e proposte;
- d) la società di revisione ha dichiarato che il bilancio d'esercizio e le note informative sono state predisposte nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato UE 2019/815 e sono stati marcati in tutti gli aspetti significativi in conformità alle disposizioni del regolamento delegato;
- e) la società di revisione ha verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della rendicontazione consolidata di sostenibilità del gruppo WIIT ed espresso la seguente conclusione: << Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che:
 - la rendicontazione consolidata di sostenibilità del Gruppo WIIT relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva (UE) 2013/34/UE (European Sustainability Reporting Standards, nel seguito anche "ESRS");
 - le informazioni contenute nel paragrafo "Informativa a norma dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2020/852 (Regolamento sulla Tassonomia)" della rendicontazione consolidata di sostenibilità non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020 (nel seguito anche "Regolamento Tassonomia").>>
- f) la stessa società di revisione ha trasmesso, in pari data, al Collegio sindacale, nella qualità di Comitato per il Controllo interno e la revisione contabile, la Relazione aggiuntiva per spiegare i risultati della revisione legale dei conti, ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento UE n. 537/2014, ove non si fa menzione di casi di carenza informativa nell'ambito del bilancio consolidato;
- g) il Collegio ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010, accertando il rispetto delle disposizioni normative in materia, nonché la compatibilità con le limitazioni previste dalla legge per i servizi diversi dalla revisione legale prestabili alla Società ed alle sue controllate, rilevando che nel corso dell'esercizio non sono stati conferiti alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., previa approvazione del

Comitato per il Controllo Interno e la revisione Contabile, incarichi diversi dall'attività di revisione legale dei conti.

- h) nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2024 il Collegio non ha ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c., né esposti da parte di terzi;
- i) il Collegio ha preso atto della Relazione sulla remunerazione approvata dal Consiglio di amministrazione il 11 marzo 2025 e ritiene che non sussistano elementi di criticità da segnalare;
- j) nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 il Collegio Sindacale si è riunito 13 volte, con cadenza minima trimestrale, mentre il Consiglio di amministrazione si è riunito 9 volte, con cadenza minima trimestrale. Tramite il Presidente il Collegio ha partecipato a tutte le riunioni del Comitato Controllo Rischi e del Comitato Parti Correlate.

3. Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Sulla base delle informazioni acquisite, il collegio sindacale dà atto che le scelte gestionali sono ispirate al principio di corretta informazione e di ragionevolezza, avendo gli amministratori consapevolezza dei rischi e degli effetti delle operazioni compiute. Per quel che attiene in particolare ai rischi, si rinvia al paragrafo " Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile" della Relazione sulla gestione, all'analisi dei rischi contenuta nel par. 30 delle Note esplicative al Bilancio consolidato ed al par. 34 delle Note esplicative al Bilancio d'esercizio.

La vigilanza eseguita ha interessato le operazioni deliberate e poste in essere dagli Amministratori, riscontrando la loro conformità alla legge ed allo Statuto, che sono ispirate a principi di razionalità economica e che non sono state manifestamente imprudenti o azzardate, in conflitto d'interessi con la Società, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

Il Collegio ha esaminato il budget 2025 ed il piano pluriennale 2025-2027, elaborati, come da prassi, a perimetro costante (ovvero senza ipotizzare ulteriori acquisizioni), approvati dal consiglio di amministrazione nella riunione del 7 marzo 2025, ricevendo un supporto informativo sufficiente; tenuto conto della tipologia del business della società, i cui ricavi sono basati su contratti pluriennali, il piano risulta ragionevole e sostenibile nel medio termine prevedendo risultati economici positivi ed in crescita e, dal punto di vista finanziario, una costante generazione di cassa. Tale piano è stato utilizzato per il test di impairment dell'avviamento (attività a vita utile indefinita) e delle partecipazioni iscritte nel bilancio, al fine di valutarne la recuperabilità mediante il confronto tra il valore contabile e il valore recuperabile determinato secondo la metodologia del valore d'uso. I test di impairment, predisposti da Mazars, non hanno evidenziato perdite di valore.

4. Attività di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e autovalutazione del collegio sindacale

Il Collegio, ai sensi della Norma Q.1.7 delle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società quotate (nella nuova versione del dicembre 2024), riferisce di avere eseguito il processo periodico di autovalutazione e le valutazioni in merito alla propria composizione con particolare riguardo all'indipendenza, alla dimensione e al funzionamento, i cui esiti sono stati trasferiti in una relazione indirizzata al Consiglio di amministrazione nella riunione del 5 marzo 2025, la quale non presenta elementi di criticità.

Il Collegio sindacale ha inoltre preso atto degli esiti positivi delle valutazioni in merito alla composizione, dimensione e funzionamento del Consiglio di amministrazione e dei comitati, con particolare riguardo ai requisiti previsti per gli amministratori indipendenti, alla determinazione delle remunerazioni, nonché alla completezza, alle competenze e alle responsabilità connesse a ciascuna funzione aziendale.

Il Collegio considera adeguato l'adempimento da parte delle diverse funzioni amministrative degli obblighi di informazione periodica o eventuale e non ha rilevato rischi apprezzabili derivanti

dall'assetto organizzativo.

Il Collegio ha vigilato e ottenuto informazioni sulle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere ai sensi dei D.lgs. n. 231/2001.

Tenuto conto delle informazioni acquisite e delle verifiche eseguite, il Collegio ritiene adeguato l'assetto organizzativo, in termini di struttura, procedure, competenze e responsabilità, rispetto alle dimensioni della società ed alla natura dell'attività svolta.

5. Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno

Spetta al Consiglio di amministrazione, con l'assistenza del Comitato Controllo, Rischi e Parti Correlate definire le linee guida del sistema di controllo interno, esaminare periodicamente i principali rischi aziendali, dare esecuzione alle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e gestione rischi e valutare, almeno con cadenza annuale, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e gestione rischi.

Acquisite le necessarie informazioni, il Collegio Sindacale esprime il parere che le attività e le funzioni maggiormente rilevanti svolte dal complessivo sistema di controllo interno, di revisione interna e di gestione dei rischi siano presidiate ed il Comitato Controllo, Rischi e Parti Correlate, il Comitato Remunerazioni e Nomine, istituiti dalla società assolvono adeguatamente i propri compiti. Il Collegio Sindacale riferisce di avere periodicamente intrattenuto rapporti e scambi di dati e informazioni rilevanti con Key Advisory S.r.l., società esterna indipendente e specializzata, a cui è stata affidata la funzione di Internal Audit, acquisendo report anche al fine di valutare il piano dei controlli e le sue risultanze, sia nella fase di impostazione che in quella di analisi delle verifiche effettuate, nonché il rispetto dei relativi obblighi informativi. L'attività si esplica principalmente attraverso un piano annuale di audit, sottoposto all'approvazione del Consiglio di amministrazione, nonché di monitoraggio dell'effettiva esecuzione delle raccomandazioni emesse negli interventi di verifica.

Il Collegio Sindacale, oltre agli incontri con il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, riferisce altresì di avere periodicamente intrattenuto rapporti e scambi di dati con l'Organismo di vigilanza, di aver partecipato alle riunioni del Comitato controllo e Rischi e del Comitato parti correlate e di aver discusso i risultati del lavoro svolto dalla società di revisione

Il Collegio ritiene pertanto adeguato il complessivo sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, che viene opportunamente pianificato dal soggetto responsabile, con riguardo al sistema di valutazione dei rischi aziendali, all'attività di controllo interno, alle procedure e monitoraggio delle aree aziendali, per le quali non sono stati segnalati rischi significativi. Si raccomanda comunque l'esecuzione di continui interventi monitoraggio e di affinamento del sistema dei controlli interni.

Il Collegio dà atto che la relazione annuale dell'Internal Audit, approvata dal Consiglio di amministrazione del 11 marzo 2025, si conclude con un giudizio di affidabilità dei controlli interni in essere e che il Comitato Controllo e Rischi ha valutato che il sistema di controllo interno e gestione dei rischi sia in sensibile miglioramento e adeguato rispetto alle dimensioni ed alle caratteristiche dell'azienda.

6. Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione

Considerata la funzionalità ed idoneità della struttura societaria deputata alla tenuta delle scritture contabili e, valutata l'efficienza del sistema amministrativo contabile nel suo complesso, il Collegio, mediante l'ottenimento di informazioni dall'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e attraverso lo scambio di informazioni con la società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., ritiene che esso sia affidabile a rappresentare correttamente i fatti di gestione nelle scritture contabili, e, pertanto, ritiene di non avere osservazioni particolari da fare.

7. Osservazioni sugli eventuali aspetti rilevanti emersi nel corso delle riunioni tenutesi con la società di revisione ai sensi dell'art. 150, comma 3, del D.Lgs. n.58/1998 ed informativa sulle attività di cui all'art. 19, comma 1, del D.Lgs. n. 39/2010

Il Collegio ha intrattenuto con i responsabili della società incaricata della revisione contabile un periodico scambio di informazioni in merito all'attività svolta ai sensi dell'art. 150 del T.U.F.; ha analizzato i risultati del lavoro svolto dalla società di revisione; ha ricevuto dalla stessa le relazioni previste dall'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010 e dall'art. 11 del citato Regolamento UE n. 537/2014, nonché la "Conferma annuale dell'indipendenza" ai sensi dell'art. 17 del D. Lgs. n. 39/2010. Ha inoltre tenuto con essa incontri personali nel corso dei quali è stato illustrato adeguatamente il piano della revisione annuale che, anche alla luce delle modifiche introdotte dai Regolamenti UE n. 534/2014 e n. 56/2014, appare adeguato rispetto alle dimensioni ed alla complessità organizzativa e imprenditoriale della società.

Il Collegio riferisce che la società di revisione legale ha rilasciato le relazioni redatte ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento UE 537/2014, e quella aggiuntiva prevista dall'art. 11 del citato Regolamento UE n. 537/2014, senza rilievi e senza richiami di informativa. Al riguardo va evidenziato che in quest'ultima non sono menzionate differenze, considerate significative, rilevate e non recepite in bilancio.

In quanto Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, il Collegio, nell'ambito dell'attività di vigilanza che gli compete ai sensi dell'art. 19, co. 1, D.Lgs. n. 39/2010 e tenuto conto delle citate Relazioni della società di revisione, riferisce che non vi sono anomalie o carenze da segnalare sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, avendo la società incaricata contribuito con competenza all'integrità/completezza dell'informativa finanziaria.

8. Informazioni sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario

Nell'esercizio delle proprie funzioni il Collegio Sindacale, come prescritto dall'art. 2403 c.c. e dall'art. 149 del TUF, ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole del governo societario.

Sulla base delle informazioni acquisite, il Collegio Sindacale riferisce circa l'adeguamento dell'assetto di corporate governance della società in attuazione dei codici di comportamento ai quali la società ha dichiarato di attenersi.

Il Collegio Sindacale ha verificato che la Relazione annuale sul governo societario e sugli assetti proprietari, approvata dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 11 marzo 2025, è stata redatta in conformità alle disposizioni contenute nell'art. 123-bis T.U.F.; in particolare è stato adempiuto l'obbligo di informare il mercato nella relazione sul governo societario l'adesione della Società al Codice di Autodisciplina, ai sensi dell'art. 123-bis, comma 2 del TUF.

9. Informazioni sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, D.Lgs. n.58/1998 e sulle operazioni con esse intervenute nell'esercizio

Il Collegio Sindacale reputa sufficienti le disposizioni impartite dalla società alle società controllate estere, tenendo conto della tipologia e della dimensione delle stesse, al fine di garantire il tempestivo adempimento da parte di queste ultime degli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

Il Collegio ritiene che, a seguito della riorganizzazione societaria intervenuta nella società controllata WIIT AG, la struttura comunicativa ed il coordinamento delle attività all'interno del Gruppo siano in miglioramento.

Si dà atto che al 31 dicembre 2024 non vi sono società controllate italiane e che le società controllate tedesche e la società controllata svizzera non sono dotate di organo di controllo. Il Collegio ha acquisito informazioni dalla società incaricata della revisione legale dei conti delle controllate estere tedesche.

Per quanto riguarda le operazioni straordinarie occorse nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, si rimanda a quanto già indicato al paragrafo 2 della presente relazione e a quanto riportato nella Relazione sulla gestione negli appositi paragrafi.

10. Osservazioni sulla disciplina relativa alle operazioni con parti correlate

Il Collegio riferisce circa l'adozione e l'effettiva applicazione, da parte del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2391-bis c.c., di una disciplina delle operazioni con parti correlate per quel che attiene alle modalità di approvazione e di esecuzione, con l'obiettivo di garantire sia la conformità delle stesse alle norme di legge e regolamentari, sia il rispetto dei criteri di correttezza, sostanziale, procedurale e di trasparenza del processo decisionale, sia infine il rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza e di informazione al pubblico.

Con riguardo ai rapporti con parti correlate il Collegio rinvia al paragrafo precedente della presente Relazione, nonché per più ampie notizie al punto 31 delle Note esplicative del Bilancio Consolidato ed al punto 35 delle Note esplicative al bilancio di esercizio.

Il Collegio ha vigilato sulla conformità della Procedura adottata dalla Società, approvata dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 24 giugno 2021, come da Regolamento CONSOB OPC, modificato con delibera n. 21624 del 10 dicembre 2020, con efficacia e applicazione a decorrere dal 1° luglio 2021.

Il Collegio, con il supporto del Comitato Parti Correlate e del Internal Audit, dà atto di aver vigilato sugli adempimenti posti in essere da parte della Società, così come riportato nella relazione semestrale resa dal Comitato Parti Correlate al Consiglio di amministrazione.

11. Attività relative al bilancio

Il Collegio ha svolto le verifiche sull'osservanza delle norme inerenti la formazione del progetto di bilancio separato e del bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2024, ed ha preso atto della dichiarazione degli organi preposti per cui il bilancio separato ed il bilancio consolidato sono stati redatti in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS ed ai relativi principi interpretativi (SIC/IFRIC) e che la società ha applicato in materia di schemi di bilancio e di informativa societaria, quanto stabilito dalla CONSOB.

Come già segnalato al par. 7, il Collegio ha preso anche atto dei contenuti della Relazione aggiuntiva rimessagli dalla società di revisione senza rilievi o richiami di informativa.

12. Attività di vigilanza sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario

Il Collegio sindacale, nell'esercizio delle proprie funzioni, ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 6 settembre 2024 n. 125, in particolare con riferimento al processo di redazione ed ai contenuti della Rendicontazione consolidata di sostenibilità del gruppo WIIT.

La Rendicontazione consolidata di sostenibilità del gruppo WIIT, prevista dal Decreto Legislativo 6 settembre 2024 n. 125, è contenuta nella relazione sulla gestione al 31 dicembre 2024 approvata nella riunione del Consiglio di amministrazione del 11 marzo 2025.

La Società di revisione, cui è stato conferito l'incarico di revisione della rendicontazione consolidata di sostenibilità ai sensi dell'art. 14 bis del Dlgs. N.39 del 2010, nella propria relazione del 28 marzo 2025 evidenzia che non sono pervenuti alla sua attenzione elementi tali da far ritenere che la Rendicontazione consolidata di sostenibilità del gruppo Wiit, relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dalla Direttiva (UE) 2022/2464 Corporate Sustainability Reporting Directive ("CSRD").

Il Collegio sindacale ha ottenuto, anche partecipando alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, periodici aggiornamenti in merito allo svolgimento ed ai processi relativi alle attività propedeutiche alla predisposizione della Rendicontazione consolidata di Sostenibilità e, nell'ambito delle proprie attività, non è venuto a conoscenza di violazioni delle relative disposizioni normative.

13. Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta nonché in ordine alle eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate nel corso di essa

All'esito dell'attività di vigilanza svolta nell'esercizio e innanzi illustrata, dalla quale non sono emersi omissioni, fatti censurabili o irregolarità, il Collegio Sindacale non ha osservazioni da formulare, ai

sensi dell'art. 153 del D. Lgs. 58/1998, per quanto di propria competenza, in ordine ad omissioni, fatti censurabili o irregolarità di cui non ha avuto cognizione nell'esercizio della propria attività di vigilanza.

14. Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 1.775.576=; l'Organo Amministrativo propone di destinare il risultato d'esercizio, unitamente a riserve disponibili, a dividendi con un dividendo di euro 0,30= lordi per ciascuna azione, ad esclusione delle azioni proprie, così come riportato nella relazione sulla gestione.

Il Collegio, tenuto conto di quanto esaminato, non ha nulla da osservare, facendo notare che la decisione in merito spetta all'Assemblea degli azionisti.

15. Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto, e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, considerato il contenuto delle relazioni redatte dalla Società di Revisione, preso atto delle attestazioni rilasciate congiuntamente dall'Amministratore delegato e dal Dirigente Preposto per la redazione dei documenti contabili societari, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'Organo di Amministrazione.

Firenze- Milano- Torino, 28 marzo 2025

Il Collegio sindacale,

Vieri Chimenti



Chiara Olliveri Siccardi

Chiara Olliveri

Paolo Ripamonti

